



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) STATUTI

Provincia di Monza e della Brianza

Statuto adottato ed approvato dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 30 dicembre 2014 8

Comune di Marcignago (PV)

Statuto modificato e integrato con delibera del Consiglio comunale n. 64 del 23 dicembre 2014 16

Comune di San Siro (CO)

Modifica articolo n. 4 dello Statuto comunale - Deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 27 novembre 2014 16

Azienda Servizi Comunali alla Persona (SER.CO.P.) - Rho (MI)

Statuto dell'Azienda speciale consortile tra i Comuni di: Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Settimo Milanese, Rho, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Vanzago, Nerviano 17

Azienda Sociale del Legnanese (SO.LE.) - Legnano (MI)

Statuto dell'azienda speciale consortile per i servizi alla persona tra i Comuni di Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Dairago, Legnano, Parabiago, Rescaldina, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona e Villa Cortese. 24

B) GARE

Provincia di Varese

Lavori di somma urgenza S.P. 11 in comune di Rancio Valcuvia e Bedero Valcuvia - Esito di gara 31

Provincia di Varese

Lavori di somma urgenza S.P. 5 in comune di Veddasca - Esito di gara 31

Provincia di Varese

Lavori di somma urgenza S.P. 69 in comune di Monvalle - Esito di gara 31

Provincia di Varese

Lavori di somma urgenza S.P. 43 in comune di Brezzo di Bedero - Esito di gara 31

Provincia di Varese

Lavori di somma urgenza SS.PP. 6 e 7 in comune di Luino e Casalzuigno - Pubblicazione esito di gara 31

Provincia di Varese

Lavori di somma urgenza S.P. 44 in comune di Casale Litta - Esito di gara 31

Comune di Dovera (CR)

Pubblicazione avviso bando di gara per affidamento servizio di tesoreria comunale e cassa periodo 1 marzo 2015 – 31 dicembre 2019 31

Comune di Milano

Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e realizzazione delle azioni previste nel progetto istituzionale del VI Piano Infanzia e Adolescenza ex lege 285/1997 del settore sicurezza, coesione sociale, protezione civile e volontariato: «ADOLESCENTI SICURI#CITTADINI ATTIVI» CIG n.: 605583484D (Lotto 1), 6055861E93 (Lotto 2), 60558830BF (Lotto 3), 60558949D0 (Lotto 4), 605592750D (Lotto 5), 6055940FC4 (Lotto 6), 60559632C3 (Lotto 7), 6055977E4D (Lotto 8), 6055987690 (Lotto 9) - Gara n. 5869173 31

Comune di Samarate (VA)

Avviso per estratto pubblico incanto alienazione area destinata a servizi socio sanitari assistenziali per anziani 32

Comune di Saronno (VA)

Bando di gara mediante pubblico incanto per l'alienazione di immobile di proprietà comunale sito in via Lattuada 32

Comune di Visano (BS)

Avviso di vendita immobiliare 32

Navigli Lombardi SCARL - Milano

Bando di gara con procedura aperta per selezione di offerte per lo sfruttamento commerciale di piattaforme galleggianti (CIG n. 6096109C47 CUP n. E49D14001180007) 32

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

C) CONCORSI

Amministrazione regionale

Decreto dirigente struttura 19 gennaio 2015 - n. 178

Direzione generale Salute - Approvazione dell'elenco dei medici che hanno conseguito il diploma in medicina generale relativo al triennio 2011/2014 e dei partecipanti dei trienni precedenti che hanno usufruito del periodo di sospensione per maternità 33

Comunicato regionale 20 gennaio 2015 - n. 12

Direzione generale Salute - Ambiti territoriali carenti straordinari di pediatria di libera scelta ASL di Brescia 35

Decreto dirigente unità organizzativa 26 gennaio 2015, - n. 402

Direzione generale Sport e politiche per i giovani - Indizione di una sessione di prove attitudinali finalizzate all'ammissione al corso di formazione e preparazione agli esami di maestro di sci di fondo - Ciclo formativo 2015/2016 41

Decreto dirigente unità organizzativa 26 gennaio 2015 - n. 405

Direzione generale Sport e politiche per i giovani - Indizione di una sessione di prove attitudinali finalizzate all'ammissione al corso di formazione e preparazione agli esami di maestro di sci alpino - Ciclo formativo 2015/2016 44

Azienda ospedaliera di Desio e Vimercate (MB)

Avviso di sorteggio componenti di commissione di concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico nella disciplina di anestesia e rianimazione 47

Azienda ospedaliera Guido Salvini - Garbagnate Milanese (MI)

Pubblicazione graduatoria di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di medicina interna - area medica e delle specialità mediche 47

Azienda ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento - Milano

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico di medicina trasfusionale da assegnare al servizio di immunoematologia e medicina trasfusionale (S.I.M.T) del presidio ospedaliero di Sesto San Giovanni. 48

Azienda ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento - Milano

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 1 posto di operatore socio sanitario - cat. B - livello economico BS 49

Azienda ospedaliera della Provincia di Lecco

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo indeterminato in qualità di dirigente medico - disciplina: nefrologia e dialisi 53

Azienda ospedaliera Ospedale Niguarda Cà Granda - Milano

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 25 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere - cat. D 57

Azienda ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale - ruolo tecnico - categoria D, da assegnare all'u.s.c. informatica e telecomunicazioni, riservato ai volontari delle forze armate, ai sensi degli artt. 678 e 1014 del d.lgs. n. 66 del 15 marzo 2010. 60

Azienda ospedaliera Ospedale San Paolo - Milano

Sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice dei concorsi pubblici: n. 1 posto di dirigente biologo da assegnare alla s.s.d. di ostetricia e ginecologia - procreazione medicalmente assistita; n. 1 posto di dirigente medico per l'u.o. di ortopedia e traumatologia 66

Azienda ospedaliera Ospedale Treviglio Caravaggio - Treviglio (BG)

Avviso svolgimento operazioni di sorteggio componenti commissione concorso pubblico, per titoli ed esami, per posti vari di dirigente medico - disciplina di neuropsichiatria infantile 66

Azienda ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna - Sondrio

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di operatore socio sanitario - cat. BS. 67

Azienda ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna - Sondrio

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario: tecnico di neurofisiopatologia - cat. D 69

Azienda ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna - Sondrio

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti di collaboratore professionale sanitario infermiere - categoria D 71

Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta - Milano

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico - area chirurgica e delle specialità chirurgiche - disciplina di neurochirurgia da assegnare all'u.o. neurochirurgia I 73

D) ESPROPRI

Commissioni provinciali espropri

Commissione provinciale espropri di Pavia

Tabella dei valori agricoli medi anno 2015 74

Commissione provinciale espropri di Pavia

Provvedimento n. 1/2015 del 14 gennaio 2015. Valori agricoli medi anno 2015 75

Province

Città Metropolitana di Milano

Decreto n. 235 del 20 gennaio 2015. Costruzione ed esercizio di un impianto idroelettrico per la produzione di energia elettrici

ca alimentato da fonte rinnovabile idroelettrica da realizzarsi sul fiume Lambro in comune di Milano località «Crescenzago» da parte di Energhie s.r.l. - Deposito indennità provvisoria di esproprio e di asservimento 76

Città Metropolitana di Milano

Decreto n. 237 del 20 gennaio 2015. Lavori di riqualifica e potenziamento della ex S.S. n. 415 «Paulese», da Peschiera Borromeo a Spino d'Adda - 1° lotto - Riqualifica tratta Peschiera Borromeo - S.P. n. 39 «Cerca» e rotatoria svincolo Settala - Svincolo indennità depositata a favore di Banco di Desio e della Brianza s.p.a. con sede in Desio. 77

Città Metropolitana di Milano

Decreto n. 290 del 21 gennaio 2015. Lavori di riqualifica e potenziamento della ex S.S. n. 415 «Paulese», da Peschiera Borromeo a Spino d'Adda - 1° lotto - Riqualifica tratta Peschiera Borromeo - S.P. n. 39 «Cerca» e rotatoria svincolo Settala - Svincolo indennità depositata a favore di S.a.s. C.C.E. - Compagnia Carrelli Elevatori di Midali Giovanni & C. con sede in Zelo Buon Persico 78

Comuni

Comune di Arconate (MI)

Decreto definitivo di esproprio n. 1/2015 del 20 gennaio 2015 - via Legnano - Sistema integrato di piste ciclabili finalizzato allo sviluppo turistico dell'Alto Milanese nei comuni di Arconate, Busto Garolfo, Canegrate, Casorezzo, Dairago, Inveruno, Villa Cortese - Decreto definitivo di esproprio ditta 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 80

Comune di Arconate (MI)

Decreto definitivo di esproprio n. 2/2015 del 20 gennaio 2015 - via Varese e via Legnano - Sistema integrato di piste ciclabili finalizzato allo sviluppo turistico dell'Alto Milanese nei comuni di Arconate, Busto Garolfo, Canegrate, Casorezzo, Dairago, Inveruno, Villa Cortese - Decreto definitivo di esproprio ditta 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 81

Comune di Casorezzo (MI)

Decreto definitivo di esproprio R.G. n. 15 del 20 gennaio 2015 - via Busto Garolfo - Sistema integrato di piste ciclabili finalizzato allo sviluppo turistico dell'Alto Milanese nei comuni di Arconate, Busto Garolfo, Canegrate, Casorezzo, Dairago, Inveruno, Villa Cortese 83

Comune di San Cipriano Po (PV)

PV-E-1117 - Realizzazione dell'argine maestro nel comune di San Cipriano Po (PV). Avviso dell'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e per la dichiarazione di pubblica utilità (art. 7 legge 241/90 e artt. 11 e 16 d.p.r. 327/2001 e s.m.i.) 84

Altri

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008

Decreto di espropriazione (art. 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m. e i.) n. 417 del 9 dicembre 2014. Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della tangenziale di Como, del primo lotto della tangenziale di Varese e della tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Tratta A - Immobili siti nel territorio del comune di Cislago - Provincia di Varese. Ditte dell'Asse Principale N.P. 15, 21, 98, 99; 20, 20.1; 42; 2, 10, 47, 66, 110 85

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008

Ordinanza n. 517 dell'8 gennaio 2015. Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della tangenziale di Como, del primo lotto della tangenziale di Varese e della tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Ordinanza di pagamento diretto o deposito dei saldi delle indennità di espropriazione e/o asservimento accettate, relative agli immobili ubicati nel comune di Villa Guardia (CO). Tratta «A» - Opera Connessa TGCO 03 86

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde CAL S.p.A. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con il decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008. Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP F11B06000270007

Ordinanza di pagamento diretto n. 520 del 20 gennaio 2015 dell'indennità definitiva di espropriazione determinata dai tecnici (Art. 20, comma 8; art. 21, comma 12; l'art. 26, comma 10; art. 27 del d.p.r. n. 327/2001 e s.m. e i.). Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP F11B06000270007. Realizzazione della Tratta B1 - Asse Principale e Opera connessa TRCO06. Asse Principale: N.P. 16, 34, 59, 76; Opera connessa: N.P. 28, 5, 2, 17 88

Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. - Assago (MI) - Società soggetta a direzione e coordinamento di Asam s.p.a. - Concessionaria dell'Anas s.p.a. (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali) in virtù dei contenuti della Convenzione Unica, sottoscritta in data 7 novembre 2007 e approvata con d.l. 8 aprile 2008 n. 59 convertito nella legge 6 giugno 2008 n. 101

Estratto ordine di pagamento n. 55/2014 delle indennità determinate a titolo provvisorio connesse al procedimento espropriativo degli immobili necessari per la realizzazione dell'opera. Espropriazione per causa di pubblica utilità. A52 Autostrada Tangenziale Nord. Riqualificazione, con caratteristiche autostradali, della SP46 Rho-Monza, dal termine della Tangenziale Nord di Milano al ponte sulla linea ferroviaria Milano-Varese. Progetto per la realizzazione della viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8/A52 - Rho-Monza (codice CUP: D51B08000460005). Provvedimento n. 15 del 4 febbraio 2014 del Commissario Unico Delegato dal Governo per «Expo Milano 2015» 89

E) VARIE

Provincia di Bergamo

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Domanda di concessione alla derivazione di acque ad uso irriguo in comune di Brignano Gera d'Adda (BG) - Officina del Latte società agricola di Gian Battista Arrigoni s.s. 91

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali – Servizio Risorse idriche - Domanda di rinnovo di licenza d'uso di acque sotterranee ad uso industriale in comune di Brembate (BG) – Società Pesenti Serafino s.r.l. 91

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali – Servizio Risorse idriche – Domanda di rinnovo della concessione alla società Marell Scavi s.r.l. per derivare acque sotterranee per uso industriale, antincendio ed igienico da n. 1 pozzo in comune di Martinengo (BG) 91

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali – Servizio Risorse idriche - Domanda di concessione presentata dall'azienda agricola L'Agrifoglio di Belotti Chiarina e Figli s.s. sita a Trescore Balneario (BG) finalizzata alla derivazione preferenziale di acque sotterranee per uso irriguo 91

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali – Servizio Risorse idriche – Concessione rilasciata al signor Morengi Attilio Guido finalizzata alla derivazione di acque sotterranee ad uso scambio termico da n. 1 pozzo in comune di Antegnate (BG). (Pratica n. 094/12, ID BG03201492012) 91

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali – Servizio Risorse idriche – Concessione rilasciata alla società Duilio Picchi s.r.l. finalizzata alla derivazione di acque sotterranee ad uso scambio termico da n. 1 pozzo in comune di Castelli Calepio (BG). (Pratica n. 012/08, ID BG03140672007) 91

Comune di Bergamo

Approvazione del piano di zonizzazione acustica comunale 92

Comune di Bottanuco (BG)

Avviso di adozione e deposito degli atti relativi alla variante n. 1 al piano di governo del territorio (PGT), ai sensi dell'articolo 13 comma 4 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m. i. 92

Comune di Madone (BG)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la rettifica per correzione di errore materiale del piano di governo del territorio vigente (PGT) 92

Comune di Onore (BG)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) 92

Comune di Osio Sopra (BG)

Ripubblicazione varianti al documento di piano del piano di governo del territorio (PGT) di cui alla deliberazione consiglio comunale n. 46 del 16 dicembre 2014 92

Comune di Spirano (BG)

Avvio del procedimento per la redazione di variante al piano di governo del territorio (PGT) – Piano delle regole e piano dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 92

Comune di Treviglio (BG)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante n. 7 al piano di governo del territorio (PGT) «Modifica al piano dei servizi ai sensi dell'art. 9, comma 15, l.r. 12/2005 – Inserimento del nuovo tracciato della strada di collegamento tra via Del Bosco e la zona ovest» 93

Comune di Urgnano (BG)

Avviso di deposito adozione della variante parziale al piano delle regole e al piano dei servizi del piano del governo del territorio (PGT) 93

Provincia di Brescia
Provincia di Brescia

Area Innovazione e territorio - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di autorizzazione a variante non sostanziale ad opere di derivazione di acqua sotterranea mediante pozzo ad uso industriale (riduzione di portata) comune di Piancogno (BS) presentata dalla società Cottonificio Olcese s.p.a. 94

Provincia di Brescia

Area Innovazione e territorio - Settore Ambiente, protezione civile - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Richiesta presentata dal comune di Borno intesa ad ottenere la concessione trentennale per la derivazione d'acqua pubblica dal torrente San Fiorino in comune di Borno (BS), per uso idroelettrico. (Cod. faldone n. 2910) Impianto San Fiorino 94

Provincia di Brescia

Area Innovazione e territorio - Settore Ambiente, protezione civile - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Richiesta presentata dalla società Borno Energia Pulita s.p.a. intesa ad ottenere la concessione trentennale per la derivazione d'acqua pubblica dal torrente San Fiorino in comune di Borno (BS), per uso idroelettrico. (Cod. faldone n. 2911) Impianto Giardino 94

Provincia di Brescia

Area Innovazione e territorio - Settore Ambiente, protezione civile - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Richiesta presentata dalla società Borno Energia Pulita s.p.a. intesa ad ottenere la concessione trentennale per la derivazione d'acqua pubblica dal torrente San Fiorino in comune di Borno (BS), per uso idroelettrico. (Cod. faldone n. 2912) Impianto Fucine 95

Comune di Bagnolo Mella (BS)

Avviso adozione degli atti costituenti la variante al documento di piano, al piano dei servizi e al piano delle regole del vigente piano di governo del territorio (PGT) 95

Comune di Capo di Ponte (BS)

Avviso di adozione e deposito del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale, aggiornato in seguito alle osservazioni pervenute entro i termini di legge 95

Comune di Chiari (BS)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti di rettifica del piano del governo del territorio (PGT) comunale, ai sensi della l.r. 12/2005 96

Comune di Lavenone (BS)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano di governo del territorio (PGT) 96

Comune di Orzinuovi (BS)

Decreto declassificazione tratto strada comunale San Rocco – Coniolo Frazione di Orzinuovi - Decreto UTC n. 01/2015. 96

Comune di Villa Carcina (BS)

Avviso di pubblicazione e deposito adozione proposta di lottizzazione ADT1 in loc.tà Cogozzo 96

Provincia di Como**Provincia di Como**

Concessione rilasciata alla Iper Montebello s.p.a. di derivazione d'acqua da pozzo per uso innaffiamento aree a verde in comune di Grandate. 97

Comune di Brieno (CO)

Avviso di approvazione piano cimiteriale comunale 97

Comune di Cadorago (CO)

Avviso adozione variante al piano di governo del territorio (PGT) finalizzata alla progettazione della connessione allo svincolo autostradale Lomazzo nord della A9 con collegamento tra la SP 30 "Fino - Rovello", la SP 26 "Vertemate-Veniano" e la SP 23 "Lomazzo-Bizzarone" e variante agli abitati di Cadorago e Lomazzo 97

Comune di Como

Avviso di approvazione procedimento SUAP art. 8 d.p.r. 160/2010 comportante variante al piano di governo del territorio (PGT) vigente 97

Comune di Fino Mornasco (CO)

Avviso di deposito piano attuativo residenziale ambito ATR/PA-13 via Riviera 97

Comune di Fino Mornasco (CO)

Avviso di deposito variante programma integrato di intervento Bricoletta ai sensi dell'art. 13 della l.r. n. 12/2005. 97

Comune di Pigra (CO)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT) 97

Provincia di Cremona**Provincia di Cremona**

Settore Agricoltura e ambiente - Domanda presentata dai signori Sangiovanni Battista, Sangiovanni Ernesto, Sangiovanni Lorenzo e Grassi Ivana intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua sotterranea da n. 2 pozzi ad uso zootecnico, igienico ed antincendio in comune di Palazzo Pignano. 99

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Domanda presentata dalla ditta SI.ME. s.r.l. intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua sotterranea da pozzo ad uso igienico ed innaffiamento aree verdi in comune di Gabbioneta Binanuova 99

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Domanda presentata dalla Snam Rete Gas s.p.a. intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua sotterranea da pozzo ad uso innaffiamento aree verdi ed antincendio in comune di Sergnano 99

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo dalla roggia Tormello a mezzo del cavo Nuovo (roggia Cavetto) in comune di Pandino (CR), presentata dalla ditta Boara Angelo Enrico, Luigi Giuseppe, Roberto, Sergio Pietro società agricola s.s. - R.d. n. 1775/1933 e s.m.i. e r.r. n. 2/2006 99

Comune di Pandino (CR)

Avviso di deposito della delibera di adozione della variante al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi della l.r. 12/2005. 99

Provincia di Lecco**Provincia di Lecco**

Settore Ambiente ed ecologia - Ufficio Acque e derivazioni - Energia Das s.r.l. - Concessione di derivazione ad uso idroelettrico delle acque di drenaggio del corpo frana del versante Bedolesso in comune di Dorio e Colico. Variante non sostanziale 101

Comune di Ballabio (LC)

Avviso di adozione del regolamento comunale di polizia idraulica ai sensi e per gli effetti della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. 101

Comune di Bellano (LC)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT) 101

Comune di Casatenovo (LC)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante n. 1 al piano di governo del territorio (PGT) per l'adesione al PLIS dei Colli Briantei 101

Comune di Costa Masnaga (LC)

Deposito atti e pubblicazione della 2ª variante al piano delle regole e al piano dei servizi del piano di governo del territorio (PGT), ai sensi della l.r. 12/2005 e successive mm. e ii 101

Comune di Lierna (LC)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT) 102

Comune di Missaglia (LC)

Avviso per avvio del procedimento per la redazione della 1ª variante urbanistica agli atti del PGT vigente e verifica di esclusione alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) 102

Comune di Missaglia (LC)

Avviso di adozione, deposito e pubblicazione atti relativi al piano urbano del traffico (PUT) 102

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

Provincia di Lodi

Provincia di Lodi

Pronuncia di valutazione di impatto ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/06 e della l.r. 5/10, sul progetto di ampliamento e riorganizzazione funzionale dell'impianto di trattamento rifiuti esistente (R13, R12, R3, D15, D13) presentato dalla società Lodigiana Maceri s.r.l. sita in comune di Marudo (LO) - cod. procedura [VIA07-LO] 103

Provincia di Mantova

Provincia di Mantova

Settore Ambiente, pianificazione territoriale. Autorità portuale - Servizio Acque e suolo, protezione civile - Ufficio Demanio idrico - Avviso relativo a presentazione istanze di concessione per piccole derivazioni di acque sotterranee 104

Comune di Cavriana (MN)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il nuovo documento di piano e variante al piano delle regole e piano dei servizi del vigente piano di governo del territorio (PGT) 105

Provincia di Milano

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso potabile sito/i in comune di Solaro, presentata da Cap Holding s.p.a. 106

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso potabile sito/i in comune di Solaro, presentata da Cap Holding s.p.a. 106

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso potabile sito/i in comune di Solaro, presentata da Cap Holding s.p.a. 106

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso irriguo sito/i in comune di Cernusco sul Naviglio, presentata da azienda agricola Guzzi Carlo 106

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso potabile sito/i in comune di Solaro, presentata da Cap Holding s.p.a. 106

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso potabile sito/i in comune di Liscate, presentata da Cap Holding s.p.a. 106

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso scambio termico in impianti a pompe di calore sito/i in comune di Vittuone, presentata da Gelati Lorenzo 107

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso scambio termico in impianti a pompe di calore sito/i in comune di Cesate, presentata da C.T.S.TRE s.r.l. 107

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso scambio termico in impianti a pompe di calore sito/i in comune di Inzago, presentata da Buzzini Albino 107

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso scambio termico in impianti a pompe di calore sito/i in comune di Milano, presentata da Filotorre s.r.l. 107

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso potabile sito/i in comune di Solaro, presentata da Cap Holding s.p.a. 107

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso scambio termico in impianti a pompe di calore sito/i in comune di Cesate, presentata da C.T.S.TRE s.r.l. 108

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso innaffiamento aree verdi o aree sportive, antincendio sito/i in comune di Opera presentata da American School of Milan 108

Comune di Melzo (MI)

Avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità in ordine al progetto di variante al piano di governo del territorio (PGT) presentato dalla Talme s.n.c. con sede a Bellinzago Lombardo per l'ampliamento di n. 1 edificio produttivo in area agricola posta al confine con il comune di Truccazzano - Atto n. 1 del 15 gennaio 2015 108

Comune di Melzo (MI)

Procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) in ordine al progetto di variante al piano di governo del territorio (PGT) presentato dalla Talme s.n.c. con sede a Bellinzago Lombardo per l'ampliamento di n. 1 edificio produttivo in area agricola posta al confine con il comune di Truccazzano - Individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione 109

Provincia di Monza e della Brianza

Comune di Ornago (MB)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il nuovo documento di piano 110

Comune di Seregno (MB)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT) 110

Comune di Seveso (MB)

Avviso di adozione e deposito degli atti del piano di governo del territorio (PGT) 110

Provincia di Pavia**Provincia di Pavia**

Biowood Italia s.r.l. - Verifica di esclusione dalla VIA per un nuovo impianto di trattamento rifiuti lignei (R13, R12 e R3) sito in Casorate Primo (PV), loc. Brugnada. 111

Provincia di Pavia

Divisione Agro-Ambientale - Concessione n. 01/2015 - AP di derivazione d'acqua da tre pozzi di cui due ad uso antincendio ed uno ad uso innaffiamento aree verdi in comune di Mortara. Polo Logistico Integrato di Mortara s.p.a.. 111

Comune di Casorate Primo (PV)

Programma integrato di intervento di iniziativa privata, denominato «TR14» in variante al piano di governo del territorio (PGT) vigente unitamente alla verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale (VAS). Informazione circa la decisione 111

Provincia di Sondrio**Avviso di rettifica - Comune di Grosotto (SO)**

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT), pubblicato nel bollettino ufficiale serie avvisi e concorsi n. 4 del 21 gennaio 2015 112

Provincia di Sondrio

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Avviso di presentazione della domanda di rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dai torrenti «Rio Fiume», «Valmala» e «Valle dell'Albi», in territorio dei comuni di Rasura e Cosio Valtellino (SO), ai sensi dell'art. 30 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2 112

Comune di Villa di Chiavenna (SO)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano del governo del territorio (PGT) 112

Provincia di Varese**Provincia di Varese**

Settore Ecologia ed energia - Concessione per derivazione di 24 l/s medi annui d'acque superficiali ad uso piscicolo dal torrente Bevera in comune di Cantello (VA), rilasciata al signor Brusa Giacomo. (Pratica n. 1396) 113

Provincia di Varese

Settore Ecologia ed energia - Concessione per derivazione di 10 l/s medi annui di acque superficiali ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore dal lago Maggiore in comune di Angera (VA), rilasciata alla società Anglera s.r.l. (Pratica n. 2725) 113

Altri**Fratelli Mariani s.r.l. - Lissone (MB)**

Avviso di deposito istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA. Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Monza e Brianza 114

Prandelli Santo s.r.l. - Villa Carcina (BS)

Richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA alla Provincia di Bergamo 114

A) STATUTI

**Provincia di Monza e della Brianza
Statuto adottato ed approvato dall'Assemblea dei Sindaci
nella seduta del 30 dicembre 2014**

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

- Art. 1 Provincia di Monza e della Brianza
- Art. 2 Territorio della Provincia
- Art. 3 Segni distintivi della Provincia
- Art. 4 Patti Istituzionali e Rete dei Comuni
- Art. 5 Forme di democrazia paritaria

TITOLO II ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

- Art. 6 Organi di Governo

CAPO I IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

- Art. 7 Il Presidente
- Art. 8 Le funzioni del Presidente e le deleghe
- Art. 9 Il Vice Presidente

CAPO II CONSIGLIO PROVINCIALE

- Art. 10 Composizione del Consiglio provinciale e sua organizzazione
- Art. 11 Funzioni del Consiglio provinciale
- Art. 12 Gruppi Consiliari e nomina del Capogruppo
- Art. 13 Conferenza dei Capigruppo
- Art. 14 Programmazione dei lavori del Consiglio provinciale
- Art. 15 Commissione consiliare permanente di garanzia e controllo
- Art. 16 Commissione Statuto e Regolamento
- Art. 17 Attività del Consiglio provinciale
- Art. 18 Regolamento interno del Consiglio provinciale

CAPO III L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

- Art. 19 Composizione e funzioni

TITOLO III ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

CAPO I COLLABORAZIONE TRA ENTI LOCALI

- Art. 20 Rapporti con altri Enti
- Art. 21 Collaborazione con altre forme associative
- Art. 22 Convenzioni

CAPO II DIRITTO DI ACCESSO CIVICO E DIRITTO ACCESSO ED INFORMAZIONE

- Art. 23 Diritto di accesso civico, diritto d'accesso e d'informazione

CAPO III ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

- Art. 24 Garanzia di partecipazione
- Art. 25 Forme di consultazione popolare
- Art. 26 Consultazione e referendum consultivo

- Art. 27 Altre forme di partecipazione e consultazione popolare

TITOLO IV ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

CAPO I SERVIZI

- Art. 28 Servizi Pubblici
- Art. 29 Nomina e designazione dei rappresentanti provinciali presso Enti, Istituzioni, Fondazioni, Associazioni e Società di capitali
- Art. 30 Consorzi
- Art. 31 Altre forme di cooperazione: Convenzioni e Accordi di programma
- Art. 32 Funzioni o competenze autonome

CAPO II ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

- Art. 33 Uffici Provinciali e servizi

CAPO III FUNZIONI DIRIGENZIALI

- Art. 34 Segretario Generale e Vice Segretario Generale - Funzioni
- Art. 35 Posizioni Dirigenziali
- Art. 36 Direttore Generale
- Art. 37 Responsabilità dei Dirigenti

TITOLO V ORDINAMENTO E FUNZIONAMENTO CONTABILE

CAPO I ORDINAMENTO FINANZIARIO

- Art. 38 Ordinamento finanziario
- Art. 39 Demanio e patrimonio

CAPO II ORDINAMENTO CONTABILE

- Art. 40 Ordinamento contabile

CAPO III REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

- Art. 41 Controlli interni
- Art. 42 Collegio dei Revisori

CAPO IV TESORERIA

- Art. 43 Tesoreria e riscossione delle entrate

CAPO V CONTRATTI

- Art. 44 Contratti

TITOLO VI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

CAPO I PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

- Art. 45 Trasparenza
- Art. 46 Procedimento amministrativo
- Art. 47 Motivazione dei provvedimenti amministrativi

Art. 48 Predeterminazione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi a Enti e Associazioni

Art. 49 Accesso agli atti e ai documenti amministrativi

TITOLO VII

CAPO I PATROCINIO LEGALE

Art. 50 Patrocinio legale

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 51 Entrata in vigore e successive modificazioni

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

Art. 1

Provincia di Monza e della Brianza

1. La Provincia di Monza e della Brianza, istituita con legge 11 giugno 2004 n. 146, rappresenta la comunità del territorio e, sulla base della partecipazione e del consenso popolare, ne cura gli interessi e ne promuove la crescita economica e culturale.

2. La Provincia è Ente territoriale di area vasta, dotata di autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa e si conforma nella sua azione alla Costituzione della Repubblica Italiana e alle altre leggi dello Stato, con particolare riferimento all'art. 1, comma 51 della legge 7 aprile 2014, n. 56 e al Testo Unico dell'Ordinamento delle autonomie Locali d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i.. In attuazione di esse, la Provincia di Monza e della Brianza nei limiti delle proprie funzioni e prerogative promuove azioni a tutela della vita umana, in ogni sua fase, e riconosce la famiglia nello specifico ruolo di nucleo sociale ed educante. La Provincia di Monza e della Brianza si riconosce nei valori che hanno ispirato e motivato le azioni del Beato Luigi Talamoni, suo Patrono.

3. Il territorio della Provincia di Monza e della Brianza è collocato al centro della Regione Lombardia. Caratteristica prevalente della popolazione, che ancor oggi abita questa terra, è la laboriosità. Le diverse ed articolate caratteristiche morfologiche, che ne rappresentano la specificità fisica e geografica, contraddistinguono il territorio in termini storici e culturali e costituiscono la premessa e il fondamento della sua identità.

4. La Provincia di Monza e della Brianza promuove il progresso civile, economico e sociale della propria gente, al fine di favorire lo sviluppo della persona umana anche contro ogni forma di sopraffazione, sfruttamento e di violenza. Ciò si realizza con la pratica del «buon governo», la cultura della legalità e la lotta alle mafie.

5. La Provincia di Monza e della Brianza ispira la propria azione al principio di trasparenza nei confronti della sua gente e della propria comunità, ritenendo che essa sia uno strumento essenziale per rendere concreti e attuabili i valori costituzionali dell'imparzialità, onestà e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e sul rispetto del principio di legalità.

Art. 2

Territorio della Provincia

1. Il territorio della Provincia di Monza e della Brianza è ricco di beni culturali, diffusi in un paesaggio tipico e che vanta spiccate diversità rispetto a tutte le province circostanti. L'insieme di tali peculiarità ben distinte e diversificate sono sia materiali, a carattere naturale, monumentale o paesistico, sia immateriali, radicati negli usi delle singole comunità locali e nelle coscienze dei cittadini della Brianza.

2. La Provincia tutela tali beni in collaborazione con tutte le istituzioni pubbliche e private e ne conserva i segni, ancora oggi tratti distintivi ed evidenti, ad iniziare dai «luoghi legati alla storia millenaria delle nostre genti» storica, artistica, letteraria e popolare.

3. La Provincia, nell'ambito delle proprie competenze in materia di salvaguardia del territorio, incentiva e dispone la protezione dell'ambiente, il contenimento e riduzione del consumo del suolo, la riqualificazione delle aree dismesse, la tutela delle aree

verdi e delle aree agricole strategiche, la promozione, valorizzazione e il potenziamento accurato dei parchi.

Art. 3

Segni distintivi della Provincia

1. La Provincia ha come suo segno distintivo il logo così descritto: «Scudo moderno a fondo verde a rappresentare il territorio della Brianza». Nello scudo è inserito il Triskele stilizzato in color bianco a simboleggiare oltre alle origini antiche, anche i tre fiumi che attraversano il territorio. Lo scudo appare così diviso nelle tre parti: est, centro e ovest con le loro specifiche connotazioni, in cui la Provincia si è da sempre identificata.»

2. Con il presente Statuto la Provincia si dota autonomamente di una bandiera di colore bianco con inseriti al centro, e con le proporzioni definite nel proprio manuale, il simbolo grafico e sotto la denominazione della Provincia abbreviata in «Provincia Monza Brianza».

Art. 4

Patti Istituzionali e Rete dei Comuni

1. La Provincia attribuisce primaria e strategica importanza all'attuazione di forme di azione sinergica che valorizzino il concetto di azione di rete fra Amministrazione provinciale e realtà comunali. In questo ambito, valorizza, promuove e sostiene «Patti Istituzionali» fra i diversi Enti (Comuni, Province e Regione), per favorire e sviluppare forme di dialogo e collaborazione, nonché per indirizzare ed adottare linee operative ed azioni condivise.

2. La Provincia promuove e favorisce, altresì, la «Rete dei Comuni» quale processo di scambio di buone prassi e approfondimento reciproco su specifiche materie di interesse generale e che riguardino la collettività amministrata, nonché per affrontare e agevolare l'utilizzazione di servizi rivolti al territorio provinciale e alla sua comunità nelle forme di volta in volta ritenute più idonee.

Art. 5

Forme di democrazia paritaria

1. La Provincia di Monza e della Brianza riconosce le pari opportunità in ogni campo, adottando programmi ed iniziative atte a garantire e promuovere la democrazia paritaria nella vita sociale, culturale, economica e politica.

2. La Provincia di Monza e della Brianza agisce per garantire l'equilibrio tra entrambi i generi nei suoi organi di governo e nell'accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate e delle società controllate dalla Provincia di Monza e della Brianza, non quotate in mercati regolamentati.

TITOLO II ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Art. 6

Organi di governo

1. Il presente statuto disciplina gli organi istituzionali della Provincia di Monza e della Brianza, non eletti a suffragio universale, in conformità all'art. 1, comma 54 della legge 7 aprile 2014, n. 56.

2. Sono organi della Provincia di Monza e della Brianza:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio provinciale;
- c) l'Assemblea dei sindaci.

CAPO I IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Art. 7

Il Presidente

1. Il Presidente della Provincia di Monza e della Brianza è eletto per mezzo di elezioni di secondo livello tra i Sindaci dei Comuni della provincia stessa, rappresenta l'Ente, è membro del Consiglio provinciale e, quindi, è il vertice Istituzionale dell'Amministrazione, nonché il legale rappresentante il cui ruolo e funzioni sono disciplinate dalla legge.

2. Il Presidente della Provincia di Monza e della Brianza dura in carica quattro anni a meno di sue dimissioni dalla carica di

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

Presidente e membro del Consiglio. In caso di decadenza anticipata del Presidente, per qualsiasi motivo, lo sostituisce nel ruolo il Vice Presidente fino a nuove elezioni che vengano indette immediatamente.

3. Il Presidente della Provincia di Monza e della Brianza convoca e presiede il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei Sindaci.

4. Il Presidente della Provincia di Monza e della Brianza sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi nonché all'esecuzione degli atti.

5. Il Presidente della Provincia di Monza e della Brianza può nominare un Vice Presidente, scelto tra i Consiglieri provinciali, stabilendo per iscritto le specifiche funzioni e/o competenze a lui/lei delegate e dandone immediata comunicazione al Consiglio provinciale in forma scritta, tramite posta elettronica, riservandosi di comunicare tale scelta, anche in forma orale, al primo Consiglio provinciale ed alla prima Assemblea dei Sindaci utile.

6. Il Presidente della Provincia di Monza e della Brianza può altresì assegnare deleghe a Consiglieri provinciali, conformemente ai dettami dell'art. 5 del presente Statuto e nel rispetto del principio di collegialità, da intendersi quale metodo di lavoro. A seconda delle circostanze, le deleghe conferite ai consiglieri provinciali possono essere piene o a contenuto parziale. Quando sono piene, esse consentono al consigliere delegato di agire in nome e per conto dell'Amministrazione provinciale. Quando sono a contenuto parziale, esse hanno valore interno ed a contenuto prevalentemente referente ed istruttorio, preordinato a decisioni che saranno comunque assunte dal Presidente della Provincia di Monza e della Brianza.

Art. 8**Le funzioni del Presidente**

1. Il Presidente di Monza e della Brianza esercita le funzioni previste dall'art. 1, comma 55 della legge 7 aprile 2014, n. 56 e le seguenti altre funzioni e/o competenze di seguito elencate:

- a) Approva lo schema di bilancio di previsione ed i relativi allegati;
- b) Approva le variazioni al bilancio di previsione, in via d'urgenza e dispone i prelievi dal fondo di riserva;
- c) Approva lo schema del rendiconto di gestione ed i suoi allegati;
- d) Approva gli schemi di riequilibrio generale di bilancio ed il suo assolvimento definitivo;
- e) Approva le modifiche delle aliquote delle imposte, tasse e canoni;
- f) Approva il Piano Esecutivo di Gestione e le sue modifiche;
- g) Approva le dotazioni organiche;
- h) Approva l'organigramma e il funzionigramma dell'Ente, la macrostruttura nonché il piano triennale del fabbisogno del personale;
- i) Approva i regolamenti per la disciplina degli uffici e dei servizi;
- j) Approva il sistema di valutazione della performance;
- k) Approva la rilevazione degli esuberanti e delle eccedenze di personale;
- l) Conferisce i mandati processuali, autorizza le resistenze in giudizio e le instaurazioni di azioni giudiziarie, nonché tutte le determinazioni in materia di impugnazioni di provvedimenti giudiziari comunque denominati;
- m) Nomina i rappresentanti della Provincia in soggetti giuridici comunque denominati;
- n) Partecipa direttamente alle assemblee dei soci delle società partecipate e/o di altri soggetti giuridici ai quali, in qualsiasi forma, la Provincia prenda parte;
- o) Approva i progetti preliminari delle opere pubbliche;
- p) Determina le somme da sottrarre all'esecuzione forzata da parte dei creditori;
- q) Richiede le anticipazioni di tesoreria;
- r) Determina su tutte le materie che il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e le altre fonti di regolazione aventi forza di legge, statali e regionali, attribuiscono alle giunte degli enti locali.

2. Nell'esercizio delle attività indicate nel comma 1, il Presidente della Provincia di Monza e della Brianza adotta provvedimenti denominati «decreti deliberativi presidenziali», appositamente e progressivamente numerati senza vuoti e muniti dei pareri di regolarità tecnica, contabile e di legittimità, avvalendosi dell'as-

sistenza del Segretario generale. Essi possono essere dichiarati immediatamente efficaci con apposita previsione da inserire nel loro testo da parte del Presidente della Provincia di Monza e della Brianza.

3. Il Presidente della Provincia di Monza e della Brianza assente i patrocinii ad iniziative di interesse pubblico su tutto il territorio della Provincia.

4. Il Presidente della Provincia di Monza e della Brianza sottopone al Consiglio provinciale per l'approvazione le materie di competenza sotto forma di proposte di deliberazioni formali. Egli può sempre invitare il Consiglio provinciale ad esprimere pareri su specifiche questioni di interesse provinciale, senza che ciò costituisca comunque aggravio procedimentale o vincolo per la sua azione.

Art. 9**Il Vice Presidente**

1. Il Vicepresidente esercita le funzioni del Presidente della Provincia di Monza e della Brianza in ogni caso in cui questi ne sia impedito.

2. Il Vicepresidente della Provincia di Monza e della Brianza è legittimato al compimento degli atti e/o all'esercizio delle funzioni di competenza del Presidente, secondo i termini e le modalità dell'atto di delega.

3. In caso di assenza o di impedimento del Presidente della Provincia di Monza e della Brianza, egli lo sostituisce nell'adozione dei decreti deliberativi presidenziali di cui all'art. 8, comma 2.

CAPO II

CONSIGLIO PROVINCIALE

Art. 10**Composizione del Consiglio provinciale e sua organizzazione**

1. Il Consiglio provinciale di Monza e della Brianza è composto dal Presidente della Provincia di Monza e della Brianza e da sedici Consiglieri provinciali.

2. Il Consiglio provinciale di Monza e della Brianza dura in carica due anni.

3. Il Consiglio provinciale di Monza e della Brianza esercita le funzioni e/o le competenze che ad esso sono demandate in quanto organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

4. Il Consiglio provinciale di Monza e della Brianza si organizza al suo interno con: il Presidente, i Gruppi Consiliari, la Conferenza dei Capigruppo e le Commissioni. Fa parte dell'organizzazione del Consiglio provinciale la Commissione Consiliare permanente denominata «Commissione di garanzia e controllo» e le eventuali Commissioni Speciali se nominate.

5. Il Consiglio provinciale di Monza e della Brianza è dotato di autonomia funzionale e organizzativa. Il presente Statuto ed il Regolamento del Consiglio disciplinano i poteri autonomi in ordine all'organizzazione sia strutturale che di gestione.

6. Le sedute del Consiglio provinciale e delle Commissioni, al fine di garantire trasparenza e permettere ad una più ampia fetta di cittadinanza di seguire le stesse, sono trasmesse in diretta tramite web sul portale della Provincia di Monza e della Brianza.

7. È istituita la figura del Vice Presidente d'Aula che ne dirige i lavori in caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente. Il Vice Presidente d'Aula, di norma, spetta alle minoranze in Consiglio. Il Consiglio provinciale elegge tra i propri componenti tale Vice Presidente d'Aula. Presiedono l'aula, in caso di mancanza dei suddetti Vice Presidenti, i Consiglieri che hanno riportato la maggiore cifra elettorale ponderata alle ultime votazioni.

Art. 11**Funzioni del Consiglio provinciale**

1. Il Consiglio provinciale di Monza e della Brianza è organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo ai sensi dell'art. 1, comma 55 della legge 7 aprile 2014, n. 56 ed esercita le seguenti funzioni e/o competenze di seguito elencate:

- a) Elabora e propone all'Assemblea dei Sindaci lo statuto per la sua approvazione, nonché le relative variazioni;
- b) Approva gli schemi del bilancio previsionale adottati dal Presidente della Provincia, previo parere espresso dall'Assemblea dei sindaci;

- c) Approva gli schemi di riequilibrio di bilancio e del suo assestamento generale predisposti dal Presidente della Provincia;
- d) Approva il rendiconto della gestione;
- e) Ratifica le variazioni di bilancio adottate dal Presidente in via d'urgenza;
- f) Approva il piano triennale delle opere pubbliche ed il piano triennale delle alienazioni immobiliari e delle valorizzazioni del relativo patrimonio;
- g) Approva la costituzione ed i relativi statuti delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società e/o degli altri soggetti giuridici cui la Provincia partecipi;
- h) Approva regolamenti, piani e programmi con particolare riferimento agli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio;
- i) Riconosce, ove ne ricorrano i presupposti i debiti fuori bilancio nei termini indicati dall'art. 194 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- j) Nomina i revisori dei conti, a seguito di estrazione, da parte della Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo, da elenco Regionale;
- k) Approva, in generale, tutti gli atti ed i provvedimenti previsti dall'art. 42, comma 2 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

2. Nell'esercizio delle attività indicate nel comma 1, il Consiglio provinciale adotta atti denominati «deliberazioni», appositamente numerati e muniti dei pareri di regolarità tecnica, contabile e di legittimità.

3. Il Consiglio provinciale di Monza e della Brianza svolge attività di controllo e proposta mediante la presentazione di interrogazioni, mozioni e ordini del giorno, anche urgenti.

4. Il Consiglio provinciale, in materie di interesse dell'Ente e/o della sua collettività, esprime pareri su specifiche questioni ad esso sottoposte dal Presidente della Provincia.

5. Le funzioni dei Consiglieri sono disciplinate dalla legge ed il loro ruolo e ambiti di intervento si ispirano comunque al principio di rappresentatività proprio degli eletti dalla comunità provinciale.

Art. 12

Gruppi Consiliari e nomina del Capogruppo

1. Tutti i componenti del Consiglio provinciale di Monza e della Brianza appartengono ad un Gruppo Consiliare.

2. È comunque garantita la costituzione di Gruppi Consiliari, indipendentemente dal numero dei componenti, purché rappresentino una formazione politica che abbia ottenuto rappresentanza in Consiglio provinciale.

4. Entro cinque giorni dalla prima seduta del Consiglio provinciale, o comunque dal momento della surrogazione eventualmente disposta, qualora si tratti di componenti subentranti, i componenti il Consiglio provinciale devono dichiarare per iscritto al Presidente a quale gruppo intendano appartenere.

5. In assenza di esplicita comunicazione da parte dei singoli Consiglieri, i medesimi sono da intendersi appartenenti ai Gruppi Consiliari costituiti dalle liste elettorali di appartenenza.

6. I consiglieri possono costituire un Gruppo misto, senza vincolo numerico o aderire ad altro Gruppo. Non può essere costituito più di un Gruppo misto.

7. Ogni Gruppo elegge al suo interno un Capogruppo il quale svolge anche le funzioni di Presidente del Gruppo Consiliare.

8. Ciascun Gruppo Consiliare in relazione alla consistenza numerica ha attribuiti spazi ed attrezzature idonee allo svolgimento del mandato.

Art. 13

Conferenza dei Capigruppo

1. La Conferenza dei Capigruppo è formata dal Presidente della Provincia e dai Capigruppo. I lavori vengono coordinati dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente.

2. In coerenza al ruolo di coordinamento dei lavori del Consiglio provinciale il Vice Presidente, se nominato, di norma partecipa alla Conferenza.

3. I consiglieri delegati possono essere chiamati a relazionare alla Conferenza dei Capigruppo su specifiche tematiche di loro competenza.

4. La Conferenza dei Capigruppo programma e organizza i lavori del Consiglio provinciale, svolgendo, in questo ambito, attività propedeutica ai lavori del Consiglio.

5. La Conferenza dei Capigruppo è convocata dal Presidente su sua iniziativa o su richiesta di almeno 3 Capigruppo consiliari.

6. Nelle determinazioni assunte in sede di Conferenza dei Capigruppo, il voto di ciascun Capogruppo è valutato in modo proporzionale alla consistenza numerica del Gruppo medesimo.

7. Il programma di lavoro ed i calendari adottati a maggioranza diventano esecutivi.

Art. 14

Programmazione dei lavori del Consiglio provinciale

1. I lavori del Consiglio provinciale sono organizzati con il metodo della programmazione.

2. A tal fine, il Presidente della Provincia, ogni qualvolta lo ritenga utile e comunque almeno una volta al mese, convoca la Conferenza dei Capigruppo per predisporre il programma-calendarario dei lavori del Consiglio provinciale, con le modalità di cui al Regolamento del Consiglio.

3. Le modalità di convocazione e di funzionamento del Consiglio provinciale sono definite nello specifico Regolamento.

Art. 15

Commissione Consiliare permanente di garanzia e controllo

1. Il Consiglio provinciale si avvale di una Commissione permanente, costituita nel proprio interno con criterio proporzionale e con diritto di rappresentanza di tutti i Gruppi.

2. La costituzione ed il funzionamento della Commissione, la cui seduta è pubblica, è disciplinata da apposito Regolamento.

3. Il Consiglio provinciale assegna alla Commissione Consiliare «di garanzia e controllo», una funzione generale di controllo e garanzia circa lo sviluppo dell'attività e perseguimento dei programmi e obiettivi con efficienza, efficacia ed economicità.

4. La Presidenza di detta Commissione è conferita ad un Consigliere provinciale di minoranza, che la Commissione elegge nel suo seno.

Art. 16

Commissione Statuto e Regolamento

1. È costituita la commissione Statuto e Regolamento.

Art. 17

Attività del Consiglio provinciale

1. Il Consiglio provinciale articola la propria attività secondo il calendario predisposto ai sensi del Regolamento del Consiglio, prevedendo sedute Consiliari deliberative e sedute Consiliari dedicate alla sola trattazione di interpellanze, interrogazioni, mozioni e ordini del giorno e/o di questioni di interesse generale per l'Ente e/o per la collettività amministrata.

2. La riunione del Consiglio provinciale avviene in seduta pubblica in un luogo che disponga di apposito spazio per pubblico e stampa e comunque nel rispetto della normativa vigente in materia.

Art. 18

Regolamento interno del Consiglio provinciale

1. Il funzionamento del Consiglio provinciale è disciplinato da apposito Regolamento, in conformità ai principi espressi nel presente Statuto.

CAPO III

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Art. 19

Composizione e funzioni

1. L'Assemblea dei sindaci è costituita dai sindaci dei Comuni appartenenti alla Provincia. Essa è presieduta e convocata dal Presidente della Provincia.

2. L'Assemblea dei sindaci si dota di un apposito regolamento di funzionamento che ne disciplina l'attività. La maggioranza per l'approvazione del regolamento di funzionamento dell'Assemblea dei sindaci è pari ad almeno un terzo dei comuni com-

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

presi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente.

3. Su proposta del Consiglio provinciale, l'Assemblea dei sindaci adotta o respinge lo Statuto della Provincia e le sue eventuali modificazioni con i voti che rappresentino almeno un terzo dei Comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente.

4. Su proposta del Consiglio provinciale, l'Assemblea dei sindaci esprime parere sui contenuti del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione, con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente.

5. L'Assemblea dei sindaci esprime pareri ed orientamenti su questioni di interesse generale dell'Ente e/o della collettività amministrata quando lo richieda il Presidente della Provincia. Essa, in tali ambiti, ha autonomi poteri di proposta.

6. L'Assemblea dei sindaci può proporre ed attuare forme di controllo sull'andamento della programmazione dell'attività della Provincia, anche per verificare la coerenza dell'azione amministrativa con i suoi contenuti, se li richiedono un terzo dei Sindaci.

7. Nell'esercizio delle sue funzioni, salvo il caso dell'approvazione dello statuto e delle sue eventuali modifiche, l'Assemblea dei sindaci si esprime con atti amministrativi a contenuto non provvedimentale. Ha contenuto provvedimentale l'approvazione dello statuto; in questo caso, trova applicazione il suo art. 11, comma 1 lettera a) dello Statuto.

TITOLO III ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

CAPO I COLLABORAZIONE TRA ENTI LOCALI

Art. 20

Rapporti con altri Enti

1. La Provincia di Monza e della Brianza, Ente territoriale di area vasta, aderisce agli organismi associativi di livello nazionale e regionale tra Enti locali e ne promuove e favorisce l'attività, facilitando lo scambio di informazioni ed esperienze rivolte a garantire miglioramenti, vantaggi immediati e concreti, nonché innovazione negli interventi per il benessere dei cittadini della provincia di Monza e della Brianza.

Art. 21

Collaborazione con altre forme associative

1. La Provincia di Monza e della Brianza riconosce il valore del volontariato, civile e sociale, promuove, tutela e valorizza sul proprio territorio le libere forme associative, di collaborazione, di cooperazione e di rappresentanza, ne favorisce l'attività e individua forme di sostegno, aiuto, di sinergica collaborazione e di consultazione periodica finalizzata all'ottimizzazione dell'incisività dell'azione sul territorio.

2. Le forme di collaborazione associative, di cui al comma precedente, tengono conto dell'effettività delle funzioni dell'Ente da determinarsi nel processo di riordino delle competenze tra Stato e Regione.

Art. 22

Convenzioni

1. La Provincia di Monza e della Brianza riconosce valore alle convenzioni e/o accordi conclusi con i Comuni e altri Enti del territorio che riguardano e regolano questioni di comune interesse e può promuoverne, con funzione di coordinamento, la stipulazione di finalità purché abbiano interesse generale per la collettività. I rapporti e la disciplina delle modalità e dei termini sono oggetto della convenzione/accordo.

CAPO II

DIRITTO DI ACCESSO CIVICO, DIRITTO DI ACCESSO E DI INFORMAZIONE

Art. 23

Diritto di accesso civico, diritto d'accesso e d'informazione

1. La Provincia di Monza e della Brianza tutela il diritto d'accesso civico in relazione ai documenti, informazioni o dati per i quali è previsto l'obbligo di pubblicità e trasparenza e si atti-

va nei termini e nelle modalità disciplinati dall'art. 5 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.

2. Riconosce, altresì, a tutti i cittadini il diritto di ottenere informazioni sulle attività degli Uffici e dei Servizi nel rispetto della normativa vigente in materia e diritto di accesso agli atti e ai provvedimenti amministrativi, potendone acquisire copia a fronte di richiesta motivata secondo le indicazioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Tutti gli atti della Provincia di Monza e della Brianza sono pubblici ad eccezione di quelli qualificati come riservati per previsione di legge o per effetto di una temporanea e motivata determinazione dell'organo competente che ne precluda l'esibizione.

4. Il regolamento sul diritto di accesso agli atti assicura ai cittadini singoli o associati il diritto di accesso agli atti amministrativi in conformità alla legge e disciplina l'esibizione e il rilascio di copie nel rispetto dei principi di pubblicità, imparzialità e trasparenza.

5. La Provincia di Monza e della Brianza promuove forme di ampia informazione e pubblicizzazione, anche attraverso strumenti informatici, dell'attività amministrativa da essa svolta nel rispetto del principio di pubblicità e trasparenza nel pieno rispetto della normativa sulla privacy.

CAPO III ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

Art. 24

Garanzia di partecipazione

1. La Provincia di Monza e della Brianza in ottica della più ampia democraticità, nell'ambito delle leggi che la disciplinano, promuove, sollecita, garantisce e valorizza l'effettiva concreta e fattiva partecipazione dei cittadini, singoli o associati all'azione amministrativa e al governo del territorio attraverso:

- gli istituti di democrazia diretta, di collaborazione e di consultazione nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto;
- le forme di cittadinanza attiva e di autotutela dei diritti e degli interessi diffusi.

Art. 25

Forme di consultazione popolare

1. Le forme di consultazione popolare previste per evidenziare una necessità all'Ente Provincia sono:

- istanza: atto in cui il cittadino singolo o associato domanda e/o sollecita la Provincia ad avviare o adottare provvedimenti di propria competenza;
- petizione: atto presentato da parte di più soggetti agli organi di governo della Provincia sulla necessità di provvedere e/o assumere iniziative specifiche in relazione a interessi generali e bisogni comuni;
- proposta: atto collaborativo presentato dal cittadino singolo o associato, finalizzato a promuovere l'attivazione di iniziative e/o interventi di interesse pubblico e collettivo da parte della Provincia.

Art. 26

Consultazione e referendum consultivo

1. La Provincia di Monza e della Brianza nei procedimenti relativi all'adozione degli atti di rilievo generali, quali atti d'indirizzo politico amministrativo, sviluppo e coordinamento può promuovere la consultazione di cittadini singoli o associati nonché di altre pubbliche istituzioni e/o associazioni per individuare, condividere e favorire la definizione di obiettivi ed interessi pubblici dell'intera comunità provinciale e del suo territorio.

2. La Provincia di Monza e della Brianza può promuovere, anche su sollecitazione di un adeguato numero di cittadini, regolarmente residenti nel territorio di Monza e Brianza ed in possesso dei requisiti elettorali, referendum consultivi su temi di propria esclusiva competenza e di particolare rilevanza per la collettività nei termini disciplinati da apposito regolamento. Il referendum consultivo non è ammesso in materia economico-finanziaria, tributi e bilancio.

3. L'ammissibilità della proposta referendaria è assegnata alla competenza della Commissione Istituzionale (Statuto e Regolamenti), in considerazione della rilevanza e rappresentativi-

tà dell'istituto referendario nel rispetto comunque delle conseguenti determinazioni anche di ordine economico da parte dei competenti organi.

Art. 27

Altre forme di partecipazione e consultazione popolare

1. La Provincia di Monza e della Brianza può promuovere organismi di partecipazione attiva per lo studio, l'approfondimento e la ricerca attraverso l'istituzione di consulte, osservatori, comitati, gruppi di lavoro.

2. La Provincia di Monza e della Brianza, al fine di ottimizzare la propria azione, può promuovere per fini conoscitivi forme di rilevazione di dati, opinioni e grado di soddisfazione della cittadinanza in merito alla realizzazione, erogazione e/o fruizioni di servizi generali e di valore strategico anche studiando e sperimentando formule che prevedono l'utilizzo delle nuove tecnologie.

TITOLO IV

ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

CAPO I SERVIZI

Art. 28

Servizi pubblici

1. La Provincia di Monza e della Brianza rispettando la normativa vigente, e nella misura delle risorse a disposizione provvede puntualmente nelle forme di legge alla gestione ed erogazione dei servizi pubblici utili alla collettività e che mirino a soddisfarne i bisogni e che abbiano per oggetto produzione e funzionamento di beni, infrastrutture e erogazioni di servizi ed attività pubbliche rivolte a realizzare e soddisfare fini sociali e pubblici ed a promuovere lo sviluppo economico, industriale, civile e culturale delle comunità brianzole.

2. Il Consiglio provinciale definisce gli indirizzi programmatici compatibili con le politiche di contenimento della spesa pubblica rivolti alle società partecipate operanti nel comparto dei servizi pubblici nei termini e nei limiti di cui all'art. 11 del Regolamento per i controlli interni laddove non in contrasto con la normativa.

3. Il Consiglio provinciale di Monza e della Brianza ha competenza sui provvedimenti di partecipazione, fusione o dismissione nelle società partecipate ovvero di costituzione o estinzione di aziende speciali per la gestione ed erogazione di servizi pubblici.

Art. 29

Nomina e designazione dei rappresentanti provinciali presso Enti, Istituzioni, Fondazioni, Associazioni e Società di capitali

1. Tutti gli amministratori di Enti pubblici e privati, Istituzioni pubbliche e private, Fondazioni pubbliche e private, Associazioni, con e senza scopo di lucro, pubbliche e private, Aziende speciali e in generale le Società pubbliche e private comprese quelle di capitali o di persone cui la Provincia di Monza e della Brianza partecipa, vengono nominati o designati dal Presidente della Provincia, seguendo scrupolosamente gli indirizzi formulati dal Consiglio provinciale, fra persone che abbiano una qualificata, accertata e comprovata competenza, per studi compiuti, in Italia o all'estero, se riconosciuti, e per esperienze professionali e funzioni disimpegnate presso aziende pubbliche o private, istituzioni pubbliche o private ed organismi pubblici o privati, sempre nel pieno rispetto della legge, rispettando, se possibile, la rappresentanza di genere.

2. Ai Consiglieri provinciali di Monza e della Brianza si applicano le esimenti di cui all'art. 67 del d.lgs. 267/2000 e s.m.i.

3. Il Presidente della Provincia di Monza e della Brianza comunica i nominativi e rispettivi curriculum delle persone nominate o designate in rappresentanza della Provincia presso i soggetti, di cui al primo comma del presente articolo, ai Consiglieri provinciali e all'Assemblea dei Sindaci.

Art. 30

Consorti

1. Il Consiglio provinciale, nell'ambito della sua attività di indirizzo e controllo, è chiamato ad esprimere indicazioni e direttive

per la predisposizione e formazione dei bilanci e per la loro futura attuazione da trasmettere tempestivamente ai Consigli di Amministrazione dei Consorzi.

2. Gli Enti partecipati dalla Provincia di Monza e della Brianza devono trasmettere al Presidente della Provincia gli atti fondamentali previsti dai rispettivi Statuti nonché i Piani, che essi elaborano, in attuazione alla legge 6 novembre 2012, n. 190.

Art. 31

Altre forme di cooperazione: Convenzioni e Accordi di programma

1. La Provincia di Monza e della Brianza coopera e collabora con Comuni e Province e altri enti pubblici attraverso convenzioni e accordi di programma, in ottica di coinvolgimento operativo, con lo scopo di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi pubblici amministrativi determinati.

2. Le convenzioni possibili e gli accordi di programma, di cui al comma precedente, possono prevedere, se non in contrasto con le esigenze di contenimento della spesa, la costituzione di uffici comuni, anche con sportelli virtuali, che operino prevalentemente con personale messo a disposizione dagli enti partecipanti ai quali affidare l'attività e l'esercizio delle funzioni pubbliche al posto degli enti partecipanti all'accordo o convenzione. Le convenzioni e gli accordi di programma, se regolarmente sottoscritti, possono anche prevedere che uno o più enti partecipanti deleghi le proprie funzioni a favore di uno di essi, solo se entrambi d'accordo, che opererà al posto e per conto dell'altro.

Art. 32

Funzioni o competenze autonome

1. La Provincia di Monza e della Brianza può riservarsi di organizzare in modo autonomo funzioni, attività o competenze proprie o in alcuni casi per delega di altro Ente pubblico, ma esclusivamente e tassativamente, nelle forme previste dalla legge.

2. Tali funzioni o competenze possono essere organizzate rifacendosi ai Regolamenti speciali e dovranno essere necessariamente distinte rispetto all'organizzazione della Provincia di Monza e della Brianza ed hanno un bilancio autonomo.

CAPO II

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

Art. 33

Uffici provinciali e servizi

1. Gli Uffici ed i Servizi della Provincia si articolano in unità organizzative che possono essere aggregate, come disposto dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Nel medesimo Regolamento, secondo i principi del presente Statuto, sono disciplinate le modalità di conferimento degli uffici e dei servizi.

CAPO III

FUNZIONI DIRIGENZIALI

Art. 34

Segretario Generale e Vice Segretario Generale - Funzioni

1. Il Segretario Generale ha ruolo e funzioni disciplinate dal d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e può essere coadiuvato nella sua azione da un Vice Segretario Generale vicario.

2. Il Segretario Generale e/o Vice Segretario Generale vicario può essere coadiuvato da un Vice Segretario Generale, che li sostituisce in caso di assenza, vacanza o impedimento. Il Vice Segretario Generale vicario e il Vice Segretario Generale sono nominati dal Presidente su proposta del Segretario Generale.

Art. 35

Posizioni Dirigenziali

1. La direzione degli uffici e dei servizi, secondo i criteri e le norme dettate dai regolamenti, è attribuita ai Dirigenti della Provincia di Monza e della Brianza, rispettando gli indirizzi e gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica in conformità all'assetto organizzativo dell'Ente.

2. La ripartizione tra gli ambiti di competenza degli organi di governo della Provincia di Monza e della Brianza e quelli di com-

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

petenza della Dirigenza è definita dalla normativa di legge e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

3. Ai Dirigenti, il cui incarico è conferito dal Presidente nei termini di legge, spettano comunque tutti i compiti di attuazione del programma e di raggiungimento degli obiettivi e *performance* definiti con gli atti adottati dall'organo esecutivo.

4. Possono essere conferiti incarichi dirigenziali anche ai sensi dell'art. 110, comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 nel rispetto delle percentuali previste dalla normativa vigente in materia comunque in misura non superiore al 30% dei posti istituiti nella dotazione organica e comunque per almeno una unità.

Art. 36**Direttore Generale**

1. Il Presidente della Provincia può nominare, secondo le norme ed i criteri dettati dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, un Direttore Generale, che assicuri livelli ottimali di efficacia, efficienza ed economicità nella gestione dell'Ente.

2. Ove nominato, ai sensi del comma precedente, il Direttore Generale attua gli indirizzi stabiliti dagli organi dell'Ente ai sensi della normativa vigente.

Art. 37**Responsabilità dei Dirigenti**

1. I dirigenti sono nominati con atto del Presidente della Provincia di Monza e della Brianza.

2. Essi sono direttamente ed esclusivamente responsabili, in relazione agli obiettivi fissati dagli organi dell'Ente ed in conformità ai piani esecutivi di gestione dell'Ente, della correttezza amministrativa e della efficienza della gestione, garantendo l'efficacia, l'economicità, la totale trasparenza e la legittimità dell'azione amministrativa degli Uffici cui sono preposti, così come del conseguimento degli obiettivi e *performance* assegnati.

3. Ai Dirigenti, al fine di garantire la totale trasparenza amministrativa, si applicano le norme in materia di pubblicità patrimoniale e ogni altra informativa prevista dalla normativa vigente.

TITOLO V

ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE

CAPO I

ORDINAMENTO FINANZIARIO

Art. 38**Ordinamento finanziario**

1. L'ordinamento finanziario è assegnato alla legislazione concorrente dello Stato e della Regione.

2. La Provincia di Monza e della Brianza ha potestà impositiva autonoma nei campi riconosciuti dalle leggi vigenti.

3. La Provincia di Monza e della Brianza riconosce, rispetta, tutela e promuove i diritti dei contribuenti conformando i propri atti al rispetto di questi.

Art. 39**Demanio e patrimonio**

1. I beni della Provincia si distinguono in beni demaniali e beni patrimoniali indisponibili e disponibili.

2. I beni demaniali e quelli patrimoniali sono riportati in inventari, aggiornati periodicamente e conservati in formato elettronico.

3. Il Regolamento di contabilità stabilisce le modalità per l'utilizzo e la conservazione dei beni e per la tenuta degli elenchi e degli inventari e determina i tempi entro i quali gli stessi sono sottoposti a verifica e aggiornamento generale.

4. I beni mobili ed immobili sono dati in consegna ai singoli Responsabili di Ufficio. Gli stessi sono responsabili della loro conservazione. In assenza di queste possibilità, tali immobili possono essere alienati purché sia garantita la massima remunerazione possibile.

5. I beni immobili del patrimonio disponibile devono essere dati in affitto o locazione a soggetti che offrono adeguate garanzie di affidabilità e, di norma, con provvedimenti idonei ad assicurare un'adeguata redditività. Il ricorso ad affitti a prezzi contenuti o al comodato deve essere giustificato da motivi di interesse generale e di utilità sociale. Le diverse modalità di asse-

gnazione nonché la valutazione dei requisiti necessari dovranno essere stabilite dall'apposito Regolamento.

CAPO II

ORDINAMENTO CONTABILE

Art. 40**Ordinamento contabile**

1. L'ordinamento contabile della Provincia di Monza e della Brianza è disciplinato dalla legge dello Stato e dal Regolamento di contabilità.

2. Il sistema di contabilità, disciplinato dall'apposito Regolamento, deve consentire la lettura dei risultati dal punto di vista finanziario, patrimoniale ed economico anche in forma facilmente leggibile ed aggregata.

CAPO III

REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Art. 41**Controlli interni**

1. I controlli interni sugli atti, sull'attività amministrativa e sulla situazione finanziaria dell'ente sono disciplinati dall'apposito regolamento.

2. I controlli interni hanno funzione di verifica e di orientamento dell'attività amministrativa. A tale scopo l'esito dei controlli è sistematicamente inviato ai Consiglieri.

Art. 42**Collegio dei Revisori**

1. Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre membri scelti come previsto dalle leggi vigenti.

CAPO IV

TESORERIA

Art. 43**Tesoreria e riscossione delle entrate**

1. Il servizio di Tesoreria è svolto in affidamento a seguito di procedura ad evidenza pubblica e per un periodo massimo previsto dalla legge.

2. Il Regolamento di contabilità disciplina il servizio di Tesoreria e gli altri servizi dell'Ente che comportano maneggio di denaro.

CAPO V

CONTRATTI

Art. 44**Contratti**

1. I contratti sono disciplinati dalla normativa vigente in materia.

TITOLO VI

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

CAPO I

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Art. 45**Trasparenza**

1. La finalità è quella di assicurare e garantire la più ampia ed intuitiva modalità, anche e soprattutto informatica, di accesso alla documentazione amministrativa della Provincia, in conformità al principio di trasparenza della propria attività.

Art. 46**Procedimento amministrativo**

1. L'attività amministrativa della Provincia di Monza e della Brianza persegue i fini determinati dalla legge e dallo Statuto ed è retta da criteri di programmazione, di economicità, di efficienza, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 51**Entrata in vigore e successive modificazioni**

1. La normativa vigente disciplina l'approvazione dello Statuto ed ogni successiva modificazione dello stesso.
2. Lo Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio della Provincia di Monza e della Brianza.

Art. 47**Motivazione dei provvedimenti amministrativi**

1. Ogni provvedimento amministrativo, compresi quelli concernenti l'organizzazione amministrativa, lo svolgimento dei pubblici concorsi ed il personale, deve essere necessariamente e debitamente motivato.

2. Le modalità ed i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento e della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, i termini e le autorità cui è possibile ricorrere, i diritti e le garanzie dei soggetti del procedimento amministrativo sono disciplinate dalla normativa vigente e dal regolamento sul procedimento amministrativo stesso.

Art. 48**Predeterminazione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi a Enti e Associazioni**

1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, patrocini onerosi ed ausili finanziari nonché l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a Enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte del Consiglio provinciale dei criteri e delle modalità cui attenersi, se non disciplinate da specifica normativa.

Art. 49**Accesso agli atti e ai documenti amministrativi**

1. L'accesso ai documenti amministrativi costituisce principio generale dell'attività amministrativa della Provincia di Monza e della Brianza al fine di favorire la partecipazione e di assicurarne l'imparzialità e la trasparenza, ed attiene ai livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali.

2. A tali fini è riconosciuto il diritto di accesso agli atti ed ai documenti amministrativi, in conformità alla vigente normativa ed al relativo Regolamento.

TITOLO VII

CAPO I
PATROCINIO LEGALE**Art. 50****Patrocinio legale**

1. La Provincia di Monza e della Brianza, qualora si instauri un procedimento civile nei confronti del Segretario Generale, del Direttore Generale, dei Dirigenti e dei dipendenti o di Amministratori individuati nelle posizioni del Presidente della Provincia e dei Consiglieri provinciali connesso direttamente a fattispecie poste in essere nell'espletamento di compiti d'istituto o d'ufficio, verificato che non sussista conflitto d'interessi tra la loro posizione e quella dell'Ente, assume sin dall'inizio di tali procedimenti l'onere economico della difesa.

2. La scelta del legale di fiducia, limitata ad un unico difensore, dovrà essere comunicata all'Amministrazione provinciale.

3. La statuizione contenuta in sentenza passata in giudicato di accertata responsabilità dell'interessato per dolo o per colpa grave comporta la restituzione a carico dei medesimi di tutte le anticipazioni per le spese di difesa, a qualunque titolo effettuate, nel corso del procedimento.

4. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano anche nei casi di procedimenti penali e amministrativi.

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

Comune di Marcignago (PV)
Statuto modificato e integrato con delibera del Consiglio comunale n. 64 del 23 dicembre 2014

- **Modifica al comma 1 dell'art. 5 «Gli Organi del Comune».**

Art. 5

Gli Organi del Comune

c. 1. Sono organi del Comune il Consiglio comunale e il suo Presidente, il Sindaco e la Giunta comunale.

- **Modifica all'art. 8 «Gruppi Consiglieri» con l'aggiunta del comma 4**

Art. 8

Gruppi Consiglieri

c. 4. I Capigruppo consiglieri ed il Presidente del Consiglio comunale costituiscono la «Conferenza dei capigruppo».

- **Inserimento al Titolo II (Ordinamento del Comune) - Capo I «Il Consiglio comunale» - dell'art. 8bis «Presidenza del Consiglio comunale»**

«Art. 8 bis

Presidenza del Consiglio comunale

- 1. Il Presidente del Consiglio comunale viene eletto nella prima seduta del Consiglio a scrutinio segreto, nei primi due scrutini con la maggioranza dei due terzi dei componenti assegnati e con la maggioranza assoluta dei medesimi negli scrutini successivi.*
- 2. Il Presidente predispone l'ordine del giorno e il calendario dell'attività del Consiglio, organizza e gestisce l'attività delle adunanze del Consiglio e si pronuncia, sentito il Segretario comunale, sulle questioni di applicazione del regolamento consiliare.*
- 3. Il Presidente convoca e presiede le riunioni della Conferenza dei Capigruppo cui partecipa anche il Sindaco senza diritto di voto.*
- 4. Il Presidente, in caso di assenza o di temporaneo impedimento, è sostituito dal Consigliere Anziano, ovvero da colui che ha riportato la cifra elettorale più elevata. Al medesimo Consigliere anziano spetta la presidenza dell'assemblea in caso di vacanza del ruolo del Presidente, fino all'elezione del nuovo Presidente.*
- 5. Il Presidente può essere revocato per grave inosservanza dei suoi compiti istituzionali, consistente nella reiterata violazione alle disposizioni legislative, statutarie o regolamentari inerenti al funzionamento del Consiglio.*
- 6. La mozione motivata di revoca, proposta da almeno sei componenti del Consiglio ed immediatamente comunicata al Presidente a cura del Segretario comunale, è messa ai voti, preceduta solo da eventuali dichiarazioni di voto, non prima di dieci giorni e non dopo trenta giorni dalla sua presentazione ed è approvata se riceve, in un unico scrutinio segreto, il voto favorevole di sette componenti il Consiglio. Il Presidente ha diritto di esporre, previamente alla votazione, anche in forma scritta, le proprie osservazioni alle violazioni indicate nella proposta di revoca.»*

- **Modifica al comma 1 dell'art. 12 «Composizione della Giunta»**

Art. 12

Composizione della Giunta

c. 1. La Giunta comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da due Assessori; in caso di assenza del Sindaco è presieduta dal Vice-Sindaco.

Comune di San Siro (CO)
Modifica articolo n. 4 dello Statuto comunale - Deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 27 novembre 2014

Art. 4

Stemma e gonfalone

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di San Siro.

2. Il Comune ha un proprio stemma e un proprio gonfalone così costituiti:

STEMMA: simboli

Mostra uno scudo «semipartito troncato» (diviso in tre aree). Nel «primo» le due stelle; nel «secondo» il ponte; nel «terzo» la torre

GONFALONE:

drappo partito di bianco e di azzurro.

3. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, e ogni qual volta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'ente a una particolare iniziativa, il Sindaco può disporre che venga esibito il gonfalone con lo stemma del Comune.

4. La Giunta può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del comune per fini non istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse.

**Azienda Servizi Comunali alla Persona (SER.CO.P.) - Rho (MI)
Statuto dell'Azienda speciale consortile tra i Comuni di: Arese,
Cornaredo, Lainate, Pero, Settimo Milanese, Rho, Pogliano
Milanese, Pregnana Milanese, Vanzago, Nerviano**

STATUTO

TITOLO I

COSTITUZIONE, SCOPO, DURATA, CONFERIMENTO E DOTAZIONE

Art. 1**Costituzione**

Fra i Comuni di:

- Arese
- Cornaredo
- Lainate
- Pero
- Pogliano
- Pregnana
- Rho
- Settimo
- Vanzago
- Nerviano

ai sensi dell'art. 114 del d.lgs. 267/2000 è costituita, a seguito di specifica convenzione, una Azienda speciale consortile denominata «Azienda Servizi Comunali alla Persona, in breve SER.CO.P.» per l'esercizio di attività e servizi affidati dagli enti locali soci, come definiti dal successivo art. 3.

L'Azienda speciale è ente strumentale dei Comuni aderenti indicati al comma 1 ed è dotata di personalità giuridica e di autonomia gestionale.

Il funzionamento dell'Azienda speciale è regolato dal presente Statuto.

Art. 2**Sede dell'Azienda**

La sede legale dell'Azienda è in Rho.

Il trasferimento della sede nell'ambito dello stesso Comune non comporta modifica statutaria.

Con deliberazione dell'Assemblea dei Soci possono essere istituite sedi operative in località diverse.

I servizi e gli uffici che fanno capo all'Azienda possono essere dislocati in sedi diverse in relazione ad esigenze funzionali di gestione e di distribuzione dell'offerta di servizi sul territorio dei comuni proprietari.

Art. 3**Scopo e finalità**

Scopo dell'Azienda è la gestione di servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari integrati, in relazione alle competenze istituzionali degli Enti soci, ivi compresi interventi di formazione e consulenza concernenti le attività dell'Azienda.

I servizi istituzionali facenti capo all'Azienda sono erogati a tutta la popolazione residente nel territorio degli Enti soci e sono prevalentemente orientati alle fasce deboli della cittadinanza, e in particolare:

- minori;
- famiglie;
- disabili;
- anziani;
- interventi di inclusione sociale.

Il suddetto elenco è puramente indicativo, giacché l'Assemblea ha facoltà di articolare l'organizzazione dei servizi secondo criteri di classificazione anche diversi da quelli indicati, sia allo scopo di riconfigurare lo schema d'offerta di prestazioni in rapporto a principi d'ottimizzazione produttiva, sia per tener conto del mutare delle condizioni di bisogno della cittadinanza che delle dinamiche sociali.

L'Azienda può inoltre svolgere la propria attività tipica a favore di enti e soggetti pubblici o privati che operano in campo sociale ed assistenziale, nonché fornire specifici servizi socio-assistenziali aggiuntivi rispetto a quelli conferiti ai sensi del comma 2, nel limiti delle norme vigenti.

La gestione dei servizi e delle attività è finalizzata ai seguenti obiettivi:

- rafforzamento della capacità d'intervento dei Comuni associati, attraverso la creazione di un nuovo soggetto gestore con piena autonomia giuridica e gestionale in grado di contribuire a realizzare una rete locale integrata di servizi e di razionalizzare su base territoriale la loro erogazione;
- sviluppo di un approccio orientato all'ottimizzazione del rapporto tra costi e benefici degli interventi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari integrati;
- creazione di un ambito di erogazione dei servizi orientato all'ottimizzazione gestionale e contestuale definizione di regole di formazione della strategia e della volontà politica dell'ente che mantengano preminenti le pratiche della rappresentanza e del controllo democratico; a tale scopo l'Azienda è tenuta, nell'attuazione della gestione attraverso il piano programma annuale, ad operare in coerenza con i programmi ed i contenuti, del Piano Sociale di Zona;
- sviluppo d'approcci specialistici integrati, volti a realizzare economie di scala con i connessi miglioramenti nella qualità del servizio erogato;
- determinazione di meccanismi di funzionamento orientati al soddisfacimento dei bisogni, che enfatizzino la centralità della persona nella organizzazione dei servizi e che incentivino lo sviluppo degli interventi nei confronti di nuovi bisogni sociali;
- approfondimento dei processi d'integrazione e cooperazione tra servizi sociali ed altri servizi quali i servizi educativi, i servizi per le politiche attive del lavoro, la politica abitativa e in generale i servizi volti a favorire lo sviluppo locale;
- consolidamento dell'integrazione territoriale a livello intercomunale, per evitare duplicazioni, ottimizzare risorse finanziarie ed umane e pervenire ad un'omogenea diffusione dei servizi e delle attività, con particolare riferimento ai comuni di minore dimensione demografica.

Per il migliore svolgimento d'ulteriori attività, l'Azienda provvede ad articolare la propria organizzazione in apposite unità organizzative, costituite sulla base del principio dell'omogeneità e della coerenza funzionale in rapporto alle caratteristiche delle attività svolte.

Art. 4**Gestione dei servizi**

L'Azienda esercita la gestione dei servizi di cui all'articolo precedente prevalentemente in forma diretta per mezzo della propria struttura organizzativa e, in subordine - tenuto conto delle convenienze tecniche e gestionali - anche attraverso acquisto di servizi e prestazioni o tramite accordi di partecipazione ad istituzioni non lucrative o ancora attraverso la concessione di servizi non istituzionali a terzi, nei limiti delle norme vigenti.

L'Azienda può accedere, nella gestione dei servizi, a rapporti di volontariato, secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia. In nessun caso l'attività del volontariato può sostituirsi alle funzioni del servizio sociale.

L'Azienda può partecipare ad Enti pubblici, Associazioni e Cooperative Sociali ai sensi delle vigenti norme.

Art. 5**Durata**

L'Azienda ha la durata di anni 20, a decorrere dalla data d'effettiva attivazione della stessa, coincidente con la data di stipula della Convenzione costitutiva.

Al termine finale, l'Azienda è sciolta di diritto e si procede alla sua liquidazione secondo i criteri stabiliti dagli articoli seguenti. È facoltà degli Enti soci prorogare la durata per il tempo e secondo le condizioni stabilite con apposita convenzione integrativa, da stipularsi previa adozione dei necessari atti deliberativi dei rispettivi organi di governo competenti, da adottarsi almeno 6 mesi prima della scadenza.

Ogni triennio l'assemblea dei soci deve effettuare la verifica della permanenza dei presupposti che hanno determinato la costituzione dell'Azienda.

Art. 6**Modalità di partecipazione al voto**

Il modello di partecipazione e rappresentanza adottato per l'Azienda distingue tra criteri di partecipazione al voto assem-

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

bleare e criteri di partecipazione alla spesa, nell'intento di assicurare al sistema rappresentanza e controllo democratico e all'azione operativa flessibilità e dinamismo.

La partecipazione all'Azienda deriva dal conferimento della quota del capitale di dotazione, ai sensi dell'art. 9, in proporzione alla popolazione residente in ciascun comune associato.

L'accettazione dei conferimenti, che danno diritto alla partecipazione al voto da parte di nuovi enti e modificano il riparto dei 1.000 voti assembleari, è soggetta all'approvazione dell'Assemblea dei soci, la quale delibera a maggioranza assoluta.

Possono essere ammessi a far parte dell'Azienda esclusivamente Enti Pubblici, quando siano a ciò autorizzati secondo le leggi alle quali sono soggetti.

Art. 7**Diritti dei partecipanti**

Ciascun Ente conferente ha diritto a partecipare alla vita aziendale. La partecipazione si esplica attraverso:

- a) la partecipazione all'Assemblea dei soci, con diritto a concorrere nella formazione della volontà collegiale attraverso il voto, secondo le modalità indicate al successivo art. 10;
- b) l'accesso del rappresentante in assemblea alle scritture contabili e agli atti rilevanti dell'Azienda;
- c) il recupero degli investimenti capitalizzati, in caso di recesso, sulla base delle quote inerenti ai relativi conferimenti, al netto della quota parte delle eventuali perdite iscritte a bilancio;
- d) la partecipazione al riparto liquidatorio, all'atto dell'estinzione dell'Azienda, proporzionato ai voti assembleari totali.

Art. 8**Partecipazione alla vita sociale**

Ciascun Ente socio è rappresentato in assemblea dal proprio Sindaco o dall'Assessore delegato.

Gli Enti soci debbono concorrere al finanziamento corrente dell'Azienda in rapporto ai criteri di partecipazione alla spesa indicati al successivo art. 14.

Art. 9**Capitale di dotazione**

All'atto della costituzione o della successiva ammissione nella compagine sociale, i Comuni proprietari provvedono al conferimento delle quote di loro competenza, stabilite in base alla popolazione residente alla data del 31 dicembre dell'anno precedente all'adesione, per un ammontare pari ad € 0,5 per abitante.

Il capitale di dotazione è, pertanto, una somma complessiva di € 91.799,50 (novantunomilasettecentonovantanove virgola cinquanta), come meglio indicato nell'allegata tabella di riparto.

Art. 10**Criteri di partecipazione al voto assembleare**

Ogni rappresentante è portatore di un voto plurimo, espresso in millesimi di voto, di modo che il totale dei voti disponibili in Assemblea sia pari a 1.000.

I 1.000 voti assembleari sono attribuiti ai rappresentanti degli enti soci sulla base del criterio della popolazione residente che determina il conferimento delle quote di capitale sociale.

In caso di riparto frazionario dei voti, si applicano arrotondamenti al primo decimale per eccesso.

La quota di cui al comma 2 è ricalcolata annualmente, per tener conto:

- delle modificazioni del numero degli abitanti degli enti soci;
- della ammissione di eventuali nuovi soci, o del recesso di partecipanti, stabiliti dall'assemblea dei soci secondo le disposizioni di cui al successivo art. 13.

I conferimenti significativi ai fini della determinazione delle quote di voto assembleare in parola sono esclusivamente quelli finalizzati alla capitalizzazione iniziale o alle successive ricapitalizzazioni dell'Azienda. Non sono significativi ai fini di cui al presente articolo i finanziamenti che gli enti effettuano a sostegno delle attività correnti, determinati in base al conferimento di servizi.

L'attribuzione dei voti assembleari assegnati all'atto della costituzione è riportato nell'apposito allegato alla convenzione costitutiva.

Art. 11**Astenzione obbligatoria dal voto assembleare**

Gli Enti, che non abbiano conferito i servizi oggetto di una particolare decisione assembleare, sono tenuti obbligatoriamente ad astenersi in occasione del voto che a tale determinazione è riferito.

Art. 12**Ricalcolo periodico dei voti assembleari**

L'Assemblea procede annualmente al ricalcolo dei voti assembleari, allo scopo di riallineare i voti medesimi in rapporto alle variazioni della popolazione.

Altre cause di riallineamento e ricalcolo dei voti assembleari derivano da:

- 1 - recessi;
- 2 - nuove ammissioni.

Nei suddetti casi, l'Assemblea, con proprio atto deliberativo, apporta le corrispondenti necessarie variazioni alle quote di partecipazione assegnate a ciascun Ente socio.

Art. 13**Modalità di accoglimento di nuovi enti**

L'Ente che richieda l'ammissione è tenuto a presentare istanza al Presidente dell'Assemblea.

L'Assemblea dei soci delibera circa l'accoglimento o meno della richiesta di adesione.

Le istanze di ammissione all'Azienda provenienti da Comuni dell'Ambito del Rhodense si intendono automaticamente accolte.

Art. 14**Criteri di partecipazione alla spesa**

Gli Enti soci provvedono al finanziamento dell'Azienda operando trasferimenti e/o contributi in conto esercizio, sulla base dei criteri definiti dall'Assemblea.

Tali criteri tengono conto del peso demografico di ciascun Comune e/o del consumo di servizi che ciascun Comune realizza, ovvero di una combinazione dei due suddetti elementi.

Resta inteso che tutti gli oneri relativi ai singoli servizi sono a carico esclusivamente dei comuni conferenti.

Art. 15**Cessione di servizi e prestazioni a soggetti terzi**

L'Azienda ha facoltà di vendere prestazioni e servizi a soggetti terzi nella misura in cui la produzione di tali servizi non divenga prevalente rispetto all'attività istituzionale e nei limiti delle norme vigenti.

Art. 16**Recesso**

È consentito il recesso dei Comuni soci, con le forme e secondo le modalità previste dai commi seguenti.

Non è ammesso il recesso prima che sia trascorso un triennio dalla data di costituzione o di successiva adesione.

Il recesso deve essere notificato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, diretta al Presidente dell'Assemblea, entro il 30 giugno di ciascun anno. Il recesso diventa operante dalle ore zero del 1° gennaio successivo.

Tutti gli atti relativi al recesso debbono essere acquisiti dall'Assemblea, attraverso apposita presa d'atto.

Per la liquidazione della quota di pertinenza dell'ente che recede si applicano i criteri di cui all'articolo seguente.

Art. 17**Scioglimento**

L'Azienda, oltre che alla sua naturale scadenza, può cessare in qualsiasi momento della sua durata per effetto di deliberazione dell'Assemblea dei soci.

In ogni caso il patrimonio conseguito con mezzi finanziari propri dell'Azienda, è ripartito fra i singoli Enti in ragione della quota di partecipazione rappresentata dai voti assembleari per come indicato all'art. 7 comma 1 lettera d) e in modo tale che, ove possibile, a ciascuno di loro siano assegnati i beni immobili e le strutture ubicate sul suo territorio, con i relativi beni mobili ed attrezzature in dotazione.

Se il patrimonio non è frazionabile nelle corrispondenti quote parti spettanti a ciascun Ente, si procede mediante conguaglio finanziario.

Nel caso di recesso di un singolo Ente la liquidazione della quota di capitale eventualmente spettante è effettuata sulla base degli effettivi conferimenti effettuati dal Comune recedente, al netto della quota parte di competenza di eventuali perdite iscritte a bilancio al momento del recesso.

TITOLO II GLI ORGANI E L'ORGANIZZAZIONE

Art. 18

L'Assemblea

L'Assemblea è organo di indirizzo, di controllo politico-amministrativo e di raccordo con gli Enti soci. Essa è composta dai Sindaci di ciascun Ente o dai loro Assessori delegati.

I delegati decadono dall'incarico assembleare al decadere del Sindaco dalla propria carica.

A ciascun rappresentante degli Enti soci è assegnata la quota di partecipazione e il voto plurimo, come fissati nel precedente art. 10 o in eventuali successivi atti d'aggiornamento.

La delega da parte del Sindaco deve essere rilasciata per iscritto ed ha efficacia fino ad espressa revoca.

In caso di cessazione del Sindaco dalla carica, per qualsiasi causa, la rappresentanza in seno all'Assemblea spetta al soggetto che, in base alla legge e allo Statuto del Comune, ha attribuita la funzione vicaria.

I delegati del Sindaco possono essere revocati dallo stesso.

La surroga deve essere immediata, senza soluzione di continuità rappresentativa dell'Ente socio.

I membri dell'Assemblea sono domiciliati, a tutti gli effetti, presso la sede del Comune di appartenenza.

Art. 19

Durata dell'Assemblea

L'Assemblea è organo permanente, non soggetto a rinnovi per scadenze temporali, ma sottoposto a variazioni nella compagine soltanto quando si verifichi un cambiamento nella titolarità delle cariche.

Art. 20

Attribuzioni dell'Assemblea

L'Assemblea rappresenta unitariamente gli Enti soci e, nell'ambito delle finalità indicate nel presente Statuto, ha competenze limitatamente ai seguenti atti:

- elegge, nel proprio seno, nella prima riunione, il Presidente e il Vice Presidente dell'Assemblea;
- nomina il Presidente e i membri del Consiglio di Amministrazione;
- determina lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione e la revoca dei singoli membri nei casi previsti dalla legge e dal presente Statuto;
- nomina l'organo di revisione dei Conti;
- stabilisce le indennità, i gettoni di presenza e gli emolumenti degli amministratori e dell'organo di revisione dei conti;
- nell'ambito delle disposizioni dettate dal Piano di Zona, determina gli indirizzi strategici dell'Azienda cui il Consiglio d'Amministrazione dovrà attenersi nella gestione, attraverso la formazione e gli aggiornamenti del Piano Programma Annuale (PPA); il suddetto piano è sottoposto ai consigli comunali. Il PPA recepisce gli indirizzi in merito alle tariffe dei servizi, definiti dal Tavolo Rhodense delle politiche sociali del Piano Sociale di Zona;
- nomina e revoca i rappresentanti dell'Azienda negli enti cui essa partecipa;
- approva gli atti fondamentali, e in particolare oltre al Piano Programma Annuale, i contratti di servizio, il Bilancio di previsione annuale e triennale, il Conto Consuntivo e il Bilancio d'esercizio e le relative variazioni.

Delibera inoltre sui seguenti oggetti:

- proposte di modifica allo Statuto dell'Azienda da sottoporre ad approvazione da parte dei Consigli comunali;
- richieste d'ammissione di altri Enti all'Azienda da sottoporre ad approvazione da parte dei Consigli comunali;

- accoglimento di conferimenti di servizi o capitali;
- proposte di scioglimento dell'Azienda da sottoporre ad approvazione dei Consigli comunali;
- proposte di modifica alla Convenzione da sottoporre ad approvazione dei Consigli comunali;
- approvazione e modifiche del regolamento di partecipazione degli enti alle spese dell'Azienda;
- bilancio sociale, da sottoporre ai Consigli comunali;
- carta dei servizi;
- carta etica;
- criteri di formazione del costo dei servizi nell'ambito del PPA;
- convenzioni, accordi di programma o atti d'intesa con le Istituzioni del Servizio Sanitario Nazionale e/o altri Enti Pubblici;
- sede dell'Azienda e ubicazione dei presidi da essa dipendenti;
- contrazione dei mutui, se non previsti in atti fondamentali dell'Assemblea;
- approvazione e modifica di regolamenti di qualsiasi oggetto e natura, ivi compreso il regolamento sul funzionamento del Consiglio d'Amministrazione, fatta eccezione per quelli di competenza esclusiva del Consiglio d'Amministrazione stesso;
- acquisti e alienazioni a qualsiasi titolo di beni immobiliari e le relative permutate;
- verifica con cadenza triennale la permanenza dei presupposti che hanno determinato la costituzione dell'Azienda.

Gli atti da sottoporre ai Consigli comunali (Piano Programma Annuale, Conto consuntivo e Bilancio sociale) sono inviati al Presidente di ciascun Consiglio comunale almeno 30 giorni prima dell'approvazione da parte dell'assemblea, per la presentazione e il recepimento di eventuali indirizzi al proprio rappresentante in seno all'Assemblea; trascorso il termine suddetto l'assemblea provvederà alla regolare approvazione degli atti.

Gli atti di cui al presente articolo non possono essere adottati in via d'urgenza da altri Organi dell'Azienda, salvo quelli attinenti alle variazioni di bilancio, da sottoporre a ratifica dell'Assemblea nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.

Art. 21

Adunanze dell'Assemblea

L'Assemblea si riunisce di norma in due sessioni ordinarie, rispettivamente per approvare il Bilancio Preventivo annuale e pluriennale, ed il Rendiconto della Gestione dell'Azienda.

L'Assemblea può, inoltre, riunirsi in ogni momento, in sessione straordinaria, su iniziativa del suo Presidente o su richiesta del Consiglio di Amministrazione o quando ne sia fatta domanda da uno o più componenti che rappresentino almeno un decimo delle quote di partecipazione, definite in base all'art. 10. Nella domanda di convocazione devono essere tassativamente indicati gli argomenti da trattare.

Le deliberazioni sono adottate in forma palese, fuorché le deliberazioni riguardanti persone, che sono adottate a scrutinio segreto. Le delibere di nomina del presidente dell'Assemblea, del presidente e dei membri del Consiglio d'Amministrazione, nonché del Revisore dei Conti sono adottate a scrutinio palese. Le sedute dell'Assemblea sono rese pubbliche, nei modi determinati dall'Assemblea medesima.

Alle sedute dell'Assemblea possono partecipare, su invito, il Presidente del Consiglio d'Amministrazione o suo delegato, il Direttore e l'addetto alla verbalizzazione.

Alle sedute dell'assemblea possono essere invitati in qualità di uditori, tecnici ed esperti non aventi diritto di voto.

Art. 22

Convocazione

L'Assemblea è convocata dal suo Presidente mediante posta elettronica con conferma di ricevimento o attraverso altre idonee forme approvate dall'Assemblea presso il domicilio dei rappresentanti, di cui all'art. 18, comma 8, con un preavviso di almeno dieci giorni lavorativi antecedenti a quello fissato per l'adunanza.

Nei casi d'urgenza il termine suddetto è ridotto a non meno di ventiquattro ore e la convocazione può essere fatta mediante telegramma, fax, posta elettronica o attraverso altre idonee forme approvate dall'Assemblea.

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

L'avviso di convocazione deve contenere il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare e l'indicazione se la seduta sia in una o più convocazioni, nonché il tipo di sessione.

In mancanza delle formalità suddette l'Assemblea Consortile si reputa regolarmente costituita quando siano intervenuti tutti i rappresentanti degli Enti soci.

Art. 23**Validità delle sedute**

L'Assemblea, è validamente costituita con l'intervento di tanti componenti che rappresentino almeno il 50% più uno delle quote di partecipazione all'Azienda, definite in base all'art. 10, purché siano presenti i rappresentanti di almeno il 50% degli Enti soci. Concorrono a determinare la validità delle adunanze i componenti che sono tenuti ad astenersi.

Il *quorum* relativo alla validità dell'adunanza è verificato all'atto della votazione su ogni singolo argomento.

Art. 24**Validità delle deliberazioni**

Ciascun componente dispone di una quota di voti determinata in relazione alle quote di partecipazione detenute dall'Ente rappresentato, come fissato dall'art. 10 del presente Statuto, nonché da eventuali provvedimenti d'aggiornamento, assunti dagli organi competenti.

È valida la deliberazione approvata a maggioranza dei voti dei presenti, fatti salvi i casi previsti dall'art. 25, per i quali è richiesta la maggioranza assoluta.

Si detraggono, per determinare le maggioranze di cui al comma precedente, i voti dei rappresentanti che siano tenuti ad astenersi.

Art. 25**Maggioranza assoluta dei voti**

È necessaria la maggioranza assoluta dei voti assegnati a tutti gli Enti rappresentati nell'Assemblea per la validità delle seguenti deliberazioni:

- nomina del Presidente dell'Assemblea e del Vice Presidente, con le modalità di cui al successivo comma 2;
- nomina del Presidente e degli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, con le modalità di cui al successivo comma 3;
- revoca e scioglimento del Consiglio di Amministrazione o di un suo membro;
- revoca del Presidente dell'Assemblea;
- approvazione del regolamento di funzionamento dell'Assemblea e relative modifiche;
- approvazione e modifiche del regolamento di partecipazione degli enti soci alle spese aziendali;
- nuove ammissioni di Enti all'Azienda;
- proposte di modifica dello Statuto e della Convenzione;
- proposta di scioglimento;
- contrazione di mutui, acquisto e alienazione di beni immobili, se non previsti in atti fondamentali dell'Assemblea;
- accoglimento di conferimenti di servizi o capitali;
- proposte di modifica dei criteri/parametri delle quote di partecipazione al voto e alla spesa, ad esclusione di quelle conseguenti alle operazioni di revisione annuale delle stesse, effettuate ai sensi dell'art. 10.

Le elezioni del Presidente e del Vice Presidente dell'Assemblea avvengono con votazioni distinte e separate. Per tali nomine, se nelle prime due sedute non si perviene alla maggioranza assoluta, si procede ad un terzo scrutinio nel quale vengono eletti alla Presidenza e alla Vicepresidenza i candidati che abbiano conseguito il maggior numero di suffragi nelle distinte votazioni per le due cariche.

Le elezioni del Presidente e dei componenti del Consiglio di amministrazione avvengono con votazioni distinte e separate. Per tali nomine, se nelle prime due sedute non si perviene alla maggioranza assoluta, si procede ad un terzo scrutinio nel quale vengono nominati i candidati che, nell'ordine, abbiano raccolto il maggior numero di suffragi.

Ciascun Ente proprietario può esprimere un numero di preferenze pari al numero delle cariche in assegnazione. Per il calcolo

del peso dei voti di ciascun Ente socio si fa riferimento alle quote attribuite ai sensi del precedente art. 10.

Art. 26**Il Presidente dell'Assemblea**

Il Presidente dell'Assemblea esercita le seguenti funzioni:

- formula l'ordine del giorno delle adunanze dell'Assemblea;
- convoca e presiede le stesse adunanze dell'Assemblea;
- sottoscrive i verbali e le deliberazioni dell'Assemblea;
- trasmette agli Enti soci gli atti fondamentali dell'Azienda;
- compie tutti gli atti necessari per rendere esecutive le deliberazioni dell'Assemblea;
- adotta ogni altro atto necessario per il funzionamento dell'Assemblea.

Il Vice Presidente coadiuva il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. In caso di contemporanea assenza o impedimento temporanei del Presidente e del Vice Presidente, questi sono sostituiti dal membro dell'Assemblea che rappresenta la più alta quota; a parità di quote, dal membro più anziano di età.

Il Presidente dell'Assemblea e gli eventuali sostituti vicari sono domiciliati presso la sede del Comune di appartenenza.

Art. 27**Regolamento dell'Assemblea**

L'Assemblea si dota di un regolamento che disciplina la propria attività funzionale ed organizzativa.

Il regolamento di cui al comma 1 è approvato con la maggioranza assoluta dei voti prevista dall'art. 25.

Art. 28**Il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.)**

L'Azienda è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea.

Il Consiglio d'Amministrazione è composto a determinazione dell'assemblea da 5 membri, compreso il Presidente, scelti tra coloro che hanno una specifica e qualificata competenza tecnica ed amministrativa, per studi compiuti e per funzioni svolte presso aziende od enti, pubblici o privati.

Il Consiglio d'Amministrazione dura in carica 3 anni, ed è rinnovabile.

L'atto di nomina è assunto sulla scorta di idoneo curriculum conservato agli atti dell'Azienda.

La nomina del Presidente è fatta con votazione separata, prima di quella degli altri membri, che avviene in un'unica votazione. Entrambe le votazioni sono effettuate a scrutinio palese.

La nomina del Consiglio d'Amministrazione avviene secondo la seguente procedura:

- il Presidente dell'Assemblea, raccolte le candidature dai rappresentanti legali degli enti proprietari, presenta la rosa dei candidati per le nomine del Consiglio d'Amministrazione;
- la candidatura deve essere accettata per iscritto dagli interessati, i quali devono pure formalmente, impegnarsi a perseguire gli obiettivi dell'Azienda ed a conformarsi agli indirizzi stabiliti dall'Assemblea;
- la rosa dei candidati è sottoposta all'Assemblea per la votazione secondo la procedura stabilita dall'art. 25.

Il Consiglio d'Amministrazione elegge nel suo seno un Vice Presidente. Egli collabora con il Presidente e la sostituisce, ad ogni effetto, in caso d'assenza o impedimento temporanei.

Art. 29**Decadenza e revoca del Consiglio di Amministrazione**

Le dimissioni o la cessazione, a qualsiasi titolo, del Presidente o della maggioranza dei Consiglieri contemporaneamente determinano la decadenza dell'intero Consiglio d'Amministrazione.

Entro 10 giorni dalla data in cui si sono verificati i casi di cui al comma precedente, il Presidente dell'Assemblea convoca l'Assemblea stessa per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione. Nel suddetto periodo le funzioni del Presidente del Consiglio d'Amministrazione sono assunte dal Presidente dell'Assemblea. La revoca del Consiglio d'Amministrazione, o di uno dei suoi membri, può essere disposta con motivata delibera dell'Assemblea, anche per fatti relativi al venir meno del rapporto fiducia-

rio sottostante l'atto di nomina. Per la votazione è necessaria la stessa maggioranza prevista per la nomina.

I componenti il Consiglio di Amministrazione che non intervengono, senza giustificazione scritta, a tre sedute consecutive, decadono di diritto dalla carica rivestita.

La decadenza è dichiarata dall'Assemblea, con apposita deliberazione di presa d'atto, su segnalazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, che vi provvede entro dieci giorni dal verificarsi della causa di decadenza. In caso di inerzia del Presidente del Consiglio di Amministrazione o qualora trattasi di causa di decadenza del Presidente stesso, è tenuto a provvedere alla segnalazione qualsiasi Consigliere di Amministrazione o il Presidente dell'Assemblea.

Le dimissioni dalla carica di Presidente e di Consigliere di Amministrazione sono presentate dagli stessi al Presidente dell'Assemblea, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottata dall'Assemblea la relativa surrogazione, che deve avvenire entro venti giorni dalla data di presentazione delle dimissioni. I consiglieri rendono note le loro dimissioni, per conoscenza, al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'eventuale surrogazione dei consiglieri avviene con le stesse modalità previste per la nomina, ai sensi del precedente art. 25. I componenti il Consiglio di Amministrazione che surrogano i Consiglieri anzi tempo cessati dalla carica per qualsiasi causa esercitano le loro funzioni limitatamente al periodo in cui sarebbero rimasti in carica i loro predecessori.

Art. 30

Divieto di partecipazione alle sedute

I componenti il Consiglio d'Amministrazione non possono prendere parte a sedute in cui si discutano o si deliberino atti o provvedimenti nei quali abbiano interesse personale essi stessi, loro coniugi o parenti ed affini entro il quarto grado.

Art. 31

Competenze

L'attività del Consiglio di Amministrazione è collegiale.

Il C.d.A. non può validamente deliberare se non intervengono o prendano parte alla votazione almeno la maggioranza dei consiglieri, ivi compreso il Presidente o chi lo sostituisce.

Il Consiglio delibera a maggioranza dei voti dei presenti. A parità di voti prevale quello del Presidente o di chi ne fa le veci.

Il Consiglio d'Amministrazione:

- predispone le proposte di deliberazione dell'Assemblea;
- sottopone all'Assemblea i Piani e Programmi annuali, ivi compresi i criteri di ripartizione dei costi tra gli enti soci;
- delibera sull'acquisizione di beni mobili che non rientrino nelle competenze di altri organi;
- delibera sulle azioni da promuovere o da sostenere innanzi alle giurisdizioni ordinarie e speciali;

Competono inoltre al C.d.A.:

- la nomina del Vice Presidente del C.d.A.;
- la nomina del Direttore;
- l'approvazione dei regolamenti e delle disposizioni per la disciplina ed il funzionamento dei presidi e dei servizi e l'approvazione del regolamento di organizzazione;
- il conferimento, su proposta del Direttore, di incarichi di direzione di aree funzionali e di collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità;
- le deliberazioni su lavori e forniture per un importo superiore a quello stabilito dal regolamento per gli acquisti;
- l'apertura di conti correnti bancari e postali, e le richieste di affidamenti di qualsiasi tipo ed importo;
- la predisposizione degli atti preparatori, da sottoporre poi all'approvazione dell'Assemblea;
- ogni decisione, su qualunque materia od argomento, di cui il Presidente creda opportuno investirlo sempre che rientri nelle competenze istituzionali di tale organo;
- la definizione del piano tecnico-gestionale, compresa la dotazione organica dei servizi, dei bilanci preventivi e dei relativi business plan;
- la definizione del regolamento inerente la disciplina dei contratti per l'acquisto di beni e servizi;
- l'adozione di tutti gli atti ad esso demandati dal presente Statuto ed, in generale, tutti i provvedimenti necessari alla gestione amministrativa dell'Azienda, che non siano riservati per Statuto all'Assemblea, al Presidente e al Direttore.

Il Consiglio di Amministrazione risponde del proprio operato all'Assemblea.

Art. 32

Convocazione

Di norma il Consiglio d'Amministrazione si riunisce, nella sede dell'Azienda o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, e comunque secondo le forme indicate nel regolamento di funzionamento del Consiglio d'Amministrazione predisposto dal Presidente dello stesso C.d.A. e approvato dall'Assemblea.

Art. 33

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Azienda di fronte a terzi ed in giudizio.

Spetta inoltre al Presidente:

- promuovere l'attività dell'Azienda;
- convocare il C.d.A. e presiederne le sedute;
- curare l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti da parte del personale e di tutti coloro che hanno rapporti con l'amministrazione dell'Ente;
- concludere contratti, disporre spese, assumere impegni fino ad un importo massimo stabilito annualmente dal C.d.A.;
- emettere mandati, assegni, bonifici e sottoscriverli, unitamente ad eventuali altri incaricati a ciò specificamente delegati dal Presidente stesso;
- adottare in caso di necessità ed urgenza e sotto la propria personale responsabilità, i provvedimenti di competenza del C.d.A.; sottopone alla ratifica dello stesso nella sua prima adunanza;
- attuare le finalità previste dallo Statuto e dagli atti di indirizzo e programmazione emanati dall'assemblea;
- vigilare sull'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione;
- vigilare sull'andamento gestionale dell'Azienda e sull'operato del Direttore;
- firmare i verbali di deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
- esercitare ogni altra funzione demandatagli dal C.d.A.

Compete inoltre al Presidente, qualora non conferite al Direttore nominato dal C.d.A.:

- sorvegliare il buon andamento degli uffici, dei servizi di esattoria e di cassa, ed in genere di tutta l'amministrazione dell'Ente, sotto ogni riguardo morale e materiale;
- sorvegliare la regolare tenuta della contabilità dell'Azienda.

Il Presidente può affidare a ciascun Consigliere, su delega, il compito di seguire specifici affari amministrativi. Le deleghe devono essere in ogni caso conferite per iscritto e possono essere revocate a giudizio insindacabile dal Presidente; di esse e della loro revoca è data notizia al Presidente dell'Assemblea.

Art. 34

Indennità, rimborsi spese e permessi

Al Presidente ed agli altri membri del Consiglio di Amministrazione viene corrisposta un'indennità mensile di carica, entro i limiti previsti dalle disposizioni di legge nel tempo in vigore ed in funzione delle attività effettivamente svolte. Non può essere corrisposta agli altri membri del C.d.A. un compenso superiore al 50% di quello attribuito al Presidente.

In alternativa a quanto indicato al precedente comma, l'Assemblea può disporre che al Presidente del C.d.A. ed ai consiglieri siano corrisposti gettoni di presenza.

I provvedimenti relativi all'attribuzione ed alla misura delle suddette indennità e dei gettoni di presenza alle sedute del Consiglio sono adottati dall'Assemblea.

Art. 35

Sostituzione

Il Consiglio di Amministrazione è sostituito dall'Assemblea nei casi in cui non sia in grado di deliberare per effetto di una qualunque delle cause indicate nei precedenti articoli del presente Statuto o per altro legittimo motivo.

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

Art. 36 **Il Direttore**

L'incarico di Direttore è conferito a tempo determinato mediante contratto di diritto pubblico o di diritto privato, ai sensi delle disposizioni nel tempo in vigore. La durata del rapporto non può eccedere quella del mandato del Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica al momento del conferimento e può essere rinnovato.

L'incarico di Direttore è conferito sulla scorta di idoneo curriculum comprovante esperienze tecniche e/o gestionali conferenti le materie di responsabilità attribuite alla posizione.

La scelta del Direttore e la revoca dello stesso è operata dal Consiglio di Amministrazione e diventa esecutiva previa ratifica dell'Assemblea.

Art. 37 **Attribuzioni del Direttore**

Il Direttore sovrintende alla organizzazione e gestione dell'Azienda.

Compete al Direttore, quale organo di gestione dell'Azienda, l'attuazione dei programmi ed il conseguimento degli obiettivi definiti ed assegnati dagli organi di governo dell'ente nell'ambito dell'incarico dirigenziale ricevuto.

I compiti, le competenze e le responsabilità del Direttore sono descritti e specificati nell'apposito provvedimento di nomina.

In particolare, il Direttore:

- coadiuva il Presidente nella predisposizione dei documenti di programmazione di cui all'art. 30;
- controlla e verifica il livello di raggiungimento degli obiettivi;
- recluta e gestisce le risorse umane dell'Azienda sulla base di quanto previsto dal regolamento di organizzazione e della dotazione organica approvata dal C.d.A.;
- partecipa, quando richiesto, con funzioni consultive alle sedute del C.d.A.;
- esercita ogni altra funzione attribuitagli da norme regolamentari o da specifiche deleghe approvate dal C.d.A..

Il Direttore risponde del proprio operato direttamente al Presidente del Consiglio d'Amministrazione.

Art. 38 **Il Regolamento di organizzazione**

L'organizzazione dell'Azienda, per tutti gli aspetti attinenti all'operatività ed alla funzionalità delle strutture, alla gestione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie, alla pianificazione ed alla programmazione del lavoro, ai modi di erogazione dei servizi e dei prodotti, alla relazione tra gli organi e gli altri soggetti dell'Amministrazione, nonché al controllo, alla verifica ed alla valutazione delle performance, è disciplinata con apposito Regolamento d'organizzazione, adottato dal Consiglio di Amministrazione. Tale regolamento disciplina, altresì, le procedure di selezione e di avviamento al lavoro, i requisiti di accesso e le modalità d'assunzione agli impieghi presso l'Azienda. Tale regolamento dovrà essere approvato entro 180 giorni dalla costituzione dell'Azienda.

Art. 39 **Il personale**

L'Azienda può esercitare i propri compiti con personale comandato dagli Enti soci o da altri enti pubblici o con personale proprio, alle dirette dipendenze, o in subordine e comunque nella misura strettamente necessaria a garantire la buona gestione dell'Azienda, con altre forme contrattuali.

L'Assemblea, su proposta del Consiglio d'Amministrazione, approva il piano di organizzazione e le dotazioni organiche dell'Azienda, individuando i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di riferimento per il personale dipendente, in relazione alla specificità dei profili e delle qualifiche delle singole figure.

TITOLO III **PROGRAMMAZIONE, BILANCI, FINANZA, CONTABILITÀ, CONTRATTI**

Art. 40 **Contabilità e bilancio**

L'Azienda applica le regole e le norme contabili dettate dal codice civile e dalla specifica normativa in materia di Azien-

de Speciali, e in particolare dal d.p.r. 902/1986, titolo III e dal t.u.e.l. 267/2000 e successive modificazioni.

I documenti contabili fondamentali sono i seguenti:

- a) il Piano Programma Annuale;
- b) il Bilancio preventivo triennale ed annuale;
- c) il conto consuntivo;
- d) il bilancio di esercizio.

Tali documenti e gli allegati previsti dalla legge sono approvati dall'Assemblea, come previsto all'art. 20 del presente Statuto.

Art. 41 **Finanza**

Le entrate dell'Azienda sono costituite da:

- conferimenti di capitale da parte degli Enti soci;
- quote di partecipazione degli Enti soci, commisurate a quanto determinato ai sensi del precedente art. 14;
- contributi dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e da altri Enti Pubblici o da enti o soggetti privati;
- contributi a specifica destinazione;
- proventi derivanti da prestazioni o servizi a soggetti terzi;
- prestiti o accensione di mutui.

Altri proventi ed erogazioni disposti a qualsiasi titolo a favore dell'Azienda.

Art. 42 **Patrimonio**

Il patrimonio aziendale è costituito dal capitale di dotazione, dai beni mobili ed immobili acquistati o realizzati in proprio dall'ente, nonché da beni mobili ed immobili oggetto di donazione.

È d'obbligo la tenuta dell'inventario della consistenza dei beni mobili ed immobili dell'Azienda. Tale inventario, aggiornato annualmente, è allegato al Bilancio d'esercizio.

L'Azienda è inoltre consegnataria e custode di beni proprietà di altri enti di cui ha normale uso.

Art. 43 **Disciplina generale dei contratti**

Agli appalti di lavori, alle forniture di beni, alle vendite, agli acquisti, alle permuta, alle locazioni ed ai servizi in genere l'Azienda provvede mediante contratti da stipularsi nelle forme e con i procedimenti stabiliti dalla legge, tenuto conto delle Linee Guida in materia stabilite dal Consiglio di Amministrazione e ratificate dall'Assemblea.

Art. 44 **Gare, trattativa privata e spese in economia**

I contratti sono di norma preceduti da apposite gare, le quali possono assumere una delle forme previste dalla legge per gli appalti ad evidenza pubblica.

Nei casi e secondo le modalità previste dalle Linee Guida di cui al precedente articolo, l'Azienda può ricorrere alla trattativa privata e alle spese in economia.

Art. 45 **Spese in economia**

Con proprio atto di organizzazione il Presidente del Consiglio di Amministrazione determina i livelli di responsabilità e i relativi margini di autonomia del Direttore e dei Responsabili di Servizio in ordine alla gestione delle spese in economia.

Art. 46 **Organo di revisione**

L'organo di revisione è composto da uno a tre membri nominati dall'Assemblea consortile e scelti tra gli iscritti al Registro dei revisori legali dei conti presso il MEF.

All'organo di revisione spetta un compenso, il cui ammontare è stabilito con la stessa delibera di nomina, e nei limiti di legge tempo per tempo vigenti.

Esso dura in carica tre anni e non è revocabile, salvo inadempimento o sopravvenuta incompatibilità.

L'organo di revisione è rieleggibile per una sola volta e decade dall'ufficio in caso di dimissioni, revoca o sopravvenienza di una delle cause di incompatibilità prevista dalla legge.

TITOLO IV
NORME GENERALI E TRANSITORIE

Art. 47
Controversie

Ogni controversia tra gli enti aderenti o tra essi e l'Azienda, derivante dall'interpretazione e/o dall'esecuzione della Convenzione e dello Statuto, è rimessa alle determinazioni di un Collegio arbitrale composto di tre membri, di cui due nominati da ciascuna delle parti interessate ed il terzo dai due arbitri, ovvero, in mancanza di accordo tra gli stessi, dal Presidente del Tribunale di Milano.

Gli arbitri così nominati hanno mandato di comporre la controversia attraverso arbitrato irrituale e la loro determinazione non sarà suscettibile di impugnativa.

Art. 48
Inizio attività dell'Azienda

L'Azienda nasce con la sottoscrizione dell'atto costitutivo da parte degli enti proprietari ed inizia la propria attività con la designazione degli organi cui è attribuita la rappresentanza legale dell'Azienda medesima.

Gli Organi di indirizzo e di amministrazione entrano in funzione immediatamente all'entrata in vigore del presente Statuto, per l'adozione di tutti gli atti necessari all'avvio dell'attività aziendale.

Art. 49
Prima adunanza dell'Assemblea

La prima adunanza è convocata dal componente dell'Assemblea che rappresenta il Comune con il maggior numero d'abitanti tra i comuni aderenti all'Azienda ed è da questi presieduta fino alla nomina del Presidente.

Nella prima adunanza l'Assemblea adotta le deliberazioni di presa d'atto della sua regolare costituzione e l'effettivo inizio dell'attività dell'Azienda, di nomina del Presidente dell'Assemblea stessa e del Vice Presidente.

La convocazione della prima adunanza per gli adempimenti di cui al comma precedente, deve avvenire entro trenta giorni dalla pubblicazione della Convenzione e dello Statuto sul Bollettino Ufficiale della Regione, con preavviso di almeno dieci giorni.

— • —

ALLEGATO A

RIPARTIZIONE DEL CAPITALE DI DOTAZIONE DELL'AZIENDA

(Art. 9 comma 1 del presente Statuto)

Comune	Residenti al 31 dicembre dell'anno precedente all'adesione	Al capitale di dotazione	
		€	
ARESE	19.459	€	9.729,50
CORNAREDO	20.451	€	10.225,50
LAINATE	24.468	€	12.234,00
PERO	10.260	€	5.130,00
POGLIANO	8.196	€	4.098,00
PREGNANA	6.168	€	3.084,00
RHO	50.345	€	25.172,50
SETTIMO	18.676	€	9.338,00
VANZAGO	8.178	€	4.089,00
NERVIANO	17.398	€	8.699,00
TOTALE	183.599	€	91.799,50

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

Azienda Sociale del Legnanese (SO.LE.) - Legnano (MI)
Statuto dell'azienda speciale consortile per i servizi alla
persona tra i Comuni di Busto Garolfo, Canegrate, Cerro
Maggiore, Dairago, Legnano, Parabiago, Rescaldina, San
Giorgio su Legnano, San Vittore Olona e Villa Cortese

INDICE
TITOLO I
COSTITUZIONE, SCOPO, DURATA,
CONFERIMENTO E DOTAZIONE

- Art. 1 - Costituzione
- Art. 2 - Sede dell'azienda
- Art. 3 - Scopo e finalità
- Art. 4 - Gestione dei servizi
- Art. 5 - Durata
- Art. 6 - Rappresentanza dei Comuni aderenti e loro partecipazione all'Azienda
- Art. 7 - Diritti dei partecipanti
- Art. 8 - Copertura dei costi e partecipazione agli investimenti
- Art. 9 - Fondo di dotazione dell'Azienda
- Art. 10 - Attribuzione e aggiornamento dei diritti di voto e di partecipazione
- Art. 11 - Modalità di accoglimento di nuovi enti
- Art. 12 - Acquisto dei servizi da parte degli Enti consorziati
- Art. 13 - Recesso
- Art. 14 - Scioglimento

TITOLO II
GLI ORGANI E L'ORGANIZZAZIONE

- Art. 15 - Gli organi consortili
- Art. 16 - L'Assemblea Consortile
- Art. 17 - Durata dell'Assemblea
- Art. 18 - Attribuzioni dell'Assemblea
- Art. 19 - Atti soggetti ad approvazione e/o a comunicazione agli enti consorziati
- Art. 20 - Adunanze dell'Assemblea
- Art. 21 - Convocazione
- Art. 22 - Validità delle sedute e delle deliberazioni
- Art. 23 - Deliberazioni assembleari a maggioranze qualificate
- Art. 24 - Il Presidente ed il vice Presidente dell'Assemblea Consortile
- Art. 25 - Consultazioni del III settore
- Art. 26 - Il Consiglio di Amministrazione (CdA)
- Art. 27 - Decadenza e revoca del Consiglio di Amministrazione
- Art. 28 - Divieto di partecipazione alle sedute
- Art. 29 - Competenze del CdA
- Art. 30 - Convocazione del CdA
- Art. 31 - Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Art. 32 - Rimborsi spese e permessi
- Art. 33 - Sostituzione
- Art. 34 - Il Direttore
- Art. 35 - Attribuzioni del Direttore
- Art. 36 - Il Regolamento di organizzazione
- Art. 37 - Il personale

TITOLO III
PROGRAMMAZIONE, BILANCI, CONTABILITA'

- Art. 38 - Contabilità e bilancio
- Art. 39 - Affidamento diretto di servizi da parte degli enti aderenti
- Art. 40 - Revisore dei conti

TITOLO IV
CONTROVERSIE E NORME TRANSITORIE

- Art. 41 - Controversie

Art. 42 - Inizio attività dell'Azienda

TITOLO I
COSTITUZIONE, SCOPO, DURATA, CONFERIMENTO E DOTAZIONE
Art. 1
Costituzione

1. Fra i Comuni di Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Dairago, Legnano, Parabiago, Rescaldina, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona e Villa Cortese, ai sensi dell'art. 31 e dell'art. 114 del d.lgs. 267/2000 e successive integrazioni e modifiche è costituita, a seguito di specifica convenzione, un'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE denominata AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE (SO.LE.) (anche detta nel seguito, per brevità, Azienda) per l'esercizio di attività e servizi socio assistenziali, sanitarie e socio sanitari integrati, di competenza degli enti locali, per come definiti dal successivo art. 3.

2. L'Azienda è ente strumentale dei Comuni aderenti indicati al comma 1 che mantengono la propria titolarità della pianificazione e della programmazione del sistema di offerta e delle politiche sociali del territorio corrispondente all'ambito territoriale ed è dotata di autonoma personalità giuridica pubblica e d'autonomia gestionale.

3. Il funzionamento dell'Azienda è regolato dal presente Statuto.

Art. 2
Sede dell'Azienda

1. La sede legale dell'Azienda è in Legnano, Piazza San Marco n. 9.

2. Con deliberazione dell'Assemblea Consortile possono essere istituite sedi operative in località diverse.

Art. 3
Scopo e finalità

1. L'attività dell'Azienda è finalizzata all'esercizio di servizi sociali, assistenziali, educativi, sanitari e sociosanitari integrati e, più in generale, alla gestione associata dei servizi alla persona mediante:

- la gestione associata ed integrata degli interventi e dei servizi sociali in attuazione dei programmi e delle azioni definite nel Piano di Zona dell'ambito distrettuale;
- la gestione di servizi di competenza istituzionale degli Enti consorziati che gli stessi ritengano opportuno conferire all'Azienda;
- la gestione di ulteriori attività e servizi nel campo sociale, assistenziale, educativo, sanitario e sociosanitario e nelle aree di intervento legate alla salute e al benessere fisico e psichico dei cittadini;
- la gestione di interventi di promozione, formazione, consulenza e orientamento concernenti le attività dell'Azienda, aventi finalità di promozione dei diritti di cittadinanza.

2. I servizi facenti capo all'Azienda sono erogati nei confronti di tutta la popolazione residente nel territorio degli Enti Consorziati e sono prevalentemente orientati alle fasce deboli della cittadinanza, e in particolare:

- A. Minori - Famiglia
- B. Disabili
- C. Anziani
- D. Adulti in difficoltà

Il suddetto elenco è puramente indicativo, giacché gli organi dell'Azienda hanno facoltà di articolare l'organizzazione dei servizi secondo criteri di classificazione anche diversi da quelli indicati, sia allo scopo di riconfigurare lo schema d'offerta di prestazioni in rapporto a principi d'ottimizzazione produttiva, sia per tener conto del mutare delle condizioni di bisogno della cittadinanza e della natura stessa della nozione di bisogno socio assistenziale. Variazioni nella definizione delle fasce d'utenza possono inoltre essere giustificate da fenomeni attinenti la sfera del dinamismo demografico.

3. L'Azienda può inoltre svolgere attività di consulenza e di collaborazione a favore di soggetti pubblici o privati che operano in campo sociale ed assistenziale, nonché fornire specifici servizi socio-assistenziali aggiuntivi rispetto a quelli conferiti ai sensi del comma 1, mediante stipulazione di specifici contratti.

4. La gestione dei servizi e delle attività è finalizzata ai seguenti obiettivi:

- a) *Rafforzamento della capacità d'intervento dei Comuni associati, attraverso la creazione di un nuovo soggetto gestore con piena autonomia giuridica e gestionale capace di strutturare una Rete Locale Integrata di servizi e di razionalizzare su base territoriale la loro erogazione;*
- b) *Sviluppo di un approccio orientato all'ottimizzazione del rapporto tra costi e benefici degli interventi socio assistenziali e socio sanitari integrati;*
- c) *Sviluppo d'approcci specialistici integrati, volti a realizzare economie di gestione e miglioramenti nella qualità del prodotto;*
- d) *Creazione di un ambito di produzione orientato all'ottimizzazione imprenditoriale (l'Azienda) e contestuale definizione di regole di formazione della strategia e della volontà politica dell'ente che mantengano preminenti le pratiche della rappresentanza e del controllo democratico;*
- e) *Determinazione di meccanismi di funzionamento «orientati al soddisfacimento dei bisogni», che enfatizzano la centralità del soggetto-utente dei servizi ed incentivano lo sviluppo degli interventi nei confronti di nuovi bisogni sociali;*
- f) *Approfondimento dei processi d'integrazione e cooperazione tra servizi sociali ed altri servizi quali i servizi educativi, i servizi per le politiche attive del lavoro, la politica abitativa e in generale i servizi volti a favorire lo sviluppo locale;*
- g) *Consolidamento dell'integrazione territoriale a livello intercomunale, per evitare duplicazioni, ottimizzare risorse finanziarie ed umane e pervenire ad un'omogenea diffusione dei servizi e delle attività, con particolare riferimento ai comuni di minore dimensione demografica;*

5. Per il migliore svolgimento d'ulteriori attività e funzioni, l'Azienda provvede ad articolare la propria organizzazione in apposite unità organizzative, costituite sulla base del principio dell'omogeneità e della coerenza funzionale in rapporto alle caratteristiche delle attività svolte.

Art. 4

Gestione dei servizi

1. L'Azienda può esercitare la gestione dei servizi in forma diretta per mezzo della propria struttura organizzativa e - tenuto conto delle convenienze tecniche ed economiche - anche attraverso acquisto di servizi e prestazioni anche attraverso un sistema di accreditamento di enti pubblici o privati non profit, o tramite accordi di partecipazione ad istituzioni non lucrative o ancora attraverso la concessione di servizi a terzi.

2. L'Azienda può accedere pure, nella gestione dei servizi, in via sussidiaria e non suppletiva, a rapporti di volontariato, secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia.

Art. 5 **Durata**

1. L'Azienda ha la durata di vent'anni, a decorrere dalla data d'effettiva attivazione della stessa, coincidente con la data di stipula della Convenzione costitutiva.

2. Al termine finale, l'Azienda è sciolta di diritto e si procede alla sua liquidazione secondo i criteri stabiliti dall'articolo 14.

3. E' facoltà degli Enti Consorziati prorogare la durata per il tempo e secondo le condizioni stabilite con apposita convenzione integrativa, da stipularsi previa adozione dei necessari atti deliberativi dei rispettivi organi competenti, da perfezionare almeno 6 mesi prima della scadenza.

Art. 6

Rappresentanza dei Comuni aderenti e loro partecipazione all'Azienda

1. Tutti i Comuni aderenti all'Azienda sono rappresentati nell'Assemblea Consortile dal loro Sindaco, nella sua veste di rappresentante legale dell'Ente locale.

2. Il Sindaco ha facoltà di delegare alla partecipazione nell'Assemblea consortile, anche permanentemente, un proprio delegato assessore.

3. Ad ciascun Comune è assegnato un voto espresso in millesimi, determinato sulla base di quanto indicato all'art. 10, aggiornato periodicamente come previsto al comma 3 del medesimo articolo.

4. A norma di legge, possono essere ammessi a far parte dell'Azienda esclusivamente Enti Pubblici, quando siano a ciò autorizzati secondo le leggi alle quali sono soggetti.

Art. 7

Diritti dei partecipanti

1. Ciascun Comune partecipa alla vita aziendale attraverso:
 - a) la partecipazione all'Assemblea dell'azienda, con diritto a concorrere nella formazione della volontà collegiale attraverso il voto, secondo le modalità indicate al successivo art. 10;
 - b) la partecipazione ai risultati di gestione, in relazione ai millesimi di cui all'art. 10.

Art. 8

Copertura dei costi e partecipazione agli investimenti

1. Ciascun Comune è rappresentato in assemblea dal proprio Sindaco o dall'Assessore delegato.
2. Gli Enti consorziati debbono concorrere alla copertura dei costi di esercizio dell'Azienda in rapporto ai criteri indicati al successivo art. 12.
3. Gli Enti consorziati possono, infine, - anche su base libera e volontaria - partecipare agli investimenti proposti dagli organi competenti.

Art. 9

Fondo di dotazione dell'Azienda

1. All'atto della costituzione i Comuni aderenti concorrono alla costituzione del Fondo di dotazione in base alla popolazione residente alla data del 31 dicembre 2013, per un ammontare complessivo di euro 54.481,56, corrispondenti a centesimi 32 per abitante, per come indicato nell'allegata tabella di riparto (allegato n. 1).

Art. 10

Attribuzione e aggiornamento dei diritti di voto e di partecipazione

1. Ogni Comune è portatore di un voto, espresso in millesimi, di modo che il totale dei voti disponibili in Assemblea sia pari a 1.000

- a) quota relativa al fondo di dotazione = 100/1000
 - i suddetti 100/1000 sono attribuiti in proporzione diretta ai conferimenti monetari relativi al fondo di dotazione. La quota in oggetto può essere ricalcolata periodicamente, per tener conto di eventuali operazioni di ricapitalizzazione avvenute in corso d'esercizio. L'aggiornamento deve essere deliberato dall'assemblea.
- b) quota relativa alla popolazione residente in ciascun Comune associato = 500/1000
 - i suddetti 500/1000 sono attribuiti in proporzione diretta alla popolazione residente in ciascun Comune, ricalcolata annualmente con riferimento alle risultanze anagrafiche aggiornate al 31 dicembre.
- c) quota relativa all'affidamento o all'acquisto di servizi = 300/1000
 - i suddetti 300/1000 sono attribuiti in proporzione al valore dei servizi annualmente affidati all'Azienda da ciascun Comune;
 - per il computo dei diritti di voto correlati all'affidamento o all'acquisto di servizi fanno fede le risultanze del bilancio preventivo annuale dell'Azienda;
 - all'atto della costituzione i diritti di voto relativi agli affidamenti e agli acquisti non sono attribuiti. Questi sono approvati e attribuiti nella seduta assembleare di approvazione del primo bilancio preventivo.
- d) quota relativa a conferimenti di cespiti e di beni in natura = 100/1000
 - i suddetti 100 voti sono attribuiti ai diversi enti consorziati in rapporto al valore peritato dei beni eventualmente conferiti;
 - il conferimento di beni in natura è soggetto alla previa accettazione dell'assemblea, con maggioranza qualificata, fissata in almeno i due terzi dei voti disponibili purché siano contestualmente presenti la metà più uno dei

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

comuni proprietari;

- il calcolo e l'attribuzione di tali diritti di voto avvengono nella seduta di deliberazione dell'accettazione del conferimento;
- nel caso in cui non vi fossero conferimenti di capitale in natura, il correlato pacchetto di voti verrà ripartito tra gli enti consorziati sulla base dei voti spettanti a ciascuno per come essi risultano distribuiti sulla base degli altri tre criteri.

3. Gli aggiornamenti dei diritti di voto per la quota relativa alla popolazione e all'affidamento dei servizi avvengono nella stessa seduta di approvazione del bilancio preventivo annuale e devono essere esplicitati nella relazioni di accompagnamento al bilancio medesimo, fatto salvo quanto previsto in caso di ammissione di nuovi soci o di recesso.

4. Le variazioni delle quote in oggetto non modificano la Convenzione, tranne che per la parte riguardante le quote stesse.

Art. 11**Modalità di accoglimento di nuovi enti**

1. L'ente che richiede l'ammissione è tenuto a presentare istanza al Presidente dell'Assemblea consortile.

2. L'Assemblea Consortile delibera l'accoglimento a maggioranza qualificata di 750/1000 dei voti assembleari che rappresentino e la metà più uno dei Comuni aderenti.

3. All'atto dell'ammissione del nuovo ente si procede all'assegnazione dei millesimi di voto al nuovo aderente e - contestualmente - al ricalcolo dei millesimi di voto spettanti a tutti gli enti già consorziati, che risulteranno modificati per effetto delle disposizioni di cui all'art. 10;

4. All'atto dell'ammissione del nuovo ente, ad esso vengono assegnati i millesimi attribuibili sulla base di quanto previsto alla lettera a) (conferimenti al fondo di dotazione), alla lettera b) (popolazione residente) e alla lettera d) (conferimenti di cespiti e di beni in natura) del suddetto art. 10; i millesimi spettanti in base al dispositivo della lettera c) sono attribuiti successivamente e cioè al momento della stipula del contratto di servizio con il nuovo aderente, se essa non avviene contestualmente all'ammissione.

Art. 12**Acquisto dei servizi da parte degli Enti consorziati**

1. Gli Enti consorziati acquistano le prestazioni erogate dall'Azienda alle condizioni indicate nei contratti di servizio.

2. I contratti di servizio sono gli strumenti attraverso i quali vengono disciplinati i rapporti economici tra gli Enti aderenti e l'Azienda. Essi specificano le modalità con cui si formano i corrispettivi per i servizi e le prestazioni.

Art. 13**Recesso**

1. Il recesso non può essere esercitato prima che sia trascorso un triennio dall'ingresso dell'Ente nell'Azienda.

2. Il recesso deve essere notificato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o tramite Posta Elettronica Certificata, diretta al Presidente dell'Assemblea Consortile, entro il 30 giugno di ciascun anno utile. Il recesso diventa operante dalle ore zero del 1° gennaio successivo all'espletamento della relativa procedura.

3. Tutti gli atti relativi al recesso debbono essere acquisiti dall'Assemblea Consortile, attraverso apposita presa d'atto di cui è informato il Consiglio di Amministrazione.

4. Nel caso di recesso di un singolo ente la liquidazione della partecipazione spettante è calcolata applicando la quota di competenza al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio consuntivo approvato.

5. Al momento della ratifica del recesso vengono conseguentemente ricalcolati i millesimi degli enti rimanenti.

Art. 14
Scioglimento

1. L'AZIENDA, oltre che alla sua naturale scadenza, può cessare in qualsiasi momento della sua durata per effetto di deliberazione dell'Assemblea Consortile, con maggioranza qualificata fissata in almeno i 3/4 (tre quarti) dei voti assembleari totali pur

ché questi siano espressi da almeno i 2/3 (due terzi) più uno dei Comuni aderenti.

2. Al momento dello scioglimento le quote di partecipazione al riparto liquidatorio spettanti a ciascun Comune sono calcolate sulla base dei millesimi di competenza.

TITOLO II
GLI ORGANI E L'ORGANIZZAZIONE**Art. 15**
Gli organi consortili

1. Sono organi dell'Azienda Speciale Consortile:

- l'Assemblea Consortile
- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione
- il Direttore Generale
- il Revisore dei Conti

Art. 16
L'Assemblea Consortile

1. L'Assemblea Consortile è organo di indirizzo, di controllo politico-amministrativo e di raccordo con gli Enti aderenti; l'Assemblea Consortile, attraverso l'esercizio delle competenze di cui al successivo art. 18, esplica il controllo «analogo» sull'Azienda Speciale Consortile. Essa è composta dai Sindaci di ciascun Ente Consorzio o da loro Assessori delegati.

2. A ciascun rappresentante degli Enti consorziati è assegnata la quota di partecipazione millesimale, assegnata come indicato all'art. 10.

3. Gli Enti nominano immediatamente, all'atto della Costituzione dell'Azienda, il loro rappresentante in seno all'Assemblea Consortile, sia esso il Sindaco o un suo delegato, nonché le successive eventuali variazioni.

4. La delega, da parte del Sindaco, deve essere rilasciata per iscritto e a tempo indeterminato ed ha efficacia fino ad espresa revoca.

5. In caso di cessazione del Sindaco dalla carica, per qualsiasi causa, la rappresentanza in seno all'Assemblea Consortile spetta al soggetto che, in base alla legge e allo Statuto del Comune, ha attribuita la funzione vicaria.

6. I delegati del Sindaco possono essere revocati. La surroga deve essere immediata, senza soluzione di continuità rappresentativa dell'Ente aderente.

7. I membri dell'Assemblea Consortile sono domiciliati, a tutti gli effetti, presso la sede del Comune di appartenenza.

Art. 17
Durata dell'Assemblea

1. L'Assemblea Consortile è organo permanente, non soggetto a rinnovi per scadenze temporali, ma sottoposto a variazioni nella compagine soltanto quando si verifichi un cambiamento nella titolarità delle cariche.

Art. 18
Attribuzioni dell'Assemblea

1. L'Assemblea Consortile rappresenta unitariamente gli Enti Consorziati e, nell'ambito delle finalità indicate nel presente Statuto, ha competenze rispetto ai seguenti atti:

- a) elegge, nel proprio seno il Presidente e il Vice Presidente dell'Assemblea;
- b) nomina il Presidente e i membri del Consiglio di Amministrazione;
- c) determina lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione e la revoca dei singoli membri nei casi previsti dalla Legge e dal presente Statuto;
- d) nomina il Revisore dei conti;
- e) stabilisce le indennità, i gettoni di presenza e gli emolumenti degli amministratori e dei revisori dei conti;
- f) determina gli indirizzi strategici dell'Azienda, cui il Consiglio d'Amministrazione dovrà attenersi nella gestione;
- g) nomina e revoca i rappresentanti dell'Azienda negli enti cui essa partecipa;
- h) delibera inoltre sui seguenti oggetti:

1. proposte di modifiche allo Statuto dell'Azienda, da trasmettere per approvazione agli organi di tutti gli Enti consorziati;
2. richieste d'ammissione d'altri Enti all'Azienda;
3. accoglimento di conferimenti di servizi o capitali;
4. scioglimento dell'Azienda;
5. modifiche dei parametri di determinazione delle quote di ciascun Ente e revisioni delle quote di partecipazione;
6. modalità di compartecipazione a carico dell'utenza
7. convenzioni, accordi di programma o atti d'intesa con le Istituzioni del Servizio Sanitario Nazionale e/o altri Enti Pubblici;
8. sede dell'Azienda e ubicazione dei presidi da essa dipendenti;
9. accensione di mutui;
10. approvazione e modifica del regolamento sul funzionamento del Consiglio d'Amministrazione;
11. acquisti e alienazioni a qualsiasi titolo di beni immobiliari e le relative permutate;

2. Viene rimessa altresì alla competenza dell'assemblea consortile, quale organismo rappresentativo di tutti i Comuni aderenti, l'approvazione degli atti fondamentali di programmazione, senza necessità di preventiva formale approvazione da parte dei Consigli comunali degli stessi enti aderenti all'azienda.

3. Vengono individuati quali atti fondamentali di programmazione i seguenti documenti: il Piano programma, i bilanci economici di previsione pluriennale e annuale, il conto consuntivo e il bilancio di esercizio.

4. Gli atti di cui al presente articolo non possono essere adottati in via d'urgenza da altri Organi dell'Azienda, salvo quelli attinenti alle variazioni di bilancio, da sottoporre a ratifica dell'Assemblea Consortile nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.

Art. 19

Atti soggetti ad approvazione e/o a comunicazione agli enti consorziati

1. Sono soggette all'approvazione degli enti consorziati gli atti che modificano lo statuto, approvati previamente dall'assemblea consortile con la maggioranza di 750/1000 e la metà più uno dei comuni consorziati, quali:

- a. proposte di qualsivoglia modifica statutaria;
- b. ammissione di nuovi Enti all'AZIENDA;
- c. scioglimento e liquidazione dell'azienda;

2. Sono soggetti a comunicazione agli enti consorziati le deliberazioni adottate dall'Assemblea Consortile concernenti:

- a) le convenzioni con le istituzioni del Servizio Sanitario Nazionale e altri Enti Pubblici;
- b) la sede dell'Azienda;
- c) il ricalcolo annuale delle quote di partecipazione;
- d) la contrazione di mutui;
- e) i regolamenti di competenza dell'Assemblea;
- f) gli acquisti e le alienazioni a qualsiasi titolo di beni immobiliari e le relative permutate;
- g) il Bilancio societario.

Art. 20

Adunanze dell'Assemblea

1. L'Assemblea Consortile si riunisce almeno due volte l'anno, in due sessioni ordinarie, rispettivamente per approvare il Bilancio Preventivo annuale e pluriennale, ed il Bilancio Consuntivo dell'Azienda.

2. L'Assemblea Consortile può, inoltre, riunirsi in ogni momento, su iniziativa del suo Presidente o su richiesta del Consiglio d'Amministrazione o quando ne sia fatta domanda da uno o più componenti che rappresentino almeno un quinto delle quote di partecipazione e almeno 3 Comuni. Nella domanda di convocazione devono essere tassativamente indicati gli argomenti da trattare.

3. Le deliberazioni sono adottate in forma palese.

4. Alle sedute dell'Assemblea Consortile partecipano il Presidente del Consiglio d'Amministrazione o suo delegato, il Direttore e l'addetto alla verbalizzazione.

5. L'Assemblea Consortile può dotarsi di un regolamento che disciplini la propria attività funzionale ed organizzativa.

Art. 21 Convocazione

1. L'Assemblea Consortile è convocata dal suo Presidente con idonee forme approvate dall'Assemblea presso il domicilio dei rappresentanti, di cui all'art. 16, comma 7, con un preavviso di almeno cinque giorni lavorativi antecedenti a quello fissato per l'adunanza. Nei casi d'urgenza il termine suddetto è ridotto a non meno di ventiquattro ore. L'avviso di convocazione deve contenere il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare e l'indicazione se la seduta sia in una o più convocazioni, nonché il tipo di sessione.

2. In mancanza delle formalità suddette l'Assemblea Consortile si reputa regolarmente costituita quando siano intervenuti tutti i rappresentanti degli Enti soci.

3. La prima adunanza è convocata dal componente dell'Assemblea Consortile che rappresenta il Comune con il maggior numero d'abitanti tra i comuni aderenti all'AZIENDA ed è da questi presieduta fino alla nomina del Presidente.

4. Nella prima adunanza l'Assemblea Consortile adotta le deliberazioni di presa d'atto della sua regolare costituzione e d'effettivo inizio dell'attività dell'AZIENDA: tale prima adunanza deve avvenire entro trenta giorni dalla pubblicazione della Convenzione e dello Statuto sul Bollettino Ufficiale della Regione, con preavviso di almeno dieci giorni.

Art. 22

Validità delle sedute e delle deliberazioni

1. L'Assemblea Consortile è validamente costituita con l'intervento di tanti componenti che rappresentino almeno 667/1000 che rappresentino almeno la metà più uno dei comuni aderenti.

2. L'Assemblea validamente costituita delibera a maggioranza dei voti millesimali rappresentati.

Art. 23

Deliberazioni assembleari a maggioranze qualificate

1. E' necessaria la maggioranza di 750/1000 che rappresentino almeno la metà più uno dei Comuni aderenti per la validità delle deliberazioni che modificano la convenzione costitutiva. In particolare vengono deliberati con la predetta maggioranza qualificata i seguenti atti:

- a) proposte di modifiche statutarie (compresa la modifica dei parametri di assegnazione dei voti assembleari indicati all'art. 10);
- b) ammissione di nuovi Enti all'Azienda;
- c) scioglimento e liquidazione dell'Azienda;
- d) variazione del fondo di dotazione;
- e) accoglimento di conferimento di capitali o cespiti;
- f) acquisto o alienazione di beni immobiliari o relative permutate;
- g) contrazione di mutui.

2. E' necessaria la maggioranza di 667/1000 che rappresentino almeno la metà più uno dei Comuni per l'approvazione degli atti fondamentali di programmazione di cui al precedente art. 18, commi 2 e 3.

Art. 24

Il Presidente ed il vice Presidente dell'Assemblea Consortile

1. Il Presidente esercita le seguenti funzioni:

- a) formula l'ordine del giorno delle adunanze dell'Assemblea Consortile;
- b) convoca e presiede le stesse adunanze dell'Assemblea Consortile;
- c) sottoscrive i verbali e le deliberazioni dell'Assemblea;
- d) trasmette agli Enti consorziati gli atti fondamentali dell'Azienda.
- e) compie tutti gli atti necessari per rendere esecutive le deliberazioni dell'Assemblea;
- f) adotta ogni altro atto necessario per il funzionamento dell'Assemblea.

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

2. Con la medesima procedura di voto prevista per il Presidente, l'Assemblea provvede alla nomina del Vicepresidente. Questi coadiuva il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di assenza.

3. In caso di contemporanea assenza o impedimento temporanei del Presidente e del Vicepresidente, questi sono sostituiti dal membro dell'Assemblea Consortile che rappresenta la più alta quota; a parità di quote, dal membro più anziano di età.

4. Il Presidente dell'Assemblea e gli eventuali sostituti vicari sono domiciliati presso la sede del Comune di appartenenza.

Art. 25 **Consultazioni del III settore**

1. L'Azienda partecipa ai momenti di consultazione degli operatori del III settore e concorre - attraverso i propri organi - alla proposta di soluzioni ed interventi per le politiche sociali.

2. L'Azienda può sviluppare forme di programmazione condivisa con gli operatori del III settore, con lo scopo di valorizzarne ruolo e funzioni.

Art. 26 **Il Consiglio di Amministrazione (CdA)**

1. L'Azienda è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea Consortile.

2. Il Consiglio d'Amministrazione è composto da 3 a 5 membri, compreso il Presidente, scelti fra coloro che hanno una specifica e qualificata competenza tecnica. I criteri vengono dettagliati in modo specifico con atto dell'Assemblea. Il numero dei componenti è determinato dall'Assemblea al momento della nomina.

3. Il Consiglio d'Amministrazione dura in carica 3 anni, ed è rinnovabile per un solo triennio consecutivo.

4. Il Consiglio d'Amministrazione elegge nel suo seno un Vice Presidente. Egli collabora con il Presidente e lo sostituisce, ad ogni effetto, in caso d'assenza o impedimento temporanei.

5. In materia di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi di amministrazione, si applicano le norme generali e si richiama specificamente l'art. 7 del decreto legislativo n. 39 del 8 aprile 2013.

Art. 27 **Decadenza e revoca del Consiglio di Amministrazione**

1. Le dimissioni o la cessazione, a qualsiasi titolo, del Presidente e/o la metà dei Consiglieri contemporaneamente determinano la decadenza dell'intero Consiglio d'Amministrazione.

2. Entro 10 giorni dalla data in cui si sono verificati il caso di cui al comma precedente, il Presidente dell'Assemblea Consortile convoca l'Assemblea stessa per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

3. Nel suddetto periodo le funzioni del Presidente del Consiglio d'Amministrazione sono assunte dal Presidente dell'Assemblea.

4. La revoca del Consiglio d'Amministrazione, o di uno dei suoi membri, può essere disposta con motivata delibera dell'Assemblea Consortile, anche per fatti relativi al venir meno del rapporto fiduciario sottostante l'atto di nomina. Per la votazione è necessaria la stessa maggioranza prevista per la nomina.

5. I Componenti il Consiglio di Amministrazione che non intervengono, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive, decadono di diritto dalla carica rivestita.

6. La decadenza è dichiarata dall'Assemblea Consortile, con apposita deliberazione di presa d'atto, su segnalazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, che vi provvede entro dieci giorni dal verificarsi della causa di decadenza. In caso di inerzia del Presidente del Consiglio di Amministrazione o qualora trattasi di causa di decadenza del Presidente stesso, è tenuto a provvedere alla segnalazione qualsiasi Consigliere di Amministrazione o il Presidente dell'Assemblea Consortile.

7. Le dimissioni dalla carica di Presidente e di Consigliere di Amministrazione sono presentate dagli stessi al Presidente dell'Assemblea Consortile, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottata dall'Assemblea Consortile la relativa surrogazione, che deve avvenire entro venti giorni dalla data di presentazione delle dimissioni.

8. I Consiglieri rendono note le loro dimissioni, per conoscenza, al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

9. L'eventuale surrogazione dei consiglieri avviene con le stesse modalità previste per la nomina

10. I componenti il Consiglio di Amministrazione che surrogano i Consiglieri anzitempo cessati dalla carica per qualsiasi causa esercitano le loro funzioni limitatamente al periodo in cui sarebbero rimasti in carica i loro predecessori.

Art. 28 **Divieto di partecipazione alle sedute**

1. I componenti il Consiglio d'Amministrazione non possono prendere parte a sedute in cui si discutano o si deliberino atti o provvedimenti nei quali abbiano interesse personale essi stessi, loro coniugi o parenti ed affini entro il quarto grado.

Art. 29 **Competenze del CdA**

1. L'attività del Consiglio di Amministrazione è collegiale.
2. Il CDA non può validamente deliberare se non intervengano o prendano parte alla votazione almeno la maggioranza dei consiglieri, ivi compreso il Presidente o chi lo sostituisce.
3. Il Consiglio delibera a maggioranza dei voti dei presenti.
4. A parità di voti prevale quello del Presidente o di chi ne fa le veci.
5. Il Consiglio d'Amministrazione:
 - a) predispone le proposte di deliberazione dell'Assemblea;
 - b) sottopone all'Assemblea i Piani e Programmi annuali;
 - c) delibera sull'acquisizione di beni mobili;
 - d) delibera sulle azioni da promuovere o da sostenere innanzi alle giurisdizioni ordinarie e speciali;
 - e) riallineamenti tecnici con cui periodicamente si provvede ad aggiornare il numero dei voti spettanti ad ogni Ente consorziato;
6. Competono inoltre al CDA:
 - a) la nomina del Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione medesimo;
 - b) la nomina del Direttore;
 - c) l'approvazione dei regolamenti e delle disposizioni per la disciplina ed il funzionamento dei presidi e dei servizi e l'approvazione del regolamento di organizzazione;
 - d) il conferimento, su proposta del Direttore, di incarichi di direzione di aree funzionali e di collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità;
 - e) le deliberazioni su lavori e forniture per un importo superiore a quello delegato alla competenza del direttore;
 - f) l'apertura di conti correnti bancari e postali, e le richieste di affidamenti di qualsiasi tipo ed importo;
 - g) la predisposizione degli atti preparatori, da sottoporre poi all'approvazione dell'Assemblea Consortile;
 - h) la definizione del piano tecnico-gestionale, compresa la dotazione organica dei servizi, dei bilanci preventivi;
 - i) la definizione delle linee guida inerenti la disciplina dei contratti per l'acquisto di beni e servizi;
 - j) la definizione del livello di delega delle funzioni al Direttore;
 - k) l'adozione di tutti gli atti ad esso demandati dal presente Statuto ed, in generale, tutti i provvedimenti necessari alla gestione amministrativa dell'Azienda, che non siano riservati per Statuto all'Assemblea Consortile, al Presidente e al Direttore.
7. Il Consiglio di Amministrazione risponde del proprio operato all'Assemblea Consortile.

Art. 30 **Convocazione del CdA**

1. Di norma il Consiglio d'Amministrazione si riunisce, nella sede dell'Azienda o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione predisposto dal Presidente dello stesso CDA.

Art. 31 **Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Azienda di fronte a terzi ed in giudizio.
2. Spetta inoltre al Presidente:

- a) promuovere l'attività dell'Azienda;
- b) convocare il CDA e presiederne le sedute;
- c) curare l'osservanza dello statuto e dei regolamenti da parte del personale e di tutti coloro che hanno rapporti con l'amministrazione dell'ente;
- d) decidere e disporre, in casi urgenti, su qualunque materia, anche se esula dalle sue normali attribuzioni, salvo ratifica del CDA;
- e) attuare le finalità previste dallo statuto e dagli atti di indirizzo e programmazione emanati dall'assemblea;
- f) vigilare sull'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione;
- g) vigilare sull'andamento gestionale dell'Azienda e sull'operato del Direttore;
- h) firmare i verbali di deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
- i) esercitare ogni altra funzione demandatagli dal CDA.

3. Compete inoltre al Presidente, qualora non conferito al Direttore nominato dal CDA, il sorvegliare la regolare tenuta della contabilità dell'Azienda.

4. Il Presidente può affidare a ciascun Consigliere, su delega, il compito di seguire specifici affari amministrativi. Le deleghe devono essere in ogni caso conferite per iscritto e possono essere revocate a giudizio insindacabile dal Presidente; di esse e della loro revoca è data notizia al Presidente dell'Assemblea.

Art. 32 Rimborsi spese e permessi

1. Al Presidente ed agli altri membri del Consiglio di Amministrazione può essere corrisposto un gettone di presenza secondo i limiti previsti dalle disposizioni di legge nel tempo in vigore ed in funzione delle attività effettivamente svolte.

Art. 33 Sostituzione

1. Il Consiglio di Amministrazione è sostituito dall'Assemblea Consortile nei casi in cui non sia in grado di deliberare per effetto di una qualunque delle cause indicate nei precedenti articoli del presente Statuto o per altro legittimo motivo.

Art. 34 Il Direttore

1. L'incarico di Direttore è conferito a tempo determinato mediante contratto di diritto pubblico o di diritto privato, ai sensi delle disposizioni nel tempo in vigore. La durata del rapporto non può eccedere quella del mandato del Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica al momento del conferimento e può essere rinnovato.

2. L'incarico di direttore è conferito, previa selezione pubblica, sulla scorta di idoneo curriculum comprovante esperienze tecniche e/o gestionali conferenti le materie di responsabilità attribuite alla posizione.

3. La nomina del Direttore, sulla scorta degli esiti della selezione di cui sopra, nonché e la revoca dello stesso è operata dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 35 Attribuzioni del Direttore

1. Il Direttore sovrintende alla organizzazione e gestione dell'Azienda e a lui competono le attribuzioni di cui all'art. 107 del TUEL 267/2000 e succ. mod. ed int.

2. Compete quindi al Direttore, quale organo di gestione dell'Azienda, l'attuazione dei programmi ed il conseguimento degli obiettivi definiti ed assegnati dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'incarico dirigenziale ricevuto.

3. In particolare, il direttore:

- a) coadiuva il Presidente nella predisposizione dei documenti di programmazione;
- b) controlla e verifica il livello di raggiungimento degli obiettivi;
- c) recluta e gestisce le risorse umane dell'Azienda sulla base di quanto previsto dal regolamento di organizzazione e della dotazione organica approvata dal CDA;
- d) partecipa con funzioni consultive alle sedute del CDA e dell'assemblea, redigendone i relativi verbali;

- e) emette e sottoscrive assegni e bonifici per la gestione dei pagamenti, unitamente ad eventuali altri incaricati a ciò specificamente delegati dal Presidente stesso;
- f) stipula contratti entro eventuali limiti stabiliti dal CDA;
- g) esercita ogni altra funzione attribuitagli da norme regolamentari o da specifiche deleghe approvate dal CDA.

4. Il Direttore risponde del proprio operato direttamente al Presidente del Consiglio d'Amministrazione.

Art. 36 Il Regolamento di organizzazione

1. Il direttore predispone un sintetico regolamento di organizzazione per la disciplina dei servizi e delle unità d'offerta, nonché per la selezione e l'avviamento al lavoro dei dipendenti e dei collaboratori.

2. Tale regolamento è soggetto all'approvazione dal CdA.

Art. 37 Il personale

1. L'Azienda può esercitare i propri compiti con personale comandato dagli enti consorziati o da altri enti pubblici o con personale proprio, alle dirette dipendenze o con altre forme contrattuali.

2. L'Assemblea, su proposta del Consiglio d'Amministrazione, approva il piano di organizzazione e le dotazioni organiche dell'Azienda, individuando i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di riferimento per il personale dipendente, in relazione alla specificità dei profili e delle qualifiche delle singole figure.

TITOLO III PROGRAMMAZIONE, BILANCI, CONTABILITÀ

Art. 38 Contabilità e bilancio

1. L'Azienda applica le regole e le norme contabili dettate dal codice civile e dalla specifica normativa in materia di Aziende Speciali, e in particolare del d.p.r. 902/1986, titolo III e del TUEL 267/2000 e successive integrazioni e/o modifiche.

2. I documenti contabili fondamentali sono i seguenti:

- a) il Bilancio preventivo annuale e triennale;
- b) il Bilancio di esercizio, comprensivo del conto consuntivo.

3. Il Bilancio Preventivo viene accompagnato da una relazione programmatica annuale.

4. Ai sensi dell'art. 114, comma 4 del TUEL l'Azienda è tenuta ad uniformare la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e ha l'obbligo del pareggio di bilancio, da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

5. Tali documenti e gli allegati previsti dalla legge sono approvati dall'Assemblea, come previsto all'art. 18, commi 2 e 3 del presente statuto e sono trasmessi ad ogni singolo ente.

Art. 39 Affidamento diretto di servizi da parte degli enti aderenti

1. L'Azienda speciale consortile opera nel settore dei servizi pubblici locali e gli enti aderenti possono procedere con propria determinazione motivata all'affidamento diretto all'Azienda della gestione delle attività di cui all'art. 3 del presente statuto.

Art. 40 Revisore dei conti

1. L'assemblea nomina ai sensi di legge il revisore dei conti, quale organo interno di revisione economico-finanziaria dell'Azienda.

2. Al revisore spetta un compenso, il cui ammontare è stabilito con la stessa delibera di nomina.

3. Esso dura in carica 3 anni e non è revocabile, salvo inadempienza o sopravvenuta incompatibilità;

4. Il revisore è rieleggibile per una sola volta e decade dall'ufficio in caso di dimissioni, revoca o sopravvenienza di una delle cause di incompatibilità prevista dalla legge.

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

**TITOLO IV
CONTROVERSIE E NORME TRANSITORIE**
**Art. 41
Controversie**

1. Ogni controversia tra gli enti aderenti o tra essi e l'Azienda Consorzile, derivante dall'interpretazione e/o dall'esecuzione della Convenzione e dello Statuto, è rimessa alle determinazioni di un Collegio Arbitrale composto di tre membri, di cui due nominati da ciascuna delle parti interessate ed il terzo dai due arbitri, ovvero, in mancanza di accordo tra gli stessi, dal Presidente del Tribunale di MILANO.

2. Gli arbitri così nominati hanno mandato di comporre la controversia attraverso arbitrato irrituale e la loro determinazione non sarà suscettibile di impugnativa.

**Art. 42
Inizio attività dell'Azienda**

1. L'attività dell'Azienda, concernente lo scopo e le finalità per le quali è stata costituita, ha inizio con la sottoscrizione della convenzione costitutiva che approva lo statuto e con il conseguente insediamento dell'Assemblea.

2. L'organo di indirizzo (Assemblea) assume le proprie funzioni immediatamente al momento dell'insediamento e l'organo di amministrazione (Consiglio di amministrazione) assume le proprie funzioni immediatamente al momento della nomina, ciascuno per l'adozione di tutti gli atti necessari all'avvio dell'attività.

----- • -----

Tabella 1 - Quote del Fondo di dotazione al momento della costituzione e prima attribuzione dei diritti di voto (millesimi)

COMUNI	DATI POPOLAZIONE AL 31/12/2013	RIPARTO FONDO AZIENDA	DIRITTI DI VOTO (MILLESIMI) DA FONDO Criterio a)	DIRITTI DI VOTO (MILLESIMI) PER POP Criterio b)	DIRITTI DI VOTO (MILLESIMI) Criterio c)	DIRITTI DI VOTO (MILLESIMI) PER CESPITI Criterio d)	TOTALE DIRITTI DI VOTO (MILLESIMI)
Busto Garolfo	13.959	€ 4.423,31	8,12	40,59	0,00	8,12	56,83
Canegrate	12.596	€ 3.991,40	7,33	36,63	0,00	7,33	51,28
Cerro Maggiore	15.235	€ 4.827,64	8,86	44,31	0,00	8,86	62,03
Dairago	6.139	€ 1.945,32	3,57	17,85	0,00	3,57	24,99
Legnano	60.881	€ 19.291,88	35,41	177,05	0,00	35,41	247,87
Parabiago	27.445	€ 8.696,73	15,96	79,81	0,00	15,96	111,74
Rescaldina	14.200	€ 4.499,68	8,26	41,30	0,00	8,26	57,81
S. Giorgio s/l	6.814	€ 2.159,21	3,96	19,82	0,00	3,96	27,74
S. Vittore Olona	8.414	€ 2.666,22	4,89	24,47	0,00	4,89	34,26
Villa Cortese	6.249	€ 1.980,17	3,63	18,17	0,00	3,63	25,44
TOTALE	171.932	€ 54.481,56	100,00	500,00	0,00	100,00	700,00
700,00							

Nota: come da art. 10 dello Statuto, i millesimi relativi al valore degli affidamenti non sono attribuiti all'atto della costituzione. Questi sono attribuiti nella seduta assembleare di approvazione del primo bilancio preventivo.

B) GARE

Provincia di Varese

Lavori di somma urgenza S.P. 11 in comune di Rancio Valcuvia e Bedero Valcuvia - Esito di gara

Con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando l'appalto per i lavori di somma urgenza di ripristino della S.P. 11 dir al progr. km. 0 + 150 (art. 176 DPR 207/2010) nei Comuni di Bedero Valcuvia e Rancio Valcuvia. - CUP J97H14000550003 - CIG 60130562C9, è stato aggiudicato alla ditta Eurobeton s.r.l. con sede legale in Tradate (VA), che ha offerto il ribasso del 4,815% corrispondente ad un importo complessivo di € 199.996,27 IVA esclusa.

L'avviso integrale, pubblicato all'albo provinciale per 30 gg., è disponibile sul sito Internet <http://www.provincia.va.it>

Varese, 16 gennaio 2015

Dirigente del settore viabilità e trasporti
Roberto Bonelli

Provincia di Varese

Lavori di somma urgenza S.P. 5 in comune di Veddasca - Esito di gara

Con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando l'appalto per i lavori di somma urgenza del solido stradale lungo la S.P. 5 al KM 5 + 800 e 11 + 100 - CUP J57H14000510003 - CIG 6012799E80, è stato aggiudicato alla ditta ing. Angelo Bianchi s.r.l. con sede legale in Aosta (AO), che ha offerto il ribasso del 2,230% corrispondente ad un importo complessivo di € 100.763,73 IVA esclusa.

L'avviso integrale, pubblicato all'Albo Provinciale per 30 gg., è disponibile sul sito Internet <http://www.provincia.va.it>

Varese, 16 gennaio 2015

Dirigente del settore viabilità e trasporti
Roberto Bonelli

Provincia di Varese

Lavori di somma urgenza S.P. 69 in comune di Monvalle - Esito di gara

Con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando l'appalto per i lavori di somma urgenza consolidamento stradale lungo la S.P. 69 in comune di Monvalle al KM 18 + 300 - CUP J17H14001210003 - CIG 6082826ACD, è stato aggiudicato alla Ditta Valloggia Flli s.r.l. con sede legale in Borgomanero (NO), che ha offerto il ribasso del 4,770% corrispondente ad un importo complessivo di € 95.392,55 IVA esclusa.

L'avviso integrale, pubblicato all'albo provinciale per 30 gg., è disponibile sul sito Internet <http://www.provincia.va.it>

Varese, 16 gennaio 2015

Dirigente del settore viabilità e trasporti
Roberto Bonelli

Provincia di Varese

Lavori di somma urgenza S.P. 43 in comune di Brezno di Bedero - Esito di gara

Con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando l'appalto per i lavori di somma urgenza di consolidamento del solido stradale lungo la S.P. 43 in comune di Brezno di Bedero - CUP J77H14000510003 - CIG 6012410DAD, è stato aggiudicato alla ditta ing. Angelo Bianchi s.r.l. con sede legale in Aosta (AO), che ha offerto il ribasso del 2,230% corrispondente ad un importo complessivo di € 122.324,24 IVA esclusa.

L'avviso integrale, pubblicato all'albo provinciale per 30 gg., è disponibile sul sito Internet <http://www.provincia.va.it>

Varese, 16 gennaio 2015

Dirigente del settore viabilità e trasporti
Roberto Bonelli

Provincia di Varese

Lavori di somma urgenza SS.PP. 6 e 7 in comune di Luino e Casalzuigno - Pubblicazione esito di gara

Con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, l'appalto per i lavori di somma urgenza di ricostruzione della scarpata del solido stradale sulle SS.PP. 6 e 7 nel territorio comunale di Casalzuigno e Luino - CUP J47H14000770003 - CIG 6015921F0B, è stato aggiudicato alla Ditta Seprio s.r.l. con

sede legale in Gornate Olona (VA), che ha offerto il ribasso del 6,610% corrispondente ad un importo complessivo di € 56.263,98 IVA esclusa.

L'avviso integrale, pubblicato all'Albo Provinciale per 30 gg., è disponibile sul sito Internet <http://www.provincia.va.it>

Varese, 16 gennaio 2015

Dirigente del settore viabilità e trasporti
Roberto Bonelli

Provincia di Varese

Lavori di somma urgenza S.P. 44 in comune di Casale Litta - Esito di gara

Con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando l'appalto per i lavori di somma urgenza di realizzazione di cordolo a seguito di frana lungo la S.P. 44 in comune di Casale Litta - CUP J57H14000500003 - CIG 60127126E7, è stato aggiudicato alla ditta Macchi Costruzioni s.r.l. con sede legale in Vene-gono Inf. (VA), che ha offerto il ribasso del 6,620% corrispondente ad un importo complessivo di € 46.003,57 IVA esclusa.

L'avviso integrale, inviato pubblicato all'albo provinciale per 30 gg., è disponibile sul sito Internet <http://www.provincia.va.it>

Varese, 16 gennaio 2015

Dirigente del settore viabilità e trasporti
Roberto Bonelli

Comune di Dovera (CR)

Pubblicazione avviso bando di gara per affidamento servizio di tesoreria comunale e cassa periodo 1 marzo 2015 - 31 dicembre 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Ai sensi della delibera di Consiglio comunale n. 60 del 17 dicembre 2014 e della determinazione n. 274 del 30 dicembre 2014

AVVISA

che sono stati pubblicati all'albo pretorio comunale e sul sito web istituzionale la convenzione per la gestione servizio tesoreria comunale 1 marzo 2015 - 31 dicembre 2019 e bando di gara per l'affidamento del servizio di tesoreria con scadenza tassativa di presentazione offerte ore 12,30 del giorno di giovedì 26 febbraio 2015

Per l'acquisizione di copia del bando e della convenzione per il servizio di tesoreria, gli interessati possono rivolgersi all'Area Economico-Finanziaria dell'Ente - Servizio Ragioneria dell'Ente o scaricarlo dal sito istituzionale www.comune.dovera.cr.it. Unità organizzativa : Area Economico-Finanziaria

Responsabile del Procedimento: rag. Francesco Lupo Stanghellini Tel. 0373-978282 Fax 0373978242 email:ragioneria@comune.dovera.cr.it

Dovera, 17 gennaio 2015

Il responsabile finanziario
Francesco Lupo Stanghellini

Comune di Milano

Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione e realizzazione delle azioni previste nel progetto istituzionale del VI Piano Infanzia e Adolescenza ex lege 285/1997 del settore sicurezza, coesione sociale, protezione civile e volontariato: «ADOLESCENTI SICURI#CITTADINI ATTIVI» CIG n.: 605583484D (Lotto 1), 6055861E93 (Lotto 2), 60558830BF (Lotto 3), 60558949D0 (Lotto 4), 605592750D (Lotto 5), 6055940FC4 (Lotto 6), 60559632C3 (Lotto 7), 6055977E4D (Lotto 8), 6055987690 (Lotto 9) - Gara n. 5869173

Il Comune di Milano con deliberazione G.c. n. 1022 del 16 maggio 2014 in attuazione della L. 285/1997 ha approvato gli indirizzi per l'attuazione del VI Piano Infanzia e Adolescenza, e successivamente, con deliberazione n. 1819 del 19 settembre 2014 ha approvato gli ambiti specifici di intervento e i relativi stanziamenti del VI Piano Infanzia e Adolescenza.

Rientra in questo ambito il progetto, articolato in 9 lotti, «Adolescenti Sicuri#Cittadini Attivi» del Settore Sicurezza, Coesione Sociale, Protezione Civile e Volontariato (approvato con deliberazione G.C. n. 2549 del 12 dicembre 2014) che si vuole sviluppare attraverso la procedura della co-progettazione:

Lotto 1 QUARTIERE PORTA ROMANA - ZONA 1

Lotto 2 QUARTIERE PADOVA MARTESANA MONZA - ZONA 2

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

- Lotto 3 QUARTIERE PARCO LAMBRO CIMIANO CIMIANO - ZONA 3
- Lotto 4 QUARTIERE MAZZINI CORVETTO - ZONA 4
- Lotto 5 QUARTIERE GRATOSOGGIO MISSAGLIA - ZONA 5
- Lotto 6 QUARTIERE SANT'AMBROGIO 1 E 2 - ZONA 6
- Lotto 7 QUARTIERE SELINUNTE FORZE ARMATE - ZONA 7
- Lotto 8 QUARTIERE QUARTO OGGIARO - ZONA 8
- Lotto 9 QUARTIERE BOVISA DERGANÒ - ZONA 9

Finalità della presente istruttoria è pertanto la selezione di soggetti che abbiano le caratteristiche necessarie ad avviare la collaborazione con il Comune di Milano per la progettazione di dettaglio e la realizzazione delle azioni indicate.

Sono invitati a manifestare la loro disponibilità alla co-progettazione tutti i soggetti del terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma V, della L. 328/2000 e dell'art. 2 del DPCM 30 marzo 2001, in forma singola o associata.

La durata della convenzione relativa alla co-progettazione e realizzazione degli interventi sarà indicativamente di 21 mesi a partire dalla data di conclusione della procedura di co-progettazione.

Per partecipare alla presente Istruttoria pubblica ciascun soggetto interessato dovrà presentare, attraverso apposita domanda, la propria offerta progettuale e le schede relative al singolo lotto, come specificato nel Bando integrale pubblicato sul sito del Comune: www.comune.milano.it alla sezione Avvisi, in plico chiuso e sigillato contenente tutta la documentazione richiesta.

Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 16 febbraio 2015 al seguente indirizzo: Comune di Milano - Settore Sicurezza Coesione Sociale Protezione Civile e Volontariato - Ufficio Protocollo 4° piano - Piazza XXV Aprile n. 8 - 20121 Milano (Tel. 02-88454342).

L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 15.30.

L'invio dei plichi avverrà comunque, ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.

Gli atti e la modulistica di gara potranno essere ritirati gratuitamente presso il Settore Sicurezza Coesione Sociale Protezione Civile e Volontariato Piazza XXV Aprile n. 8 - 4° piano - Milano, Tel. 02.88454227, 02.88446598, Orari 9.30 - 12.00 nonché visionati e scaricati dal sito del Comune: www.comune.milano.it alla sezione Avvisi.

La procedura di selezione delle proposte progettuali sarà svolta da una Commissione tecnica, nominata con Determinazione Dirigenziale, presieduta da Dirigente della Direzione Centrale Sicurezza Urbana e Coesione Sociale ed appositamente costituita.

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono inviare un fax al numero 02.88456605 o inviare una mail al seguente indirizzo: pl.coesionesociale@comune.milano.it.

Il direttore centrale sicurezza urbana e coesione sociale
Tullio Mastrangelo

Comune di Samarate (VA) Avviso per estratto pubblico incanto alienazione area destinata a servizi socio sanitari assistenziali per anziani

E' indetta asta pubblica per l'alienazione di area a destinazione «Servizi Socio Sanitari Assistenziali per Anziani» sita in Via Gelada. Superficie mq. 10.453.

Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Prezzo a base d'asta € 1.045.300,00.

Presentazione offerte: entro 2 marzo 2015 ore 11.00

Apertura: 2 marzo 2015 ore 12.00.

Responsabile Procedimento: dott. Pierangelo Trognacara -

Responsabile Procedimento di gara: dott. Paolo Pastori.

Informazioni: 0331 221460, e-mail: nadia.locarno@samarate.net.

Samarate, 24 dicembre 2014

Coordinatore area ris. logistica par.ni.com.li
Paolo Pastori

Comune di Saronno (VA) Bando di gara mediante pubblico incanto per l'alienazione di immobile di proprietà comunale sito in via Lattuada

Questo ente indice gara a pubblico incanto con il metodo della estinzione delle candele vergini, ai sensi dell'art. 7 del vigente Regolamento Comunale per l'alienazione dei beni immobili approvato con deliberazione di c.c. n. 41 del 19 aprile 2000, per l'alienazione del seguente immobile di proprietà comunale:

Area edificabile di mq. 410 in via Lattuada

Prezzo a base di gara: € 86.000,00

Le modalità di partecipazione alla gara a pubblico incanto sono indicate nel bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito del comune all'indirizzo www.comune.saronno.va.it ed è consultabile presso il comune di Saronno, unitamente agli allegati tecnici.

Le domande di partecipazione alla gara dovranno essere consegnate entro le ore 12,00 del giorno precedente la data prevista per le operazioni di gara. Le operazioni di gara si svolgeranno presso la sede del palazzo municipale di Saronno il giorno 18 febbraio 2015 a partire dalle ore 11,00.

Per ogni ulteriore informazione rivolgersi presso il Settore Ambiente, territorio e opere pubbliche - Servizio Patrimonio - p.zza della Repubblica n. 7 - 21047 Saronno (VA) - (tel. 02/96710228).

Il responsabile del procedimento è l'ing. Paolo Cosenza.

Il dirigente
Massimo Stevenazzi

Comune di Visano (BS) Avviso di vendita immobiliare

Si rende noto che il giorno 26 febbraio 2015 con inizio alle ore 15.00 presso il Municipio si procederà ad asta pubblica per l'alienazione di immobili di proprietà comunale in Visano (lotto edificabile Via Piamarta).

Scadenza presentazione offerte 25 febbraio 2015 ore 12.00.

Il bando integrale è disponibile su www.comune.visano.bs.it - Info 030.9958812

Il sindaco
Francesco Piacentini

Navigli Lombardi SCARL - Milano Bando di gara con procedura aperta per selezione di offerte per lo sfruttamento commerciale di piattaforme galleggianti (CIG n. 6096109C47 CUP n. E49D14001180007)

SEZIONE I: STAZIONE APPALTANTE: NAVIGLI LOMBARDI s.c.a.r.l., via Taramelli n. 26, Milano; cap 20124, tel.02.6679131, fax 02.67101337, e-mail info@navigliombardi.it, sito www.navigliombardi.it.

SEZIONE II: OGGETTO: Selezione di offerte per lo sfruttamento commerciale di piattaforme galleggianti. Tipo di contratto: contratto attivo. Importo complessivo: € 1.750.000,00 IVA esclusa. Luogo di esecuzione: parte del Naviglio Grande e area Darsena di Milano. Durata dell'appalto 180 gg.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: Si veda la documentazione di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta. Aggiudicazione: Prezzo più alto. Termine di presentazione delle offerte 20 febbraio 2015 ore 13.00. Validità dell'offerta: minimo 180 giorni dal termine ultimo di presentazione delle offerte, prorogabile per ulteriori 180gg. Apertura delle offerte: 23 febbraio 2015, ore 15.00. Luogo: sede stazione appaltante.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Si veda la documentazione di gara disponibile sul sito www.navigliombardi.it. Le offerte devono pervenire, corredate di tutte le documentazioni richieste, in un plico chiuso e sigillato a Navigli Lombardi s.c.a.r.l. in via Taramelli n. 26 20124 Milano entro il 20 febbraio 2015 ore 13.00.

Tutte le informazioni e i chiarimenti sulla procedura di appalto e sul bando di gara possono essere richieste a mezzo mail all'indirizzo navigliombardi@pec.regione.lombardia.it o a mezzo fax al n. 02.67101337. I requisiti richiesti sono riportati nel bando integrale di gara, trasmesso per la pubblicazione alla G.U.U.E. in data 20 gennaio 2015, pubblicato sul sito www.navigliombardi.it e a disposizione presso la sede della stazione appaltante. Organo competente per eventuali controversie: T.A.R. Lombardia - Milano.

RUP
Tiziana Gibelli

C) CONCORSI

Amministrazione regionale

D.d.s. 19 gennaio 2015 - n. 178

Direzione generale Salute - Approvazione dell'elenco dei medici che hanno conseguito il diploma in medicina generale relativo al triennio 2011/2014 e dei partecipanti dei trienni precedenti che hanno usufruito del periodo di sospensione per maternità

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
POLITICHE DEL PERSONALE DEL SSR
E GESTIONE RISORSE DELLA DIREZIONE GENERALE

Visti:

- la Direttiva comunitaria 2001/19/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la direttiva comunitaria 93/16/CE relativamente alla libera circolazione dei medici ed al reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli;
- il d.lgs. n. 368 del 17 agosto 1999 art. 29 comma 3) che definisce quanto segue: «il corso si conclude con il rilascio di un diploma di formazione in Medicina Generale a seguito di un giudizio finale formulato da una apposita Commissione, che valuta il candidato attraverso un colloquio finale, la discussione di una tesi predisposta dal candidato stesso, l'analisi dei singoli giudizi espressi dai Tutori e la verifica dei giudizi espressi dai coordinatori dei Poli Formativi, per ogni periodo formativo»;
- il d.m. 7 marzo 2006 «Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina Generale», e in particolare l'art. 16 «prove finali» in cui sono normate le modalità di svolgimento di dette prove;

Vista la «Convenzione quadro tra la Giunta regionale della Lombardia e l'Istituto Superiore per la ricerca, la statistica e la formazione (Éupolis-Lombardia)» sottoscritta il 25 febbraio 2011, che prevede l'affidamento ad Éupolis - Lombardia, dell'organizzazione del Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale;

Richiamati:

- il decreto della Direzione generale Sanità n. 1765 del 6 marzo 2012, con il quale è stato conferito ad Éupolis Lombardia l'incarico per l'organizzazione del corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale per il triennio 2011/2014;
- il decreto della Direzione generale Sanità n. 9086 del 6 ottobre 2011 con il quale è stata approvata la graduatoria regionale dei candidati ammessi al corso triennale di formazione specifica 2011/2014;
- il decreto della Direzione generale Sanità n. 9236 del 29 settembre 2010, con il quale è stata approvata la graduatoria regionale dei candidati ammessi al corso triennale di formazione specifica 2010/2013;

Dato atto che i medici che hanno conseguito il diploma di Medicina Generale hanno frequentato i seguenti trienni formativi:

- 63 medici, di cui all'allegato A, hanno frequentato il triennio 2011/2014;
- 9 medici, di cui all'allegato B, hanno frequentato il triennio 2010/2013, in quanto hanno usufruito del periodo di sospensione per maternità di cui al d.lgs. n. 368/1999, art. 24, comma 5;

Richiamato l'art. 24, comma 5 del d.lgs. n. 368 del 17 agosto 1999, che prevede che «gli impedimenti temporanei superiori ai 40 giorni consecutivi per servizio militare, gravidanza e malattia, sospendono il periodo di formazione, fermo restando che l'intera sua durata non è ridotta a causa delle suddette sospensioni»;

Visti i seguenti decreti del Direttore di Éupolis Lombardia, con i quali sono state autorizzate le sospensioni del corso per maternità di cui al d.lgs. sopra citato per i tirocinanti sotto indicati:

COGNOME	NOME	DECRETO MATERNITÀ	DECRETO PROROGA MATERNITÀ
BRAMBILLA	CLAUDIA	1707/2012 del 3/08/2012	60/2013 del 11/01/2013
CANUTI	CHIARA	1872/2013 del 6/06/2013	3800/2013 del 3/12/2013

COGNOME	NOME	DECRETO MATERNITÀ	DECRETO PROROGA MATERNITÀ
FUSI	ILARIA	1136/2012 del 19/06/2012	
GHIONI	ELENA	2078/2013 del 6/07/2013	4090/2013 del 20/12/2013
GIACOMINI	ERICA	58/2011 del 31/01/2011	
MUSAZZI	LUCIA	484/2011 del 7/05/2011	1227/2011 del 11/11/2011
PAGLIARULO	MARIANGELA	1792/2012 del 1/08/2012	182/2013 del 28 gennaio 2013; 1828/2013 del 21/06/2013
PAROLINI	DANIELA	69/2011 del 07/02/2011	1226/2011 del 1/11/2011
ROSSI	LAURA	1220/2012 del 26/06/2012	150/2013 del 21/01/2013

Vista la nota del Direttore Generale di Éupolis - Lombardia protocollo n. 15362 del 18 dicembre 2014 con la quale sono stati trasmessi l'elenco dei candidati che hanno conseguito il Diploma di Formazione specifica in Medicina Generale nelle sessioni d'esame del 10 novembre 2012 dicembre 2013 e copia dei verbali della commissione esaminatrice, agli atti della scrivente Struttura;

Verificato che le procedure dei colloqui d'esame si sono svolte in attuazione a quanto previsto dal d.m. 7 marzo 2006, art. 16 «Prova finale»;

Dato atto che il procedimento si è concluso nei termini di 30 gg. dal ricevimento della documentazione sopra elencata, pervenuta alla Direzione generale Salute il 24 dicembre 2014;

Ritenuto di:

- approvare l'elenco dei medici che hanno conseguito il diploma in Medicina Generale relativo al triennio 2011/2014 che costituisce l'allegato A e dei partecipanti del triennio 2010/2013 che hanno usufruito del periodo di sospensione ex d.lgs. n. 368/1999 art. 24 comma 5, che costituisce l'allegato B, entrambe gli allegati parti integranti del presente atto;
- disporre la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
- trasmettere a Éupolis Lombardia il presente decreto;

Viste:

- la l.r. 20/2008, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione personale» nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura ed in particolare la d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 e il decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;
- la l.r. 33/2009 «Testo unico delle leggi regionali in materia di Sanità» e s.m.i.

DECRETA

1. Di approvare l'elenco dei medici che hanno conseguito il diploma in Medicina Generale relativo al triennio 2011/2014 cdì cui all'allegato A del presente decreto e dei partecipanti del triennio 2010/2013 che hanno usufruito del periodo di sospensione ex art. 24 comma 5 del d.lgs. n. 368/1999, di cui all'allegato B, entrambe gli allegati parti integranti del presente atto.

2. Di disporre la pubblicazione del presente atto e degli allegati A e B, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

3. Di trasmettere a Éupolis Lombardia il presente decreto.

Il dirigente
Andrea Pellegrini

ALLEGATO A

Corso triennale di formazione specifica in medicina generale - Elenco diplomati - Triennio 2011/2014 - D.D.G. n. 9086 del 6 ottobre 2011

1	ALBERTI	MARA
2	BENEDETTI	MATTEO
3	BENTIVOGLIO	ELEONORA
4	CARRARA	ANITA
5	CASSANO	IVANA
6	CATTARUZZA	MARIASOLE

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

ALLEGATO B

Corso triennale di formazione specifica in medicina generale - Elenco diplomati - Triennio 2010/2013 - D.D.G. 9236 del 29 settembre 2010 (che hanno usufruito del periodo di sospensione per maternità - legge 30.12.71 n. 1204 e comma 5 d.lgs. 368 del 17 agosto 1999).

7	CHRISTANIS	TRYFON
8	COPPOLA	SIMONA
9	CORNELLI	FRANCESCA
10	CO'	STEFANO
11	D'ANGELO	GIOVANNI ALESSANDRO
12	DE MARTINO	ELVIRA
13	DE TONI	PAMELA
14	DELCARRO	LAURA
15	DELLI PAOLI	MARIA
16	FALCICCHIO	ANNA
17	FARINA	FRANCESCO
18	FOGNINI	FRANCESCA
19	FRANCO	MASSIMILIANO
20	GALLUCCIO	CARMEN
21	GATELLI	NICOLA
22	GHEZA	NICOLA
23	GHIZZI	MIRIAM
24	GIAMBUZZI	GIULIANA MARIA
25	GORLATO	GAIA
26	GUALDONI	STEFANO
27	GULLACE	MARIA ANGELA
28	LACERENZA	CLAUDIA
29	LEONI	ANTONIO
30	LODA	ELENA
31	MAGGIONI	PAOLO
32	MANCINI	LARA
33	MARINONI	ROBERTO
34	MARZOCCHI	MICHELE
35	MASON	CHIARA FRANCESCA
36	MELE	CRISTIANO PAOLO
37	MELGAZZI	GIOVANNI
38	MIHALCSIK	LAURIAN STEFAN
39	MORATTI	RODOLFO
40	MORONI	CHIARA
41	MURA	FEDERICA
42	MUSINI	LUCIA
43	NEDELUCU	FLORIN CORNEL
44	OBORI	ELENA
45	PAGANINI	ELISA
46	PAPACCIOLI	DANIELA
47	PEDRINI	PAOLA
48	PENATI	CHIARA
49	POZZATO	ENRICO
50	ROCHELLI	ELENA
51	ROLLI	MARIA CRISTINA
52	ROSSI	RUDY
53	SACCHINI	MARCO
54	SAMONI	FRANCESCA
55	SAVOLDI	ANNALISA
56	SAVOLDI	CHIARA
57	SPARAPANI	INES
58	SPAZZINI	FABIO
59	VERONA	CHIARA FRANCESCA
60	VILLANI	PAOLO
61	VINCENTI	LUCA
62	VITALE	AGOSTINA
63	ZONNO	GIULIA

NR	COGNOME	NOME
1	BRAMBILLA	CLAUDIA
2	CANUTI	CHIARA
3	FUSI	ILARIA
4	GHIONI	ELENA
5	GIACOMINI	ERICA
6	MUSAZZI	LUCIA
7	PAGLIARULO	MARIANGELA
8	PAROLINI	DANIELA
9	ROSSI	LAURA

Comunicato regionale 20 gennaio 2015 - n. 12**Direzione generale Salute - Ambiti territoriali carenti straordinari di pediatria di libera scelta ASL di Brescia**

Ai sensi dell'articolo 33, comma 1, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Pediatri di Libera Scelta, si pubblicano gli ambiti straordinari territoriali carenti di Pediatria di Libera Scelta rilevati dall'ASL di Brescia.

A pena di esclusione

le domande dei medici interessati al trasferimento o all'inserimento, compilate secondo gli schemi allegati al BURL, dovranno pervenire all'ASL entro e non oltre il **12 febbraio 2015** (non si terrà conto del timbro postale).

Sommario

- Ambiti territoriali carente di Pediatria di Libera Scelta
- Fac-simile domande e dichiarazioni informative
- Indirizzo ASL di Brescia.

Gli ambiti carenti pubblicati possono essere consultati anche sul sito internet www.sanita.regione.lombardia.it, sotto la voce Area Formazione, concorsi e graduatorie; i fac-simile delle domande possono essere scaricati dal medesimo sito.

Il dirigente della struttura medicina convenzionata territoriale,
educazione continua in medicina, professioni sanitarie
Roberta Brenna

_____ • _____

Ambiti territoriali carenti di Pediatria di Libera Scelta**ASL di Brescia**

AMBITI TERRITORIALI STRAORDINARI	N° POSTI
Ambito di Gardone Val Trompia composto dai comuni di Gardone Val Trompia, Polaveno, Brione, Sarezzo, Marcheno	1
Ambito di Montichiari composto dai comuni di Acquafredda, Calcinato, Calvisano, Carpenedolo, Montichiari, Remedello, Visano	1

_____ • _____



**Domanda di partecipazione alla assegnazione degli ambiti territoriali carenti di
Pedatria di Libera Scelta(Per Graduatoria)**

**Bollo
€ 16,00**

All' Azienda Sanitaria Locale di

Il sottoscritto Dott. _____ consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 dichiara di essere nato a _____ Prov. _____ il _____ codice fiscale _____ di essere residente a _____ prov. _____ via _____ n. _____ CAP. _____ tel. _____ a far data dal _____ A.S.L. di residenza _____ e residente nel territorio della Regione _____ dal _____ inserito nella graduatoria regionale di settore di cui dall'articolo 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Pedatria di Libera Scelta **valida per l'anno 2015**, laureato dal _____ con voto _____

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'articolo 33, comma 2, lettera b) dell'Accordo collettivo nazionale per la Pedatria di Libera Scelta, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Pedatria di Libera Scelta pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. _____ del _____ e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito territoriale	Ambito territoriale	Ambito territoriale
.....
.....
.....

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 (**dichiarazione sostitutiva di certificazione**)

DICHIARA

di essere residente nel comune di _____ dal (gg/mm/aaaa) _____ precedenti residenze indicare (gg/mm/aaaa) _____ dal _____ al _____ dal _____ al _____

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- la propria residenza
- il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ CAP _____ provincia _____ indirizzo _____

Data _____ Firma per esteso (*) _____

In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità

La mancata indicazione nella domanda dei dati relativi alla residenza, comporta la non assegnazione dei punteggi aggiuntivi, previsti dall'art. 33 comma 3 dell'ACN per la pedatria di libera scelta.

Si allega Allegato I ai sensi dell'art. 33 comma 14.



**Domanda di partecipazione alla assegnazione degli ambiti territoriali carenti di
Pediatría di Libera Scelta (Per trasferimento)**

**Bollo
€ 16,00**

All' Azienda Sanitaria Locale di

Il sottoscritto Dott. _____ consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 dichiara di essere nato a _____ Prov. _____ il _____ codice fiscale _____ di essere residente a _____ prov. _____ via _____ n. _____ CAP. _____ tel. _____ a far data dal _____ e residente nel territorio della Regione _____ dal _____ titolare di incarico a tempo indeterminato per la Pediatría di Libera Scelta presso l'Azienda Sanitaria Locale n. _____ di _____ per l'ambito territoriale _____ della Regione _____ dal _____ e con anzianità complessiva di Pediatría di Libera Scelta pari a mesi _____ e di essere iscritto all'elenco dei pediatri convenzionati della regione _____ dal _____ e di non svolgere altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del SSN eccezion fatta per attività di continuità assistenziale,

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'articolo 33, comma 2, lettera a) e a1) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Pediatría di Libera Scelta, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Pediatría di Libera Scelta pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. _____ del _____ e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito territoriale	Ambito territoriale	Ambito territoriale
.....
.....
.....

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 (**dichiarazione sostitutiva di certificazione**)

DICHIARA

di essere iscritto nell'elenco dei pediatri convenzionati della regione dal.....

di essere stato titolare di incarico a tempo indeterminato di continuità assistenziale presso:

- la ASL di regione dal al
destratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico

di essere stato titolare di incarico a tempo indeterminato di continuità assistenziale presso:

- la ASL di regione dal al
destratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico
con anzianità complessiva di continuità assistenziale pari a mesi _____

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- La propria residenza
 Il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ CAP _____ provincia _____ indirizzo _____

Data _____ Firma per esteso (*) _____

In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità

Si allega Allegato I ai sensi dell'art. 33 comma 14.

DICHIARAZIONE INFORMATIVA

(dichiarazione sostitutiva di atto notorio)

Allegato I dell'ACN per la Pediatria di Libera Scelta del 29.07.2009)

Il sottoscritto Dott.....

nato a..... il..... residente in.....

Via/Piazza..... n..... iscritto all'Albo

dei..... della Provincia di....., ai

sensi e agli effetti dell'art.47, del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Dichiara formalmente di

1. essere/non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incarico o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):
 Soggetto..... ore settimanali.....
 Via..... Comune di..... Tipo di rapporto di lavoro.....
 Periodo: dal.....
2. essere/non essere (1) titolare di incarico come Medico di Medicina Generale ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n°..... scelte. Periodo: dal.....
3. essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come Specialista Ambulatoriale Convenzionato: (2)
 A.S.L. branca..... ore sett.....
 A.S.L. branca..... ore sett.....
4. essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei Medici Specialisti Convenzionati esterni: (2)
 Provincia..... branca..... Periodo: dal.....
4. essere/non essere (1) titolare di incarico di Continuità Assistenziale o nella Emergenza Sanitaria Territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione..... o in altra Regione (2): Regione..... A.S.L..... ore sett..... in forma attiva -in forma di disponibilità (1)
6. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art.43 L. 833/78: (2)
 Organismo..... ore sett.....
 Via..... Comune di Tipo di attività.....
 Tipo di rapporto di lavoro.....
 Periodo: dal.....
7. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art.43 L.833/78: (2)
 Organismo..... ore sett.....
 Via..... Comune di Tipo di attività.....
 Tipo di rapporto di lavoro.....
 Periodo: dal.....

- 8. svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81
 Azienda..... ore sett.....
 Via..... Comune di.....
 Periodo:dal.....
- 9. svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'A.S.L. di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)
 A.S.L. Comune di.....
 Periodo:dal.....
- 10. fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:
 Periodo:dal.....
- 11. svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrive: nessuna)

 Periodo: dal.....
- 12. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo a favore di qualsiasi soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn.1,2,3, o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn.4,5,6):
 Soggetto pubblico.....
 Via..... Comune di Tipo di attività..... Tipo di rapporto di lavoro:..... Periodo:dal.....
- 13. essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione a carico di: (2)

 Periodo:dal.....
- 14. fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita: (2) soggetto erogante il trattamento di adeguamento.....

 Periodo:dal.....

NOTE

.....
.....
.....

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

Data.....

Firma.....

(1) -cancellare la parte che non interessa

(2) -completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE".

Indirizzo Azienda Sanitaria Locale per la presentazione delle domande

BRESCIA	Dipartimento Cure Primarie Edificio 2 - Viale Duca degli Abruzzi, 15 25128 BRESCIA	030 – 3839324
----------------	--	---------------

D.d.u.o. 26 gennaio 2015, - n. 402**Direzione generale Sport e politiche per i giovani - Indizione di una sessione di prove attitudinali finalizzate all'ammissione al corso di formazione e preparazione agli esami di maestro di sci di fondo - Ciclo formativo 2015/2016****LA DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
GIOVANI ED ATTRATTIVITÀ**

Richiamato l'obiettivo specifico del P.R.S. 146 ECON. 6.1 «Sviluppo delle professioni sportive

Vista la legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna» la quale prevede all'art. 11 che l'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci si consegua mediante la frequenza di appositi corsi teorico-pratici di formazione, organizzati dalla direzione generale competente e attraverso il superamento dei relativi esami;

Richiamata la legge regionale 8 ottobre 2002, n. 26 «Norme per lo sviluppo dello sport e delle professioni sportive in Lombardia»;

Visto il vigente Regolamento regionale 6 dicembre 2004 n. 10 «Promozione e tutela delle discipline della montagna, in attuazione della legge regionale 8 ottobre 2002 n. 26 - Norme per lo sviluppo dello sport e delle professioni sportive in Lombardia», che all'art. 6 prevede quanto segue:

- la direzione generale regionale competente in materia di sport promuove, almeno ogni tre anni, l'organizzazione di corsi di formazione e preparazione all'esame di maestro di sci, distinti per ciascuna disciplina;
- la medesima direzione generale organizza, con la collaborazione del collegio regionale dei maestri di sci, le prove attitudinali per l'ammissione ai corsi, distinte per ciascuna disciplina;
- i requisiti di ammissione alle prove attitudinali sono:
 - a) l'aver compiuto la maggiore età alla data di scadenza della presentazione della domanda di iscrizione;
 - b) il possesso del titolo di scuola secondaria di primo grado (ex licenza di scuola media inferiore) o titolo di studio equivalente ottenuto in altro Stato dell'UE;
- la domanda di ammissione alle prove attitudinali deve pervenire alla direzione generale competente almeno trenta giorni prima della data fissata per il loro espletamento, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, posta elettronica certificata o mediante consegna alle sedi del protocollo federato;
- la domanda di ammissione al corso di formazione deve essere presentata all'ente organizzatore del corso stesso entro tre anni dall'espletamento delle prove attitudinali;

Visto altresì l'art. 7 del sopracitato r. r. n. 10/2004, il quale prevede quanto segue:

- sono esonerati dalla prova attitudinale, per una determinata disciplina, gli atleti che, nei tre anni precedenti l'espletamento della prova, hanno fatto parte ufficialmente delle squadre nazionali per la corrispondente disciplina;
- sono esonerati dalla prova attitudinale e dalla fase tecnico pratica del corso di formazione, per una determinata disciplina, gli atleti che, nei cinque anni precedenti la data d'inizio di detto corso, hanno ottenuto piazzamenti nei primi tre posti in gare di coppa del mondo;
- sono esonerati dalla prova attitudinale e dal corso di formazione, per una determinata disciplina, gli atleti che hanno ottenuto piazzamenti nei primi tre posti alle olimpiadi o ai campionati mondiali, nonché i vincitori della coppa del mondo per la corrispondente disciplina;

Vista la d. g. r. 25 ottobre 2012 n. IX/4250 avente per oggetto «Attività formative per maestri di sci in Lombardia: approvazione del piano di formazione e specializzazione per il triennio 2013-2015», che per l'anno 2015 prevede l'indizione di un corso di formazione e preparazione per l'esercizio della professione di maestro di sci di fondo;

Vista la d.g.r. 23 gennaio 2015 n. X/3051 avente per oggetto «Criteri e modalità per l'organizzazione delle prove attitudinali e delle prove di esame di abilitazione per l'esercizio della professione di maestro di sci e prime indicazioni in ordine ai percorsi formativi della professione di maestro di sci», ed in particolare i seguenti punti dell'Allegato A di tale atto deliberativo:

- Punto 3.1 - Criteri per l'individuazione della località delle prove;
- Punto 3.3 - Quota di iscrizione alle prove attitudinali

Vista la nota del 17 gennaio 2015 prot. n. 12/2015, con la quale il Collegio regionale dei maestri di sci della Lombardia:

- propone di effettuare una sessione di prove attitudinali finalizzate all'ammissione al corso di formazione e preparazione per maestri di sci di fondo da svolgersi dal 31 marzo all'1 aprile 2015;
- definisce relativi programmi;
- propone che, nell'ambito della graduatoria ottenuta in base ai risultati finali delle prove attitudinali, eventuali casi di pari merito vengano risolti privilegiando il candidato più anziano;
- propone per l'attuazione delle prove una delle seguenti località: Passo del Tonale; Livigno; Santa Caterina Valfurva;

Ritenuto di individuare PASSO DEL TONALE (BS) quale sede delle prove attitudinali, coerentemente ai criteri definiti al punto 3.1. dell'Allegato A della predetta d.g.r. n. 3051/2015, ed in particolare al criterio della rotazione della località ospitante le prove, evidenziando peraltro che in virtù del medesimo criterio di rotazione in occasione di prossime indizioni di medesime prove attitudinali verranno preferite altre località;

Dato atto che i candidati e i commissari d'esame godono della copertura assicurativa delle polizze infortuni n. 050/01105338 e Responsabilità Civile (R.C.T.) n. 050/01105323, stipulate con Generali Italia S.p.A., aventi validità dalle ore 24.00 del 31 dicembre 2013 fino alle ore 24.00 del 31 dicembre 2016;

Accertato il rispetto delle procedure previste dalla l.r. n. 26/2014, dal r.r. n. 10/04 e dalla citata d.g.r. n. 3051/2015;

Dato atto che il presente provvedimento viene assunto nei termini stabiliti dalla legge;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura e in particolare: la d.g.r. 20 marzo 2013, n. X/3 «Costituzione delle Direzioni generali, incarichi ed altre disposizioni organizzative - I provvedimento organizzativo X Legislatura»; la d.g.r. 29 aprile 2013 n. X/87 «Il provvedimento organizzativo 2013», con la quale sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali; il decreto del Segretario Generale del 25 luglio 2013 n. 7110 «Individuazione delle Strutture Organizzative e delle relative competenze ed aree delle attività delle Direzioni della Giunta Regionale - X Legislatura»;

DECRETA

1. di indire una sessione di prove attitudinali finalizzate all'ammissione al corso di formazione e preparazione per maestri di sci di fondo - Ciclo formativo 2015/2016, da effettuarsi in località **PONTE DI LEGNO (BS) dal 31 marzo all'1 aprile 2015** e avente il programma nell'**Allegato A** denominato «Programma delle prove attitudinali finalizzate all'ammissione al corso di formazione e preparazione per maestri di sci di fondo - Ciclo formativo 2015/2016», che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire, relativamente alle risultanze delle prove attitudinali, quanto segue:

- al termine delle prove la sottocommissione esaminatrice emetterà unicamente il giudizio **POSITIVO** o **NEGATIVO** con l'indicazione del punteggio ottenuto e ne darà pubblicazione sul sito internet www.regione.lombardia.it nella sezione dedicata;
- per determinare l'ordine di ammissione al corso sarà predisposta una graduatoria nell'ambito della quale, al fine di dirimere gli eventuali casi di pari merito verrà privilegiato il candidato più anziano. In caso di rinuncia, si procederà allo scorrimento della graduatoria;
- il corso relativo all'anno formativo 2015/2016 è previsto per un numero massimo di 25 partecipanti; verranno ammessi con diritto di precedenza gli atleti esonerati dalle prove attitudinali di cui all'art. 7 del r.r. n. 10/2004 richiamato in premessa e i rimanenti posti saranno occupati dai candidati rientranti nella graduatoria di cui al punto precedente;

3. di stabilire, relativamente alle domande di ammissione alle prove attitudinali, quanto segue:

- devono essere indirizzate a: Regione Lombardia - D.G. Sport e Politiche per i Giovani - Unità Organizzativa Giovani e Attrattività - Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano;

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

- devono essere redatte in carta libera secondo lo schema dell'**ALLEGATO B**), denominato «**Schema di domanda di partecipazione alle prove attitudinali per maestri di sci di fondo 2015**», facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - devono essere corredate:
 - a) dalla fotocopia del documento di identità;
 - b) dalla ricevuta attestante il versamento della quota d'iscrizione di Euro 100,00 (cento/00) sul c/c bancario IT58Y0306909790000000001918 intestato a Regione Lombardia - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano. La causale deve riportare il codice fiscale del richiedente seguito dalla dicitura «Cod. **N131** Iscrizione selezioni maestri sci di fondo 2015». In caso di mancata presentazione alle prove la quota d'iscrizione versata sarà rimborsabile solo qualora l'impossibilità sia dipesa da motivi di salute o da causa di forza maggiore, adeguatamente comprovati;
 - c) certificato medico sportivo per attività agonistica dello sci (escluso elettroencefalogramma) in corso di validità, rilasciato da un centro medico sportivo accreditato o convenzionato con Regione Lombardia; per coloro che si rivolgeranno presso strutture accreditate o autorizzate di altre Regioni, il certificato dovrà riportare gli estremi dell'accreditamento o dell'autorizzazione regionale. I certificati difformi dalle suddette prescrizioni non saranno ritenuti validi.
 - devono riportare chiaramente il recapito al quale dovranno essere trasmesse, ad ogni effetto, le comunicazioni relative alle prove in oggetto;
 - possono essere presentate a mano entro e non oltre il 27 febbraio 2015, nei seguenti orari di apertura al pubblico da lunedì a giovedì: 9,00 - 12,00 / 14,30 - 16,30
venerdì: 9,00 / 12,00
(fa fede la data di consegna riportata sul timbro di Protocollo) presso gli sportelli del Protocollo regionale, elencati nel sito internet www.regione.lombardia.it nella sezione «SEDI ED ORARI»;
 - possono in alternativa essere spedite mediante posta elettronica certificata all'indirizzo sport@pec.regione.lombardia.it o raccomandata con avviso di ricevimento entro e non oltre il 28 febbraio 2014 (fa fede la data del timbro postale di spedizione);
 - l'Amministrazione declina ogni responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dovuta a inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure a mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nonché per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
4. di provvedere con successivi atti alla nomina della sottocommissione esaminatrice e alla determinazione della quota d'iscrizione al corso di formazione e preparazione per maestri di sci di fondo - ciclo formativo 2015/2016;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La dirigente
Marinella Castelnovo

_____ • _____

ALLEGATO A

PROGRAMMA DELLE PROVE ATTUDINALI FINALIZZATE ALL'AMMISSIONE AL CORSO DI FORMAZIONE PREPARAZIONE PER MAESTRI DI SCI DI FONDO - CICLO FORMATIVO 2015/2016»

Il programma delle prove selettive è il seguente:

- prova libera tecnica classica
- passo alternato
- prova libera tecnica pattinaggio
- pattinaggio lungo
- prova libera tecnica discesa (livello oro)

Il luogo di ritrovo, il dettaglio dello svolgimento delle prove, la data e l'orario di convocazione saranno comunicati formalmen-

te a tutti gli iscritti alle prove attitudinali al recapito postale dagli stessi indicato nella domanda d'iscrizione;

per motivi legati all'organizzazione delle prove e alla sicurezza si precisa che:

- l'ordine di effettuazione degli esercizi tecnici precedentemente indicati verrà deciso dalla sottocommissione esaminatrice in funzione delle condizioni meteorologiche e della neve;
- qualora eventuali condizioni meteorologiche o ambientali particolarmente avverse non consentissero la regolare esecuzione degli esercizi così come previsti al precedente punto 1), la sottocommissione esaminatrice potrà decidere la riduzione degli stessi oppure la loro sostituzione con altre prove anche di diverso livello tecnico, tali da consentire in ogni caso la completa e corretta valutazione del candidato.

_____ • _____

“Schema di domanda di partecipazione alle prove attitudinali per maestri di sci di fondo 2015”

REGIONE LOMBARDIA
D.G. SPORT E POLITICHE PER I GIOVANI
UNITA' ORGANIZZATIVA GIOVANI ED ATTRATTIVITA'
PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA, 1 – 20124 MILANO

Il/la sottoscritto/a _____
codice fiscale _____ consapevole delle sanzioni penali previste in caso di
dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del d.P.R. 28/12/2000, n. 445

DICHIARA

- 1) di essere nato/a a _____ prov. (__) il _____
- 2) di essere residente a _____ prov. (__)
in via _____ n. _____ CAP _____
- 3) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____

E CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alle prove attitudinali per maestri di sci di fondo, che si terranno in località Ponte di Legno (BS) dal 31 marzo all'1 aprile 2015.

ALLEGA

- a) fotocopia del documento di identità;
- b) ricevuta attestante il versamento della quota d'iscrizione di Euro 100,00 (cento/00) sul c/c bancario IT58Y030690979000000001918 intestato a Regione Lombardia. La causale deve riportare il codice fiscale del richiedente seguito dalla dicitura “Cod. **N131** Iscrizione selezioni maestri sci di fondo 2015”;
- c) certificato medico sportivo per attività agonistica dello sci (escluso elettroencefalogramma) in corso di validità, rilasciato da un centro medico sportivo accreditato o convenzionato con Regione Lombardia; per coloro che si rivolgeranno presso strutture accreditate o autorizzate di altre Regioni, il certificato dovrà riportare gli estremi dell'accREDITAMENTO o dell'autorizzazione regionale.

Il recapito presso il quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni relative alle prove in oggetto è il seguente:

Via _____ n° ____ CAP _____ comune _____ prov. (__)
tel. abitazione _____ tel. lavoro _____ cellulare _____
indirizzo di posta elettronica _____

(I dati personali raccolti verranno inseriti in archivi informatici e utilizzati esclusivamente ai fini dell'espletamento di pratiche relative allo svolgimento delle prove in argomento. Il conferimento dei dati è facoltativo, tuttavia in caso di rifiuto non sarà possibile erogare i servizi richiesti. Titolare del trattamento è Regione Lombardia.)

Data _____ Firma leggibile _____

La domanda dovrà essere compilata in ogni sua parte, firmata dal candidato, dotata di tutta la documentazione richiesta e inviata in originale nei termini previsti. Le domande pervenute fuori termine non verranno accettate. Dovrà essere indicato chiaramente il recapito al quale dovranno essere trasmesse, ad ogni effetto, le comunicazioni relative alle prove di cui trattasi e, in caso di eventuali variazioni di indirizzo, le stesse dovranno essere tempestivamente comunicate; in caso contrario l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi responsabilità qualora il destinatario fosse irreperibile.

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

**D.d.u.o. 26 gennaio 2015 - n. 405
Direzione generale Sport e politiche per i giovani - Indizione di
una sessione di prove attitudinali finalizzate all'ammissione al
corso di formazione e preparazione agli esami di maestro di
sci alpino - Ciclo formativo 2015/2016**
**LA DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
GIOVANI ED ATTRATTIVITÀ**

Richiamato l'obiettivo specifico del P.R.S. 146 ECON. 6.1 «Sviluppo delle professioni sportive»;

Vista la legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna» la quale prevede all'art. 11 che l'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci si consegua mediante la frequenza di appositi corsi teorico-pratici di formazione, organizzati dalla direzione generale competente e attraverso il superamento dei relativi esami;

Richiamata la legge regionale 8 ottobre 2002, n. 26 «Norme per lo sviluppo dello sport e delle professioni sportive in Lombardia»;

Visto il vigente Regolamento regionale 6 dicembre 2004 n. 10 «Promozione e tutela delle discipline della montagna, in attuazione della legge regionale 8 ottobre 2002 n. 26 - Norme per lo sviluppo dello sport e delle professioni sportive in Lombardia», che all'art. 6 prevede quanto segue:

- la direzione generale regionale competente in materia di sport promuove, almeno ogni tre anni, l'organizzazione di corsi di formazione e preparazione all'esame di maestro di sci, distinti per ciascuna disciplina;
- la medesima direzione generale organizza, con la collaborazione del collegio regionale dei maestri di sci, le prove attitudinali per l'ammissione ai corsi, distinte per ciascuna disciplina;
- i requisiti di ammissione alle prove attitudinali sono:
 - a) l'avvenuto compimento della maggiore età alla data di scadenza della presentazione della domanda di iscrizione;
 - b) il possesso del titolo di scuola secondaria di primo grado (ex licenza di scuola media inferiore) o titolo di studio equivalente ottenuto in altro Stato dell'UE;
- la domanda di ammissione alle prove attitudinali deve pervenire alla direzione generale competente almeno trenta giorni prima della data fissata per il loro espletamento, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, posta elettronica certificata o mediante consegna alle sedi del protocollo federato;
- la domanda di ammissione al corso di formazione deve essere presentata all'ente organizzatore del corso stesso entro tre anni dall'espletamento delle prove attitudinali;

Visto altresì l'art. 7 del sopracitato r. r. n. 10/2004, il quale prevede quanto segue:

- sono esonerati dalla prova attitudinale, per una determinata disciplina, gli atleti che, nei tre anni precedenti l'espletamento della prova, hanno fatto parte ufficialmente delle squadre nazionali per la corrispondente disciplina;
- sono esonerati dalla prova attitudinale e dalla fase tecnico pratica del corso di formazione, per una determinata disciplina, gli atleti che, nei cinque anni precedenti la data d'inizio di detto corso, hanno ottenuto piazzamenti nei primi tre posti in gare di coppa del mondo;
- sono esonerati dalla prova attitudinale e dal corso di formazione, per una determinata disciplina, gli atleti che hanno ottenuto piazzamenti nei primi tre posti alle olimpiadi o ai campionati mondiali, nonché i vincitori della coppa del mondo per la corrispondente disciplina;

Vista la d.g.r. 25 ottobre 2012 n. IX/4250 avente per oggetto «Attività formative per maestri di sci in Lombardia: approvazione del piano di formazione e specializzazione per il triennio 2013-2015», che per l'anno 2015 prevede l'indizione di un corso di formazione e preparazione per l'esercizio della professione di Maestro di Sci alpino;

Vista la d.g.r. 23 gennaio 2015 n. X/3051 avente per oggetto «Criteri e modalità per l'organizzazione delle prove attitudinali e delle prove di esame di abilitazione per l'esercizio della professione di maestro di sci e prime indicazioni in ordine ai percorsi formativi della professione di maestro di sci», ed in particolare i seguenti punti dell'Allegato A di tale atto deliberativo:

- Punto 3.1 - Criteri per l'individuazione della località delle prove;
- Punto 3.3. - Quota di iscrizione alle prove attitudinali;

Vista la nota del 17 gennaio 2015 prot. n. 13/2015, con la quale il Collegio regionale dei maestri di sci della Lombardia:

- propone di effettuare una sessione di prove attitudinali finalizzate all'ammissione al corso di formazione e preparazione per maestri di sci alpino da svolgersi dal 31 marzo al 2 aprile 2015;
- definisce i relativi programmi;
- propone che, nell'ambito della graduatoria ottenuta in base ai risultati finali delle prove attitudinali, eventuali casi di pari merito vengano risolti privilegiando il candidato più anziano;
- propone per l'attuazione delle prove una delle seguenti località: Bormio; Foppolo; Passo del Tonale; Santa Caterina Valfurva; Livigno;

Ritenuto di individuare Bormio (SO) quale sede delle prove attitudinali, coerentemente ai criteri definiti al punto 3.1. dell'Allegato A della predetta d.g.r. n. 3051/2015, ed in particolare al criterio della rotazione della località ospitante le prove, evidenziando peraltro che in virtù del medesimo criterio di rotazione in occasione di prossime indizioni di medesime prove attitudinali verranno preferite altre località;

Dato atto che i candidati e i commissari d'esame godono della copertura assicurativa delle polizze infortuni n. 050/01105338 e Responsabilità Civile (R.C.T.) n. 050/01105323, stipulate con Generali Italia s.p.a., aventi validità dalle ore 24.00 del 31 dicembre 2013 fino alle ore 24,00 del 31 dicembre 2016;

Accertato il rispetto delle procedure previste dalla l.r. n. 26/2014, dal r.r. n. 10/04 e dalla citata d.g.r. n. 3051/2015;

Dato atto che il presente provvedimento viene assunto nei termini stabiliti dalla legge;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura e in particolare: la d.g.r. 20 marzo 2013, n. X/3 «Costituzione delle Direzioni generali, incarichi ed altre disposizioni organizzative - I provvedimento organizzativo X Legislatura»; la d.g.r. 29 aprile 2013 n. X/87 «Il provvedimento organizzativo 2013», con la quale sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali; il decreto del Segretario Generale del 25 luglio 2013 n. 7110 «Individuazione delle Strutture Organizzative e delle relative competenze ed aree delle attività delle Direzioni della Giunta Regionale - X Legislatura»;

DECRETA

1. di indire una sessione di prove attitudinali finalizzate all'ammissione al corso di formazione preparazione per maestri di sci alpino - Ciclo formativo 2015/2016, da effettuarsi in località **BORMIO (SO) dal 31 marzo al 2 aprile 2015** e avente il programma riportato nell'**Allegato A** denominato «Programma delle Prove attitudinali finalizzate all'ammissione al corso di formazione preparazione per maestri di sci alpino - Ciclo formativo 2015/2016», che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire, relativamente alle risultanze delle prove attitudinali, quanto segue:

- al termine delle prove la sottocommissione esaminatrice emetterà unicamente il giudizio **POSITIVO o NEGATIVO** con l'indicazione del punteggio ottenuto e ne darà pubblicazione nel sito internet www.regione.lombardia.it nella sezione dedicata;
- per determinare l'ordine di ammissione al corso sarà predisposta una graduatoria nell'ambito della quale, al fine di dirimere gli eventuali casi di pari merito, verrà privilegiato il candidato più anziano. In caso di rinuncia, si procederà allo scorrimento della graduatoria;
- il corso relativo all'anno formativo 2015/2016 è previsto per un numero massimo di 60 partecipanti; verranno ammessi con diritto di precedenza gli atleti esonerati dalle prove attitudinali di cui all'art. 7 del r.r. n. 10/2004 rientranti nella graduatoria di cui al punto precedente;

3. di stabilire, relativamente alle domande di ammissione alle prove attitudinali, quanto segue:

- devono essere indirizzate a: Regione Lombardia - D.G. Sport e Politiche per i Giovani - Unità Organizzativa Giovani e Attrattività - Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano;

- devono essere redatte in carta libera secondo lo schema dell'allegato B) denominato «Schema di domanda di partecipazione alle prove attitudinali per maestri di sci alpino 2015», facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- devono essere corredate:
 - a) dalla fotocopia del documento di identità;
 - b) dalla ricevuta attestante il versamento della quota d'iscrizione di Euro 300,00 (trecento/00) sul c/c bancario IT58Y0306909790000000001918 intestato a Regione Lombardia - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano. La causale deve riportare il codice fiscale del richiedente seguito dalla dicitura «Cod. N131 Iscrizione selezioni maestri sci alpino 2015». In caso di mancata presentazione alle prove la quota d'iscrizione versata sarà rimborsabile solo qualora l'impossibilità sia dipesa da motivi di salute o per causa di forza maggiore, adeguatamente comprovati;
 - c) certificato medico sportivo per attività agonistica dello sci (escluso elettroencefalogramma) in corso di validità, rilasciato da un centro medico sportivo accreditato o convenzionato con Regione Lombardia; per coloro che si rivolgeranno presso strutture accreditate o autorizzate di altre Regioni, il certificato dovrà riportare gli estremi dell'accreditamento o dell'autorizzazione regionale. I certificati difformi dalle suddette prescrizioni non saranno ritenuti validi.
- devono riportare chiaramente il recapito al quale dovranno essere trasmesse, ad ogni effetto, le comunicazioni relative alle prove in oggetto;
- possono essere presentate a mano entro e non oltre il 27 febbraio 2015, nei seguenti orari di apertura al pubblico da lunedì a giovedì: 9,00 - 12,00 / 14,30 - 16,30 venerdì: 9,00 / 12,00 (fa fede la data di consegna riportata sul timbro di Protocollo) presso gli sportelli del Protocollo regionale, elencati nel sito internet www.regione.lombardia.it nella sezione «SEDI ED ORARI»;
- possono in alternativa essere spedite mediante posta elettronica certificata all'indirizzo sport@pec.regione.lombardia.it o raccomandata con avviso di ricevimento entro e non oltre il 28 febbraio 2014 (fa fede la data del timbro postale di spedizione);
- l'Amministrazione declina ogni responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dovuta a inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure a mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nonché per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore;

4. di provvedere con successivi atti alla nomina della sottocommissione esaminatrice e alla determinazione della quota d'iscrizione al corso di formazione e preparazione per maestri di sci alpino - ciclo formativo 2015/2016;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La dirigente
Marinella Castelnovo

ALLEGATO A

PROGRAMMA DELLE PROVE ATTUDINALI FINALIZZATE ALL'AMMISSIONE AL CORSO DI FORMAZIONE PREPARAZIONE PER MAESTRI DI SCI ALPINO - CICLO FORMATIVO 2015/2016

1) FASE 1 - PROVA DI SLALOM GIGANTE A CRONOMETRO (31 MARZO E 1 APRILE 2015)

Alla FASE 1 accedono tutti coloro che fanno regolare domanda d'iscrizione e i candidati che la superano acquisiscono il diritto a sostenere le prove relative alla successiva FASE 2.

La prova è superata con esito positivo se il candidato effettua regolarmente l'intero percorso (senza salto di porte) con un tempo che non superi il 18% per gli uomini ovvero il 24% per le donne del tempo di riferimento. Il tempo di riferimento si ottiene assumendo il miglior tempo parametrato, fatto registrare dagli

apripista in fase di apertura di prova. Il tempo così ottenuto verrà addizionato del 18% per gli uomini ovvero del 24% per le donne.

In caso di esito negativo, caduta o salto di porta, il candidato ha la facoltà di ripetere la prova una sola volta: qualora non portasse a termine correttamente la prova anche al secondo tentativo per uno dei suddetti motivi, non verrà assegnato il tempo della prova di slalom gigante e il candidato, pertanto, non verrà ammesso alla FASE 2.

La prova sarà effettuata su una pista omologata FIS o in subordinate FISL. Per motivi legati alla sicurezza ogni candidato ha l'obbligo, durante l'effettuazione della prova, di indossare un casco protettivo omologato FISL.

La prova di slalom gigante cronometrato **NON HA VALORE DI EUROTTEST** pertanto non potrà essere richiesta relativa certificazione.

FASE 2 - PROVE TECNICHE DI SCI (2 aprile 2015)

Alla FASE 2 accedono solamente i candidati che superano la FASE 1 e consiste nei seguenti esercizi, il cui ordine di effettuazione verrà deciso dalla sottocommissione esaminatrice in funzione delle condizioni meteorologiche e della neve:

- Sequenze di curve ad arco ampio;
- Sequenze di curve ad arco medio;
- Sequenze di curve ad arco corto;
- Prova situazionale (solo nel caso in cui le condizioni meteo non consentissero il regolare svolgimento di una o più delle precedenti prove, la sottocommissione potrà stabilire di utilizzare questa prova, che consiste in una prova «libera» su un terreno sconnesso e non battuto).

Il luogo di ritrovo, il dettaglio dello svolgimento delle prove, la data e l'orario di convocazione saranno comunicati formalmente dalla scrivente Unità organizzativa Giovani ed Attrattività a tutti gli iscritti alle prove attitudinali al recapito postale dagli stessi indicato nella domanda d'iscrizione.

“Schema di domanda di partecipazione alle prove attitudinali per maestri di sci di alpino 2015”

REGIONE LOMBARDIA
D.G. SPORT E POLITICHE PER I GIOVANI
UNITA' ORGANIZZATIVA GIOVANI ED ATTRATTIVITA'
PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA, 1 – 20124 MILANO

Il/la sottoscritto/a _____
codice fiscale _____ consapevole delle sanzioni penali previste in caso di
dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del d.P.R. 28/12/2000, n. 445

DICHIARA

- 1) di essere nato/a a _____ prov. (__) il _____
- 2) di essere residente a _____ prov. (__)
in via _____ n. _____ CAP _____
- 3) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____

E CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alle prove attitudinali per maestri di sci alpino, che si terranno in località Bormio (SO) dal 31 marzo al 2 aprile 2015.

ALLEGA

- a) fotocopia del documento di identità;
- b) ricevuta attestante il versamento della quota d'iscrizione di Euro 300,00 (trecento/00) sul c/c bancario IT58Y03069097900000001918 intestato a Regione Lombardia. La causale deve riportare il codice fiscale del richiedente seguito dalla dicitura “Cod. **N131** Iscrizione selezioni maestri sci alpino 2015”;
- c) certificato medico sportivo per attività agonistica dello sci (escluso elettroencefalogramma) in corso di validità, rilasciato da un centro medico sportivo accreditato o convenzionato con Regione Lombardia; per coloro che si rivolgeranno presso strutture accreditate o autorizzate di altre Regioni, il certificato dovrà riportare gli estremi dell'accREDITAMENTO o dell'autorizzazione regionale.

Il recapito presso il quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni relative alle prove in oggetto è il seguente:

Via _____ n° ____ CAP _____ comune _____ prov. (__)
tel. abitazione _____ tel. lavoro _____ cellulare _____
indirizzo di posta elettronica _____

(I dati personali raccolti verranno inseriti in archivi informatici e utilizzati esclusivamente ai fini dell'espletamento di pratiche relative allo svolgimento delle prove in argomento. Il conferimento dei dati è facoltativo, tuttavia in caso di rifiuto non sarà possibile erogare i servizi richiesti. Titolare del trattamento è Regione Lombardia.)

Data _____ Firma leggibile _____

La domanda dovrà essere compilata in ogni sua parte, firmata dal candidato, dotata di tutta la documentazione richiesta e inviata in originale nei termini previsti. Le domande pervenute fuori termine non verranno accettate. Dovrà essere indicato chiaramente il recapito al quale dovranno essere trasmesse, ad ogni effetto, le comunicazioni relative alle prove di cui trattasi e, in caso di eventuali variazioni di indirizzo, le stesse dovranno essere tempestivamente comunicate; in caso contrario l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi responsabilità qualora il destinatario fosse irreperibile.

Azienda ospedaliera di Desio e Vimercate (MB)
Avviso di sorteggio componenti di commissione di concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico nella disciplina di anestesia e rianimazione

Ai sensi dell'art. 6 - comma 3) del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997, si rende noto che il sorteggio per l'estrazione dei componenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico nella disciplina di anestesia e rianimazione avrà luogo il giorno 3 marzo 2015 con inizio alle ore 14,30 presso la sede della S.C. Risorse Umane - Settore concorsi di via Mazzini n. 1 - Desio (presso Ospedale) dell'Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate (MB).

In caso di indisponibilità dei nominativi sorteggiati, la procedura di sorteggio verrà ripetuta con cadenza quindicinale in maniera automatica e senza necessità di ulteriore pubblicità.

Il direttore generale
Pietro Caltagirone

Azienda ospedaliera Guido Salvini - Garbagnate Milanese (MI)
Pubblicazione graduatoria di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di medicina interna - area medica e delle specialità mediche

Si rende noto che l'Azienda ospedaliera «G. Salvini» di Garbagnate Milanese, con deliberazione n. 677/DG/2014 del 17 dicembre 2014, ha approvato il verbale rassegnato dalla Commissione Esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di

- n. 1 posto di Dirigente Medico di Medicina Interna - Area Medica e delle Specialità Mediche

dal quale risulta la seguente graduatoria di merito:

1°	GIROLA ANDREA	con punti	84,100
2°	FACCIOTTO CORINNA	con punti	78,490
3°	FRANCO LOREDANA	con punti	77,460
4°	BINI FRANCESCO	con punti	76,990
5°	PAPETTI MARIA CHIARA	con punti	76,075
6°	NAVA MARIA CRISTINA	con punti	75,503
7°	BULGHERONI MARA	con punti	75,225
8°	FASOLINO CRISTINA	con punti	75,120
9°	TOMASELLI TANIA	con punti	73,330
10°	CAGNONI FRANCESCA	con punti	72,465
11°	SAGRAFOLI CRISTINA	con punti	72,310
12°	CAMPAGNA FRANCESCA	con punti	71,610
13°	SARAKATSIANOU VASILIKI	con punti	67,655
14°	FILTRI LUCIA	con punti	67,210

Il direttore generale
Ermenegildo Maltagliati

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

Azienda ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento - Milano
Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per la
copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di
dirigente medico di medicina trasfusionale da assegnare
al servizio di immunoematologia e medicina trasfusionale
(S.I.M.T) del presidio ospedaliero di Sesto San Giovanni

1°	ROSSI Maria	con punti	84,962	su 100
2°	GADALETA Deborah Ilaria	con punti	80,550	su 100
3°	MONTI Roberta	con punti	77,600	su 100
4°	USARDI Patrizia	con punti	76,960	su 100
5°	OLIVERO Barbara	con punti	73,000	su 100
6°	BRUNO Giuseppe	con punti	68,430	su 100

Milano, 28 gennaio 2015

Il direttore generale
Fulvio Edoardo Odinolfi
Il direttore amministrativo
Marco Paternoster

Azienda ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento - Milano Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 1 posto di operatore socio sanitario - cat. B - livello economico BS

In esecuzione della deliberazione del 11 dicembre 2014, n. 814 è indetto:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di

- n. 1 posto di Operatore Socio Sanitario - cat. B - livello economico BS.

Il trattamento economico del posto messo a concorso è quello previsto dal vigente CCNL.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserve, delle prescrizioni del presente bando e di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- a) Cittadinanza italiana fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, l'essere familiare di un cittadino dei paesi dell'Unione Europea che pur non avendo la cittadinanza di uno Stato membro è titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Possono partecipare al concorso anche i cittadini di paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno Comunità Europea per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I candidati dovranno documentare il possesso del requisito specifico.
- b) Idoneità fisica alla mansione.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- diploma di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento dell'obbligo scolastico unitamente ad attestato di operatore socio sanitario, di cui a specifico corso di qualificazione regionale;

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando. A seguito della legge 16 maggio 1997 n. 127 la partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età. Per i suddetti requisiti specifici è possibile produrre (oltre all'originale dei suddetti titoli o alla copia autenticata ai sensi di legge) anche dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Sono ammesse le seguenti modalità di presentazione delle domande:

- consegna a mano, le domande dovranno essere consegnate al suddetto Ufficio Protocollo, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 16.00 (ore 12.00 del giorno di scadenza),
ovvero
- a mezzo del servizio postale tramite raccomandata a.r. dovranno essere spedite al seguente indirizzo: «Ufficio Protocollo - Azienda ospedaliera I.C.P. - Via Castelvetro n. 22 - 20154 Milano». Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro le ore 12 del giorno di scadenza del bando;
ovvero
- mediante invio di posta elettronica certificata (PEC) alla casella di posta elettronica certificata: protocollo@pec.icp.mi.it.

La validità dell'invio telematico è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) personale, riconducibile univocamente al candidato; non sarà ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria del candidato o di altra persona, anche se indirizzata alla suindicata casella PEC dell'Azienda ospedaliera. L'invio telematico della domanda e dei relativi allegati, in un unico file in formato PDF, deve avvenire tramite l'utilizzo della posta elet-

tronica certificata (PEC) personale del candidato, esclusivamente all'indirizzo mail sopraindicato, entro le ore 12.00 del giorno di scadenza del bando.

A tal fine, sono consentite le seguenti modalità di predisposizione dell'unico file PDF da inviare, contenente tutta la documentazione che sarebbe stato oggetto dell'invio cartaceo:

- sottoscrizione con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato;
oppure
- sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e scansione della documentazione (compresa scansione fronte/retro di un valido documento di identità).

Le domande inviate ad altra casella di posta elettronica dell'Azienda ospedaliera non verranno prese in considerazione.

Inoltre qualora la domanda di partecipazione sia inviata tramite posta elettronica certificata, la relativa mail dovrà riportare il seguente oggetto: «Concorso pubblico per Operatore Socio sanitario cat. B - livello economico BS».

Non saranno considerate le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Non si terrà conto delle domande che risultino pervenute dopo il termine sopra indicato, salvo che siano state spedite per posta raccomandata entro il termine di scadenza. In quest'ultimo caso si considereranno comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda ospedaliera oltre dieci giorni dal termine di scadenza.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o da eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'azienda o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito ovvero a forza maggiore.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

Le domande, sottoscritte dagli aspiranti dovranno indicare, possibilmente in stampatello: il cognome e il nome del concorrente, il suo domicilio ed il preciso indirizzo al quale inviare le occorrenti comunicazioni (vedere allegato schema esemplificativo di domanda di ammissione).

Nella domanda di ammissione i candidati devono dichiarare:

1. cognome e nome;
2. la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
4. il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
6. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziato a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo;
7. i titoli di studio posseduti;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
10. i titoli che conferiscono diritto a riserva, precedenza o a preferenza della nomina.
11. il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;
12. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione nonché l'eventuale reca-

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

pito telefonico; in caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2);

13. la dichiarazione di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 relativa al trattamento dei dati sensibili;
14. la dichiarazione di presa visione e accettazione del regolamento aziendale accessibile sul sito aziendale.

La domanda deve essere datata e sottoscritta. La sottoscrizione della domanda, ai sensi dell'art. 39 del d.p.r. n. 445/2000 non è soggetta ad autenticazione.

**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE
ALLA DOMANDA**

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti dovranno allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

Si ricorda che i titoli e quanto indicato nel curriculum sarà valutato solo se certificato ai sensi di legge (d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, come modificato ed integrato dall'art. 15 della l. 183/2011).

Tutti i documenti, titoli, pubblicazioni nonché stati, fatti e qualità personali che il candidato volesse produrre ai fini della loro valutazione devono essere prodotti in originale o copia autenticata ovvero in fotocopia semplice muniti della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000 - che ne attesti la conformità all'originale in proprio possesso.

Ai fini dell'ammissione del candidato al concorso ed ai fini della valutazione dei titoli, si precisa che:

- possono essere autocertificati (con allegata copia documento d'identità) ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 445/00 (anche mediante modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione, allegato al presente bando di concorso):
 - titoli di studio, di qualifica professionale, di specializzazione, di abilitazione, di formazione professionale, di qualificazione tecnica;
 - iscrizione a scuole di ogni ordine e grado;
 - iscrizione agli albi professionali;
 - titoli che conferiscono diritti di precedenza in graduatoria;
 - posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari comprese quelle di cui al d.p.r. 237/64 così come modificato dall'art. 22 l. 958/1986.
- Possono essere comprovati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (cui allegare copia documento d'identità) ai sensi dell'art. 47 d.p.r. 445/00 (anche mediante il modello allegato al presente bando di concorso):
 - fatti e stati personali non compresi nell'art. 46 del d.p.r. 445/00 (ad esempio servizi lavorativi prestati presso P.A. o altre aziende);
 - la conformità all'originale di copie fotostatiche non autenticate di pubblicazioni, di partecipazioni a corsi, congressi, convegni, di titoli di studio, di certificati di servizio e di ogni altro dell'art. 19 del d.p.r. 445/00.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.p.r. 20 dicembre 1979 n. 761 in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto: in caso positivo, l'accettazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Nel caso in cui per le suddette dichiarazioni non vengano utilizzati i modelli allegati al bando è necessario, ai fini della validità, che le stesse contengano:

- Dati anagrafici (cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza);
- Esplicita indicazione della consapevolezza «delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci» e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere».
- Indicazione di tutti gli elementi utili per identificare e valutare i titoli autocertificati (ad esempio nella dichiarazione dell'azienda, la data di inizio e cessazione del servizio (giorno, mese e anno), l'esatta qualifica ricoperta; nella dichiarazione dei titoli di studio deve indicarsi la denominazione del titolo conseguito, la data di conseguimento, l'Ente che

ha rilasciato l'eventuale punteggio);

- La dichiarazione di accettazione di cui al punto 14 dello schema di domanda pubblicato sul sito aziendale, nonché l'espressa accettazione delle clausole previste dalla postilla finale obbligatoria del medesimo schema di domanda;

Gli atti di notorietà e le dichiarazioni sostitutive devono essere sempre corredate da copia di un documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà che non siano accompagnate dalle copie dei documenti dichiarati conformi all'originale non consentiranno l'assegnazione di alcun punteggio.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti generali ovvero la mancata presentazione anche di uno soltanto dei documenti attestanti il possesso dei requisiti specifici o la mancata presentazione della loro eventuale autocertificazione redatta ai sensi di legge, così come la presentazione di domanda inviata a mezzo PEC non riconducibile univocamente al candidato o da indirizzo di posta elettronica non certificata costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'Amministrazione si riserva - ai sensi dell'art. 71 del d.p.r. n. 445/2000 di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte.

Ferme restando le sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci, per falsità negli atti stabilite dall'art. 76 del d.p.r. n. 445/2000, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia, in carta semplice un elenco dei documenti e dei titoli presentati (mentre dei documenti serve una sola copia).

Dovranno essere, altresì, allegati nell'interesse dei candidati: i titoli che conferiscono diritto a precedenza o a preferenza nella nomina.

Dovrà essere, inoltre, allegata la ricevuta del versamento di € 10,35= non rimborsabile, quale tassa di partecipazione al concorso; il versamento potrà essere effettuato tramite versamento sul c.c.p. n. 52.54.72.05 intestato all'Azienda ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento - Milano, indicando la causale del versamento ed allegando copia della ricevuta del versamento stesso.

Si precisa, per il personale dipendente di questa Azienda ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento, che non sarà possibile il mero riferimento alla eventuale documentazione già agli atti dell'U.O. Personale.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo il termine di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione. I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione ai sensi delle disposizioni contenute nel d.p.r. 20 dicembre 1979 n. 761 e nel d.p.r. 27 marzo 2001 n. 220.

La Commissione del concorso dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a) 40 punti per i titoli
- b) 60 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova pratica;
- 30 punti per la prova orale.

La valutazione dei titoli sarà effettuata con i criteri stabiliti dall'art. 11 del d.p.r. 220/01, cui si fa espresso rinvio, nei limiti massimi così specificati:

- | | |
|--|-------|
| a) titoli di carriera: | p. 10 |
| b) titoli accademici e di studio: | p. 5 |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici: | p. 5 |
| d) curriculum formativo e professionale: | p. 20 |

PROVE D'ESAME

PROVA PRATICA: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

PROVA ORALE: vertente su argomento scelto dalla Commissione attinente alla materia oggetto del concorso oltre che su elementi di informatica e la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera a scelta tra: inglese francese o spagnolo. Per quanto riguarda la conoscenza di elementi di informatica e della lingua straniera la commissione

ne esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

Nella domanda di ammissione il candidato deve indicare preventivamente in quale delle lingue intende essere esaminato; in caso di omessa indicazione, si intende che la lingua prescelta è l'inglese.

Il calendario delle prove concorsuali, ivi incluso l'elenco dei candidati ammessi, verrà pubblicato sul sito aziendale www.icp.mi.it sezione Amministrazione Trasparente > Bandi di Concorso > Calendario Prove Concorsi, non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova pratica.

Per essere ammessi a dette prove i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di identità in corso di validità.

Ai sensi del d.p.r. 27 marzo 2001 n. 220, l'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento, nella prova pratica, del punteggio di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 21/30. I candidati che non si presenteranno alla prova di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatarci al concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del d.p.r. 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

E' dichiarato vincitore il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito tenuto conto dei benefici in materia di assunzioni obbligatorie riservate alle categorie di cui alla legge 12 marzo 99 n. 68. Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del d.lgs. 66/2010, essendosi determinata un cumulo di frazioni di riserva pari/superiore all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA. Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Soddisfatta la suddetta condizione a parità di punteggio verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della legge 20 giugno 1998, n. 191.

La graduatoria di merito, è approvata con provvedimento del Direttore generale dell'Azienda ed è immediatamente efficace.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore generale dell'Azienda ed è immediatamente efficace. La graduatoria potrà essere utilizzata per le necessità di personale sanitario presso tutti i Presidi dell'Azienda.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il vincitore del concorso è invitato a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione e, a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si darà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'assunzione è subordinata al conseguimento del giudizio di idoneità (piena ed incondizionata) in esito alle visite mediche, alla verifica del possesso dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego ed alla stipulazione del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; in caso contrario, unitamente alla documentazione richiesta, deve presentare la dichiarazione di opzione per il nuovo ente di appartenenza.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

Verrà acquisita la conferma dell'assunzione dopo l'espletamento favorevole del periodo di prova pari a mesi sei, di cui all'art. 15 del CCNL 1 settembre 1995

Quanto all'ammissione al concorso ed allo svolgimento dello stesso, vengono applicate le norme contenute nel d.p.r. 27 marzo 2001 n. 220.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità senza che i candidati possano avanzare diritti o pretese.

In relazione ad accertate esigenze assistenziali l'Azienda si riserva di elevare il numero dei posti banditi dall'atto dell'approvazione della graduatoria.

Si precisa che questa Amministrazione garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dati personali), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. Gestione del personale dipendente per le finalità di gestione della presente procedura di selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il trattamento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge, tra i quali figura quello di accesso ai dati che lo riguardano nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

RITIRO DEI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I candidati NON IDONEI dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione inviata a questa Azienda entro sessanta giorni dalla notifica dell'avvenuta approvazione degli atti; trascorso il citato termine, l'Azienda provvederà ad inviare al macero i documenti inviati, senza alcuna responsabilità.

Il perfezionamento della presente procedura è subordinato al conseguimento delle prescritte autorizzazioni regionali e statali, ove previste..

Per informazioni e per ritirare copia del presente avviso e dello schema esemplificativo della domanda, gli interessati potranno rivolgersi all'U.O. Gestione Risorse Umane e Organizzazione dell'Azienda ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento - Via Castelvetro n. 22 - III piano - 20154 Milano - tel. 02/5799.5463 - da lunedì a venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Il presente bando di concorso è pubblicato sul sito aziendale www.icp.mi.it sezione Amministrazione Trasparente > Bandi di Concorso > Concorsi Pubblici.

Tale procedura di pubblicità assolve gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, ai sensi del comma 1 dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e ciò anche ai fini della convocazione alle previste prove selettive.

Milano, 28 gennaio 2015

Il direttore amministrativo
Marco Paternoster

Il direttore generale
Fulvio Edoardo Odinolfi

Fac-simile della DOMANDA da ricopiare su foglio in carta semplice con firma non autenticata (ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), valevole come DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera
Istituti Clinici di Perfezionamento
Via L. Castelvetro, 22
20154 Milano

Il/La sottoscritto/a

Chiede

di essere ammesso al **concorso pubblico** per titoli ed esami per la copertura di n. 1 **posto di Operatore socio sanitario - cat. B - livello economico BS.**

A tal fine,

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

dichiara

- di essere nato/a a il
- di essere residente a (c.a.p.) in via
- di essere in possesso della cittadinanza
(specificare se italiana o di altro Stato);
- di essere iscritto/a nelle liste del Comune di;
(oppure indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime
- di non aver riportato condanne penali (oppure: di aver riportato le seguenti condanne penali
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziato;
- di aver conseguito i seguenti titolo di studio:
attestato/diploma di presso l'Istituto/Università di prov. in data
- di essere nella seguente situazione nei riguardi degli obblighi militari
- di aver diritto alla riserva dei posti prevista dalla legge ove applicabile in relazione ai posti messi a concorso (indicare categ. di appartenenza);
- di essere in possesso dei seguenti titoli ai fini della preferenza e precedenza nelle nomine
- di aver prestato o di prestare i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni con la precisazione della motivazione della eventuale cessazione:
di aver prestato servizio presso prov. nel profilo di dal al; motivi cessazione dal servizio:
- di richiedere il seguente ausilio per sostenere le prove previste dal concorso in quanto riconosciuto portatore handicap ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104/92 (da compilare solo in presenza di handicap riconosciuto)
- di scegliere come lingua straniera la lingua
- di avere preso visione del Regolamento Aziendale "per la selezione del personale ai fini della costituzione del rapporto di lavoro e della progressione di carriera" accessibile sul sito www.icp.mi.it ed accettare integralmente le condizioni stabilite nel medesimo regolamento, rinunciando a qualsiasi azione volta ad interrompere l'esperienza della procedura in argomento; Firma

Il/La sottoscritto/a elegge il seguente domicilio al quale deve ad ogni effetto essere inviata ogni comunicazione al riguardo:

Tel. eventuale fax

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196: i dati personali forniti, con la presente dichiarazione, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura e per quelle connesse all'eventuale procedimento di assunzione.

(Data),

IL DICHIARANTE

(firma per esteso e leggibile)

Il sottoscritto allega la seguente documentazione:

- > elenco in triplice copia dei documenti presentati;
- > curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- > copia dell'avvenuto versamento di Euro 10,35;
- >

Fac-simile di DICHIARAZIONE sostitutiva dell'ATTO di notorietà da ricopiare su foglio in carta semplice con firma Non autenticata (da allegare alla domanda con la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (non soggetta ad autenticazione della sottoscrizione ai sensi dell'art. 38, del D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a nato/a a prov. il, residente a prov. in via

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

che la/le presente/i copia/e composta/e da n. fogli per n. facciate totali, presentata/e con la domanda di partecipazione al **concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Operatore socio sanitario - cat. B - livello economico BS** è/sono conforme/i all'originale conservata/e presso il Sottoscritto e disponibile/i per i controlli di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000:

.....
.....
.....

(data),

IL DICHIARANTE

(firma per esteso e leggibile)

Ai sensi del D.L.vo 30.06.03 n. 196, si autorizza il trattamento dei dati sopra riportati ai fini del presente procedimento concorsuale.

(Data),

(Il Dichiarante)

**Azienda ospedaliera della Provincia di Lecco
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di
n. 1 incarico a tempo indeterminato in qualità di dirigente
medico - disciplina: nefrologia e dialisi**

ART. 1 PREMESSA

L'Azienda ospedaliera della Provincia di Lecco garantisce, ai sensi della l. 125/91 e dell'art. 35 comma 3 lett. c) del d.lgs. 165/01, pari opportunità e parità di trattamento tra uomini e donne nelle procedure di accesso e nello svolgimento dell'attività lavorativa.

Ai sensi della l. 127/97 è abolito il limite di età per la partecipazione a pubblici concorsi.

Si applica il d.p.r. 445/00 in materia di documentazione amministrativa.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando si intendono richiamate a tutti gli effetti le vigenti norme legislative ed in modo particolare il CCNL della dirigenza medica e veterinaria nel tempo vigente.

L'Amministrazione si riserva il diritto di prorogare, sospendere, modificare o annullare la presente procedura nel rispetto delle norme di legge vigenti.

ART. 2 OGGETTO DEL BANDO

- Profilo professionale: Dirigente Medico - Disciplina: Nefrologia e Dialisi.

n. posti: 1

Sede di lavoro: Azienda ospedaliera della Provincia di Lecco (Presidi di Lecco, Merate, Bellano e Strutture territoriali)

ART. 3 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

3.1 REQUISITI SPECIFICI

Gli aspiranti devono possedere:

- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Abilitazione all'esercizio della Professione Medico - Chirurgica
- Iscrizione all'ordine dei Medici, l'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'Ordine dei Medici in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in una delle discipline riconosciute equipollenti e/o affini.

Si precisa che:

- alla specializzazione e al servizio nella disciplina sono equivalenti la specializzazione ed il servizio svolto in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del d.m. 30 gennaio 1998, e successive modificazioni e integrazioni;
- il personale del ruolo sanitario in servizio alla data del 1 febbraio 1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le ASL o Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

3.2 REQUISITI GENERALI

Gli aspiranti devono possedere:

- Cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino e della Città del Vaticano ed i cittadini privi della cittadinanza italiana o comunitaria ma regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale.
- Godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza.
- Non essere stato:
 - destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione
 - dichiarato decaduto da un pubblico impiego
 - licenziato a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Sanità (2 settembre 1995).
- Assenza di condanne penali che comportino l'interdizione dai pubblici uffici o di condanne che, se intercorse in costanza di rapporto di lavoro, possano determinare il licenziamento ai sensi di quanto previsto dai Contratti Collettivi Nazionali del comparto Sanità.

- Aver assolto agli obblighi di leva (per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31 dicembre 1985)
- Idoneità psicofisica alla mansione relativa al profilo a concorso. (I vincitori, prima dell'immissione in servizio saranno sottoposti a visita medica di controllo da una struttura pubblica del SSN osservando le norme in materia di categorie protette. I dipendenti di Amministrazioni ed Enti del SSN sono dispensati dal sottoporsi alla predetta visita medica)

I requisiti specificati nei precedenti punti 3.1, 3.2 devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.

Il mancato possesso così come la falsa dichiarazione dei requisiti indicati nella domanda di ammissione alla procedura comporta l'automatica esclusione dalla selezione stessa, ferma restando la responsabilità individuale prevista dalla vigente normativa per dichiarazioni mendaci.

ART. 4 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione alla presente procedura deve:

- essere redatta in carta semplice secondo lo schema esemplificativo allegato al presente bando;
- essere indirizzata al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera della Provincia di Lecco al seguente recapito:
Azienda ospedaliera della Provincia di Lecco - Via Dell'Eremo 9/11-23900 Lecco
- essere inoltrata, a cura e sotto la responsabilità dell'interessato, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (non verranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale) ed entro e non oltre il 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana con le seguenti modalità:

- con le seguenti modalità:

- consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Presidio ospedaliero di Lecco o del Presidio ospedaliero di Merate nei seguenti orari:

dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 15.30.

- (La data di presentazione della domanda sarà comprovata dal timbro a calendario apposto dall'Ufficio Protocollo sulla domanda stessa)

- inoltre a mezzo del servizio postale (La data di presentazione della domanda sarà comprovata dal timbro a data apposto dall'Ufficio Postale accettante).

Questa Azienda declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo postale con modalità ordinarie.

- inoltre tramite PEC - al seguente indirizzo: protocollo@pec.ospedale.lecco.it.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio e pertanto le domande e i documenti inoltrati dopo la scadenza, per qualunque causa, anche non imputabile al candidato (disguidi postali, caso fortuito, forza maggiore etc.) comporta la non ammissibilità del candidato alla procedura di selezione.

Le domande di partecipazione alla presente procedura non verranno in alcun modo controllate dall'Ufficio Protocollo e/o altro Ufficio di questa Azienda ospedaliera, considerato che nel presente bando vi sono tutte le indicazioni utili per una corretta predisposizione della domanda stessa.

ART. 5 CONTENUTO DELLA DOMANDA

Ciascun candidato, dopo aver indicato nome, cognome e procedura alla quale intende partecipare, deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 e 47 del d.p.r. 445/00 consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci:

- data e luogo di nascita;
- il comune e luogo di residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o di altro stato membro dell'Unione Europea (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino e della Città del Vaticano);
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime (per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea sarà vali-

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

- da la dichiarazione della situazione corrispondente all'ordinamento dello Stato di appartenenza);
- e. eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali in corso:
- le eventuali condanne penali devono essere indicate anche qualora sia intervenuta l'estinzione della pena o sia stato concesso il perdono giudiziale, la sospensione condizionale della pena, o sia stato accordato il beneficio della non menzione della condanna nel certificato generale del Casellario Giudiziale;
 - nel caso in cui il candidato non si trovi nelle predette situazioni dovrà dichiarare espressamente l'assenza di condanne e di procedimenti penali in corso;
- f. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o dichiarato decaduto, ovvero licenziato a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro (2 settembre 1995);
- g. il possesso del titolo di studio relativo al profilo professionale a selezione indicando la tipologia (esatta denominazione), data - luogo - Istituto di conseguimento, votazione. (Per i candidati che hanno conseguito il titolo di studio presso Istituti esteri deve essere dichiarato il possesso del provvedimento di equipollenza al titolo di studio italiano richiesto dal presente bando indicando gli estremi dell'atto di riconoscimento dell'equipollenza);
- h. l'iscrizione all'Ordine dei Medici, precisando la data e la sede di iscrizione;
- i. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni specificando per ciascuno:
- l'Amministrazione presso la quale si è prestato servizio
 - la data (gg/mese/anno) di inizio e fine di ogni periodo di servizio
 - la categoria e il profilo professionale
 - gli eventuali periodi di aspettativa per i quali non si è maturata anzianità di servizio;
 - se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 d.p.r. 761/79
(mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni);
 - le cause di risoluzione del rapporto;
- j. la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31 dicembre 1985);
- k. il codice fiscale;
- l. di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento e l'utilizzo dei dati personali contenuta nell'art. 13 del presente bando e di acconsentire al trattamento degli stessi nel rispetto delle disposizioni del d.lgs. 196/03;
- m. l'eventuale appartenenza alle categorie disciplinate dalla l. n. 104/92, nonché dalla l. n. 68/99, specificando, in relazione al proprio handicap, l'ausilio necessario in sede di prove selettive nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
- n. l'eventuale appartenenza alle categorie con diritto di preferenza e/o precedenza ai sensi del d.p.r. 487/94 e successive modificazioni e integrazioni;
- o. di aver preso visione del testo integrale del bando di concorso e di accettare senza riserve tutte le condizioni in esso contenute;
- p. la conformità all'originale delle fotocopie eventualmente allegata alla domanda;
- q. l'indirizzo (via, c.a.p., città) al quale inviare le comunicazioni relative alla procedura di selezione nonché un recapito telefonico per eventuali comunicazioni urgenti (in caso di mancata indicazione le predette comunicazioni saranno inviate all'indirizzo di residenza).
- Eventuali variazioni di indirizzo dovranno essere tempestivamente comunicate. L'Azienda ospedaliera non si assume responsabilità in caso di:
- inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato;
 - mancata o tardiva comunicazione della variazione dell'indirizzo indicato in domanda;
 - eventuali disguidi postali, telegrafici o comunque imputabili al fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

La domanda deve essere firmata pena l'esclusione dalla procedura di selezione

Ai sensi dell'art. 39 l. 445/00 la firma non deve essere autenticata.

ART. 6 ALLEGATI

Alla domanda devono essere allegati:

1. fotocopia di un valido documento di identità;
2. autocertificazione ai sensi dell'art. 46 d.p.r. 445/00 relativa ai requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso (Diploma di Laurea, Specializzazione, abilitazione e iscrizione all'albo).
3. autocertificazione ai sensi dell'art. 46 d.p.r. 445/00 relativa ai titoli che conferiscono diritti e preferenze nella graduatoria.
4. i titoli di merito, attestati di servizio, documenti e certificazioni, che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria (anche mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 d.p.r. 445/00);
5. eventuali pubblicazioni (devono essere edite a stampa e allegate integralmente in originale o in copia dichiarata conforme all'originale).
Non sono ammessi lavori:
 - manoscritti, dattiloscritti ed in bozza di stampa
 - in fotocopia non autenticata, o in copia semplice senza dichiarazione di conformità all'originale;
6. elenco dettagliato delle pubblicazioni di cui al punto 5 (se allegate);
7. eventuali attestazioni di partecipazione a corsi congressi, convegni (anche mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 d.p.r. 445/00);
8. il curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

Le informazioni contenute nel curriculum non potranno essere oggetto di valutazione se lo stesso non è redatto in forma di autocertificazione, pertanto si consiglia l'utilizzo dello schema allegato. Si precisa che nel caso di compilazione del curriculum allegato non è necessario allegare ulteriori attestazioni comprovanti quanto dichiarato nello stesso, ad eccezione delle pubblicazioni.

Nel caso in cui il candidato presenti un curriculum non utilizzando lo schema allegato si precisa quanto segue:

dal 1° gennaio 2012, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 183 del 12 novembre 2011, le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a fatti, stati e qualità personali, inclusi i certificati di servizio, sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione e dalle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (art. 46 e 47 del d.p.r. 445/00). Conseguentemente, le P.A. non possono più né richiederli né accettarli.

9. elenco descrittivo, redatto in carta semplice e in duplice copia, di TUTTI i documenti allegati.

Alla domanda deve essere altresì allegata:

ricevuta di pagamento del contributo spese di segreteria di € 10,00 effettuato mediante:

- c/c postale n. 10292225
oppure
- Bonifico bancario: codice IBAN IT03 A 05696 22900 0000077 77X57 - Banca Popolare di Sondrio

N.B.: nel modulo di versamento deve essere indicata la causale «Concorso Dirigente Medico - Disciplina - Nefrologia e Dialisi» intestato a «Azienda ospedaliera della Provincia di Lecco - Servizio Tesoreria».

La tassa di concorso non è rimborsabile in alcun caso.

ART. 7 AUTOCERTIFICAZIONI

Nel caso in cui, per le dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà non venisse utilizzato il modello allegato al bando, è necessario, ai fini della validità, che le stesse contengano:

- dati anagrafici (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza);
- esplicita indicazione della consapevolezza «delle sanzioni penali previste dall'art. 76 d.p.r. 445/00 in caso di dichiarazione mendaci» e «della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere»;

- indicazione di tutti gli elementi utili per identificare e valutare i titoli autocertificati (ad esempio: nella dichiarazione di servizi lavorativi deve indicarsi l'esatta denominazione dell'Azienda, la data di inizio e cessazione del servizio, l'esatta qualifica ricoperta; nella dichiarazione di titoli di studio deve indicarsi la denominazione del titolo conseguito, la data di conseguimento, l'ente che l'ha rilasciato, l'eventuale punteggio);
- la dichiarazione di aver preso visione dell'informativa, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003, relativa al trattamento dei dati personali contenuta nel presente bando.

Qualora l'autocertificazione non fosse redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà effetto alcuno, declinando pertanto ogni responsabilità per la mancata valutazione di quanto dichiarato.

Ai sensi dell'art. 37 d.p.r. 445/00 non sono soggetti all'imposta di bollo le domande ed i relativi documenti allegati per la partecipazione ai concorsi presso le Amministrazioni Pubbliche.

L'irregolarità e/o l'incompletezza delle dichiarazioni sostitutive NON SONO SANABILI e le stesse saranno considerate come NON PRESENTATE.

Si rammenta, infine, che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 8 PROVE D'ESAME

Le prove d'esame consistono in una prova scritta, una prova pratica, una prova pratica ed una prova orale con il seguente contenuto:

PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

- su tecniche e manualità peculiari alla disciplina a concorso;
- la prova pratica dovrà comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Le predette prove d'esame si svolgeranno presso la sede dell'Azienda ospedaliera della Provincia di Lecco - Via Dell'Eremo 9/11 - Lecco.

I candidati saranno convocati per sostenere le prove (scritta, pratica ed orale) almeno 20 giorni prima del giorno fissato nel luogo e nella data in cui essi debbono sostenerle con le modalità che saranno indicate nella pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Sono ammessi a partecipare alla prova scritta:

- i candidati che non avranno ricevuto comunicazione di esclusione dalla selezione;
- i candidati che avendo ricevuto comunicazione di ammissione alla procedura «sotto condizione» provvedano a regolarizzare la loro posizione entro la data di espletamento della prova stessa.

I candidati dovranno presentarsi alle prove muniti di un valido documento d'identità o di riconoscimento ritenuto equivalente ai sensi della normativa vigente.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno e all'ora stabiliti saranno considerati rinunciatari, qualunque sia la causa dell'assenza.

ART. 9 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliera ed è composta dal Presidente e da due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso.

La Commissione esaminatrice stabilisce i criteri di valutazione dei titoli, le modalità e i criteri di valutazione del colloquio.

ART. 10 PUNTEGGI

I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100 così ripartiti:

- TITOLI:** max punti 20 così ripartiti:
- titoli di carriera: max punti 10

- titoli accademici e di studio: max punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici: max punti 3
- curriculum formativo e professionale: max punti 4

PROVE D'ESAME: max punti 80 così ripartiti:

- prova scritta: max punti 30
- prova pratica: max punti 30
- prova orale: max punti 20

Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici come segue:

- prova scritta: 21/30
- prova pratica: 21/30
- prova orale: 14/20

ART. 11 GRADUATORIA

La graduatoria di merito dei candidati è formulata dalla Commissione Esaminatrice elencando in ordine decrescente i punteggi complessivi riportati da ciascun candidato, tenuto conto delle precedenze e preferenze previste dall'art. 5 e dall'art. 16 del d.p.r. n. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni. In caso di parità di punteggio fra due o più candidati è preferito il candidato più giovane di età (art. 2, comma 9, l. 191/98).

Con deliberazione del Direttore generale di approvazione della graduatoria di merito formulata dalla Commissione Esaminatrice vengono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a selezione, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

La graduatoria ha validità di 36 mesi e verrà pubblicata sul sito aziendale al percorso: www.ospedali.lecco.it > Concorsi > Graduatorie. Tale pubblicazione varrà quale comunicazione agli interessati dell'esito del concorso.

ART. 12 CONTRATTO DI LAVORO

12.1 Certificazione dei requisiti previsti dal bando di concorso.

La stipula dei contratti individuali di lavoro avverrà secondo l'ordine della graduatoria.

A tal fine i vincitori del concorso entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento della raccomandata AR relativa alla comunicazione di stipula del contratto individuale di lavoro devono far pervenire all'Azienda ospedaliera autocertificazione relativamente a:

- dati anagrafici,
- dati relativi alla residenza,
- possesso del requisito della cittadinanza richiesto all'art. 3 par. 3.2 lett. a) del presente bando,
- godimento dei diritti politici,
- stato di famiglia,
- casellario giudiziale,
- posizione relativa agli obblighi militari (per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31 dicembre 1985)
- o il possesso dei requisiti specifici previsti dal presente bando,
- gli altri titoli, dichiarati in domanda, che danno diritto ad usufruire di riserve, preferenze e precedenze secondo la normativa vigente.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda non darà luogo alla stipulazione dei contratti individuali di lavoro ed i vincitori si intenderanno decaduti.

12.2 Stipula del contratto di lavoro

L'Azienda ospedaliera, prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro provvederà d'ufficio all'accertamento del possesso, da parte dei vincitori, dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando.

Qualora dovesse emergere la carenza dei predetti requisiti, l'Azienda non procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro e i vincitori si considereranno decaduti, ferma restando la responsabilità individuale prevista dalla vigente normativa nei casi di dichiarazioni mendaci.

Nel contratto individuale di lavoro, sottoscritto dal Direttore generale dell'Azienda e dal vincitore sarà indicata la data di inizio dell'attività lavorativa, la sede e l'orario di lavoro, il trattamento economico spettante così come determinato dal CCNL vigente alla data di stipula del

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

contratto individuale di lavoro (compenso base lordo annuale € 54.537,21.=).

Ai sensi dell'art. 35 comma 5-bis del d.lgs. 165/01 il dipendente deve permanere nella sede di prima destinazione per almeno 5 anni.

ART. 13 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 d.lgs. 196/2003 relativamente al trattamento dei dati personali si precisa che:

- i dati personali forniti dal dichiarante saranno raccolti presso la Struttura Complessa Gestione Risorse Umane e trattati dall'Azienda ospedaliera della Provincia di Lecco in base alla tipologia del procedimento. Il trattamento viene effettuato con strumenti cartacei e informatici;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per l'istruzione dell'istanza e pertanto in caso di mancato conferimento dei dati la domanda di partecipazione alla presente procedura non potrà essere presa in considerazione;
- i dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti da disposizione di legge o di regolamento o per assolvimento di funzioni istituzionali;
- il dichiarante gode dei diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/03, tra cui:
 - il diritto di accesso ai dati che lo riguardano,
 - il diritto di ottenerne l'aggiornamento, la rettifica, la cancellazione,
 - il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi;
- il titolare del trattamento è l'Azienda ospedaliera della Provincia di Lecco;
- il Responsabile del trattamento è il Direttore della Struttura Complessa Gestione Risorse Umane.

ART. 14 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della l. 241/90 è individuato quale Responsabile del presente procedimento la dr.ssa Ilaria Terzi Direttore della S.C. Gestione Risorse Umane dell'Azienda ospedaliera della Provincia di Lecco.

ART. 15 INFORMAZIONI

La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato, munito di delega) solo dopo 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet aziendale.

La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato che dichiara espressamente di rinunciare alla partecipazione alla procedura. Tale restituzione potrà essere effettuata direttamente dall'interessato od a persona munita di delega, previo riconoscimento tramite documento di identità valido.

Gli interessati potranno rivolgersi per eventuali chiarimenti e informazioni:

- alla Struttura Complessa Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi dell'Azienda ospedaliera della Provincia di Lecco con sede in Via dell'Eremo n. 9/11 - Lecco dalle ore 10.30 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 15.30, sabato escluso (tel. 0341.489055-56-97; e-mail personale.concorsi@ospedale.lecco.it).

Il direttore amministrativo
Roberto Pinardi

Si rende noto che ai sensi del d.p.r. 483, il sorteggio dal ruolo nominativo regionale dei componenti della Commissione Esaminatrice, avrà luogo presso la Sede Amministrativa dell'Azienda ospedaliera della Provincia di Lecco, Struttura Complessa Risorse Umane - Settore Giuridico/Concorsi - Via Dell'Eremo n. 9/11 - Lecco, con inizio alle ore 10.00 del 10° giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di coincidenza con la giornata di sabato o festivo, il sorteggio viene differito al giorno successivo.

Nel caso in cui i sorteggiati non avessero più titolo a far parte della Commissione, o ne siano impediti da situazioni contingenti, verrà effettuato un secondo sorteggio 15 giorni dopo il primo.

SCHEMA DOMANDA

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dell'Azienda Ospedaliera
della Provincia di Lecco
Via Dell'Eremo, 9/11
23900 LECCO

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome e nome)
nato/a a _____
residente in _____
domiciliato in _____
(indicare il domicilio solo se è diverso dalla residenza)

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare al Concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di n. 1 incarico a tempo indeterminato in qualità di DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA: NEFROLOGIA E DIALISI.

A tal fine, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste (art. 76 D.P.R. 445/00) nel caso di false attestazioni e dichiarazioni mendaci nonché della decadenza dai benefici conseguiti in virtù di un provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

Ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00

a. di essere nato/a _____ il _____ / _____ / _____
(luogo e provincia) (giorno - mese - anno) Prov. (_____)
b. di essere residente nel Comune di _____
in via _____
(indicare l'indirizzo esatto e il numero civico)

c. di essere in possesso della cittadinanza: (barrare la casella che interessa)
 italiana (o equivalente)
 stato membro dell'unione europea
 altra (allegare permesso di soggiorno) _____
(indicare il nome dello stato)

d. di: (barrare la casella che interessa)
 essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____
 non essere iscritto nelle liste elettorali per i seguenti motivi _____
 essere cancellato dalle liste elettorali per i seguenti motivi _____

e. di: (barrare la casella che interessa)
 non avere mai riportato condanne penali
 non avere procedimenti penali in corso
 di aver riportato le seguenti condanne penali (devono essere indicate anche qualora sia intervenuta l'estinzione della pena o sia stato concesso il perdono giudiziale, la sospensione condizionale della pena, o sia stato accordato il beneficio della non menzione della condanna nel certificato generale del Casellario Giudiziale) _____

di avere i seguenti procedimenti penali in corso _____

f. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o dichiarato decaduto, ovvero licenziato a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro;

g. di essere in possesso del Diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito il _____ presso l'Università _____ con votazione _____
(indicare l'esatta denominazione del titolo di studio - per i titoli di studio conseguiti all'estero indicare gli estremi del Decreto di equipollenza)

h. di essere abilitato all'esercizio della professione medico chirurgia nell'anno _____

i. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di _____ dal _____ / _____ / _____

j. di essere in possesso della specializzazione in _____
 conseguita ai sensi del D.lgs. 368/99 (ex D.lgs. 257/91 e s.m.i.);
 non conseguita ai sensi del D.lgs. 368/99 (ex D.lgs. 257/91 e s.m.i.);

il _____ presso l'Università _____ con votazione _____
la durata della Scuola di Specializzazione è di anni _____

k. aver prestato servizio alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni come segue:

- ente _____ profilo professionale _____
periodo: dal _____ / _____ / _____ al _____ / _____ / _____ ore settimanali _____ motivo della cessazione _____
(indicare denominazione e sede)
- ente _____ profilo professionale _____
periodo: dal _____ / _____ / _____ al _____ / _____ / _____ ore settimanali _____ motivo della cessazione _____
(indicare denominazione e sede)
- NOTE
(indicare eventuali periodi di aspettativa per i quali non è maturata l'anzianità o la presenza delle condizioni di cui all'art. 46 DPR/61/79)

j. di: (barrare la casella che interessa - per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31 dicembre 1985)
 aver assolto gli obblighi militari
 essere nella seguente posizione _____

k. che il proprio codice fiscale è _____

l. di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento e l'utilizzo dei dati personali contenuta nell'art.13 del bando della presente procedura di selezione e di acconsentire al trattamento degli stessi nel rispetto delle disposizioni del D.lgs. n. 196/03;

m. di necessitare ai sensi della L. 104/92 e della L. 68/99 del seguente ausilio _____ e/o di tempi aggiuntivi necessari, per lo svolgimento delle prove d'esame in quanto portatore di handicap,

n. di aver diritto alla preferenza/precedenza ai sensi del D.P.R. 487/94 in quanto _____
(indicare i motivi previsti all'art. 5 D.P.R. 487/94 ad es. orfano di caduto sul lavoro, invalido per servizio, coniugato con prole)

o. di aver preso visione del testo integrale del bando di selezione e di accettare senza riserve tutte le condizioni in esso contenute;

p. che n. _____ fotocopie dei documenti allegati alla presente domanda sono conformi agli originali.

Il/La sottoscritto/a _____

CHIEDE

che le comunicazioni relative alla presente procedura di selezione siano effettuate al seguente recapito:
Destinatario _____
Via _____ n. _____ CAP _____
Città _____ prov. _____
Telefono _____ e-mail _____
e SI IMPEGNA a comunicare tempestivamente e per iscritto eventuali successive variazioni di indirizzo esonerando questa Amministrazione da ogni responsabilità in caso di irricevibilità del destinatario.

_____ il _____
Firma (leggibile)

Azienda ospedaliera Ospedale Niguarda Cà Granda - Milano Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 25 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere - cat. D

In esecuzione della deliberazione n. 24 del 15 gennaio 2015, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato, di:

- n. 25 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere - cat. D

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE:

Al concorso sono ammessi i candidati dell'uno e dell'altro sesso in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI (art. 2 d.p.r. 220/01):

- cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o cittadinanza di uno stato extra-europeo (dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia),
- piena ed incondizionata idoneità fisica alla mansione specifica;

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuata a cura di questa Azienda ospedaliera prima dell'immissione in servizio. L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'assunzione in caso di mancanza della piena ed incondizionata idoneità specifica alla mansione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

Ai posti messi a concorso si applica la riserva dei posti:

- nel limite massimo del 40% di quelli banditi, a favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, in servizio alle dipendenze di questa amministrazione da almeno tre anni dalla data di pubblicazione del presente bando, dall'art. 35 - comma 3 bis - del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165,
- nel limite massimo del 30% di quelli banditi, a favore dei militari delle Forze Armate, congedati senza demerito dalla ferma breve o dalla ferma prefissata quadriennale, così come previsto dall'art. 18 - comma 6 e 7 - del d.lgs. 8 maggio 2001 n. 215.

REQUISITI SPECIFICI (art. 30 d.p.r. 220/01):

- laurea in infermieristica
ovvero
diploma universitario per infermieri
ovvero
diploma conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale del profilo a concorso e precisamente diploma di Infermiere Professionale,
- iscrizione all'Albo Professionale;
L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere **esclusivamente prodotta tramite procedura telematica**, con le modalità descritte al punto seguente.

3. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE

E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA

E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Fase 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet www.ospedaleniguarda.iscrizioneconcorsi.it;
- Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti.
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provviso-

rie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password e ottenere quindi le nuove credenziali per la registrazione.

Fase 2: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Ricollegarsi al portale www.ospedaleniguarda.iscrizioneconcorsi.it;
- Inserire Username e Password;
- Cliccare sull'icona corrispondente al concorso al quale si intende iscriversi;
- Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda «imposta anagrafica», che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti, ed al termine dell'inserimento è necessario cliccare il tasto in basso «Conferma»;
- Al fine della valutazione curriculare, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su «conferma e invia iscrizione»);
- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso);
- Saranno valutati gli eventi formativi frequentati anche come docente o relatore e le pubblicazioni attinenti al profilo oggetto del presente concorso, relativi all'ultimo quinquennio (quindi successivi all'1 gennaio 2010);
- E' richiesto di precisare nell'autocertificazione del servizio presso Aziende Sanitarie Pubbliche se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 d.p.r. 761/79 che di seguito si riportano: «La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai 5 anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità»;
- E' richiesto inoltre di allegare il file (unicamente in formato «.jpg») della ricevuta comprovante l'eseguito versamento della tassa di concorso - non rimborsabile - di €. 15.00 (quindici euro).

Il versamento può essere effettuato tramite il Tesoriere dell'Azienda ospedaliera (UBI Banca Popolare Commercio e Industria - IBAN: IT34M050480179800000038085) o mediante il bollettino di c/c postale n. 13737200 intestato all'Azienda ospedaliera «Ospedale Niguarda Cà Granda» di Milano - servizio tesoreria - P.zza Ospedale Maggiore, 3 - 20162 Milano - indicando come causale: «concorso pubblico infermieri».

- Cliccare su «conferma e invia iscrizione».
- Prima di uscire dal programma, cliccare, in alto a sinistra, su «visualizza la domanda inserita».

La domanda visualizzata deve essere stampata, firmata e presentata il giorno della preselezione insieme a:

- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno),
- ricevuta di pagamento della tassa concorsuale,
- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on-line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa).

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia dei dati inseriti a video.

In corrispondenza del concorso pubblico comparirà un'icona che indica l'avvenuta registrazione dell'iscrizione ed il promemoria della data in cui è stata effettuata.

Dopo l'invio on-line della domanda è ammessa la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa.

L'integrazione potrà essere richiesta **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando**, cliccando sul pulsante

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

a sinistra «Richiesta assistenza», che si trova nel format di iscrizione on-line.

Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

Si fa presente che la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento, da parte dell'ufficio concorsi, della domanda precedentemente inviata on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta iscrizione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line e tutto ciò sarà possibile solo previo sblocco del sistema da parte dell'ufficio concorsi.

In ogni caso, per le richieste di assistenza tecnica si può cliccare sul pulsante a sinistra «Richiesta assistenza», presente nel format di iscrizione on-line. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 2 giorni precedenti la scadenza del bando.

Per assistenza telefonica è possibile contattare l'ufficio concorsi al n. 0264442736-2752, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

4. MOTIVI DI ESCLUSIONE:

Costituiscono motivi di esclusione dal concorso:

- la mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso,
- la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando,
- la mancata presentazione, il giorno della preselezione:
 - della domanda compilata on-line, stampata e firmata,
 - della ricevuta di pagamento della tassa concorsuale,
 - della copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità o della documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno).

5. VALUTAZIONE TITOLI E PROVE:

La commissione dispone complessivamente, ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 220/01, di 100 punti così ripartiti:

- a) 30 punti per i titoli;
- b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 20 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

- | | |
|---|---------------|
| - titoli di carriera: | max punti 15; |
| - titoli accademici e di studio: | max punti 3; |
| - pubblicazioni e titoli scientifici: | max punti 2; |
| - curriculum formativo e professionale: | max punti 10. |

I criteri di massima per la valutazione dei titoli verranno stabiliti prima dell'espletamento della prova scritta, secondo quanto previsto dall'art. 11 del d.p.r. 220/01, attenendosi ai principi generali in esso previsti.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE, PROVA PRESELETTIVA E PROVE D'ESAME:

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliera secondo la composizione prevista dall'art. 44 del d.p.r. 220/01 per la posizione funzionale di Collaboratore Professionale Sanitario - cat. D.

PROVA PRESELETTIVA: l'Azienda effettuerà una PRESELEZIONE che consisterà in una prova scritta basata su una serie di domande a risposta multipla sulle materie delle prove concorsuali.

- La prova preselettiva avrà luogo nel periodo dal 2 aprile 2015 al 13 aprile 2015.

Giorni, orari e sedi di svolgimento della preselezione ed elenco dei candidati saranno pubblicati in tempo utile sul sito internet aziendale (www.ospedaleniguarda.it - Area Professionisti - Concorsi).

Saranno ammessi alla preselezione tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è stata inoltrata con le modalità previste dal bando.

L'accertamento dei requisiti previsti dal bando sarà effettuato successivamente e solo per coloro che avranno superato con esito positivo la fase di preselezione.

Il giorno della preselezione i candidati dovranno presentare:

1. domanda di partecipazione al concorso stampata e firmata,
2. copia del documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno),
3. ricevuta di pagamento della tassa concorsuale,
4. copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on-line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa).

La mancata presenza alla preselezione, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia alla partecipazione al concorso.

Verranno ammessi alla procedura concorsuale i primi 1.000 candidati, nonché quelli eventualmente classificati ex aequo in tale ultima posizione, che avranno conseguito nella prova preselettiva il punteggio minimo di punti 21/30.

PROVE D'ESAME: le prove d'esame, di cui all'art. 43 d.p.r. 220/01, sono le seguenti:

PROVA SCRITTA verterà su argomento scelto dalla commissione attinente alla materia oggetto del concorso mediante svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta multipla.

PROVA PRATICA consisterà nella esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

PROVA ORALE, oltre alla materia attinente al profilo specifico dei posti a concorso, comprenderà anche elementi di informatica e la verifica della conoscenza, almeno a livello base, della lingua inglese.

Per quanto riguarda la conoscenza di elementi di informatica e della lingua straniera la commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

Il giorno, l'ora e la sede di svolgimento delle prove verranno comunicati ai candidati mediante pubblicazione non meno di 20 giorni prima dell'inizio delle prove medesime:

- nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale «Concorsi ed esami»
- sul sito internet aziendale (www.ospedaleniguarda.it - Area Professionisti - Concorsi).

Il superamento della prova scritta per l'ammissione alla prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica per l'ammissione alla prova orale è subordinato ad una valutazione di sufficienza di almeno 14/20.

L'inserimento nella graduatoria degli idonei è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 14/20 nella prova orale.

I candidati dovranno presentarsi alle prove muniti di idoneo documento di riconoscimento.

La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni ed orari stabiliti, qualunque ne sia la causa, equivarrà a rinuncia al concorso.

7. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA:

La graduatoria di merito e la graduatoria dei candidati riservatari, costituita ai sensi dell'art. 35, c. 3 bis, del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del d.p.r. n. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio è preferito il candidato più giovane di età, secondo quanto stabilito dal d.p.r. n. 487/94 e successive modificazioni e integrazioni, in particolare legge n. 191/98, art. 2, comma 9.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito e nella graduatoria dei riservatari.

La graduatoria di merito e la graduatoria dei riservatari sono approvate con provvedimento del Direttore generale e sono immediatamente esecutive.

Le graduatorie verranno pubblicate sul sito internet aziendale www.ospedaleniguarda.it - area professionisti - concorsi e pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

L'Azienda ospedaliera, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula dei contratti con i candidati dichiarati vincitori. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Il trattamento economico del posto messo a concorso è quello stabilito dalle vigenti norme contrattuali per la categoria.

Il dipendente assunto in servizio è soggetto ad un periodo di prova di mesi 6, ai sensi dell'art. 15 del CCNL del Comparto Sanità 1 settembre 95, e all'obbligo di permanenza per un periodo non inferiore a cinque anni presso questa Azienda ospedaliera.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in vigore.

L'Azienda si riserva l'insindacabile facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per interesse aziendale.

La graduatoria di merito potrà essere utilizzata anche da altre Aziende, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 3/2003, previo accordo tra le amministrazioni interessate.

8. TRATTAMENTO DATI PERSONALI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 196/2003:

I dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso saranno trattati per le finalità di gestione della procedura e per quelle connesse all'eventuale procedimento di assunzione.

Il direttore generale
Marco Trivelli

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

**Azienda ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la
copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di collaboratore
tecnico professionale - ruolo tecnico - categoria D, da
assegnare all' u.s.c. informatica e telecomunicazioni, riservato
ai volontari delle forze armate, ai sensi degli artt. 678 e 1014
del d.lgs. n. 66 del 15 marzo 2010**

In esecuzione della deliberazione n. 36 del 15 gennaio 2015, l'Azienda ospedaliera «Papa Giovanni XXIII» di Bergamo indice concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di

- n. 1 posto di Collaboratore Tecnico Professionale - Ruolo Tecnico - categoria D, da assegnare all'USC Informatica e telecomunicazioni, riservato ai volontari delle Forze armate

ai sensi degli artt. 678 e 1014 del d.lgs. n. 66 del 15 marzo 2010, secondo il testo del presente bando, in conformità alle disposizioni di cui al d.p.r. 27 marzo 2001 n. 220 e, per quanto applicabili, di cui al d.p.r. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

In assenza di candidato riservatario idoneo il posto oggetto di riserva sarà conferito ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Il presente bando viene emanato tenendo conto dei benefici in materia di assunzioni riservate ai disabili ed agli altri aventi diritto di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68.

1) TERMINE DI PRESENTAZIONE

La domanda di ammissione dovrà essere indirizzata al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «Papa Giovanni XXIII» - Piazza OMS, 1 - 24127 Bergamo, e pervenire entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale. Detto termine è perentorio.

**2) REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE
(ARTT. 2 E 41 D.P.R. 27 MARZO 2001 N. 220)**

Per l'ammissione al concorso è prescritto il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, sono ammessi altresì i familiari, di cittadini comunitari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Sono altresì ammessi i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (art. 9 del d.lgs. 25 luglio 1998 n. 286) o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, e passaporto in corso di validità o altro documento equipollente;
- b) Idoneità specifica alla mansione: l'accertamento dell'idoneità specifica alla mansione è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliera, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette;
- c) Titolo di studio:
 1. Diploma di Laurea di primo livello in Ingegneria informatica (Classe di Laurea L/8) oppure in Informatica (Classe di Laurea L/31),
ovvero
 2. Laurea Magistrale o Specialistica in Ingegneria informatica (Classi LM-32 o 35/S) oppure in Informatica (Classi LM-18 o 23/S),
ovvero
 3. Diploma di Laurea di cui agli ordinamenti non ancora riformulati ai sensi del d.m. n. 509/1999 (cd. vecchio ordinamento) in Ingegneria informatica oppure in Ingegneria elettronica con indirizzo informatico oppure in Informatica.

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei titoli di studio italiani dagli Organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia. A tal fine nella domanda di partecipazione al bando dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente, allegando copia del relativo provvedimento ministeriale di equiparazione. Le equipollenze devono sussistere alla data di scadenza del bando;

- d) Non possono accedere al posto messo a concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per avere conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono possedere i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- b) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dalla pubblicazione in estratto del presente bando nella G.U.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modifiche ed integrazioni.

3) REDAZIONE DELLA DOMANDA

Nella domanda, redatta su carta semplice compilando il modello allegato, devono essere indicati:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente, come sopra specificato;
- c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31 dicembre 1985);
- g) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni italiane, e per ciascuno di essi la posizione o qualifica ricoperta, e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) i titoli di precedenza e preferenza, ai fini dell'applicazione dell'articolo 5 del d.p.r. 487/94.
- i) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del SSN;
- j) i candidati portatori di handicap, riconosciuti ai sensi della legge 5 febbraio 92, n. 104, possono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le previste prove d'esame, secondo le previsioni dell'art. 20 della citata legge 104/92;
- k) la lingua straniera prescelta, sulla quale essere sottoposto a valutazione;
- l) i cittadini degli altri Stati dovranno, altresì indicare di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana.

Nella domanda di ammissione al presente bando gli aspiranti devono indicare il domicilio, con il relativo numero di codice postale, presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione, un eventuale recapito telefonico ed un indirizzo di posta elettronica. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza. In caso di utilizzo del servizio PEC o CEC-PAC per l'invio dell'istanza, questo equivale ad elezione di domicilio informatico, come specificato al successivo punto 5).

I candidati hanno l'obbligo di comunicare le eventuali variazioni di indirizzo all'Azienda, la quale non assume alcuna responsabilità nel caso di loro irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445. Alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia non autenticata di un documento di identità non scaduto del dichiarante. La mancata sottoscrizione della domanda, o l'omissione della fotocopia del documento di identità, costituisce motivo di esclusione dal presente concorso.

**4) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE
ALLA DOMANDA**

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i sottoindicati documenti:

- 1) Fotocopia di un valido documento di identità;

- 2) I titoli che conferiscono diritti di riserva (ai sensi del d.lgs. n. 66/2010 e nel limite di cui all'art. 3 - comma 3 - del d.p.r. 220/01), preferenza e precedenza nella nomina ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche in quanto compatibili;
- 3) Provvedimento di riconoscimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - dei titoli di studio conseguiti all'estero;
- 4) Per i cittadini di paese non comunitario il permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (art. 9 del d.lgs. 25 luglio 1998 n. 286) e passaporto in corso di validità o altro documento equipollente;
- 5) Un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice in lingua italiana, datato e firmato dal candidato; il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e le attività ivi dichiarate saranno prese in esame solo se debitamente documentate tramite gli allegati alla domanda di partecipazione;
- 6) Tutte le documentazioni o dichiarazioni sostitutive relative ai titoli e servizi che il candidato riterrà opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione di graduatoria; a tale proposito si specifica che:
 - i corsi di aggiornamento e l'attività di docente o relatore valutabili nel curriculum professionale dovranno essere stati conclusi non prima dell'1 gennaio 2010;
 - eventuali pubblicazioni edite a stampa e pubblicate dal 2010; non saranno valutate pubblicazioni manoscritte o dattilografate;
 - i Servizi prestati all'estero saranno valutati secondo le disposizioni di legge;
- 7) Ricevuta del pagamento del contributo alle spese concorsuali di € 20,00, non rimborsabile, da effettuarsi mediante versamento diretto al Tesoriere dell'Azienda, Banca Popolare di Sondrio, sul c/c avente il seguente codice IBAN IT 75 Z 0569611100 000008001X73 o mediante versamento sul c/c postale n. 15699242 intestato all'Azienda ospedaliera di Bergamo, indicando la causale del versamento;
- 8) Un elenco dattiloscritto firmato e datato in carta semplice ed in duplice copia, analiticamente descrittivo di tutti i titoli e documenti presentati, in specie delle pubblicazioni, delle partecipazioni a corsi, convegni, seminari ecc.

Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata per la partecipazione ad altro concorso od avviso indetti da questa Azienda.

Tutta la documentazione richiesta può essere presentata anche in originale o copia conforme.

L'Amministrazione ha la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno ritenute necessarie, nonché di effettuare le verifiche di cui all'art. 71 del d.p.r. 445/2000.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa, ovvero l'utilizzo di una modulistica diversa da quella allegata al bando e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

5) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Le domande potranno essere presentate:

- mediante consegna a mano o agenzia di recapito autorizzata, direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Hospital Street - piano 0 - ingr. 35), nei seguenti orari:
 - da lunedì a giovedì: dalle 8.30 alle 15.30;
 - il venerdì: dalle 8.30 alle 14.00.

Nei giorni festivi l'ufficio è chiuso.

La USS Acquisizione e Gestione del Personale - Concorsi (Hospital Street - piano 0 - ingr. 2 - tel. 035/267 5001) è disponibile per chiarimenti sulla compilazione della domanda nei seguenti orari:

- da lunedì a giovedì: dalle 11.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 15.30;
- il venerdì: dalle 11.00 alle 12.30.
- a mezzo servizio postale tramite raccomandata: in tal caso farà fede la data di spedizione, comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Si considereranno comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo

utile e recapitate a questa Azienda oltre quindici giorni dal termine di scadenza;

- fatto salvo il rispetto di tutte le altre prescrizioni previste dal presente bando, è consentita la modalità di invio della domanda e dei relativi allegati, in unico file in formato PDF, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata tradizionale (PEC) oppure tramite la CEC-PAC personale del candidato, esclusivamente all'indirizzo mail ufficioprotocollo@pec.hpg23.it.

A tal fine, sono consentite le seguenti modalità di predisposizione dell'unico file PDF da inviare:

1. tramite la PEC tradizionale: sottoscrizione con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato; oppure
2. tramite la PEC tradizionale: sottoscrizione con firma autografa del candidato + scansione (compresa scansione di un valido documento di identità); in tal caso, il Segretario della Commissione esaminatrice provvederà a far firmare in originale al candidato, prima del sostenimento delle prove, la stampa di ogni foglio inviato, ad ogni conseguente effetto di legge. oppure
3. mediante utilizzo della utenza personale CEC-PAC del candidato (di cui al d.p.c.m. 6 maggio 2009) anche senza alcuna sottoscrizione (digitale o autografa + scansione). Ciò poiché l'art. 65 comma 1 c) bis del d.lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 ritiene valida la trasmissione per via telematica di un'istanza alla PA da parte del cittadino «quando l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di posta elettronica certificata» di cui al servizio PEC al cittadino (CEC-PAC).

Va da sé che se fosse utilizzato un account di PEC acquistato liberamente sul mercato (quindi non CEC-PAC), l'istanza dovrà essere inviata secondo le modalità di cui ai punti 1 e 2.

L'invio tramite PEC o CEC-PAC, come sopra descritto, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale.

Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC o CEC-PAC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nel giorno di scadenza del bando.

In caso di utilizzo del servizio di PEC o CEC-PAC per l'invio dell'istanza, questo equivale automaticamente ad elezione del domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Azienda nei confronti del candidato (art. 3 del d.p.c.m. 6 maggio 2009). In altri termini, l'indirizzo di PEC o CEC-PAC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'A.O. «Papa Giovanni XXIII» di Bergamo.

Le anzidette modalità di trasmissione elettronica della domanda e della documentazione di ammissione al concorso, per il candidato che intenda avvalersene, si intendono tassative.

6) SVOLGIMENTO DELLE PROVE

L'Azienda si riserva di attivare procedure di preselezione: in tale evenienza i concorrenti saranno convocati con telegramma o raccomandata con avviso di ricevimento o PEC/CEC-PAC, nel caso in cui abbiano scelto la trasmissione elettronica, o mediante pubblicazione della data nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - Quarta Serie speciale «Concorsi ed esami» non meno di 15 giorni prima della data della prova preselettiva. Il medesimo avviso sarà altresì pubblicato sul sito aziendale www.hpg23.it nella sezione Concorsi - Calendari prove concorsuali.

Per quanto attiene l'ammissione al concorso e le prove d'esame, si applicano le norme di cui al d.p.r. 220/01.

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA: redazione di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica su argomento scelto dalla commissione, attinente alla materia oggetto di concorso.

PROVA PRATICA: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

- PROVA ORALE:
- Sulle materie oggetto di concorso.
 - Prova di informatica.
 - Sulla conoscenza di una lingua straniera, inglese o francese, a scelta del candidato.

Si apprezza la conoscenza di infrastrutture informatiche e sistemi centrali di elaborazione con particolare riferimento a «virtualizzazione server», sistemi «storage» su SAN, architettura di server in cluster, architetture «cloud» e database Oracle™.

Per i soli cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario la Commissione esaminatrice accerterà che il candidato abbia un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9 - comma 3 - del d.p.r. n. 220/2001. Lo svolgimento di dette prove è previsto presso la sede di questa Azienda ospedaliera; l'Amministrazione si riserva comunque di stabilire una diversa sede per ragioni organizzative, in relazione al numero delle domande di partecipazione che dovessero pervenire. Ai concorrenti verranno comunicate tempestivamente la data e la sede degli esami, con le modalità previste dall'art. 7 del d.p.r. n. 220/2001 o tramite PEC/CEC-PAC (solo per i candidati che hanno scelto la trasmissione elettronica), non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta. Per il sostenimento delle prove, i candidati dovranno esibire un valido documento di riconoscimento. La mancata presentazione agli esami nei giorni ed ore stabiliti, qualunque sia la causa, equivarrà a rinuncia al concorso.

Ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 220/2001, la Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a) 30 punti per i titoli, così ulteriormente ripartiti:
- a) titoli di carriera: punti 15
 - b) titoli accademici e di studio: punti 4,5
 - c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 4,5
 - d) curriculum formativo e professionale: punti 6
- b) 70 punti per le prove d'esame, così ulteriormente ripartiti:
- 1) prova scritta: punti 30
 - 2) prova pratica: punti 20
 - 3) prova orale: punti 20

Ai sensi dell'art. 14 del d.p.r. 220/2001:

- il superamento di ciascuna delle previste prove, scritta, pratica e orale, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno:
 - 21/30 per la prova scritta
 - 14/20 per la prova pratica
 - 14/20 per la prova orale
- la prova orale si svolgerà in sala aperta al pubblico, ivi comprendendo il candidato che abbia già sostenuto la prova. La notifica dei voti conseguiti nelle prove d'esame (scritta, pratica e orale) verrà effettuata mediante la pubblicazione di appositi elenchi il giorno del sostenimento delle prove medesime.

I candidati, privi dei requisiti richiesti, saranno avvisati tempestivamente della loro esclusione dalla partecipazione al presente concorso.

La Commissione esaminatrice sarà nominata ai sensi del d.p.r. 220/2001.

La graduatoria dei candidati sarà approvata con deliberazione del Direttore generale dell'Azienda ospedaliera e terrà conto del diritto di preferenza e precedenza nella nomina, di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 5 del d.p.r. n. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni. In caso di ulteriore «ex aequo» verrà preferito il candidato più giovane, ai sensi dell'art. 2 comma 9 della legge n. 191/1998.

Ai sensi dell'articolo 18, comma 6, del d.p.r. 220/2001 la graduatoria generale dei vincitori e di merito del presente concorso sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia: tale pubblicazione varrà quale comunicazione agli interessati (idonei e non idonei) dell'esito del concorso e da tale data decorreranno i termini per le eventuali impugnative. Decorsi 120 giorni dalla pubblicazione medesima ai candidati verrà restituita, tramite raccomandata A.R., tutta la documentazione presentata. Tuttavia, in caso di contenzioso, la documentazione verrà trattenuta sino all'esito del giudizio.

La graduatoria sarà altresì pubblicata sul sito aziendale www.hpg23.it, nella sezione Concorsi, accessibile dal link a fondo pagina, nella cartella Graduatorie di concorsi e avvisi.

Il vincitore del concorso sarà tenuto, ai fini dell'assunzione, a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro. L'assunzione si intenderà confermata dopo un periodo di prova di sei mesi di effettivo servizio dall'assunzione stessa, con esito positivo.

Vengono garantite pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come previsto dall'art. 35, comma 3, lett. c) del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando di concorso si richiamano le disposizioni normative in materia, nonché il vigente CCNL del Comparto Sanità.

L'Amministrazione ha la facoltà di modificare, prorogare i termini, sospendere od annullare il presente bando. Eventuali decisioni in tal senso verranno rese note mediante pubblicazione di un avviso sul sito aziendale - sezione concorsi.

7) INFORMATIVA EX ART. 13
D.LGS. N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla presente procedura.

I dati dichiarati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per l'istruttoria dell'istanza presentata e per le finalità ad essa connesse; il trattamento dei dati è effettuato con strumenti sia cartacei che informatici.

I dati potranno essere comunicati a coloro che risulteranno titolari di un diritto di accesso agli atti del procedimento, nonché pubblicati per gli effetti del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura. La presentazione della domanda di partecipazione al presente concorso equivale a manifestazione di consenso al trattamento dei dati, nelle modalità previste dalla legge.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell'USC Politici e gestione del personale.

Successivamente all'eventuale istituzione del rapporto di lavoro i dati del candidato prescelto saranno trattati presso una banca dati automatizzata, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

In ogni momento l'interessato può esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati come previsti dall'art. 7 del predetto d.lgs. n. 196/2003.

Ai sensi e per gli effetti di cui alla l. n. 241 del 7 agosto 1990, si informa che il responsabile del procedimento relativo al presente concorso è la dr.ssa Giuliana Bertocchi, Dirigente USS Acquisizione e gestione del personale.

Bergamo, 19 gennaio 2015

Il direttore generale
Carlo Nicora

Il direttore amministrativo
Peter Assembergs

DOMANDA di ammissione al concorso pubblico per titoli ed esami,

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera PAPA GIOVANNI XXIII Piazza OMS 1 24127 BERGAMO (BG)

Io sottoscritt... nat. a... residente a... in via... n. cap...

CHIEDO di essere ammess al concorso pubblico, per titoli ed esami, per

la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Collaboratore tecnico professionale - ruolo tecnico - categoria D, da assegnare all'USC Informatica e telecomunicazioni, riservato ai volontari delle Forze armate.

(deliberazione n. 36 del 15.1.2015) (G.U. n. del)

A tal fine, valendomi della facoltà concessa dagli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 ed a conoscenza che: - in caso di dichiarazioni mendaci saranno applicate nei miei confronti le pene stabilite dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia (art. 76 DPR 445/2000); - in caso di dichiarazioni non veritiere, è prevista la decadenza dal beneficio eventualmente conseguito (art. 75 DPR 445/2000);

DICHIARO

- 1. di essere nat. a... il...; 2. di essere residente in... via...;

3. di essere cittadino italiano secondo le risultanze del Comune di...

(Residenza: Per i residenti all'estero: se nati in Italia, indicare il comune di nascita, se nati all'estero, precisare a quale titolo siano cittadini italiani)

oppure

di essere cittadino del seguente stato membro dell'U.E. e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana

oppure

di essere familiare di cittadino del seguente stato membro dell'U.E.

di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (allegare copia del permesso di soggiorno)

oppure

di essere cittadino del seguente Paese extraUE e di essere titolare di:

- permitted di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (allegare copia del permesso di soggiorno) ovvero status di rifugiato (allegare documento a comprova) ovvero status di protezione sussidiaria (allegare documento a comprova)

e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

4. di possedere l'elettorato attivo e di risultare quindi iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di (1)

oppure

di non possedere l'elettorato attivo e di non risultare quindi iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo

5. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso

oppure

di aver riportato le seguenti condanne penali (2)

oppure

di avere i seguenti procedimenti penali in corso (2)

6. di essere in possesso del seguente titolo di studio (3) conseguito il presso

per i titoli di studio conseguiti all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza (allegare copia del relativo provvedimento)

7. di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli (3):

- titolo: conseguito il presso per i titoli di studio conseguiti all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza (allegare copia del relativo provvedimento)

8. di aver conseguito:

di dottorato di ricerca: ad oggetto in data presso l'Università

di master di I livello / II livello: ad oggetto in data presso l'Università

di corso di perfezionamento: ad oggetto in data presso l'Università

9. di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985):

(specificare, in caso di assolvimento degli obblighi di leva o di servizio sostitutivo civile, la data iniziale e finale, il luogo in cui è stato prestato il servizio, il relativo grado)

10. di avere svolto servizio civile dal al, in qualità di presso

- 11. di prestare/avere prestato: servizi presso Enti o Aziende Pubbliche del S.S.N., come indicati nell'elenco allegato alla presente domanda (All. A composto da n fogli); servizi presso altri Enti pubblici, IPAB sanitarie o strutture socio-sanitarie private accreditate, come indicati nell'elenco allegato alla presente domanda (All. B composto da n fogli); servizi presso Aziende private non accreditate con il S.S.N., come indicati nell'elenco allegato alla presente domanda (All. C composto da n fogli); altre attività non ricomprese nella casistica degli allegati A-B-C (All. D composto da n fogli);

12. di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione (4)

13. di essere in possesso dei seguenti titoli ai fini della riserva, preferenza e precedenza (vedi art. 5 del D.P.R. n. 487/1994)

14. di essere portatore di handicap a seguito di accertamenti effettuati dalle commissioni mediche di cui all'art. 4 della L. n. 104/1992 e di avere necessità dei seguenti ausili:

ovvero dei seguenti tempi aggiuntivi:

15. di accettare, in caso di assunzione, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico del personale dipendente del S.S.N.;

16. di aver partecipato agli eventi formativi attinenti al profilo di cui all'elenco allegato (all. E composto da n fogli), di cui allego il relativo attestato di partecipazione in fotocopia;

17. di aver partecipato agli eventi formativi attinenti al profilo, in qualità di docente, di cui all'elenco allegato (all. F composto da n fogli), di cui allego il relativo attestato di partecipazione in fotocopia;

18. di aver presentato le pubblicazioni di cui all'elenco allegato, che allego in fotocopia, edite a stampa (all. G composto da n fogli);

19. di accettare incondizionatamente tutte le clausole e condizioni contenute nel bando di concorso;

20. che le copie dei documenti che ho prodotto per partecipare alla procedura sono conformi all'originale in mio possesso, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 e che le notizie in essi contenute sono a tutt'oggi conformi al vero.

21. di voler sostenere il colloquio sulla verifica degli elementi di base di lingua:

- inglese francese.

Allego inoltre, alla presente domanda, un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, nonché un elenco, in duplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiedo che tutte le comunicazioni relative alla procedura siano recapitate al seguente indirizzo:

via n. c.a.p.

Città Recapito telefonico: n.

cell. n. e-mail

IL DICHIARANTE

(luogo e data) (firma per esteso e leggibile)

* La firma non deve essere autenticata. A pena di esclusione dovrà essere allegata la fotocopia non autenticata di un documento di identità non scaduto del dichiarante.

ALLEGATO A: (costituisce parte integrante della domanda di partecipazione) ELENCO DEI SERVIZI PRESTATI PRESSO ENTI O AZIENDE PUBBLICHE DEL S.S.N. (in caso di più servizi, fotocopiare più volte il presente allegato)

Io sottoscritto/a dichiaro di prestare / aver prestato i seguenti servizi:

presso (indicare la denominazione e la sede del datore di lavoro)

(specificare la natura del datore di lavoro: ASL, Azienda Ospedaliera)

dal al

nel profilo professionale di

- a tempo pieno a part-time nella percentuale del / n. ore settimanali

a titolo di:

- dipendente a tempo indeterminato dipendente a tempo determinato (incarico, supplenza) incarico libero professionale collaborazione coordinata e continuativa

Il servizio è terminato per:

- scadenza incarico recesso volontario recesso del datore di lavoro

Durante il servizio ho usufruito di un periodo di assenza non retribuita dal per il seguente motivo (5)

Durante il servizio:

- non sono ricorse le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979 (6); sono ricorse le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979 (6); eventuale riduzione del punteggio nella misura di

IL DICHIARANTE

(luogo e data) (firma per esteso e leggibile)

ALLEGATO B:

(costituisce parte integrante della domanda di partecipazione)
ELENCO DEI SERVIZI PRESTATI PRESSO ALTRI ENTI PUBBLICI, IPAB SANITARIE O STRUTTURE SOCIO-SANTARIE PRIVATE ACCREDITATE
 (in caso di più servizi, fotocopiare più volte il presente allegato)

Io sottoscritto/a _____ dichiaro di prestare / aver prestato i seguenti servizi (per i servizi prestati all'estero allegare relativo provvedimento di riconoscimento):

presso _____
 (indicare la denominazione e la sede del datore di lavoro)

 (specificare la natura del datore di lavoro: Ente pubblico, casa di cura convenzionata o accreditata, ...etc.)

dal _____ al _____
 nel profilo professionale di _____
 a tempo pieno
 a part-time nella percentuale del _____ / n. ore settimanali _____

a titolo di :
 dipendente a tempo indeterminato
 dipendente a tempo determinato (incarico, supplenza)
 incarico libero professionale
 collaborazione coordinata e continuativa

Il servizio è terminato per:
 scadenza incarico
 recesso volontario
 recesso del datore di lavoro

Durante il servizio ho usufruito di un periodo di assenza non retribuita dal _____ al _____ per il seguente motivo _____ (5)

IL DICHIARANTE

.....
 (luogo e data)

.....
 (firma per esteso e leggibile)

_____ • _____

ALLEGATO C:

(costituisce parte integrante della domanda di partecipazione)
ELENCO DEI SERVIZI PRESTATI PRESSO AZIENDE PRIVATE NON ACCREDITATE CON IL S.S.N.
 (in caso di più servizi, fotocopiare più volte il presente allegato)

Io sottoscritto/a _____ dichiaro di prestare / aver prestato i seguenti servizi:

presso _____
 (indicare la denominazione e la sede del datore di lavoro)

 (specificare la natura del datore di lavoro)

dal _____ al _____
 nel profilo professionale di _____
 a tempo pieno
 a part-time nella percentuale del _____ / n. ore settimanali _____

a titolo di :
 dipendente a tempo indeterminato
 dipendente a tempo determinato (incarico, supplenza)
 incarico libero professionale
 collaborazione coordinata e continuativa

Il servizio è terminato per:
 scadenza incarico
 recesso volontario
 recesso del datore di lavoro

Durante il servizio ho usufruito di un periodo di assenza non retribuita dal _____ al _____ per il seguente motivo _____ (5)

IL DICHIARANTE

.....
 (luogo e data)

.....
 (firma per esteso e leggibile)

_____ • _____

ALLEGATO D:

(costituisce parte integrante della domanda di partecipazione)
ALTRE ATTIVITÀ NON RICOMPRESE NELLA CASISTICA DEGLI ALLEGATI A-B-C.
 (in caso di più servizi, fotocopiare più volte il presente allegato)

Io sottoscritto/a _____ dichiaro di svolgere / aver svolto le seguenti attività:

1) presso _____
 (indicare la denominazione e la sede del datore di lavoro)

 (specificare la natura del datore di lavoro)
 dal _____ al _____

in qualità di:
 volontario nel profilo professionale oggetto del presente bando
 stage nel profilo professionale oggetto del presente bando
 borsista nel profilo professionale oggetto del presente bando
 tirocinio nel profilo professionale oggetto del presente bando

per un numero di _____ ore settimanali.

2) presso _____
 (indicare la denominazione e la sede del datore di lavoro)

 (specificare la natura del datore di lavoro)
 dal _____ al _____

in qualità di:
 volontario nel profilo professionale oggetto del presente bando
 stage nel profilo professionale oggetto del presente bando
 borsista nel profilo professionale oggetto del presente bando
 tirocinio nel profilo professionale oggetto del presente bando

per un numero di _____ ore settimanali.

IL DICHIARANTE

.....
 (luogo e data)

.....
 (firma per esteso e leggibile)

_____ • _____

ALLEGATO E:

(costituisce parte integrante della domanda di partecipazione)
ELENCO DEGLI EVENTI FORMATIVI FREQUENTATI, attinenti al profilo, successivi all'01/01/2010
 (in caso di più eventi, fotocopiare più volte il presente allegato)

Io sottoscritto/a _____ dichiaro di aver partecipato ai seguenti eventi formativi:

(riportare la relativa numerazione anche sulla fotocopia allegata)

1) Tipo di evento formativo (convegno, congresso, seminario, workshop...): _____
 denominazione: _____
 organizzato da: _____
 sede dell'evento: _____
 durata: dal _____ al _____, per n. ore _____, per n. ECM _____;
 con superamento di esame finale, con il punteggio di _____ / _____
 il corso non prevedeva il superamento di un esame finale

2) Tipo di evento formativo (convegno, congresso, seminario, workshop...): _____
 denominazione: _____
 organizzato da: _____
 sede dell'evento: _____
 durata: dal _____ al _____, per n. ore _____, per n. ECM _____;
 con superamento di esame finale, con il punteggio di _____ / _____
 il corso non prevedeva il superamento di un esame finale

3) Tipo di evento formativo (convegno, congresso, seminario, workshop...): _____
 denominazione: _____
 organizzato da: _____
 sede dell'evento: _____
 durata: dal _____ al _____, per n. ore _____, per n. ECM _____;
 con superamento di esame finale, con il punteggio di _____ / _____
 il corso non prevedeva il superamento di un esame finale

4) Tipo di evento formativo (convegno, congresso, seminario, workshop...): _____
 denominazione: _____
 organizzato da: _____
 sede dell'evento: _____
 durata: dal _____ al _____, per n. ore _____, per n. ECM _____;
 con superamento di esame finale, con il punteggio di _____ / _____
 il corso non prevedeva il superamento di un esame finale

IL DICHIARANTE

.....
 (luogo e data)

.....
 (firma per esteso e leggibile)

_____ • _____

ALLEGATO F:
(costituisce parte integrante della domanda di partecipazione)
ELENCO DEGLI EVENTI FORMATIVI - IN QUALITÀ DI DOCENTE/RELATORE -
attinenti al profilo successivo all'01/01/2010
 (in caso di più eventi, fotocopiare più volte il presente allegato)

Io sottoscritto/a _____ dichiaro di aver partecipato ai seguenti eventi formativi in qualità di docente/relatore:

(riportare la relativa numerazione anche sulla fotocopia allegata)

- 1) Tipo di evento formativo (convegno, congresso, seminario, workshop...): _____
 denominazione: _____
 organizzato da: _____
 sede dell'evento: _____
 durata: dal _____ al _____
 attività di docenza per n. ore: _____
 attività di relatore
- 2) Tipo di evento formativo (convegno, congresso, seminario, workshop...): _____
 denominazione: _____
 organizzato da: _____
 sede dell'evento: _____
 durata: dal _____ al _____
 attività di docenza per n. ore: _____
 attività di relatore
- 3) Tipo di evento formativo (convegno, congresso, seminario, workshop...): _____
 denominazione: _____
 organizzato da: _____
 sede dell'evento: _____
 durata: dal _____ al _____
 attività di docenza per n. ore: _____
 attività di relatore
- 4) Tipo di evento formativo (convegno, congresso, seminario, workshop...): _____
 denominazione: _____
 organizzato da: _____
 sede dell'evento: _____
 durata: dal _____ al _____
 attività di docenza per n. ore: _____
 attività di relatore

IL DICHIARANTE

.....
 (luogo e data) (firma per esteso e leggibile)

_____ • _____

ALLEGATO G:
(costituisce parte integrante della domanda di partecipazione)
ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI successive all'01/01/2010
 (in caso di più pubblicazioni, fotocopiare più volte il presente allegato)

Io sottoscritto/a _____ dichiaro di aver presentato le seguenti pubblicazioni, che allego in fotocopia, edite a stampa:

(riportare la relativa numerazione anche sulla fotocopia allegata)

- 1) tipologia (libro, abstract, poster, ...): _____
 titolo: _____
 autori: _____
 editore/rivista: _____
 data di pubblicazione: _____
- 2) tipologia (libro, abstract, poster, ...): _____
 titolo: _____
 autori: _____
 editore/rivista: _____
 data di pubblicazione: _____
- 3) tipologia (libro, abstract, poster, ...): _____
 titolo: _____
 autori: _____
 editore/rivista: _____
 data di pubblicazione: _____
- 4) tipologia (libro, abstract, poster, ...): _____
 titolo: _____
 autori: _____
 editore/rivista: _____
 data di pubblicazione: _____
- 5) tipologia (libro, abstract, poster, ...): _____
 titolo: _____
 autori: _____
 editore/rivista: _____
 data di pubblicazione: _____
- 6) tipologia (libro, abstract, poster, ...): _____
 titolo: _____
 autori: _____
 editore/rivista: _____
 data di pubblicazione: _____

IL DICHIARANTE

.....
 (luogo e data) (firma per esteso e leggibile)

_____ • _____

Informazioni sulla compilazione:

Si invitano i candidati a compilare la domanda con grafia leggibile. Le pagine non compilate non devono essere eliminate. E' sufficiente allegare una sola fotocopia del documento di identità.

Note esplicative:

- (1) I candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero di Paese non Comunitario devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza nonché la struttura amministrativa - Comune od altro organismo amministrativo - nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.
- (2) Indicare la data del provvedimento di condanna e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.
- (3) Indicare i titoli richiesti dal bando ed eventuali altri titoli. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno dichiarare che questo è stato riconosciuto equipollente al titolo di studio italiano in base ad accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n.1592.
- (4) In caso affermativo indicare le cause di cessazione del rapporto di pubblico impiego nonché la pubblica amministrazione che ha adottato il relativo provvedimento.
- (5) Indicare eventuali periodi di assenza non retribuita e il motivo dell'assenza.
- (6) Se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979 (mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni) il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo precisare la misura della riduzione del punteggio.

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

Azienda ospedaliera Ospedale San Paolo - Milano
Sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice dei concorsi pubblici: n. 1 posto di dirigente biologo da assegnare alla s.s.d. di ostetricia e ginecologia - procreazione medicalmente assistita; n. 1 posto di dirigente medico per l'u.o. di ortopedia e traumatologia

Si rende noto che in data 18 febbraio 2015 alle h. 10.00 presso l'U.O. Amm.ne risorse umane dell'Azienda ospedaliera Ospedale San Paolo - Milano - Via A. Di Rudinì 8 - si procederà al sorteggio dei componenti della Commissione Esaminatrice del seguente concorso pubblico:

- n. 1 posto di dirigente biologo da assegnare alla S.S.D. di Ostetricia e ginecologia - procreazione medicalmente assistita;
- n. 1 posto di dirigente medico per l'U.O. di Ortopedia e traumatologia.

Il direttore amministrativo
Sergio Tadiello

Il direttore generale
Enzo Brusini

Azienda ospedaliera Ospedale Treviglio Caravaggio - Treviglio (BG)
Avviso svolgimento operazioni di sorteggio componenti commissione concorso pubblico, per titoli ed esami, per posti vari di dirigente medico - disciplina di neuropsichiatria infantile

Ai sensi dell'art. 6 - comma 3 del d.p.r. 10 dicembre 97 n. 483 si rende noto che il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia presso la Sala Consiglio dell'Azienda ospedaliera «Ospedale Treviglio Caravaggio» di Treviglio alle ore 9,30 saranno effettuate le operazioni di sorteggio dei componenti la Commissione del concorso pubblico, per titoli ed esami, di

- Dirigente medico - Disciplina di Neuropsichiatria Infantile.

Qualora detto giorno dovesse essere di sabato o festivo, la data del sorteggio è spostata al primo giorno successivo non festivo.

Treviglio, 20 gennaio 2015

Il direttore generale
Cesare Ercole

Azienda ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna - Sondrio

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di operatore socio sanitario - cat. BS

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 1227 del 19 dicembre 2014, è indetto

Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

- n. 3 posti di Operatore Socio Sanitario - Cat. BS

Al posto è annesso il trattamento economico previsto dal vigente CCNL.

Ai sensi di quanto previsto in materia di riserva di posti dal d.lgs. 15 marzo 2010 n. 66 e s.m.i. in particolare ai sensi dell'art. 1014 c. 3 e 4, e dell'art. 678 c. 9 del medesimo decreto, il presente concorso prevede la frazione di riserva a candidato idoneo appartenente ad una delle categorie di volontari delle forze armate congelati senza demerito nonché agli ufficiali in ferma biennale o prefissata.

Sono garantite le eventuali riserve di posti ai sensi della legge 68/1999 nei limiti e secondo i criteri ivi previsti.

E' prevista la riserva di n. 1 posto, ai sensi dell'art. 24 comma 1 del d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, al personale di ruolo dell'Azienda ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna in possesso del titolo di studio per l'accesso al profilo dall'esterno.

Ai sensi del d.lgs. 165/2001 l'A.O.V.V. garantisce pari opportunità e parità di trattamento tra uomini e donne nelle procedure di accesso e nello svolgimento dell'attività lavorativa.

Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici di ammissione:

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- Attestato di qualifica di operatore socio-sanitario.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Le istanze di partecipazione, redatte in carta semplice, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna - Via Stelvio n. 25 - 23100 Sondrio -, pena esclusione, entro e non oltre le ore 16.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- a mezzo del servizio postale. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.
- direttamente, a cura e responsabilità dell'interessato, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda stessa - Via Stelvio n. 25 - 23100 Sondrio - (dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30' alle ore 16.30').
- tramite utilizzo della posta elettronica certificata personale del candidato, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata azienda-ospedaliera@pec.govv.it. La domanda con i relativi allegati deve essere inviata in un unico file formato PDF, unitamente a fotocopia (fronte retro) di un documento di identità personale in corso di validità. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Alla domanda dovrà essere allegata ricevuta di versamento dell'importo di Euro 15,00 - non rimborsabile - effettuato sul conto corrente postale n. 6213, intestato all'Azienda ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna; oppure sul conto corrente bancario presso la Tesoreria dell'Azienda ospedaliera - Banca Popolare di Sondrio - Sede di Sondrio - codice IBAN: IT21P056961100000003321X23.

Nella domanda l'aspirante, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, deve dichiarare:

- la data, il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime, ovvero, per i cittadini di Stati Membri dell'Unione Europea, dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso;
- di essere in possesso del requisito specifico di ammissione;
- i titoli di studio posseduti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il presente avviso ed il recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto la residenza di cui al punto a);
- di essere titolare di un certificato di invalidità con percentuale uguale o superiore all'80%, con relativa validità.

I candidati sono tenuti tassativamente, pena esclusione dalla procedura, ad utilizzare il modello di istanza di partecipazione allegato al presente bando.

La mancata sottoscrizione dell'istanza di partecipazione comporterà l'esclusione dal concorso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE:

Ai sensi del «Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa» di cui al d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, così come modificato dall'art. 15, comma 1 - della l. 12 novembre 2011 n. 183, dall'1 gennaio 2012 le Pubbliche Amministrazioni non possono più ricevere certificati rilasciati da altre Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti.

Tali certificazioni devono essere sempre sostituite dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà.

Il candidato, tenuto conto di quanto sopra precisato, dovrà in allegato alla domanda documentare o autocertificare ai sensi di legge:

- possesso dei requisiti specifici di ammissione;
- titoli (carriera, accademici e di studio) che l'aspirante ritiene rilevanti agli effetti della valutazione di merito;
- eventuali pubblicazioni edite a stampa;
- curriculum formato europeo;
- elenco analitico e leggibile, in carta semplice, dei documenti presentati;
- ricevuta tassa di concorso;
- certificato di invalidità con percentuale uguale o superiore all'80%.

I candidati che ritengono di poter beneficiare della applicazione di leggi speciali devono indicare la legge di riferimento e le prove e i supporti tecnici ed eventuali tempi aggiuntivi necessari per lo svolgimento della prova inerente il profilo messo a concorso, il numero dei posti complessivi non potrà comunque superare il 30% dei posti messi a concorso.

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità, ai sensi dell'art. 75 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Le dichiarazioni sostitutive e le autocertificazioni verranno accettate solo se redatte con specifica indicazione dei riferimenti di legge e dell'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese.

Nell'elenco degli attestati relativi a corsi, convegni, congressi ecc. dovrà essere specificato titolo, data e luogo di svolgimento.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 370, la domanda di ammissione al Concorso Pubblico ed i relativi documenti non sono soggetti ad imposta di bollo.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni e titoli vari dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione.

Si precisa che, in relazione alla documentazione da allegare alla domanda di partecipazione al presente concorso, non sarà possibile fare riferimento a documentazione già presentata a questa Azienda in occasione di precedenti Avvisi o Concorsi.

L'Azienda si riserva la facoltà, in caso di numero elevato di istanze di partecipazione, di effettuare una PRESELEZIONE che consisterà in una prova scritta basata su una serie di domande a risposta multipla sulle materie delle prove concorsuali.

Il giorno, l'ora di svolgimento della preselezione e l'elenco dei candidati saranno pubblicati sul sito internet aziendale www.govv.it - concorsi e avvisi - concorsi a tempo indeterminato almeno quindici giorni prima dell'espletamento della stessa; per tanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere la preselezione.

Saranno ammessi alla preselezione tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta o è stata spedita entro i termini previsti dal bando.

Ai sensi dell'art. 20 comma 2 bis, la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista. I candidati appartenenti a tale categoria, accertati i requisiti generali e specifici di ammissione al concorso, saranno direttamente ammessi alla prova scritta.

L'accertamento dei requisiti di ammissione previsti dal bando sarà effettuato successivamente e solo per coloro che avranno superato con esito positivo la preselezione. Il mandato possesso dei requisiti di ammissione comporterà comunque l'esclusione dal concorso.

Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

La mancata presenza alla PRESELEZIONE per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia alla partecipazione al Concorso.

Dopo aver accertato il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale relativamente ai candidati che avranno superato con esito positivo la fase di preselezione, l'Azienda provvederà a comunicare ai candidati il diario delle prove concorsuali, nonché la sede di espletamento delle stesse, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove stesse.

In caso di effettuazione della prova preselettiva verranno ammessi alla procedura concorsuale i primi 400 candidati classificati oltre gli ex aequo in tale ultima posizione.

La procedura concorsuale è disciplinata dalle disposizioni del d.p.r. 27 marzo 2001 n. 220.

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 43 del d.p.r. 27 marzo 2001 n. 220 e precisamente:

a. PROVA PRATICA:

vertente nell'esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto concorso o nella predisposizione di atti connessi alla qualifica professionale richiesta;

b. PROVA ORALE:

vertente su argomenti attinenti la materia oggetto concorso.

1. Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30;

2. Il superamento della prova pratica ed della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, per ogni singola prova, di almeno 21/30.

3. La commissione esaminatrice - ai sensi dell'art. 9, comma 3 del predetto d.p.r. - alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formulare nei relativi verbali, delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove.

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti (art. 8 del d.p.r. 220/2001):

- a) 40 punti per i titoli;
- b) 60 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova pratica;
30 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera: 20;
- titoli accademici e di studio: 3;
- pubblicazioni scientifiche e titoli scientifici: 2;
- curriculum formativo e professionale: 15.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del d.p.r. 220/2001.

La Commissione Esaminatrice sarà nominata ai sensi dell'articolo 44 d.p.r. 220/2001.

La data e la sede delle prove concorsuali saranno pubblicate sul sito aziendale www.govv.it - Albo online - concorsi e avvisi - concorsi a tempo indeterminato e inoltre comunicate ai candidati con raccomandata A/R non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

I vincitori dovranno presentare, pena decadenza dalla nomina, entro 30 giorni dalla data di entrata in servizio, tutte le certificazioni richieste, secondo quanto previsto dal CCNL.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di prorogare, sospendere, modificare, annullare o revocare il presente avviso.

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati per l'espletamento del presente avviso e successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, nonché alla gestione del medesimo.

Il presente bando sarà pubblicato, per intero, nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (art. 3 comma 7 d.p.r. 220/2001).

Per eventuali informazioni rivolgersi alla S.C. Risorse Umane - via Stelvio n. 25 - 23100 Sondrio (SO) - Tel. 0342/521083 - Ufficio Concorsi.

Il direttore generale
Maria Beatrice Stasi

Azienda ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna - Sondrio
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario: tecnico di neurofisiopatologia - cat. D

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 1256 del 23 dicembre 2014, è indetto

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

- n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario: Tecnico di Neurofisiopatologia - Cat. D

Al posto è annesso il trattamento economico previsto dal vigente CCNL.

Ai sensi di quanto previsto in materia di riserva di posti dal d.lgs. 15 marzo 2010 n. 66 e s.m.i. in particolare ai sensi dell'art. 1014 c. 3 e 4, e dell'art. 678 c. 9 del medesimo decreto, il presente concorso prevede la frazione di riserva a candidato idoneo appartenente ad una delle categorie di volontari delle forze armate congedati senza demerito nonché agli ufficiali in ferma biennale o prefissata.

Sono garantite le eventuali riserve di posti ai sensi della legge 68/1999 nei limiti e secondo i criteri ivi previsti.

Ai sensi del d.lgs. 165/2001 l'A.O.V.V. garantisce pari opportunità e parità di trattamento tra uomini e donne nelle procedure di accesso e nello svolgimento dell'attività lavorativa.

Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici di ammissione:

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- Titolo di studio: diploma universitario di Tecnico di Neurofisiopatologia o titolo equipollente ai sensi del decreto 27 luglio 2000 del Ministero della Sanità di concerto con il Ministro dell'Università della Ricerca Scientifica e Tecnologica (pubblicato sulla G.U. n. 189 del 14 agosto 2000).
- Iscrizione all'Albo professionale;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Le istanze di partecipazione, redatte in carta semplice, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna - Via Stelvio n. 25 - 23100 Sondrio -, pena esclusione, entro e non oltre le ore 16.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

**MODALITÀ DI PRESENTAZIONE
DELLA DOMANDA:**

- a mezzo del servizio postale. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.
- direttamente, a cura e responsabilità dell'interessato, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda stessa - Via Stelvio n. 25 - 23100 Sondrio - (dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30' alle ore 16.30').
- tramite utilizzo della posta elettronica certificata personale del candidato, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata azienda-ospedaliera@pec.govv.it. La domanda con i relativi allegati deve essere inviata in un unico file formato PDF, unitamente a fotocopia (fronte retro) di un documento di identità personale in corso di validità. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata

sopra indicato.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Alla domanda dovrà essere allegata (pena esclusione) ricevuta di versamento dell'importo di Euro 15,00 - non rimborsabile - effettuato sul conto corrente postale n. 6213, intestato all'Azienda ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna; oppure sul conto corrente bancario presso la Tesoreria dell'Azienda ospedaliera - Banca Popolare di Sondrio - Sede di Sondrio - codice IBAN: IT21P056961100000003321X23.

Nella domanda l'aspirante, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, deve dichiarare:

- la data, il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime, ovvero, per i cittadini di Stati Membri dell'Unione Europea, dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso;
- di essere in possesso del requisito specifico di ammissione;
- i titoli di studio posseduti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il presente avviso ed il recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto la residenza di cui al punto a).
- di essere titolare di un certificato di invalidità con percentuale uguale o superiore all'80%, con relativa validità.

I candidati sono tenuti tassativamente, pena esclusione dalla procedura, ad utilizzare il modello di istanza di partecipazione allegato al presente bando.

La mancata sottoscrizione dell'istanza di partecipazione comporterà l'esclusione dal concorso.

**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE
ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE:**

Ai sensi del «Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa» di cui al d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, così come modificato dall'art. 15, comma 1 - della l. 12 novembre 2011 n. 183, dall'1 gennaio 2012 le Pubbliche Amministrazioni non possono più ricevere certificati rilasciati da altre Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti.

Tali certificazioni devono essere sempre sostituite dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà.

Il candidato, tenuto conto di quanto sopra precisato, dovrà in allegato alla domanda documentare o autocertificare ai sensi di legge:

- possesso dei requisiti specifici di ammissione;
- titoli (carriera, accademici e di studio) che l'aspirante ritiene rilevanti agli effetti della valutazione di merito;
- eventuali pubblicazioni edite a stampa;
- curriculum formato europeo;
- elenco analitico e leggibile, in carta semplice, dei documenti presentati;
- ricevuta tassa di concorso;
- certificato di invalidità con percentuale uguale o superiore all'80%.

I candidati che ritengono di poter beneficiare della applicazione di leggi speciali devono indicare la legge di riferimento e le prove e i supporti tecnici ed eventuali tempi aggiuntivi necessari per lo svolgimento della prova inerente il profilo messo a concorso, il numero dei posti complessivi non potrà comunque superare il 30% dei posti messi a concorso.

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità, ai sensi dell'art. 75 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Le dichiarazioni sostitutive e le autocertificazioni verranno accettate solo se redatte con specifica indicazione dei riferimenti di legge e dell'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese.

Nell'elenco degli attestati relativi a corsi, convegni, congressi ecc. dovrà essere specificato titolo, data e luogo di svolgimento.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 370, la domanda di ammissione al Concorso Pubblico ed i relativi documenti non sono soggetti ad imposta di bollo.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni e titoli vari dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione.

Si precisa che, in relazione alla documentazione da allegare alla domanda di partecipazione al presente concorso, non sarà possibile fare riferimento a documentazione già presentata a questa Azienda in occasione di precedenti Avvisi o Concorsi.

La procedura concorsuale è disciplinata dalle disposizioni del d.p.r. 27 marzo 2001 n. 220.

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 43 del d.p.r. 27 marzo 2001 n. 220 e precisamente:

a. PROVA SCRITTA

vertente su argomento scelto dalla commissione attinente alla materia oggetto del concorso, mediante lo svolgimento di tema o questionari a risposta multipla o sintetica;

b. PROVA PRATICA

vertente nell'esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

c. PROVA ORALE:

vertente su argomenti attinenti la materia oggetto del concorso nonché su elementi di informatica e sulla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta fra Inglese, Francese, Tedesco o Spagnolo.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME
(ART. 14 DEL D.P.R. 220/2001):

1. Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30;

2. Il superamento della prova pratica ed della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, per ogni singola prova, di almeno 14/20.

3. La commissione esaminatrice - ai sensi dell'art. 9, comma 3 del predetto d.p.r. - alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formulare nei relativi verbali, delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove.

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti (art. 8 del d.p.r. 220/2001):

- a) 30 punti per i titoli;
- b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 20 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 15;
- b) titoli accademici e di studio: 3;
- c) pubblicazioni scientifiche e titoli scientifici 2;
- d) curriculum formativo e professionale 10.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del d.p.r. 220/2001.

La Commissione Esaminatrice sarà nominata ai sensi dell'articolo 44 d.p.r. 220/2001.

La data e la sede delle prove concorsuali saranno pubblicate sul sito aziendale www.govv.it - Albo online - concorsi e avvisi -

concorsi a tempo indeterminato e inoltre comunicate ai candidati con raccomandata A/R non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

I vincitori dovranno presentare, pena decadenza dalla nomina, entro 30 giorni dalla data di entrata in servizio, tutte le certificazioni richieste, secondo quanto previsto dal CCNL.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di prorogare, sospendere, modificare, annullare o revocare il presente avviso.

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati per l'espletamento del presente avviso e successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, nonché alla gestione del medesimo.

Il presente bando sarà pubblicato, per intero, nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (art. 3 comma 7 d.p.r. 220/2001).

Per eventuali informazioni rivolgersi alla S.C. Risorse Umane - via Stelvio n. 25 - 23100 Sondrio (SO) - Tel. 0342/521083 - Ufficio Concorsi.

Il direttore generale
Maria Beatrice Stasi

Azienda ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna - Sondrio

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti di collaboratore professionale sanitario infermiere - categoria D

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 1244 del 19 dicembre 2014, è indetto

Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

- n. 4 posti di Collaboratore Professionale Sanitario: Infermiere - cat. D.

Al posto è annesso il trattamento economico previsto dal vigente CCNL.

Ai sensi di quanto previsto in materia di riserva di posti dal d.lgs. 15 marzo 2010 n. 66 e s.m.i. in particolare ai sensi dell'art. 1014 c. 3 e 4, e dell'art. 678 c. 9 del medesimo decreto il presente concorso prevede la riserva di n. 1 posto a candidato idoneo appartenente ad una delle categorie di volontari delle forze armate congedati senza demerito nonché agli ufficiali in ferma biennale o prefissata. Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Sono garantite le eventuali riserve di posti ai sensi della legge 68/1999 nei limiti e secondo i criteri ivi previsti.

Ai sensi del d.lgs. 165/2001 l'A.O.V.V. garantisce pari opportunità e parità di trattamento tra uomini e donne nelle procedure di accesso e nello svolgimento dell'attività lavorativa.

Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici di ammissione:

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- Diploma Universitario di Infermiere conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del d.lgs. 502/1992, e successive modificazioni, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
- Iscrizione all'Albo professionale;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Le istanze di partecipazione, redatte in carta semplice, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna - Via Stelvio n. 25 - 23100 Sondrio -, pena esclusione, entro e non oltre le ore 16.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:

- a mezzo del servizio postale. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.
- direttamente, a cura e responsabilità dell'interessato, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda stessa - Via Stelvio n. 25 - 23100 Sondrio - (dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30' alle ore 16.30').
- tramite utilizzo della posta elettronica certificata personale del candidato, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata azienda-ospedaliera@pec.aovv.it. La domanda con i relativi allegati deve essere inviata in un unico file formato PDF, unitamente a fotocopia (fronte retro) di un documento di identità personale in corso di validità. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica

certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Alla domanda dovrà essere allegata (pena esclusione) ricevuta di versamento dell'importo di Euro 15,00 - non rimborsabile - effettuato sul conto corrente postale n. 6213, intestato all'Azienda ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna; oppure sul conto corrente bancario presso la Tesoreria dell'Azienda ospedaliera - Banca Popolare di Sondrio - Sede di Sondrio - codice IBAN: IT21P056961100000003321X23.

Nella domanda l'aspirante, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, deve dichiarare:

- la data, il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime, ovvero, per i cittadini di Stati Membri dell'Unione Europea, dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso;
- di essere in possesso del requisito specifico di ammissione;
- i titoli di studio posseduti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il presente avviso ed il recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto la residenza di cui al punto a).
- di essere titolare di un certificato di invalidità con percentuale uguale o superiore all'80%, con relativa validità.

I candidati sono tenuti tassativamente, pena esclusione dalla procedura, ad utilizzare il modello di istanza di partecipazione allegato al presente bando.

La mancata sottoscrizione dell'istanza di partecipazione comporterà l'esclusione dal concorso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE:

Ai sensi del «Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa» di cui al d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, così come modificato dall'art. 15, comma 1 - della l. 12 novembre 2011 n. 183, dall'1 gennaio 2012 le Pubbliche Amministrazioni non possono più ricevere certificati rilasciati da altre Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti.

Tali certificazioni devono essere sempre sostituite dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà.

Il candidato, tenuto conto di quanto sopra precisato, dovrà in allegato alla domanda documentare o autocertificare ai sensi di legge:

- possesso dei requisiti specifici di ammissione;
- titoli (carriera, accademici e di studio) che l'aspirante ritiene rilevanti agli effetti della valutazione di merito;
- eventuali pubblicazioni edite a stampa;
- curriculum formato europeo;
- elenco analitico e leggibile, in carta semplice, dei documenti presentati;
- ricevuta tassa di concorso;
- certificato di invalidità con percentuale uguale o superiore all'80%.

I candidati che ritengono di poter beneficiare della applicazione di leggi speciali devono indicare la legge di riferimento e le prove e i supporti tecnici ed eventuali tempi aggiuntivi ne-

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

cessari per lo svolgimento della prova inerente il profilo messo a concorso, il numero dei posti complessivi non potrà comunque superare il 30% dei posti messi a concorso.

In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità, ai sensi dell'art. 75 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Le dichiarazioni sostitutive e le autocertificazioni verranno accettate solo se redatte con specifica indicazione dei riferimenti di legge e dell'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese.

Nell'elenco degli attestati relativi a corsi, convegni, congressi ecc. dovrà essere specificato titolo, data e luogo di svolgimento.

Le pubblicazioni devono essere editate a stampa.

Ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 370, la domanda di ammissione al Concorso Pubblico ed i relativi documenti non sono soggetti ad imposta di bollo.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni e titoli vari dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione.

Si precisa che, in relazione alla documentazione da allegare alla domanda di partecipazione al presente concorso, non sarà possibile fare riferimento a documentazione già presentata a questa Azienda in occasione di precedenti Avvisi o Concorsi.

L'Azienda si riserva la facoltà, in caso di numero elevato di istanze di partecipazione, di effettuare una PRESELEZIONE che consisterà in una prova scritta basata su una serie di domande a risposta multipla sulle materie delle prove concorsuali.

Il giorno, l'ora di svolgimento della preselezione e l'elenco dei candidati saranno pubblicati sul sito internet aziendale www.qovv.it - concorsi e avvisi - concorsi a tempo indeterminato almeno quindici giorni prima dell'espletamento della stessa; pertanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere la preselezione.

Saranno ammessi alla preselezione tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta o è stata spedita entro i termini previsti dal bando.

Ai sensi dell'art. 20 comma 2 bis, la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista. I candidati appartenenti a tale categoria, accertati i requisiti generali e specifici di ammissione al concorso, saranno direttamente ammessi alla prova scritta.

L'accertamento dei requisiti di ammissione previsti dal bando sarà effettuato successivamente e solo per coloro che avranno superato con esito positivo la preselezione. Il mancato possesso dei requisiti di ammissione comporterà comunque l'esclusione dal concorso.

Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

La mancata presenza alla PRESELEZIONE per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia alla partecipazione al Concorso.

Dopo aver accertato il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale relativamente ai candidati che avranno superato con esito positivo la fase di preselezione, l'Azienda provvederà a comunicare ai candidati il diario delle prove concorsuali, nonché la sede di espletamento delle stesse, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove stesse.

In caso di effettuazione della prova preselettiva verranno ammessi alla procedura concorsuale i primi 400 candidati classificati oltre gli ex aequo in tale ultima posizione.

La procedura concorsuale è disciplinata dalle disposizioni del d.p.r. 27 marzo 2001 n. 220.

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 43 del d.p.r. 27 marzo 2001 n. 220 e precisamente:

a. PROVA SCRITTA

vertente su argomento scelto dalla commissione attinente alla materia oggetto del concorso, mediante lo svolgimento di tema o questionari a risposta multipla o sintetica;

b. PROVA PRATICA

vertente nell'esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

c. PROVA ORALE:

vertente su argomenti attinenti la materia oggetto del concorso nonché su elementi di informatica e sulla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta fra Inglese, Francese, Tedesco o Spagnolo.

**VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME
(ART. 14 DEL D.P.R. 220/2001):**

1. Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30;

2. Il superamento della prova pratica ed della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, per ogni singola prova, di almeno 14/20.

3. La commissione esaminatrice - ai sensi dell'art. 9, comma 3 del predetto d.p.r. - alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formulare nei relativi verbali, delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove.

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti (art. 8 del d.p.r. 220/2001):

- a) 30 punti per i titoli;
- b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 20 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 15;
- b) titoli accademici e di studio: 3;
- c) pubblicazioni scientifiche e titoli scientifici: 2;
- d) curriculum formativo e professionale: 10.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del d.p.r. 220/2001.

La Commissione Esaminatrice sarà nominata ai sensi dell'articolo 44 d.p.r. 220/2001.

La data e la sede delle prove concorsuali saranno pubblicate sul sito aziendale www.qovv.it - Albo online - concorsi e avvisi - concorsi a tempo indeterminato e inoltre comunicate ai candidati con raccomandata A/R non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

I vincitori dovranno presentare, pena decadenza dalla nomina, entro 30 giorni dalla data di entrata in servizio, tutte le certificazioni richieste, secondo quanto previsto dal CCNL.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di prorogare, sospendere, modificare, annullare o revocare il presente avviso.

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati per l'espletamento del presente avviso e successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, nonché alla gestione del medesimo.

Il presente Bando sarà pubblicato, per intero, nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (art. 3 comma 7 d.p.r. 220/2001).

Per eventuali informazioni rivolgersi alla S.C. Risorse Umane - via Stelvio n. 25 - 23100 Sondrio (SO) - Tel. 0342/521083 - Ufficio Concorsi.

Il direttore generale
Maria Beatrice Stasi

Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta - Milano
Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di
dirigente medico - area chirurgica e delle specialità
chirurgiche - disciplina di neurochirurgia da assegnare all' u.o.
neurochirurgia I

Si rende noto che in esecuzione del provvedimento n. 5 del 9 gennaio 2015 è stato indetto il seguente concorso pubblico, per titoli ed esami, a

- n. 1 posto di Dirigente Medico - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche - Disciplina di Neurochirurgia da assegnare all' U.O. Neurochirurgia I.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dei documenti prescritti scade alle ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il bando integrale sarà reperibile sul sito della Fondazione: www.istituto-besta.it alla sezione: «Concorsi». Per ulteriori informazioni rivolgersi alla U.O.C. Risorse Umane della Fondazione - ufficioconcorsi@istituto-besta.it - Tel. 02 2394.2305.

Milano, 28 gennaio 2015

Il direttore u.o.c. risorse umane
Marco Losi

D) ESPROPRI

Commissioni provinciali espropri

Commissione provinciale espropri di Pavia Tabella dei valori agricoli medi anno 2015

TABELLA DEI VALORI AGRICOLI MEDI RIFERITI ALL'ANNO 2014 E VALEVOLI PER L'ANNO 2015 (Ai sensi del quarto comma dell'art. 41 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche e integrazioni)											
Tipi di coltura	Reg. agr. n. 1 valori medi	Reg. agr. n. 2 valori medi	Reg. agr. n. 3 valori medi	Reg. agr. n. 4 valori medi	Reg. agr. n. 5 valori medi	Reg. agr. n. 6 valori medi	Reg. agr. n. 7 valori medi	Reg. agr. n. 8 valori medi	Reg. agr. n. 9 valori medi	Reg. agr. n. 10 valori medi	Reg. agr. n. 11 valori medi
	€/mq	€/mq									
Seminativo	0,78	2,00	1,35	3,00	3,40	3,50	3,80	3,30	2,78	3,80	3,30
Seminativo Arborato	0,85	2,20	1,05	===	===	===	===	===	===	3,75	===
Seminativo Irriguo	===	===	===	3,50	3,95	4,25	4,90	3,80	3,20	===	3,70
Prato	0,56	1,70	1,05	===	===	===	===	===	===	===	===
Prato Irriguo	===	2,17	===	2,40	2,90	3,36	3,10	2,56	===	2,70	2,80
Prato a Marcita	===	===	===	2,30	3,00	3,10	3,00	2,43	2,45	===	2,50
Risacia Stabile	===	===	===	3,00	2,86	3,30	3,50	3,00	2,48	===	3,00
Pascolo	0,33	0,36	0,33	===	===	===	===	===	===	===	===
Pascolo Arborato	0,34	0,37	0,34	===	===	===	===	===	===	===	===
Orto	===	3,07	===	2,78	3,09	2,77	2,95	2,77	2,77	3,44	2,77
Orto Irriguo	===	===	===	3,50	4,16	4,20	4,00	3,60	3,30	3,80	3,60
Vigneto I.G.P.	1,27	4,00	3,20	===	===	===	===	===	===	3,20	2,20
Vigneto D.O.C.	===	5,04	4,00	===	===	===	===	===	===	4,00	2,68
Frutteto	2,75	3,30	2,90	===	===	===	===	===	===	3,80	2,50
Bosco Alto Fusto	0,59	0,79	0,59	1,05	1,18	1,31	1,12	1,21	0,98	0,98	1,18
Bosco Ceduo	0,45	0,48	0,46	0,72	0,79	0,53	0,53	0,49	0,67	0,66	0,66
Bosco Misto	0,45	0,50	0,46	0,79	0,92	0,79	0,79	0,53	0,79	0,75	0,79
Incolto Produttivo	0,35	0,35	0,35	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50

ANNOTAZIONI:

- pioppeti, colture florovivaistiche e bosco latifoglie pregiate vanno valutati riferiti al terreno nudo (seminativo, seminativo irriguo, etc.) con soprassuolo stimato a parte.

- per ogni Regione Agraria sono state evidenziate in verde le colture agricole più redditizie ai sensi del 4° comma dell'art. 16.

- (numeri in grassetto) per il sem. ed il sem. arb. per i soli terreni di pianura della R.A. 2 si applicheranno i valori medi per la coltura corrispondente alla R.A. 10.

- I terreni agricoli anche se coltivati per più anni consecutivi a riso sono da considerarsi classificabili come «seminativi irrigui» qualora siano destinati anche ad altra coltivazione. Per «risaia stabile» si intendono i terreni che non permettono alcun altro tipo di coltivazione alternativa.

Regione Agraria 1: Bagnaria, Brallo di Pregola, Menconico, Romagnese, Santa Margherita Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zaffarello.

Regione Agraria 2: Bosnasco, Calvignano, Canneto Pavese, Castana, Casteggio, Cigognola, Codevilla, Corvino San Quirico, Godiasco, Montebello della Battaglia, Montescano, Montu Beccaria, Mornico Losana, Oliva Gessi, Pietra de' Giorgi, Redgavalle, Retorbido, Rivanzano, Rovescala, San Damiano al Colle, Santa Giuletta, Santa Maria della Versa, Sfradella, Torrazza Coste, Torricella Verzate, Zenevredo.

Regione Agraria 3: Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Canevino, Cecima, Fortunago, Golferenzo, Lirio, Montaltio Pavese, Montecalvo Versiggia, Montesegele, Ponte Nizza, Rocce de' Giorgi, Rocca Susella, Ruino, Volpara.

Regione Agraria 4: Candia Lomellina, Castello d'Agogna, Castelnuovo, Ceretto Lomellina, Confienza, Cozzo, Galliavola, Langosco, Lomello, Mede, Nicorvo, Olevano, Ottobiano, Palestro, Robbio, Rosasco, Sant'Angelo Lomellina, Semiana, Valeggio, Valle Lomellina, Vellezzo Lomellina, Villa Biscossi, Zeme.

Regione Agraria 5: Alagna, Albonese, Borgo San Siro, Cassolnovo, Cernago, Cilavegna, Dorno, Gambolò, Garlasco, Gravelona, Gröppello Cairoli, Mortara, Parona, San Giorgio Lomellina, Tromello, Vigevano, Zerbolò.

Regione Agraria 6: Bereguardo, Linarolo, Pavia, Torre d'Isola, Valle Salimbene.

Regione Agraria 7: Albuzzano, Bascapè, Battuda, Borgarello, Bornasco, Casorate Primo, Ceranova, Certosa di Pavia, Copiano, Cura Calpignano, Filighera, Genzone, Gerenzano, Giussago, Landriano, Lardirago, Maghero, Marcignago, Marzano, Roggiano, Roncaro, San Genesio ed Uniti, Sant'Alessio con Vidone, Sizzano, Torre d'Arese, Torrevecchia Pia, Trivolzio, Trovo, Vellezzo Bellini, Viduggio, Villanterio, Vistarino, Zeccone.

Regione Agraria 8: Carbonara al Ticino, Cava Manara, Ferrera Erbognone, Mezzana Rabattone, Pieve Albignola, San Martino Siccomario, San'Azario de' Burgondi, Scaldasole, Sommo, Travacò Siccomario, Villanova d'Ardenghi, Zinasco.

Regione Agraria 9: Breme, Frascarolo, Gambarana, Mezzana Bigli, Pieve del Cairo, Sartirana Lomellina, Suardi, Torreberetti e Castellaro.

Regione Agraria 10: Albaredo Arnaboldi, Barbianello, Bastida de' Dossi, Bastida Pancarana, Bressana Bottarone, Broni, Campospino, Casanova Lonati, Casafiuma, Casei Gerola, Castelletto di Branduzzo, Cervesina, Corana, Cornale, Lungavilla, Mezzanino, Pancarana, Pinarolo Po, Pizzate, Rea Po, Robecco Pavese, San Cipriano Po, Silvano Pietra, Verretto, Verrua Po, Voghera.

Regione Agraria 11: Arena Po, Badia Pavese, Belgioioso, Chignolo Po, Cortesolona, Costa de' Nobili, Inverno e Monteleone, Miradolo Terme, Monticelli Pavese, Pieve Porto Morone, Portoferra, Santa Cristina e Bissone, San Zenone al Po, Spessa Po, Torre de' Negri, Zerbo.

**Commissione provinciale espropri di Pavia
Provvedimento n. 1/2015 del 14 gennaio 2015. Valori agricoli medi anno 2015**

Ente proponente: Provincia di Pavia

Oggetto: Valori Agricoli Medi anno 2015

SINTESI PROVVEDIMENTO:

La Commissione regolarmente costituita nei giorni 22 dicembre 2014 e 14 gennaio 2015, ha determinato all'unanimità i Valori agricoli medi (VAM) valevoli per l'anno 2015, apportando le seguenti modifiche:

- R.A. 6 seminativo irriguo si passa da €/mq 4,20 a 4,25 aumento dell'1%
- R.A. 7 seminativo irriguo si passa da €/mq 4.80 a 4,90 aumento del 2 %
- R.A .9 seminativo irriguo si passa da €/mq 3,15 a 3,20 aumento del 2%

Visto il d.p.r. 327/01;

Il presidente
Primo Bacchio
La segretaria
Alessandra Meraldi

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

Province

Città Metropolitana di Milano

Decreto n. 235 del 20 gennaio 2015. Costruzione ed esercizio di un impianto idroelettrico per la produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile idroelettrica da realizzarsi sul fiume Lambro in comune di Milano località «Crescenzago» da parte di Energhie s.r.l. - Deposito indennità provvisoria di esproprio e di asservimento

IL DIRETTORE DEL SETTORE SVILUPPO INFRASTRUTTURE METROTRANVIARIE ED ESPROPRI

Premesso che con Legge 7 aprile 2014, n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni» dal 1° gennaio 2015 le città Metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

Richiamato il provvedimento dirigenziale n. 10470/14 Racc. Gen. del 20 ottobre 2014 con cui il Direttore del Settore Qualità dell'Aria Rumore ed Energia della Provincia di Milano ha autorizzato costruzione ed esercizio di un impianto idroelettrico per la produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile idroelettrica da realizzarsi sul fiume Lambro in Comune di Milano località «Crescenzago» da parte della società Energhie S.r.l.;

Rilevato che ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/03 la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili nonchè le opere connesse e le infrastrutture indispensabili al loro esercizio sono opere di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti;

Richiamato il decreto n. Racc. Gen. 11478/2014 del 17 novembre 2014 con cui venne stabilita l'indennità provvisoria di esproprio per gli immobili necessari alla realizzazione di quanto in oggetto;

Vista l'istanza pervenuta in data 9 gennaio 2015 n. 2774/15 di protocollo, con la quale la società Energhie S.r.l. ha chiesto l'emissione dell'ordinanza di deposito delle indennità di esproprio in quanto la proprietà degli immobili interessati, a seguito di notifica del sopra citato provvedimento, non si è espressa in merito all'accettazione delle indennità in esso determinate;

Riconosciuta la regolarità della procedura instaurata;

Preso atto che ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per quanto di competenza della Città Metropolitana di Milano, il responsabile del procedimento è il Dott. Ing. Ettore Guglielmino (Direttore del Settore Sviluppo Infrastrutture Metrotranviarie ed Espropri).

Accertato che l'istruttoria relativa al presente atto è stata compiuta:

- per la parte amministrativa dalla Responsabile del Servizio Amministrativo Espropri e Metrotranvie,
- per la parte tecnica dal Responsabile del Servizio Tecnico Espropri;

Richiamata la legge 190/2012 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione» e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano anticorruzione e trasparenza della Provincia di Milano;

Visto l'art. 51 del vigente Statuto della Città Metropolitana;

Richiamati gli artt. 32 e 33 del Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visto il comma 5 dell'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Milano;

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000 (Testo unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) ed in particolare gli artt. 107 e 192;
- il Codice di comportamento adottato con Deliberazione della Giunta Provinciale Rep. Gen. n. 509/2013 del 17 dicembre 2013;

Considerato come nelle more dell'adozione dei Regolamenti della Città Metropolitana di Milano, risultino applicabili in quanto compatibili i Regolamenti della Provincia di Milano;

DECRETA

Art. 1 - La Società Energhie s.r.l. depositerà presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato a nome delle ditte proprietarie interessate le indennità stabilite dalla Città Metropolitana di Milano quali indennità di esproprio e di asservimento delle aree occorrenti per i lavori di costruzione ed esercizio di un impianto idroelettrico per la produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile idroelettrica da realizzarsi sul fiume Lambro in Comune di Milano località «Crescenzago» nella misura degli importi stabiliti nel decreto provinciale di indennità provvisoria di esproprio e di asservimento n. 11478/2014 del 17 novembre 2014;

Immobili in Comune di Milano

<i>Ditta proprietaria</i>	<i>Fg</i>	<i>Mapp</i>	<i>Indennità provvisoria di esproprio (Euro)</i>	<i>Indennità provvisoria di asservimento (Euro) (*)</i>
COMUNE DI MILANO	153	6	13.296,00	
	153	7	1.960,00	
	154	13	296,00	149,76
	154	14		
	151	177		36,54
	151	208	240,00	
	151	310		159,87
	151	368	768,00	
	151	372		607,68

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato sarà tenuto ad erogare le somme ricevute in deposito in base al solo nulla osta del Dirigente del competente Settore della Città Metropolitana di Milano.

Art. 2 - Il presente provvedimento, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 tabella all. B al d.p.r. 26.10.72 n. 642, è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line nei termini di legge.

Della compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio ai fini dell'esecutività del presente atto, verrà compilata specifica attestazione a cura del Responsabile, che sarà allegata in forma digitale al documento di cui costituirà parte integrante.

Si attesta l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento della Provincia di Milano.

Si dà atto che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'articolo 2 della L. 241/90, testo vigente, nonché dall'art. 14 del regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi e dall'allegata tabella «A».

Si dà atto che costituisce condizione legale di efficacia del presente provvedimento la pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Si dà atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area Pianificazione Territoriale Generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico - Settore sviluppo infrastrutture metropolitane ed espropri, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC.

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 104/2010, ricorso giurisdizionale al T.A.R. e, in alternativa, ai sensi degli artt. 8 e seg. del d.p.r. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla notifica del medesimo.

Il direttore del settore sviluppo infrastrutture
metropolitane ed espropri
Ettore Guglielmino

Città Metropolitana di Milano

Decreto n. 237 del 20 gennaio 2015. Lavori di riqualifica e potenziamento della ex S.S. n. 415 «Paulese», da Peschiera Borromeo a Spino d'Adda - 1° lotto - Riqualifica tratta Peschiera Borromeo - S.P.n. 39 «Cerca» e rotonda svincolo Settala - Svincolo indennità depositata a favore di Banco di Desio e della Brianza s.p.a. con sede in Desio

IL DIRETTORE DEL SETTORE SVILUPPO INFRASTRUTTURE METROTRANVIARIE ED ESPROPRI

Premesso che con Legge 7 aprile 2014, n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni» dal 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

Richiamata la deliberazione della Giunta provinciale di Milano n. 406/07 Rep. Gen. del 11 giugno 2007 con cui venne approvato il progetto definitivo relativo alla riqualifica e potenziamento della ex S.S. n. 415 «Paulese», da Peschiera Borromeo a Spino d'Adda - 1° lotto - Riqualifica tratta Peschiera Borromeo - S.P.n. 39 «Cerca» e rotonda svincolo Settala;

Premesso che con decreto dirigenziale n. 22596/07 di Raccolta Generale in data 13.11.07, esecutivo, è stata indicata la misura dell'indennità d'esproprio da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per i lavori di riqualifica e potenziamento della ex S.S. n. 415 «Paulese», da Peschiera Borromeo a Spino d'Adda - 1° lotto - Riqualifica tratta Peschiera Borromeo - S.P.n. 39 «Cerca» e rotonda svincolo Settala;

Rilevato che a seguito di notifica del succitato decreto alcune ditte proprietarie non hanno dichiarato di accettare le indennità in esso riportate né hanno concluso atti di cessione bonaria con l'Ente espropriante;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. Racc. Gen. 4644/2013 del 29 aprile 2013 con cui è stato autorizzato il deposito presso la Cassa DD. PP delle indennità provvisorie di esproprio (calcolato sulla base delle superfici effettivamente interessate dall'espropriazione a seguito dell'esecuzione dei lavori di cui trattasi) relativamente a Banco di Desio e della Brianza S.p.A. con sede in Desio nonché il relativo atto di liquidazione n. Racc. Gen. 5983/2013 del 4 giugno 2013;

Preso atto della comunicazione pervenuta in data 1 Luglio 2013 prot. prov. 168279 di avvenuta costituzione del deposito definitivo delle indennità provvisorie da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Milano (deposito n.1218324/607486);

Accertato in particolare che detto deposito - per un totale di € 11.160,00 - era stato costituito a favore del «Supercondominio Parco Commerciale di Pantigliate» e che l'effettivo proprietario delle aree di cui al mapp.421 del fg. 6 in Comune di Pantigliate - per una superficie di mq 220 corrispondente ad una quota dell'indennità depositata pari ad € 1.049,40 - è «Banco di Desio e della Brianza S.p.A. con sede in Desio», come da verifiche catastali agli atti dell'ufficio;

Rilevato che è stato emesso il decreto dirigenziale di espropriazione n. Racc. Gen. 9081/2013 del 19 settembre 2013;

Rilevato altresì che è stato emesso il provvedimento della Commissione Provinciale Espropri di Milano n. 10/2014 in data 7 maggio 2014 e che la società Banco di Desio e della Brianza S.p.A. con sede in Desio con nota prot. n. 3607 del 12 gennaio 2015 ha espressamente dichiarato di accettare l'indennità definitiva di esproprio in esso quantificata;

Preso atto che sussistono pertanto le condizioni per lo svincolo a favore della ditta espropriata delle somme depositate a titolo di indennità provvisoria di esproprio, mentre, per quanto riguarda la differenza tra le stesse e quelle determinate a titolo definitivo, la medesima sarà oggetto di successivo atto di liquidazione;

Accertato, come dichiarazione della parte, che le aree erano nella piena e libera disponibilità della proprietà Banco di Desio e della Brianza S.p.A. con sede in Desio e che sulle stesse non sussistevano ipoteche o gravami fino alla data di emissione del decreto di esproprio;

Preso atto che sulle stesse somme non va operata la ritenuta di cui all'art. 11 della legge 30 dicembre 1991 n. 413;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale Lombarda n. VII/5760 in data 27 Luglio 2001, di definizione delle modalità di passaggio dei trasferimenti e delle deleghe in materia di espropriazione per pubblica utilità e di occupazione d'urgenza a partire dal 01 ottobre 2001;

Preso atto che ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per quanto di competenza dell'Ufficio espropri della Città Metropolitana di Milano, il responsabile del procedimento è il Dott. Ing. Ettore Guglielmino (Direttore del Settore Sviluppo Infrastrutture Metrotranviarie ed Espropri).

Accertato che l'istruttoria relativa al presente atto è stata compiuta:

- per la parte amministrativa dalla Responsabile del Servizio Amministrativo Espropri e Metrotranvie,
- per la parte tecnica dal Responsabile del Servizio Tecnico Espropri;

Richiamata la legge 190/2012 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione» e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano anticorruzione e trasparenza della Provincia di Milano;

Visto l'art. 51 del vigente Statuto della Città Metropolitana;

Richiamati gli artt. 32 e 33 del Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visto il comma 5 dell'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Milano;

Visti:

- il d.lgs. n. 267/2000 (Testo unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) ed in particolare gli artt. 107 e 192;
- il Codice di comportamento adottato con Deliberazione della Giunta Provinciale Rep. Gen. n. 509/2013 del 17 dicembre 2013;

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

Considerato come nelle more dell'adozione dei Regolamenti della Città Metropolitana di Milano, risultino applicabili in quanto compatibili i Regolamenti della Provincia di Milano;

DECRETA

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Milano è autorizzato a svincolare la somma di Euro 1.049,40 e gli interessi maturati depositati a titolo di indennità di esproprio per i lavori di riqualifica e potenziamento della ex S.S. n. 415 «Paullese», da Peschiera Borromeo a Spino d'Adda - 1° lotto - Riqualifica tratta Peschiera Borromeo - S.P.n. 39 «Cerca» e rotatoria svincolo Settala di cui al deposito definitivo Nr. Nazionale 1218324 Nr. Provinciale 607486 a favore di:

- Banco di DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A. con sede in via Rovagnati 1 20832 Desio (MB) - C.F. 01181770155 - Cod. IBAN IT70 0 03440 33103 000000 118900

Sulle stesse somme non va operata la ritenuta di cui all'art. 11 della legge 30 dicembre 1991 n. 413.

Il presente provvedimento, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 tabella all. B al d.p.r. 26.10.72 n. 642, è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line nei termini di legge.

Della compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio ai fini dell'esecutività del presente atto, verrà compilata specifica attestazione a cura del Responsabile, che sarà allegata in forma digitale al documento di cui costituirà parte integrante.

Si attesta l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento della Provincia di Milano.

Si dà atto che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'articolo 2 della L. 241/90, testo vigente, nonché dall'art. 14 del regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi e dall'allegata tabella «A».

Si dà atto che costituisce condizione legale di efficacia del presente provvedimento la pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Si dà atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area Pianificazione Territoriale Generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico - Settore sviluppo infrastrutture metrotranviarie ed espropri, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC.

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 104/2010, ricorso giurisdizionale al T.A.R. e, in alternativa, ai sensi degli artt. 8 e seg. del d.p.r. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla notifica del medesimo.

Il direttore del settore sviluppo infrastrutture
metrotranviarie ed espropri
Ettore Guglielmino

Città Metropolitana di Milano

Decreto n. 290 del 21 gennaio 2015. Lavori di riqualifica e potenziamento della ex S.S. n. 415 «Paullese», da Peschiera Borromeo a Spino d'Adda - 1° lotto - Riqualifica tratta Peschiera Borromeo - S.P.n. 39 «Cerca» e rotatoria svincolo Settala - Svincolo indennità depositata a favore di S.a.s. C.C.E. - Compagnia Carrelli Elevatori di Midali Giovanni & C. con sede in Zelo Buon Persico

IL DIRETTORE DEL SETTORE SVILUPPO INFRASTRUTTURE METROTRANVIARIE ED ESPROPRI

Premesso che con Legge 7 aprile 2014, n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni» dal 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

Richiamata la deliberazione della Giunta provinciale di Milano n. 406/07 Rep. Gen. del 11 giugno 2007 con cui venne approvato il progetto definitivo relativo alla riqualifica e potenziamento della ex S.S. n. 415 «Paullese», da Peschiera Borromeo a Spino d'Adda - 1° lotto - Riqualifica tratta Peschiera Borromeo - S.P.n. 39 «Cerca» e rotatoria svincolo Settala;

Premesso che con decreto dirigenziale n. 22596/07 di Raccolta Generale in data 13.11.07, esecutivo, è stata indicata la misura dell'indennità d'esproprio da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per i lavori di riqualifica e potenziamento della ex S.S. n. 415 «Paullese», da Peschiera Borromeo a Spino d'Adda - 1° lotto - Riqualifica tratta Peschiera Borromeo - S.P.n. 39 «Cerca» e rotatoria svincolo Settala;

Rilevato che a seguito di notifica del succitato decreto alcune ditte proprietarie non hanno dichiarato di accettare le indennità in esso riportate né hanno concluso atti di cessione bonaria con l'Ente espropriante;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. Racc. Gen. 4643/2013 del 29 aprile 2013 con cui è stato autorizzato il deposito presso la Cassa DD. PP delle indennità provvisorie di esproprio (calcolato sulla base delle superfici effettivamente interessate dall'espropriazione a seguito dell'esecuzione dei lavori di cui trattasi) relativamente a S.a.s. C.C.E. - COMPAGNIA CARRELLI ELEVATORI di Midali Giovanni & C. con sede in Zelo Buon Persico (C.F. 07213470151) nonché il relativo atto di liquidazione n. Racc. Gen. 6087/2013 del 6 giugno 2013;

Preso atto della comunicazione pervenuta in data 1 luglio 2013 prot. prov. 168240 di avvenuta costituzione del deposito definitivo delle indennità provvisorie da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Milano (deposito n. 1218181/607472) per un importo pari ad € 13.530,00;

Rilevato che è stato emesso il decreto dirigenziale di espropriazione n. Racc. Gen. 8982/2013 del 17 settembre 2013;

Rilevato altresì che è stato emesso il provvedimento della Commissione Provinciale Espropri di Milano n. 16/2014 in data 23 giugno 2014 e che la S.a.s. C.C.E. - COMPAGNIA CARRELLI ELEVATORI di Midali Giovanni & C. con sede in Zelo Buon Persico (C.F. 07213470151) ha impugnato detto provvedimento davanti la Corte d'Appello di Milano;

Considerato che, nelle more del giudizio in corso, la S.a.s. C.C.E. - COMPAGNIA CARRELLI ELEVATORI di Midali Giovanni & C. con sede in Zelo Buon Persico (C.F. 07213470151) ha dichiarato con nota prot. 10302 del 9 gennaio 2015 la propria disponibilità ad un accordo bonario sulla quantificazione dell'indennità di esproprio e che sussistono pertanto le condizioni per lo svincolo a favore della ditta espropriata delle somme depositate a titolo di indennità provvisoria di esproprio, mentre, per quanto riguarda la differenza tra le stesse e quelle concordate a titolo definitivo, le medesime saranno oggetto di successivo atto di liquidazione;

Preso atto che sulle stesse somme non va operata la ritenuta di cui all'art. 11 della legge 30 dicembre 1991 n. 413;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale Lombarda n. VII/5760 in data 27 Luglio 2001, di definizione delle modalità di passaggio dei trasferimenti e delle deleghe in materia di espropriazione per pubblica utilità e di occupazione d'urgenza a partire dal 01 ottobre 2001;

Preso atto che ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per quanto di competenza dell'Ufficio espropri della Città Metropolitana di Milano, il responsabile del procedimento è il Dott. Ing. Ettore Guglielmino (Direttore del Settore Sviluppo Infrastrutture Metrotranviarie ed Espropri).

Accertato che l'istruttoria relativa al presente atto è stata compiuta:

- per la parte amministrativa dalla Responsabile del Servizio Amministrativo Espropri e Metrotranvie,
- per la parte tecnica dal Responsabile del Servizio Tecnico Espropri;

Richiamata la legge 190/2012 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione» e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano anticorruzione e trasparenza della Provincia di Milano;

Visto l'art. 51 del vigente Statuto della Città Metropolitana;

Richiamati gli artt. 32 e 33 del Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visto il comma 5 dell'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Milano;

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000 (Testo unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) ed in particolare gli artt. 107 e 192;
- il Codice di comportamento adottato con Deliberazione della Giunta Provinciale Rep. Gen. n. 509/2013 del 17 dicembre 2013;

Considerato come nelle more dell'adozione dei Regolamenti della Città Metropolitana di Milano, risultino applicabili in quanto compatibili i Regolamenti della Provincia di Milano;

DECRETA

il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Milano è autorizzato a svincolare la somma di Euro 13.530,00 e gli interessi maturati depositati a titolo di indennità di esproprio per i lavori di riqualifica e potenziamento della ex S.S. n. 415 «Paullese», da Peschiera Borromeo a Spino d'Adda - 1° lotto - Riqualifica tratta Peschiera Borromeo - S.P. n. 39 «Cerca» e rotatoria svincolo Settala di cui al deposito definitivo Nr. Nazionale 1218181 Nr. Provinciale 607472 a favore di:

- S.a.s. C.C.E. - COMPAGNIA CARRELLI ELEVATORI di Midali Giovanni & C. con sede in Zelo Buon Persico -(C.F. 07213470151) - Cod. IBAN IT46 V 08030 34100 000000860328

Sulle stesse somme non va operata la ritenuta di cui all'art. 11 della legge 30 dicembre 1991 n. 413.

Il presente provvedimento, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 tabella all. B al D.P.R. 26.10.72 n. 642, è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line nei termini di legge.

Della compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio ai fini dell'esecutività del presente atto, verrà compilata specifica attestazione a cura del Responsabile, che sarà allegata in forma digitale al documento di cui costituirà parte integrante.

Si attesta l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento della Provincia di Milano.

Si dà atto che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'articolo 2 della L. 241/90, testo vigente, nonché dall'art. 14 del regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi e dall'allegata tabella «A».

Si dà atto che costituisce condizione legale di efficacia del presente provvedimento la pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Si dà atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area Pianificazione Territoriale Generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico - Settore sviluppo infrastrutture metrotranviarie ed espropri, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC.

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 104/2010, ricorso giurisdizionale al T.A.R. e, in alternativa, ai sensi degli artt. 8 e seg. del D.P.R. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla notifica del medesimo.

Il direttore del settore sviluppo infrastrutture
metrotranviarie ed espropri
Ettore Guglielmino

Comuni
Comune di Arconate (MI)

Decreto definitivo di esproprio n. 1/2015 del 20 gennaio 2015 - via Legnano - Sistema integrato di piste ciclabili finalizzato allo sviluppo turistico dell'Alto Milanese nei comuni di Arconate, Busto Garolfo, Canegrate, Casorezzo, Dairago, Inveruno, Villa Cortese - Decreto definitivo di esproprio ditte 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6

IL RESPONSABILE AREA TECNICA E SS.TT.EE.

OMISSIS

DECRETA

Art. 1 - Sono definitivamente espropriati, a favore del Comune di Arconate, i beni immobili siti in via Legnano occorrenti per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di un sistema integrato di piste ciclabili finalizzato allo sviluppo turistico dell'Alto Milanese nei comuni di Arconate, Busto Garolfo, Canegrate, Casorezzo, Dairago, Inveruno, Villa Cortese, e così identificati:

N.P.	INTESTATARIO	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE ESPROPRIATA (MQ.)	INDENNITÀ LIQUIDATA (EURO)
1	VINCENT PERON C.F. PRNVCN76E03Z110P nato a Nantes il 3 maggio 1976 propr. 1/2 STANCANELLI PAOLA C.F. STNPLA74D68B300C nata a Busto Arsizio il 28 aprile 1974 propr. 1/2	5	1429	45,00	263,25
2	CALLINI FRANCO LUIGI C.F. CLLFNC55A27F205E nato a Milano il 27 gennaio 1955 propr. 1/4 MONOLO ARCONTE C.F. MNLRNT30D16A375S nato ad Arconate il 16 aprile 1930 propr. 1/4 MONOLO GIOVANNI VINCENZO C.F. MNLGNN38M20A375H nato ad Arconate il 20 agosto 1938 propr. 1/4 MONOLO MARIA C.F. MNLMRA44S42A375M nata ad Arconate il 2 novembre 1944 propr. 1/4	5	1443	65,00	380,25
3	BINAGHI ROSA C.F. BNGRSO38A62A375V nata ad Arconate il 22 gennaio 1938 propr. 25% GORLA CARLO C.F. GRLCRL24D27A375P nato ad Arconate il 27 aprile 1924 propr. 37,5% GORLA MARIA ELVIRA C.F. GRMLMV27R49A375P nata ad Arconate il 9 ottobre 1927 propr. 37,5%	5	1435	60,00	351,00
4	CUCCO FERDINANDO C.F. CCCFDN30S08A375Y nato ad Arconate l'8 novembre 1930 propr. 100%	5	1427	120,00	702,00

N.P.	INTESTATARIO	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE ESPROPRIATA (MQ.)	INDENNITÀ LIQUIDATA (EURO)
5	PORETTI PAOLA C.F. PRTPLA68T68F205I nata a Milano il 28 dicembre 1968 propr. 50% ZOPPI DANIELE C.F. ZPPDNL64D011628P nato a Seriate il 1 aprile 1964 propr. 50%	5	1439	155,00	906,75
6	BERTANI MARIANGELA C.F. BRTMNG46E57B301T nata a Busto Garolfo il 17 maggio 1946 residente in Arconate in via Legnano n. 62 propr. 100%	5	1437	100,00	585,00

OMISSIS

Arconate, 20 gennaio 2015

Ufficio espropri
Il responsabile area tecnica e ss. tt. ee.
Massimo Miracca

Comune di Arconate (MI)

Decreto definitivo di esproprio n. 2/2015 del 20 gennaio 2015 - via Varese e via Legnano - Sistema integrato di piste ciclabili finalizzato allo sviluppo turistico dell'Alto Milanese nei comuni di Arconate, Busto Garolfo, Canegrate, Casorezzo, Dairago, Inveruno, Villa Cortese - Decreto definitivo di esproprio ditta 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17

IL RESPONSABILE AREA TECNICA E SS.TT.EE.

OMISSIS

DECRETA

Art. 1 - Sono definitivamente espropriati, a favore del Comune di Arconate, i beni immobili siti in via Varese e in via Legnano occorrenti per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di un sistema integrato di piste ciclabili finalizzato allo sviluppo turistico dell'Alto Milanese nei comuni di Arconate, Busto Garolfo, Canegrate, Casorezzo, Dairago, Inveruno, Villa Cortese, e così identificati:

N.P.	INTESTATARIO	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE ESPROPRIATA (MQ.)	INDENNITÀ LIQUIDATA (EURO)*
1	FERRARIO FIORENZO C.F. FRRFNZ48E15A375Z nato ad Arconate il 15 maggio 1948 propr. 1/1	3	902	246,00	-
2	UNICREDIT LEASING S.P.A. C.F. 03648050015 propr. 1/1	5	1407	65,00	-
3	COL-MAR S.N.C. di Colombo Antonio & C. C.F. 05006530157 propr. 1/1	5	1403	130,00	-
4	COL-MAR S.N.C. di Colombo Antonio & C. C.F. 05006530157 propr. 1/1	5	1406	35,00	-
5	GNONI ROMEO C.F. GNNRMO54S29B301B nato a Busto Garolfo il 29 novembre 1954 proprietario MELI CESARINA C.F. MLECRN24A58L462W nata a Tuglie il 18 gennaio 1924 usufruttuaria	5	1401	220,00	-
6	TEICHOS di Castelli Mauro & C. C.F. 01868610120 propr. 1/1	5	1404	900,00	-

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

N.P.	INTESTATARIO	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE ESPROPRIATA (MQ.)	INDENNITÀ LIQUIDATA (EURO)*
7	SCAZZOSI DORIANO C.F. SCZDRN60M02B301D nato a Busto Garolfo il 2 agosto 1960 propr. 1/1	5	1441	65,00	--
8	SCAZZOSI DORIANO C.F. SCZDRN60M02B301D nato a Busto Garolfo il 2 agosto 1960 propr. 1/1	5	1436	65,00	--
9	CUCCO FERDINANDO C.F. CCCFDN30S08A375Y nato ad Arconate l'8 novembre 1930 propr. 100%	5	1134	84,00	--
10	CALLONI FAUSTINO C.F. CLLFTN41D24A375D nato ad Arconate il 24 aprile 1941 propr.1/2 INZAGHI SILVANA C.F. NZGSVN46T62B996F nata a Cassago Brianza il 22 dicembre 1946 propr. 1/2	5	1433	225,00	--
11	CALLONI FAUSTO C.F. CLLFST48S06A375X nato ad Arconate il 6 novembre 1948 propr. nuda proprietà per 3/8 proprietà per 3/8 GADDA CELESTINA C.F. GDDCST53C43A375N nata ad Arconate il 3 marzo 1953 propr. nuda proprietà per 1/8 proprietà per 1/8 PAROTTI GIOVANNA C.F. PRGNN27S69A375V nata ad Arconate il 29 novembre 1927 usufrutto per 4/8	5	1432	240,00	--
12	MONTICELLI TOMASO C.F. MNTTMS40E02A375U nato ad Arconate il 2 maggio 1940 propr. 1000/1000	5	1445	54,00	--
13	COLOMBO GIANNA ROSA C.F. CLMGNN43T53A375I nata ad Arconate il 13 dicembre 1943 propr. 500/1000 MONTICELLI LUIGI C.F. MNTLGU38P03A375N nato ad Arconate il 3 settembre 1938 propr. 500/1000	5	1438	55,00	--
14	LANGE' SAVIO C.F. LNGSVA67C22A662Q nato a Bari il 22 marzo 1967 propr. 1/1	5	1209	217,00	--

N.P.	INTESTATARIO	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE ESPROPRIATA (MQ.)	INDENNITÀ LIQUIDATA (EURO)*
15	STOPPA COLOMBO KATHRIN MIRIAM C.F. STPKHR87T67E801I nata a Magenta il 27 dicembre 1987 propr. 2/9 COLOMBO ELEONORA C.F. CLMLNR82P66E801U nata a Magenta il 26 settembre 1982 propr. 2/9 COLOMBO EMANUELE C.F. CLMMNL79S10E801K nato a Magenta il 10 novembre 1979 propr. 2/9 ZITO GIUSEPPINA C.F. ZTIGPP55D65B286C nata a Buscate il 26 aprile 1955 propr. 3/9	5	1428	50,00	–
16	MONTICELLI TOMASO C.F. MNTTMS40E02A375U nato ad Arconate il 2 maggio 1940 MONTICELLI LUIGI C.F. MNTLGU38P03A375N nato ad Arconate il 3 settembre 1938 MONTICELLI GIUSEPPINA C.F. MNTGPP36C53A375W nata ad Arconate il 13 marzo 1936	5	433	27,00	–
17	LANGE' SAVIO C.F. LNGSVA67C22A662Q nato a Bari il 22 marzo 1967 propr. 1/1	5	1431	50,00	–

* Ai soli fini fiscali il valore delle aree delle ditte 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 è di complessive euro 15.958,80.=
Arconate, 20 gennaio 2015

Ufficio espropri
Il responsabile area tecnica e ss. ff. ee.
Massimo Miracca

Comune di Casorezzo (MI)

Decreto definitivo di esproprio R.G. n. 15 del 20 gennaio 2015 - via Busto Garolfo - Sistema integrato di piste ciclabili finalizzato allo sviluppo turistico dell'Alto Milanese nei comuni di Arconate, Busto Garolfo, Canegrate, Casorezzo, Dairago, Inveruno, Villa Cortese

IL RESPONSABILE AREA URBANISTICA -
EDILIZIA PRIVATA - ECOLOGIA

UFFICIO ESPROPRI

OMISSIS

DECRETA

Art. 1 - Sono definitivamente espropriati, a favore del Comune di Casorezzo, i beni immobili siti in via Busto Garolfo occorrenti per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di un sistema integrato di piste ciclabili finalizzato allo sviluppo turistico dell'Alto Milanese nei Comuni di Arconate, Busto Garolfo, Canegrate, Casorezzo, Dairago, Inveruno, Villa Cortese, e così identificati:

N.P.	INTESTATARIO	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE ESPROPRIATA (MQ.)	INDENNITÀ LIQUIDATA (EURO)
1	RUDELLO SIMONA - Prop. ½ C.F. RDLSMN70P63E801Q RUDELLO VALERIO - Prop. ½ C.F. RDLVLR65S14E801S	1	405 403 407	10 3 320	€ 4.162,86

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

N.P.	INTESTATARIO	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE ESPROPRIATA (MQ.)	INDENNITÀ LIQUIDATA (EURO)
2	COLOMBO RINA MARIA - Prop. 1/3 C.F. CLMRMR31M69B989I NITI MARIA ELISA - Prop. 1/3 C.F. NTIMLS53C61B989O NITI ROSANGELA - Prop. 1/3 C.F. NTIRNG56D48B989T	1	409	105	€ 1.439,10
3	PESSINA ROBERTO GIUSEPPE C.F. PSSRRT66M20F874D	1	411	200	€ 5.363,28
4	CACCIA DOMINIONI GIOVANNA - Prop. 1/3 C.F. CCCGNN63M45F205X CACCIA DOMINIONI VALERIA MARGHERITA - Prop. 1/3 - C.F. CCCVRM65S41H264M SALVIONI MARIA VITTORIA - Prop. 1/3 C.F. SLVMVT29B48H264I	1	413 69	855 150	€ 9.287,46
5	REMELLI BRUNA C.F. RMLBRN42C49I690Q	1	416	120	€ 708,48
6	SISTI GIUSEPPINA C.F. SSTGPP31S65B989C	1	417	120	€ 710,65

OMISSIS

Casorezzo, 21 gennaio 2015

Ufficio espropri
Il responsabile area urbanistica - edilizia privata - ecologia
Angelo Colombo

Comune di San Cipriano Po (PV)

PV-E-1117 - Realizzazione dell'argine maestro nel comune di San Cipriano Po (PV). Avviso dell'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e per la dichiarazione di pubblica utilità (art. 7 legge 241/90 e artt. 11 e 16 d.p.r. 327/2001 e s.m.i.)

AVVISO DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E PER LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ (ART. 7 LEGGE 241/90 E ARTT 11 E 16 D.P.R. 327/2001 E S.M.I.)

AVVISO DI DEPOSITO DEGLI ATTI (ART. 16 D.P.R. 327/2001)

Premesso che l'A.I.PO, Agenzia Interregionale per il Fiume Po, con sede in Via Garibaldi n. 75 - 43100 Parma, nell'adempimento dei propri compiti deve provvedere ai lavori di realizzazione dell'argine maestro nel Comune di San Cipriano Po (PV):

SI COMUNICA CHE:

- La presente costituisce comunicazione di avvio del procedimento che porterà all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- La presente costituisce anche avviso di deposito del progetto preliminare per consentirne la presa visione e permettere la presentazione di eventuali osservazioni;
- Il progetto preliminare è depositato e visionabile durante i normali orari di ufficio, presso l'A.I.P.O., Ufficio di Pavia, Via Mentana n. 55 - 27100 Pavia;
- Per qualunque informazione di carattere amministrativo, eventuali specifiche o precisazioni tecniche, potranno essere richieste direttamente a: A.I.P.O. - Ufficio di Pavia, tel. 0382 / 303701 - 2;
- Il proprietario, od ogni altro interessato, possono formulare osservazioni al Responsabile del Procedimento nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso;
- Il responsabile del procedimento è il Dott. Ing. Luigi Mille;
- I progettisti dell'intervento sono: Dott. Ing. Remo Passoni, Dott. Roberto Romagnoli, Geom. Antonio Cambieri e Geom. Mario Panniello.

Il responsabile del procedimento
Luigi Mille

Altri

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008
Decreto di espropriazione (art. 23 d.p.r. n. 327/2001 e s.m. e i.) n. 417 del 9 dicembre 2014. Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della tangenziale di Como, del primo lotto della tangenziale di Varese e della tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Tratta A - Immobili siti nel territorio del comune di Cislago - Provincia di Varese. Ditte dell'Asse Principale N.P. 15, 21, 98, 99; 20, 20.1; 42; 2, 10, 47, 66, 110

LA SOCIETÀ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A., CON SEDE LEGALE IN VIA DEL BOSCO RINNOVATO N. 4/A, ASSAGO (MILANO), CONCESSIONARIA DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DEL COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINE, COMO, VARESE, VALICO DEL GAGGIOLIO E OPERE CONNESSE:

Vista la delibera CIPE n. 77 del 29 marzo 2006 mediante la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 d.lgs. 190/2002 e dell'art. 10 d.p.r. 327/2001, il Progetto Preliminare del Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse;

Vista la Convenzione Unica sottoscritta in data 1 agosto 2007 tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e la società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. in forza della quale quest'ultima è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del predetto Collegamento autostradale;

Visto il contratto n. 065/2008 sottoscritto in data 26 agosto 2008 mediante il quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha affidato a Pedelombarda s.c.p.a., in qualità di Contraente Generale ai sensi degli artt. 176 e ss. del Codice dei Contratti Pubblici, «... le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, nonché di realizzazione con qualsiasi mezzo, sulla base del Progetto Preliminare, del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse»;

Vista la delibera CIPE n. 97 del 6 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 40 - Supplemento Ordinario n. 34 in data 18 febbraio 2010, con la quale è stato approvato il Progetto Definitivo e dichiarata la pubblica utilità del citato Collegamento autostradale;

Visto il provvedimento prof. CAL 030210-00011 del 3 febbraio 2010, mediante il quale Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. ha delegato alla società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del d.p.r. 327/2001 e dell'articolo 23, comma 1, della Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi di cui al d.p.r. 327/2001, costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Vista la procura a rogito del notaio dott. Angelo Busani di Milano, rep. n. 12671/7251 in data 18 marzo 2010 con la quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha nominato e costituito Pedelombarda s.c.p.a. procuratore speciale per il compimento di alcune attività inerenti il procedimento espropriativo, tra cui quella di svolgere in nome e per conto di Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. le attività di occupazione e/o acquisizione, anche mediante procedure ablatorie, di immobili e diritti reali;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 13 d.p.r. 327/2001, in mancanza di espressa determinazione del termine di emanazione del decreto di esproprio, il decreto medesimo dovrà essere emanato entro il termine massimo di 5 anni dalla data di efficacia dell'atto che dichiara la pubblica utilità e considerato che il predetto termine è stato prorogato di 2 anni ai sensi dell'art. 166, comma 4 bis, del d.lgs. 163/2006;

Visti i decreti motivati emessi ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del Testo unico sulle Espropriazioni, con i quali la società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha disposto l'occupazione d'urgenza degli immobili di proprietà delle Ditte Proprietarie di cui all'allegato Elenco, oggetto del presente decreto, determinando contestualmente in via provvisoria l'indennità di espropriazione;

Dato atto che Pedelombarda s.c.p.a., in esecuzione dei predetti decreti, ha redatto i verbali di stato di consistenza con la contestuale immissione nel possesso degli immobili indicati nei decreti motivati;

Viste le successive note con le quali la società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., sulla scorta delle informazioni acquisite dai verbali dello stato di consistenza, ha rideterminato in via provvisoria, le indennità di espropriazione da offrire alle Ditte Proprietarie;

Dato atto che le Ditte Proprietarie indicate nell'allegato Elenco hanno sottoscritto i Verbali di Accordi in forza dei quali le stesse hanno accettato le indennità di espropriazione relative agli immobili di cui all'allegato Elenco;

Viste le ordinanze, emesse ai sensi del comma 1-bis, art. 26 d.p.r. 327/2001 e s.m.m. e i., con le quali Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha ordinato il pagamento diretto delle predette indennità e i cui estremi di pubblicazione sono di seguito riportati:

Elenco Ditte Numero Piano	N. Ordinanza	Data Emissione	Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi	Data Esecutività
15, 21, 98, 99	297	10 febbraio 2014	n. 9 26 febbraio 2014	26 marzo 2014
20, 20.1	355	29 aprile 2014	n. 20 14 maggio 2014	14 giugno 2014
42	378	10 giugno 2014	n. 26 25 giugno 2014	25 luglio 2014
2, 10, 47, 66, 110	432	10 luglio 2014	n. 31 30 luglio 2014	30 agosto 2014

Dato atto che Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., ha eseguito il pagamento dell'indennità di espropriazione in favore delle Ditte Proprietarie di cui all'allegato Elenco e che queste ultime hanno incassato l'indennità accettata;

Visti gli articoli 3, 6, 13, 20, 22 bis, 23, 24, 26 del d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del d.p.r. 327/2001, l'espropriazione a favore della società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. con sede legale in Via del Bosco Rinnovato n. 4/A, Assago (MI) - cod. fisc. 08558150150, nonché il trasferimento del diritto di proprietà degli immobili censiti nel Catasto Terreni del Comune di Cislago e indicati nell'allegato Elenco.

L'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

Ai fini della tassazione si richiede l'applicazione dell'imposta di registro con riguardo alla intrinseca natura ed agli effetti giuridici del presente atto come disposto dall'art. 19 del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 634 e che, come previsto dall'art. 23 del citato d.p.r. n. 634, considerato che sono stati pattuiti corrispettivi distinti per le indennità e gli indennizzi, le imposte dovute siano liquidate applicando su ciascuna base imponibile la relativa aliquota. Si richiede inoltre l'applicazione dell'imposta di registro con riguardo ai principi enunciati e alle istruzioni fornite con la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 21 febbraio 2014 - punto 7.1.1. Applicazione dell'imposta minima in caso di atti plurimi.

DISPONE

Il presente decreto, esente dall'imposta di bollo ai sensi del d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642, tab. B, art. 22, sarà notificato al proprietario espropriato nelle forme degli atti processuali civili dalla società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a.

Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato, nonché pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia a cura della società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a., nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione suddetta, i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto, ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., ricorso al competente TAR entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
Il direttore tecnico operativo
Enrico Arini

— • —

**TRATTA A - ASSE PRINCIPALE
ELENCO DITTE
COMUNE DI CISLAGO (VA)**

N.O.	N.P.	DITTA PROPRIETARIA	FOGLIO	MAPPALE ORIGINALE	MAPPALE FRAZIONATO	MQ	TITOLO	INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE AREE AGRICOLE	INDENNITÀ AGGIUNTIVA ART. 40 C. 4	INDENNITÀ OCCUPAZIONE D'URGENZA	INDENNITÀ DANNI - SOPRASSUOLO - MANUFATTI	TOTALE INDENNITÀ
11	66	PECCI CLAUDIO nato a Tradate (VA) il 20/01/1950 c.f.: PCCCL- D50A20L319Y Prop. 1/6;	107	968	8503	115	AUTOSTRADA	€ 2.644,80	€ 0,00	€ 924,10	€ 0,00	€ 3.568,90
		UBOLDI GIUSEPPINA nata a Cislago (VA) il 20/11/1921 c.f.: BLDGPP21S60C732Q Prop. 2/6;										
		UBOLDI LUIGIA nata a Cislago (VA) il 06/10/1930 c.f.: BLDLGU30R46C732V Prop. 2/6;			8504	205	MITIGAZIONE					
		PECCI FRANCA MARCELLA CARLA nata a Tradate (VA) l'01/11/1952 c.f.: PCCFNC52S41L319E Prop. 1/6										

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008

Ordinanza n. 517 dell'8 gennaio 2015. Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della tangenziale di Como, del primo lotto della tangenziale di Varese e della tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Ordinanza di pagamento diretto o deposito dei saldi delle indennità di espropriazione e/o asservimento accettate, relative agli immobili ubicati nel comune di Villa Guardia (CO). Tratta «A» - Opera Connessa TGCO 03

La società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., con sede legale in via del Bosco Rinnovato, 4/A, Assago (MI), Concessionaria delle attività di progettazione, costruzione e gestione del Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere connesse,

Vista la delibera CIPE n. 77 del 29 marzo 2006 mediante la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 d.lgs. 190/2002 e dell'art. 10 d.p.r. 327/2001, il Progetto Preliminare del predetto Collegamento autostradale;

Vista la Convenzione Unica sottoscritta in data 1 agosto 2007 tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e la società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., in forza della quale la scrivente è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse;

Visto il contratto n. 065/2008 sottoscritto in data 26 agosto 2008 mediante il quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha affidato a Pedelombarda s.c.p.a., in qualità di Contraente Generale ai sensi degli artt. 176 e ss. del Codice dei Contratti Pubblici, «... le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, nonché di realizzazione con qualsiasi mezzo, sulla base del Progetto Preliminare, del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse»;

Vista la delibera CIPE n. 97 del 6 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 40 - Supplemento Ordinario n. 34 in data 18 febbraio 2010, con la quale è stato approvato il Progetto Definitivo e dichiarata la pubblica utilità del citato Collegamento autostradale;

Visto il provvedimento, prot. CAL 030210-00011 del 3 febbraio 2010, mediante il quale la Concedente Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. ha delegato alla società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del d.p.r. 327/2001 e dell'articolo 23, comma 1, della Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi di cui al d.p.r. 327/2001, costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Visti i verbali di accordi sottoscritti dai proprietari indicati nell'Elenco Ditte allegato con i quali gli stessi hanno accettato le indennità di espropriazione e/o asservimento relativamente agli immobili indicati nel medesimo elenco;

Considerato che ai sensi del comma 5 dell'art. 20 del d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i., la dichiarazione di accettazione dell'indennità è irrevocabile;

Viste le dichiarazioni sottoscritte dalle Ditte Proprietarie di piena ed esclusiva proprietà, nonché l'assunzione di ogni e qualsiasi responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi sui beni da espropriare e/o da asservire e la documentazione comprovante la titolarità del diritto di proprietà sui medesimi immobili;

Viste le quietanze di pagamento dell'acconto sulle somme concordate;

Dato atto che a seguito della redazione dei tipi di frazionamento catastale, approvati dall'Ufficio del Territorio, sono state definite le esatte superfici da espropriare;

Vista la nota prot. n. 13941/14 del 10 settembre 2014 con la quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., tenuto conto di quanto sopra, ha comunicato a Pedelombarda s.c.p.a. la rideterminazione delle indennità accettate e la quantificazione dei saldi effettivamente da corrispondere;

Vista l'istanza prot. n. RS/BB/jn/18024/14 del 21 ottobre 2014 con la quale Pedelombarda s.c.p.a. ha richiesto alla società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. di emettere, ai sensi dell'art. 26, comma 2, del d.p.r. 327/2001, Ordinanza di Pagamento Diretto oppure di Deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti (ora Servizio Gestione depositi del Ministero dell'Economia e della Finanze) delle somme da corrispondere, in favore delle Ditte Proprietarie, a titolo di saldo delle indennità di espropriazione accettate e rideterminate.

Visto l'art. 26 del d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

ORDINA

il pagamento diretto oppure il deposito, presso la Cassa Depositi e Prestiti (ora Servizio Gestione depositi del Ministero dell'economia e della Finanze) delle somme da corrispondere a titolo di saldo delle indennità di espropriazione e/o asservimento accettate e rideterminate in favore delle Ditte Proprietarie indicate nell'allegato elenco che, debitamente vistato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente ordinanza.

DISPONE

che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
Il direttore tecnico operativo
Enrico Arini

Allegato:

- Elenco Ditte Comune di Villa Guardia. Tratta «A» - Opera Connessa TGCO 03

N.O.	N.P.	DITTA	FOGLIO	SEZIONE	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	MQ.	TITOLO	INDENNITÀ RIDETERMINATA CON SUPERFICI DA FRAZIONAMENTO		
									Totale	Acconto già corrisposto	Saldo da corrispondere
1	2-37- 39	DE PAOLI SILVIO nato a Mazzo di Valtellina (SO) il 27 novembre 1926 c.f. DPLLSV26S27F070V prop. 1/1;	904	A	1008	3608	270	RELIQUATO	€ 30.000,00	€ 24.000,00	€ 6.000,00
						3609	80	STRADA			
						3610	130	AUTOSTRADA			
					174	3611	130	RELIQUATO			
						3612	80	STRADA			
						3613	170	AUTOSTRADA			
			905	A	2448	3536	109	AUTOSTRADA			

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde CAL S.p.A. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con il decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008. Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP F11B06000270007

Ordinanza di pagamento diretto n. 520 del 20 gennaio 2015 dell'indennità definitiva di espropriazione determinata dai tecnici (Art. 20, comma 8; art. 21, comma 12; l'art. 26, comma 10; art. 27 del d.p.r. n. 327/2001 e s.m. e i.). Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP F11B06000270007. Realizzazione della Tratta B1 - Asse Principale e Opera connessa TRCO06. Asse Principale: N.P. 16, 34, 59, 76; Opera connessa: N.P. 28, 5, 2, 17

LA SOCIETÀ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A., CON SEDE LEGALE IN ASSAGO (MI) VIA DEL BOSCO RINNOVATO 4/A, C.F. 08558150150, CONCESSIONARIA DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DEL COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINE, COMO, VARESE, VALICO DEL GAGGIOLLO ED OPERE CONNESSE

OMISSIS

Visti l'art. 20, comma 8, l'art. 21, comma 12, l'art. 26, comma 10 e gli artt. 26 e 27 del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

ORDINA

il pagamento diretto delle indennità di espropriazione e di occupazione temporanea in favore delle Ditte Proprietarie come indicato nell'allegato elenco, che debitamente vistato costituisce parte integrante e sostanziale della presente Ordinanza.

DISPONE

che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Decorsi 30 giorni dal compimento delle predette formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Assago, 20 gennaio 2015

Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.
Il direttore tecnico operativo
Enrico Arini

Tratta B1 - Asse principale e opera connessa TRCO06 - Elenco ditte comune di Turate (CO)

N.P.	DITTA PROPRIETARIA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE MAPPALE MQ	SUPERFICIE ESPROPRIATA MQ (da frazionare)	SUPERFICIE OCCUPATA TEMPORANEAMENTE MQ	TITOLO	INDENNITA' DI ESPROPRIO DETERMINATA DAI TECNICI ex art. 21 D.P.R. 327/2001	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DETERMINATA DAI TECNICI	TOTALE INDENNITA'
16 AP - 28 TRCO06	Rimoldi Giorgio nato il 14 gennaio 1932 a Turate (CO) c.f. RMLGRG32A14L470O Propr. 1/1	903	3799	4330	1343	269	AUTOSTRADA	€ 9.401,00	€ 352,39	€ 9.753,39
59 AP - 2 TRCO06	Fusetti Guido nato il 14 settembre 1934 a Turate (CO) c.f. FSTGDU34P14L470A Propr. 1/1	903	1860	4710	212	189	AUTOSTRADA	€ 1.484,00	€ 257,59	€ 1.731,59

Tratta B1 - Asse principale e opera connessa TRCO06 - Elenco ditte Comune di Turate (CO)

N.P.	DITTA PROPRIETARIA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE MAPPALE MQ	SUPERFICIE ESPROPRIATA MQ	TITOLO	INDENNITA' DI ESPROPRIO DETERMINATA DAI TECNICI ex art. 21 D.P.R. 327/2001	TOTALE INDENNITA'
76 AP - 17 TRCO06	Fusetti Battistina nata il 09 febbraio 1931 a Turate (CO) c.f. FSTBTS31B49L470J Propr. 1/1 6990	903 1315	6279 1315	1350 AUTOSTRADA	1350	AUTOSTRADA	€ 18.655,00	€ 18.655,00
AP - 5 TRCO06	Librandi Giuseppe nato il 21 febbraio 1933 a Vibo Valentia (VV) c.f. LBRGPP33B21F537J Propr. 1/1	903	3831	2770	2770	AUTOSTRADA	€ 19.390,00	€ 19.390,00

Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. - Assago (MI) - Società soggetta a direzione e coordinamento di Asam s.p.a. - Concessionaria dell'Anas s.p.a. (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali) in virtù dei contenuti della Convenzione Unica, sottoscritta in data 7 novembre 2007 e approvata con d.l. 8 aprile 2008 n. 59 convertito nella legge 6 giugno 2008 n. 101

Estratto ordine di pagamento n. 55/2014 delle indennità determinate a titolo provvisorio connesse al procedimento espropriativo degli immobili necessari per la realizzazione dell'opera. Espropriazione per causa di pubblica utilità. A52 Autostrada Tangenziale Nord. Riqualficazione, con caratteristiche autostradali, della SP46 Rho-Monza, dal termine della Tangenziale Nord di Milano al ponte sulla linea ferroviaria Milano-Varese. Progetto per la realizzazione della viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8/A52 - Rho-Monza (codice CUP: D51B08000460005). Provvedimento n. 15 del 4 febbraio 2014 del Commissario Unico Delegato dal Governo per «Expo Milano 2015»

LA MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.P.A.

in persona dell'Amministratore Delegato Ing. Massimo Sarmi, nato a Malcesine (VR) il 4 agosto 1948, sulla base dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione del 6 ottobre 2014, modificati ed integrati dal Consiglio di Amministrazione del 4 novembre 2014.

OMISSISS

ORDINA

1. Il pagamento delle indennità alle proprietà, di seguito indicate, che hanno aderito alla proposta di cessione volontaria e/o di asservimento delle aree:

• **Posizione n. 58 dell'elenco del Comune di Paderno Dugnano (MI):**

Proprietà: IMMOBILIARE FLAVIA 6 S.R.L. - C.F. 08116740153 - Quota di Proprietà: 1/1.

Indennità per la cessione delle aree e/o asservimento, di seguito indicate, necessarie per la realizzazione dell'opera citata nelle premesse:

Sede Autostrada

Foglio 44 mapp. 155 superficie presunta di esproprio (ha) 00.04.16

Foglio 44 mapp. 130 superficie presunta di esproprio (ha) 00.00.20

Foglio 44 mapp. 51 superficie presunta di esproprio (ha) 00.43.70

Totale indennità di esproprio € 457.635,62

Occupazione Mitigazione Ambientale

Foglio 44 mapp. 155 superficie presunta di Occ. Mitigazione Ambientale (ha) 00.00.04

Foglio 44 mapp. 130 superficie presunta di Occ. Mitigazione Ambientale (ha) 00.07.14

Foglio 44 mapp. 51 superficie presunta di Occ. Mitigazione Ambientale (ha) 00.38.81

Totale indennità Occupazione Mitigazione Ambientale € 34.512,61

Occupazione Temporanea Asservimento

Foglio 44 mapp. 51 superficie presunta di Occ. Temporanea Asservimento (ha) 00.00.79

Totale indennità di Occupazione Temporanea Asservimento € 592,50

• **Posizione n. 62 dell'elenco del Comune di Paderno Dugnano (MI):**

Proprietà: IMMOBILIARE SAN MARCO 5 S.P.A. - C.F. 01940980152 - Quota di Proprietà: 1/1.

Indennità per la cessione delle aree e/o asservimento, di seguito indicate, necessarie per la realizzazione dell'opera citata nelle premesse:

Sede Autostrada

Foglio 44 mapp. 152 superficie presunta di esproprio (ha) 00.00.49

Foglio 44 mapp. 208 superficie presunta di esproprio (ha) 00.42.17

Foglio 44 mapp. 218 superficie presunta di esproprio (ha) 00.30.92

Totale indennità di esproprio € 568.753,76

Occupazione Mitigazione Ambientale

Foglio 44 mapp. 208 superficie presunta di Occ. Mitigazione Ambientale (ha) 00.31.87

Totale indennità Occupazione Mitigazione Ambientale € 39.924,08

ENEL distribuzione asservimento

Foglio 44 mapp. 152 superficie presunta di asservimento (ha) 00.00.18

Foglio 44 mapp. 152 superficie presunta di asservimento (ha) 00.00.30

Totale indennità di asservimento € 2.160,00

Occupazione Temporanea

Foglio 44 mapp. 152 superficie presunta di Occ. Temporanea (ha) 00.05.70

Foglio 44 mapp. 218 superficie presunta di Occ. Temporanea (ha) 00.30.92

Totale indennità di Occupazione Temporanea € 6.191,44

• **Posizione n. 80 dell'elenco del Comune di Paderno Dugnano (MI):**

Proprietà: IMMOBILIARE SAN MARCO 5 S.P.A. - C.F. 01940980152 - Quota di Proprietà: 1/1.

Indennità per la cessione delle aree e/o asservimento, di seguito indicate, necessarie per la realizzazione dell'opera citata nelle premesse:

Sede Autostrada

Foglio 44 mapp. 213 superficie presunta di esproprio (ha) 00.18.28

Totale indennità di esproprio € 302.565,08

Telecom asservimento

Foglio 44 mapp. 213 superficie presunta di Occ. Mitigazione Ambientale (ha) 00.02.47

Totale indennità di asservimento € 20.441,35

Occupazione Temporanea

Foglio 44 mapp. 213 superficie presunta di Occ. Temporanea (ha) 00.31.85

Totale indennità di Occupazione Temporanea € 43.930,97

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

Occupazione Temporanea Asservimento

Foglio 44 mapp. 213 superficie presunta di Occ. Temporanea Asservimento (ha) 00.01.23

Totale indennità di Occupazione Temporanea Asservimento € 1.696,55**• Posizione n. 10 dell'elenco del Comune di Bollate (MI):**

Proprietà: BROGNOLI GIUSEPPE - C.F. BRGGPP40A30H410K - Quota di Proprietà: 1/1.

Indennità per la cessione delle aree e/o asservimento, di seguito indicate, necessarie per la realizzazione dell'opera citata nelle premesse:

Sede Autostrada

Foglio 47 mapp. 379 superficie presunta di esproprio (ha) 00.00.15

Foglio 47 mapp. 386 superficie presunta di esproprio (ha) 00.00.56

Foglio 47 mapp. 396 superficie presunta di esproprio (ha) 00.03.93

Totale indennità di esproprio € 13.340,00**Occupazione Mitigazione Ambientale**

Foglio 47 mapp. 379 superficie presunta di Occ. Mitigazione Ambientale (ha) 00.06.00

Foglio 47 mapp. 396 superficie presunta di Occ. Mitigazione Ambientale (ha) 00.00.11

Totale indennità Occupazione Mitigazione Ambientale € 17.566,25**Snam asservimento**

Foglio 47 mapp. 379 superficie presunta di asservimento (ha) 00.09.69

Totale indennità di Asservimento € 27.858,75**Occupazione Temporanea**

Foglio 47 mapp. 379 superficie presunta di Occ. Temporanea (ha) 00.15.20

Totale indennità di Occupazione Temporanea € 3.641,67**• Posizione n. 208 dell'elenco del Comune di Paderno Dugnano (MI):**

Proprietà: DAMARA S.R.L. - C.F. 08021370153 - Quota di Proprietà: 1/1.

Indennità per l'occupazione temporanea asservimento, di seguito indicate, necessarie per la realizzazione dell'opera citata nelle premesse:

Occupazione Temporanea Asservimento

Foglio 42 mapp. 151 superficie presunta di Occ. Temporanea Asservimento (ha) 00.00.50

Totale indennità di Occupazione Temporanea Asservimento € 122,21**2.** il pagamento dell'acconto dell'indennità alla proprietà di seguito indicata:**• Posizione n. 54 dell'elenco del Comune di Paderno Dugnano (MI):**

Proprietà: I.G.I. S.N.C. DI CAPUANO VITTORIO E GAVAZZONI PAOLO FLAVIO - C.F. 00447940347 - Quota di Proprietà: 1/1.

Indennità per la cessione degli immobili, di seguito indicati, necessari per la realizzazione dell'opera citata nelle premesse:

Sede Autostrada

Foglio 56 mapp. 91 sub 701 superficie di esproprio consistenza 3,5 vani

Foglio 56 mapp. 91 sub 702 superficie di esproprio consistenza 3,5 vani

Foglio 56 mapp. 91 sub 703 superficie di esproprio consistenza 3,5 vani

Foglio 56 mapp. 91 sub 704 superficie di esproprio consistenza 3,5 vani

Foglio 56 mapp. 91 sub 705 superficie di esproprio consistenza 460 mq

Foglio 56 mapp. 91 sub 706 superficie di esproprio consistenza 127 mq

Foglio 56 mapp. 91 sub 707 superficie di esproprio consistenza 8,5 vani

Foglio 56 mapp. 91 sub 708 superficie di esproprio consistenza 8,5 vani

Totale acconto indennità di esproprio € 1.068.840,00**3.** di provvedere a dare immediata notizia, mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia per estratto, dell'emissione del presente provvedimento che diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione se non sarà proposta da terzi una opposizione per i contenuti dello stesso;**4.** di provvedere al pagamento, alle proprietà che hanno aderito alla proposta di cessione volontaria delle aree, delle indennità indicate nel presente provvedimento ad intervenuta esecutività dello stesso.Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a.
L'amministratore delegato
Massimo Sarmi

E) VARIE

Provincia di Bergamo

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Domanda di concessione alla derivazione di acque ad uso irriguo in comune di Brignano Gera d'Adda (BG) - Officina del Latte società agricola di Gian Battista Arrigoni s.s.

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che il sig. Arrigoni Gian Battista, legale rappresentante della Officina del Latte Società Agricola di Gian Battista Arrigoni s.s. (P.IVA 03752520167), con sede in comune di Pagazzano (Bg), Strada Campazzo snc, ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 99085 in data 2 dicembre 2014 intesa ad ottenere l'autorizzazione all'utilizzo di n. 1 pozzo, da ubicare in comune di Brignano Gera d'Adda (BG), sul mappale n. 803, di proprietà del sig. Arrigoni Gian Battista.

Il pozzo avrà profondità di - 35 m dal p.c., verrà utilizzato ad uso irriguo per una portata media di 15,8 l/s, massima di 70 l/s (annua 249.700 mc).

Eventuali domande di derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 gg dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Entro 30 giorni successivi dalla scadenza del sopracitato termine chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Risorse Idriche della Provincia di Bergamo o presso il Comune di Brignano Gera d'Adda la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 16 gennaio 2015

Il dirigente
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Domanda di rinnovo di licenza d'uso di acque sotterranee ad uso industriale in comune di Brembate (BG) - Società Pesenti Serafino s.r.l.

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che il sig. Pesenti Serafino, legale rappresentante della Società Pesenti Serafino s.r.l. (C.F./P.IVA 03352080164), con sede in comune di Brembate (BG), Via Locatelli n. 33, ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 99405 in data 3 dicembre 2014 intesa ad ottenere il rinnovo della Licenza d'uso di acqua sotterranea da di n. 1 pozzo, ubicato in comune di Brembate (BG), sul mappale n. 4651, foglio n. 903, di proprietà della Società richiedente.

Il pozzo avrà profondità di - 40 m dal p.c., verrà utilizzato per uso industriale una portata media di 2,5 l/s, massima di 5 l/s (annua 14.000 mc).

Eventuali domande di derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 gg dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Entro 30 giorni successivi dalla scadenza del sopracitato termine chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo o presso il Comune di Brembate (BG) la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 13 gennaio 2015

Il dirigente
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Domanda di rinnovo della concessione alla società Marell Scavi s.r.l. per derivare acque sotterranee per uso industriale, antincendio ed igienico da n. 1 pozzo in comune di Martinengo (BG)

Il Dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che la sig.ra

Facchinetti Elisabetta, legale rappresentante della società Marell Scavi S.r.l., ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 94832 in data 17 novembre 2014, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione per la derivazione di una portata media complessiva di 13 l/s per uso industriale, antincendio ed igienico da n. 1 pozzo, ubicato in Comune di Martinengo (BG) sul mappale n. 2258, foglio n. 1.

Entro 30 giorni dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Risorse Idriche della Provincia di Bergamo o presso il Comune di Martinengo, la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 20 gennaio 2015

Il dirigente
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Domanda di concessione presentata dall'azienda agricola L'Agrifoglio di Belotti Chiarina e Figli s.s. sita a Trescore Balneario (BG) finalizzata alla derivazione preferenziale di acque sotterranee per uso irriguo

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che l'Azienda Agricola L'Agrifoglio di Belotti Chiarina e Figli S.S. sita a Trescore Balneario (BG) in via F.lli Calvi 12 - C.F./P.IVA 02175070164 - ha presentato alla Provincia di Bergamo una domanda protocollata agli atti provinciali al n. 66233 del 28 giugno 2006 intesa ad ottenere la concessione alla derivazione preferenziale di acqua ad uso irriguo per una portata media di 450 mc /anno e portata massima di 2 l/s da n. 1 pozzo ubicato sul mapp. n. 4284 fg. 9, in comune di Gorlago (BG).

Eventuali domande di derivazioni tecnicamente incompatibili con le presenti potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro 30 giorni successivi al sopracitato termine chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo o presso il Comune di pertinenza, la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 28 gennaio 2014

Il dirigente
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Concessione rilasciata al signor Morengi Attilio Guido finalizzata alla derivazione di acque sotterranee ad uso scambio termico da n. 1 pozzo in comune di Antegnate (BG). (Pratica n. 094/12, ID BG03201492012)

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo della concessione, rende noto che con determinazione dirigenziale n. 2651 del 5 dicembre 2014 è stata concessa al sig. Morengi Attilio la concessione per derivare acque sotterranee ad uso scambio termico, con portata media di 0,41 l/s e massima di 1,40 l/s, da n. 1 pozzo ubicato sul mappale n. 235, foglio n. 6, del comune censuario di Antegnate (BG).

Tale concessione è stata assentita per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 5 dicembre 2014 e subordinatamente alle condizioni contenute nell'Atto Unilaterale d'Obbligo/Disciplinare di Concessione n. 802 del 21 luglio 2014.

Bergamo, 14 gennaio 2015

Il dirigente
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Concessione rilasciata alla società Duilio Picchi s.r.l. finalizzata alla derivazione di acque sotterranee ad uso scambio termico da n. 1 pozzo in comune di Castelli Calepio (BG). (Pratica n. 012/08, ID BG03140672007)

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provve-

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

dimento conclusivo della concessione, rende noto che con determinazione dirigenziale n. 2598 del 2 dicembre 2014 è stata concessa alla società Duilio Picchi s.r.l. la concessione per derivare acque sotterranee ad uso scambio termico, con portata media di 1,59 l/s e massima di 4 l/s, da n. 1 pozzo ubicato sul mappale n. 3080, foglio n. 11, del comune censuario di Castelli Calepio (BG).

Tale concessione è stata assentita per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 2 dicembre 2014 e subordinatamente alle condizioni contenute nell'Atto Unilaterale d'Obbligo/Disciplinare di Concessione n. 425 del 8 febbraio 2012.

Bergamo, 14 gennaio 2015

Il dirigente
Eugenio Ferraris

Comune di Bergamo
Approvazione del piano di zonizzazione acustica comunale

IL DIRIGENTE

Ai sensi e per gli effetti della legge regionale 10 agosto 2001 - n. 13. Norme in materia di inquinamento acustico;

AVVISA

che in data 15 dicembre 2014 con delibera di Consiglio comunale - n. 183 è stato approvato il piano di zonizzazione acustica comunale.

Il dirigente
Giorgio Cavagnis

Comune di Bottanuco (BG)
Avviso di adozione e deposito degli atti relativi alla variante n. 1 al piano di governo del territorio (PGT), ai sensi dell'articolo 13 comma 4 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Visto l'articolo 13 - comma 4 - della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.e.i.

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale con deliberazione n. 42 del 19 dicembre 2014 ha adottato gli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT).

La deliberazione di adozione ed i relativi atti ed elaborati allegati, saranno depositati in libera visione al pubblico presso la segreteria comunale dal giorno 20 gennaio 2015 al giorno 19 febbraio 2015 compreso, periodo durante il quale chiunque potrà prenderne visione negli orari di apertura al pubblico.

Le eventuali osservazioni, redatte in carta semplice, dovranno essere presentate al protocollo generale del Comune, durante il periodo di deposito e nei 30 (trenta) giorni successivi, comunque, entro e non oltre le ore 12.00 del 21 marzo 2015.

Al fine di facilitare la consultazione, ai sensi dell'art. 39 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, la variante n. 1 al Piano di Governo del Territorio (PGT) è altresì pubblicata sul sito comunale all'indirizzo www.comune.bottanuco.bg.it.

Bottanuco, 20 gennaio 2015

Il responsabile del settore tecnico
Paganelli Moris

Comune di Madone (BG)
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la rettifica per correzione di errore materiale del piano di governo del territorio vigente (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 14 bis della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni si avvisa che:

Il Consiglio comunale di Madone con propria deliberazione n. 53 in data 27 novembre 2014 ha approvato la rettifica per errore materiale degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) vigente;

– gli atti costituenti la rettifica sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse durante l'orario di apertura degli uffici comunali o nell'apposita sezione del sito www.comune.madone.bg.it

– Tali atti saranno trasmessi alla giunta Regione Lombardia e per conoscenza all'amministrazione provinciale di Bergamo.

– Tali atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Madone, 28 gennaio 2015

Il responsabile del settore IV
Legu Martino

Comune di Onore (BG)
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni si avvisa che:

– con le delibere di Consiglio comunale nr. 14 del 30 luglio 2014, e n. 29 del 18 ottobre 2014, è stato definitivamente approvato il Piano di Governo del Territorio;

– gli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Onore, 28 gennaio 2015

Il responsabile del servizio
Diletti Duilio

Comune di Osio Sopra (BG)
Ripubblicazione varianti al documento di piano del piano di governo del territorio (PGT) di cui alla deliberazione consiglio comunale n. 46 del 16 dicembre 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, della l.r. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni e nel rispetto della procedura di cui all'art. 13 commi 4 e seguenti della medesima legge,

RENDE NOTO

che a seguito dell'accoglimento di osservazioni alla Variante al Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio, adottata dal Consiglio comunale con delibera n. 9 del 8 aprile 2014, il Consiglio comunale con propria deliberazione n. 46 del 16 dicembre 2014 ha ritenuto di procedere alla ripubblicazione degli atti ed elaborati relativi alla Variante medesima al fine della successiva definitiva approvazione.

Gli elaborati, ai sensi dell'art. 13, comma 4, della l.r. 12/2005, sono depositati per 30 giorni presso la Segreteria Comunale a partire dal giorno 19 gennaio 2015 ed entro i successivi trenta giorni potranno essere depositate le eventuali osservazioni, che dovranno pervenire, in triplice copia, entro le ore 12.00 del 19 marzo 2015 al protocollo generale del Comune.

Osio Sopra, 19 gennaio 2015

Il responsabile del servizio tecnico
Crevena Santina

Comune di Spirano (BG)
Avvio del procedimento per la redazione di variante al piano di governo del territorio (PGT) - Piano delle regole e piano dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della l.r. 11 marzo 2005 n. 12

Vista la delibera di Giunta comunale n. 108 del 3 novembre 2014, di avvio il procedimento di redazione di variante al piano delle regole e al piano dei servizi del piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

l'avvio del procedimento per la redazione di variante agli atti del Piano di Governo del Territorio

AVVISA

Chiunque abbia interesse, anche per la tutela di interessi diffusi, a presentare suggerimenti e proposte.

Le istanze dovranno essere redatte in duplice copia in carta semplice e presentate all'Ufficio Protocollo, presso la sede municipale in Largo Europa, entro le ore 12,00 del giorno 23 febbraio 2015, complete di eventuali documenti allegati a corredo di tutte le copie.

La procedura di variante non sarà finalizzata alla previsione di nuova edificazione in aggiunta a quella già prevista dal P.G.T. vigente.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale, nei giorni di apertura al pubblico oppure sul sito www.comune.spirano.bg.it.

Il responsabile dell'area tecnica
Nunzio Pantò

Comune di Treviglio (BG)
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante n. 7 al piano di governo del territorio (PGT) «Modifica al piano dei servizi ai sensi dell' art. 9, comma 15, l.r. 12/2005 - Inserimento del nuovo tracciato della strada di collegamento tra via Del Bosco e la zona ovest»

IL DIRIGENTE

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e 13 comma 11 della l.r. n. 12 del 11 marzo 2005 e s.m.i.

AVVISA CHE:

– con delibera di Consiglio comunale n. 56 del 24 giugno 2014, avente ad oggetto «Modifica al Piano dei Servizi ai sensi dell'art. 9, comma 15, l.r. 12/2005 - inserimento del nuovo tracciato della strada di collegamento tra Via Del Bosco e la Zona Ovest», è stata definitivamente approvata la Variante n. 07 al Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Treviglio, ai sensi dell'art. 9 comma 15 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, e s.m.i.

– gli atti costituenti la Variante n. 07 al PGT sono depositati presso la Segreteria Comunale e pubblicati nel sito web del Comune alla pagina: www.comune.treviglio.bg.it, per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale

Treviglio, 28 gennaio 2015

Il dirigente della direzione servizi tecnici
Pierluigi Assolari

Comune di Urgnano (BG)
Avviso di deposito adozione della variante parziale al piano delle regole e al piano dei servizi del piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DELL'AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

AVVISA

che la deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 19 dicembre 2014, nonché gli atti ad essa allegati, relativi all'adozione della variante parziale al piano delle regole e al piano dei servizi del piano di governo del territorio (PGT), saranno depositati in libera visione al pubblico, nel Palazzo Comunale - Ufficio Segreteria - a far tempo dal 19 gennaio 2015 fino al 17 febbraio 2015 compreso, negli orari di apertura al pubblico. Durante il medesimo periodo di deposito, tutti gli atti adottati sono altresì in libera visione sul sito internet del Comune di Urgnano (www.urgnano.eu);

Le eventuali osservazioni e/o opposizioni alle Varianti dovranno essere redatte in carta semplice, in triplice copia e presentate al Protocollo Generale del Comune entro le ore 12.00 del giorno 19 marzo 2015.

Il responsabile dell'area gestione del territorio
Francesca Zanga

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

Provincia di Brescia

Provincia di Brescia Area Innovazione e territorio - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di autorizzazione a variante non sostanziale ad opere di derivazione di acqua sotterranea mediante pozzo ad uso industriale (riduzione di portata) comune di Piancogno (BS) presentata dalla società Cotonificio Olcese s.p.a.

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che il legale rappresentante della soc. Cotonificio Olcese s.p.a. con sede a Piancogno (BS), Via Vittorio Veneto, 44, ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al P.G. della Provincia di Brescia al n. 152381 del 12 dicembre 2014, intesa ad acquisire l'autorizzazione a variante non sostanziale ad opere di derivazione di acqua sotterranea mediante pozzo ad uso industriale (riduzione di portata) nel comune di Piancogno (BS) fg. 1 mapp. 6477 (ex 4468).

- portata media derivata 13,00 l/s e massima di 23,00 l/s;
- volume annuo acqua derivato 431.000 m³;
- profondità del pozzo 65 m;
- diametro perforazione 600 mm;
- diametro colonna definitiva 500 mm da -43 m a -65 m;
- filtri da -44,10 m a -52,00 m.

Al riguardo si comunica inoltre che:

l'Ufficio Istruttore competente è l'Ufficio Usi acque della Provincia di Brescia con sede in Via Milano, 13 - 25126 Brescia;

- il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Piancogno (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

- le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto Ufficio Istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'albo pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 19 gennaio 2015

Il direttore del settore ambiente - protezione civile
Giovannaria Tognazzi

Provincia di Brescia

Area Innovazione e territorio - Settore Ambiente, protezione civile - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Richiesta presentata dal comune di Borno intesa ad ottenere la concessione trentennale per la derivazione d'acqua pubblica dal torrente San Fiorino in comune di Borno (BS), per uso idroelettrico. (Cod. faldone n. 2910) Impianto San Fiorino

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE

Visti:

- il t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775;
- il d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112;
- la l.r. 12 dicembre 2003 n. 26;
- il regolamento regionale 24 marzo 2006 n. 2;

AVVISA

che il Comune di Borno, PIVA 00575440987, con sede municipale in Via Giovanni Paolo II n. 1 in Borno (BS), ha presentato

domanda il 5 agosto 2014, asseverata al P.G. della Provincia di Brescia al n. 00099908 del 12 agosto 2014, intesa ad ottenere la concessione trentennale per la derivazione di acqua pubblica dai torrenti San Fiorino e Popoia in comune di Borno (BS), per uso idroelettrico.

Di seguito in elenco le caratteristiche tecniche dell'impianto in argomento, e precisamente:

- portata media di 103,00 l/s
- portata massima di 500,00 l/s
- quota pelo morto a monte del meccanismo motore a 926,40 m s.l.m.
- quota pelo morto a valle del meccanismo motore a 686,38 m s.l.m.
- salto nominale di 240,02 m
- potenza nominale di 242,37 kW

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'istruttoria dell'istanza nonché il rilascio del provvedimento finale è di competenza della Provincia di Brescia - Area Innovazione e territorio - Settore Ambiente-protezione civile - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali, Via Milano, 13 - 25126 Brescia;

- lo stesso avviso è pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed inviato anche al Comune di Borno (BS), affinché provvedano entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURL, all'affissione all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi;

- le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quelle di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1. dell'art. 11 del Regolamento Regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto Ufficio Istruttore e presso l'anzidetto Comune possibile negli orari di apertura al pubblico dei rispettivi Enti e per giorni 30, dal termine di pubblicazione al BURL, ovvero decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso al BURL, nonché di presentare in tale periodo di tempo alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 19 gennaio 2015

Il direttore del settore ambiente - protezione civile
Giovannaria Tognazzi

Provincia di Brescia

Area Innovazione e territorio - Settore Ambiente, protezione civile - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Richiesta presentata dalla società Borno Energia Pulita s.p.a. intesa ad ottenere la concessione trentennale per la derivazione d'acqua pubblica dal torrente San Fiorino in comune di Borno (BS), per uso idroelettrico. (Cod. faldone n. 2911) Impianto Giardino

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE

Visti:

- il t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775;
- il d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112;
- la l.r. 12 dicembre 2003 n. 26;
- il regolamento regionale 24 marzo 2006 n. 2;

AVVISA

che la società Borno Energia Pulita s.p.a., C.F. 02328610981, con sede legale in Breno (BS) in Via Leonardo da Vinci n. 3, ha presentato domanda il 7 agosto 2014, asseverata al P.G. della Provincia di Brescia al n. 0099495 del 11 agosto 2014, intesa ad ottenere la concessione trentennale per la derivazione di acqua pubblica dal torrente San Fiorino in comune di Borno (BS), per uso idroelettrico.

Di seguito in elenco le caratteristiche tecniche dell'impianto in argomento, e precisamente:

- portata media di 78,17 l/s
- portata massima di 220,00 l/s
- quota pelo morto a monte del meccanismo motore a 892,00 m s.l.m.
- quota pelo morto a valle del meccanismo motore a 827,58 m s.l.m.

- salto nominale di 64,42 m
- potenza nominale di 49,37 kW

Al riguardo si comunica inoltre che:

– l'istruttoria dell'istanza nonché il rilascio del provvedimento finale è di competenza della Provincia di Brescia – Area Innovazione e Territorio – Settore Ambiente-Protezione Civile – Ufficio Usi Acque - Acque Minerali e Termali, Via Milano, 13 – 25126 Brescia;

– lo stesso avviso è pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed inviato anche al Comune di Borno (BS), affinché provvedano entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURL, all'affissione all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi;

– le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quelle di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1. dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

– chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto Ufficio Istruttore e presso l'anzidetto Comune possibile negli orari di apertura al pubblico dei rispettivi Enti e per giorni 30, dal termine di pubblicazione al BURL, ovvero decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso al BURL, nonché di presentare in tale periodo di tempo alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 19 gennaio 2015

Il direttore del settore ambiente – protezione civile
Giovanmaria Tognazzi

Provincia di Brescia

Area Innovazione e territorio - Settore Ambiente, protezione civile - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Richiesta presentata dalla società Borno Energia Pulita s.p.a. intesa ad ottenere la concessione trentennale per la derivazione d'acqua pubblica dal torrente San Fiorino in comune di Borno (BS), per uso idroelettrico. (Cod. faldone n. 2912) Impianto Fucine

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE

Visti:

- il t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775;
- il d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112;
- la l.r. 12 dicembre 2003 n. 26;
- il regolamento regionale 24 marzo 2006 n. 2;

AVVISA

che la società Borno Energia Pulita s.p.a., C.F. 02328610981, con sede legale in Breno (BS) in Via Leonardo da Vinci n. 3, ha presentato domanda il 7 agosto 2014, asseverata al P.G. della Provincia di Brescia al n. 0100626 del 13 agosto 2014, intesa ad ottenere la concessione trentennale per la derivazione di acqua pubblica dal torrente San Fiorino in comune di Borno (BS), per uso idroelettrico.

Di seguito in elenco le caratteristiche tecniche dell'impianto in argomento, e precisamente:

- portata media di 53,00 l/s
- portata massima di 155,00 l/s
- quota pelo morto a monte del meccanismo motore a 825,00 m s.l.m.
- quota pelo morto a valle del meccanismo motore a 729,36 m s.l.m.
- salto nominale di 95,64 m
- potenza nominale di 49,70 kW

Al riguardo si comunica inoltre che:

– l'istruttoria dell'istanza nonché il rilascio del provvedimento finale è di competenza della Provincia di Brescia – Area Innovazione e territorio – Settore Ambiente-protezione civile – Ufficio Usi acque - acque minerali e termali, Via Milano, 13 – 25126 Brescia;

– lo stesso avviso è pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed inviato anche al Comune di Borno (BS), affinché provvedano entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURL, all'affissione all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi;

– le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quelle di cui alla domanda pubblicata, pre-

sentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1. dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

– chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto Ufficio Istruttore e presso l'anzidetto Comune possibile negli orari di apertura al pubblico dei rispettivi Enti e per giorni 30, dal termine di pubblicazione al BURL, ovvero decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso al BURL, nonché di presentare in tale periodo di tempo alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 19 gennaio 2015

Il direttore del settore ambiente – protezione civile
Giovanmaria Tognazzi

Comune di Bagnolo Mella (BS)

Avviso adozione degli atti costituenti la variante al documento di piano, al piano dei servizi e al piano delle regole del vigente piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, e s.m.i.;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 29 dicembre 2014, con la quale sono stati adottati gli atti costituenti la variante al Documento di Piano, al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole del vigente P.R.G.;

RENDE NOTO

che, ai sensi dell'art. 13, comma 4° della l.r. n. 12/2005 e s.m.i., la suddetta deliberazione con relativi allegati, rimarrà depositata presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi, decorrenti dal giorno 28 gennaio 2015, data di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale del presente avviso.

Gli atti sono altresì pubblicati nel sito informatico dell'Amministrazione Comunale nella sezione «Amministrazione Trasparente».

Durante tale periodo, chiunque abbia interesse potrà prendere libera visione e nei trenta giorni successivi, presentare eventuali osservazioni ed opposizioni, secondo le disposizioni di legge.

Le eventuali osservazioni e opposizioni, in carta libera e in triplice copia, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Bagnolo Mella oppure potranno essere inviate per posta elettronica certificata al seguente indirizzo e-mail: protocollo@pec.comune.bagnolomella.bs.it, entro il giorno 30 marzo 2015.

Il presente avviso viene pubblicato all'albo Pretorio, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, su un quotidiano/periodico a diffusione locale, nel sito internet comunale.

Bagnolo Mella, 28 gennaio 2015

Il responsabile del settore tecnico
Platto Cristian

Comune di Capo di Ponte (BS)

Avviso di adozione e deposito del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale, aggiornato in seguito alle osservazioni pervenute entro i termini di legge

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la legge 26 ottobre 1995 n. 447 «Legge quadro sull'inquinamento acustico»;

Vista la legge regionale 10 agosto 2001 n. 13 «Norme in materia di inquinamento acustico»

Vista la d.g.r. 12 luglio 2002 n. VII/9776 «Criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale»

RENDE NOTO

Che tutta la documentazione costituente il Piano di Zonizzazione Acustica riadottato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 22 dicembre 2014, aggiornato in seguito alle osservazioni pervenute entro i termini di legge, è depositata presso la segreteria comunale per 30 giorni continuativi a decorrere dal 28 gennaio 2015 fino al 27 febbraio 2015 ed è consultabile negli orari di apertura al pubblico anche presso l'ufficio tecnico dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Entro la data del 30 marzo 2015 (trenta giorni successivi alla data di scadenza del deposito) chiunque può presentare osservazioni al Comune.

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

Le osservazioni dovranno essere redatte in duplice copia e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune.

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge regionale 10 agosto 2001, n. 13, il presente avviso di deposito degli atti della zonizzazione acustica presso la segreteria comunale, viene pubblicato all'albo pretorio comunale, sul BURL e sul sito internet del Comune.

Capo di Ponte, 28 gennaio 2015

Il responsabile dell'area tecnica
Guerino Benaglio

Comune di Chiari (BS)
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti di rettifica del piano del governo del territorio (PGT) comunale, ai sensi della l.r. 12/2005

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11, della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 22 dicembre 2014, immediatamente esecutiva, è stato definitivamente approvato l'atto di correzione e rettifica del vigente P.G.T. Comunale, relativo agli artt. 32 e 33 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole;

- l'atto di correzione e rettifica del vigente P.G.T. Comunale è depositato presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- l'atto assume efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Chiari, 28 gennaio 2015

Dirigente dell'ambito e-government
e gestione giuridica beni e patrimonio comunale
Marchina Antonio

Comune di Lavenone (BS)
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con d.c.c. n. 31 del 8 settembre 2014 è stato definitivamente approvata la variante al Piano di Governo del Territorio;

- gli atti costituenti la variante al PGT sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Lavenone, 28 gennaio 2015

Il responsabile del Servizio
Claudio Zambelli

Comune di Orzinuovi (BS)
Decreto declassificazione tratto strada comunale San Rocco - Coniolo Frazione di Orzinuovi - Decreto UTC n. 01/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI TECNICI
E GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art. 2 del nuovo codice della strada approvato con D.L.vo 30 aprile 1992, n. 285, e s.m.i. in merito alla disciplina per la classificazione e declassificazione delle strade;

Visti gli articoli 2, 3 e 4 del Regolamento di esecuzione di attuazione del Nuovo Codice della strada approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 e s.m.i. in merito alle procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade;

Visto il D.L.vo. 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale 5 gennaio 2000, nonché la Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2002 n. 7/7853 e il successivo decreto attuativo n. 1217 del 30 gennaio 2002 emesso dalla Direzione Generale Regionale per le Infrastrutture e Mo-

bilità, che stabilisce che a partire dal 1 marzo 2003 sono state trasferite ai Comuni le funzioni ed i compiti relativi alla classificazione e declassificazione amministrativa delle strade comunali e vicinali;

Vista la Deliberazione n. 67 in data 25 novembre 2014, esecutiva a termini di legge, con la quale il Consiglio Comunale di Orzinuovi ha determinato la declassificazione e sdemanializzazione del seguente tratto di strada:

Strada comunale denominata »Strada comunale San Rocco«, posto tra via Casaglio e Via Bembo , confinante a Nord con Via Casaglio, ad Est con il mappale 239-foglio 43, a Sud con Via Bembo e ad Ovest con il mappale 244-Foglio 43, di circa mq. 110 come evidenziato nell'allegato «A» alla Deliberazione CC n. 67/2014;

Preso atto che detta porzione di sedime stradale non ha più le caratteristiche di pubblica viabilità e non corrisponde agli scopi funzionali richiesti dalla normativa ed inoltre che il transito è garantito da altra strada;

Ritenuto pertanto che nulla osti alla declassificazione e sdemanializzazione della porzione di sedime stradale sopra evidenziata;

Richiamato l'art. 829 del Codice Civile che disciplina il passaggio dei beni demaniali al patrimonio disponibile;

Visto il Decreto Sindacale n. 10 del 30 maggio 2014 relativo alla nomina dei Responsabili degli Uffici e dei Servizi, ai sensi del d.lgs 267/2000;

DECRETA

Di declassificare ad aree non più soggette al pubblico transito, sdemanializzare e trasferire al patrimonio disponibile il tratto di sedime stradale in Comune di Orzinuovi di seguito precisato:

Strada comunale denominata »Strada comunale San Rocco«, posto tra via Casaglio e Via Bembo , confinante a Nord con Via Casaglio, ad Est con il mappale 239-foglio 43, a Sud con Via Bembo e ad Ovest con il mappale 244-Foglio 43, di circa mq. 110 come evidenziato nell'elaborato allegato alla deliberazione consiglio comunale n. 67 del 25 novembre 2014;

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 3 - comma 5 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e s.m.i. , ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Orzinuovi, 15 gennaio 2015

Il responsabile dell'area servizi tecnici
e gestione del territorio
Gianandrea Delindati

Comune di Villa Carcina (BS)
Avviso di pubblicazione e deposito adozione proposta di lottizzazione ADT1 in loc.tà Cogozzo

Con deliberazione di C.C. 6 in data 19 gennaio 2015, sono stati adottati gli atti di cui alla proposta di lottizzazione AdT 1 in variante al PGT.

La citata deliberazione con gli allegati sono depositati in visione al pubblico presso la Segreteria del Comune di Villa Carcina in Via XX Settembre 2, per trenta giorni consecutivi dal giorno 28 gennaio 2015, periodo durante il quale chiunque potrà prenderne visione negli orari di apertura al pubblico.

Gli atti sono inoltre pubblicati sul sito istituzionale del Comune www.comune.villacarcina.bs.it .

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione ai sensi e per gli effetti della l.r. 12/2005 e s.m.i., chiunque può presentare osservazioni in duplice copia in carta libera.

Il responsabile SUED
Toninelli Simona

Provincia di Como

Provincia di Como Concessione rilasciata alla Iper Montebello s.p.a. di derivazione d'acqua da pozzo per uso innaffiamento aree a verde in comune di Grandate

La dr.^{ssa} Paola Bassoli, Responsabile del Servizio Risorse Territoriali della Provincia di Como, Autorità competente per l'istruttoria e il rilascio del provvedimento di concessione,

RENDE NOTO

che con provvedimento dirigenziale n. 05/2015 del 8 gennaio 2015 è stata rilasciata alla Iper Montebello s.p.a., con sede legale in comune di Milano, Via Ponchielli n. 7, nella persona del sig. Stefano Albertazzi, in qualità di Legale Rappresentante, la concessione di derivazione di acqua da pozzo, su terreno di sua proprietà distinto in mappale n. 2724 e fg. 7 del censuario del Comune di Grandate, ad uso innaffiamento aree a verde, per una portata media di 0,09 l/s (0,0009 moduli medi), portata massima di 0,3 l/s (0,003 moduli massimi), volume di prelievo annuo di 2.700 mc.

La derivazione è concessa per 30 anni a partire dal 08 gennaio 2015, con scadenza quindi il 08 gennaio 2045, subordinatamente alle condizioni del Disciplinare n. 416/2014 del 20 novembre 2014

Como, 19 gennaio 2015

Il responsabile del servizio
Paola Bassoli

Comune di Brieno (CO) Avviso di approvazione piano cimiteriale comunale

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, del r.r.n. 6 del 9 novembre 2004

SI AVVISA CHE:

– con deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 29 novembre 2014, è stato definitivamente approvato il piano cimiteriale comunale;

– La suindicata deliberazione ed i relativi allegati sono pubblicati all'albo pretorio e sul sito internet del Comune di Brieno, www.comune.brieno.co.it;

– gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Il responsabile del servizio
Alessandro Colombo

Comune di Cadorago (CO) Avviso adozione variante al piano di governo del territorio (PGT) finalizzata alla progettazione della connessione allo svincolo autostradale Lomazzo nord della A9 con collegamento tra la SP 30 "Fino - Rovello", la SP 26 "Vertemate- Veniano" e la SP 23 "Lomazzo-Bizzarone" e variante agli abitati di Cadorago e Lomazzo

SI AVVISA

che questa amministrazione comunale, con deliberazione di c.c. n. 100 in data 23 dicembre 2014, esecutiva, ha adottato la variante al piano di governo del territorio - P.G.T., finalizzata alla progettazione della connessione allo svincolo autostradale Lomazzo nord della A9 con collegamento tra la SP 30 "Fino-Rovello", la SP 26 «Vertemate - Veniano» e la SP 23 «Lomazzo - Bizzarone» e variante agli abitati di Cadorago e Lomazzo.

Si informa che i relativi atti sono depositati, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la segreteria comunale negli orari di apertura al pubblico per trenta giorni consecutivi, per consentire a chiunque ne abbia interesse di prendere visione e presentare osservazioni entro i trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito.

Cadorago, 28 gennaio 2015

Il responsabile dell'area
urbanistica edilizia
Roberto Cozza

Comune di Como Avviso di approvazione procedimento SUAP art. 8 d.p.r. 160/2010 comportante variante al piano di governo del territorio (PGT) vigente

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 14 bis della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

– con d.c.c.n. 107 del 1 dicembre 2014 è stata approvata variante al PGT vigente - procedimento SUAP art. 8 d.p.r. 160/2010;

– gli atti relativi al procedimento SUAP art. 8 d.p.r. 160/2010 comportanti variante al PGT vigente sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Como, 28 gennaio 2015

Il direttore d'area
Giuseppe Cosenza

Comune di Fino Mornasco (CO) Avviso di deposito piano attuativo residenziale ambito ATR/ PA-13 via Riviera

AVVISO DI DEPOSITO

del piano attuativo di iniziativa privata Ambito ATR/PA - 13 via Riviera ai sensi dell'art. 13 della legge regione lombardia n. 12/2005.

Vista la l.r. lombardia n. 12/2005 e s.m.i.;

Vista la delibera del Consiglio comunale n. 70 del 20 dicembre 2014 Adozione Piano attuativo residenziale «ATR/PA - 13 Via Riviera»;

SI RENDE NOTO

che gli atti e gli elaborati relativi al piano attuativo residenziale «ATR/PA - 13 via Riviera» sono depositati presso la Segreteria comunale - in libera visione - per quindici giorni a partire dalla presente pubblicazione di avvenuta messa a disposizione. Entro i successivi quindici giorni, decorrente dalla scadenza del termine di deposito, si possono presentare le osservazioni.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio, sul sito web www.comune.finomornasco.co.it, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Fino Mornasco, 16 gennaio 2015

Il responsabile dell'area tecnica
Bruno Megalizzi

Comune di Fino Mornasco (CO) Avviso di deposito variante programma integrato di intervento Bricioletta ai sensi dell'art. 13 della l.r. n. 12/2005

Vista la l.r. lombardia n. 12/2005 e s.m.i.;

Vista la delibera del Consiglio comunale n. 71 del 20 dicembre 2014 adozione della variante al «Programma Integrato di Intervento Bricioletta»;

SI RENDE NOTO

che gli atti e gli elaborati relativi alla variante al «Programma Integrato di Intervento Bricioletta», sono depositati presso la segreteria comunale - in libera visione - per quindici giorni a partire dalla presente pubblicazione di avvenuta messa a disposizione. Entro i successivi quindici giorni, decorrente dalla scadenza del termine di deposito, si possono presentare le osservazioni.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio, sul sito web www.comune.finomornasco.co.it, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Fino Mornasco, 19 gennaio 2015

Il responsabile dell'area tecnica
Bruno Megalizzi

Comune di Pigra (CO) Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni si avvisa che:

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

- con d.c.c. n. 22 del 17 ottobre 2014 è stato definitivamente approvato il piano del governo del territorio (PGT);
- gli atti costituenti il piano di governo del territorio sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;
- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Pigra, 28 gennaio 2015

Ferruccio Rigola

Provincia di Cremona

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Domanda presentata dai signori Sangiovanni Battista, Sangiovanni Ernesto, Sangiovanni Lorenzo e Grassi Ivana intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua sotterranea da n. 2 pozzi ad uso zootecnico, igienico ed antincendio in comune di Palazzo Pignano

I sigg. Sangiovanni Battista, Sangiovanni Ernesto, Sangiovanni Lorenzo e Grassi Ivana in data 14 novembre 2014 hanno presentato una domanda intesa ad ottenere la variante con subentro alla concessione di derivare acqua sotterranea mediante n. 2 pozzi in comune di Palazzo Pignano posti entrambi sul fg. 2 mapp. 139 nella misura di medi mod. 0,025 (2,5 l/s - 79.150 m³) per uso zootecnico e medi mod. 0,0001 (0,01 l/s - 350 m³) per uso igienico e mod. 0,1667 (16,67 l/s) per uso antincendio.

Ufficio competente per il provvedimento finale: Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità.

Si avvisa che le domande relative a derivazioni tecnicamente incompatibili con le sopraccitate richieste di concessione dovranno essere presentate entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le stesse verranno considerate concorrenti rispetto alle sopraccitate derivazioni.

Chiunque abbia interesse può visionare le domande in istruttoria e la documentazione tecnica, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e può presentare all'ufficio istruttore memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

La documentazione è a disposizione presso la Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità, o presso il Comune di Palazzo Pignano 15 giorni dopo la presente pubblicazione.

Il responsabile del servizio miglioramenti
fondiari, acque e calamità
Barbara Rancati

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Domanda presentata dalla ditta SI.ME. s.r.l. intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua sotterranea da pozzo ad uso igienico ed innaffiamento aree verdi in comune di Gabbioneta Binanuova

La ditta SI.ME. s.r.l. in data 25 novembre 2014 ha presentato una domanda intesa ad ottenere la variante sostanziale alla concessione di derivare acqua sotterranea mediante 1 pozzo in comune di Gabbioneta Binanuova posto sul fg. 5 mapp. 271 nella misura di medi mod. 0,00016 (0,016 l/s - 500 m³) per uso igienico e medi mod. 0,00016 (0,016 l/s - 500 m³) per uso innaffiamento aree verdi e massimi mod. 0,052.

Ufficio competente per il provvedimento finale: Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità.

Si avvisa che le domande relative a derivazioni tecnicamente incompatibili con le sopraccitate richieste di concessione dovranno essere presentate entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le stesse verranno considerate concorrenti rispetto alle sopraccitate derivazioni.

Chiunque abbia interesse può visionare le domande in istruttoria e la documentazione tecnica, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e può presentare all'ufficio istruttore memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

La documentazione è a disposizione presso la Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità, o presso il Comune di Gabbioneta Binanuova 15 giorni dopo la presente pubblicazione.

Il responsabile del servizio miglioramenti
fondiari, acque e calamità
Barbara Rancati

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Domanda presentata dalla Snam Rete Gas s.p.a. intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua sotterranea da pozzo ad uso innaffiamento aree verdi ed antincendio in comune di Sergnano

La Snam Rete Gas s.p.a. in data 23 ottobre 2014 ha presentato una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare

acqua sotterranea mediante 1 pozzo in comune di Sergnano posto sul fg. 10 mapp. 41 nella misura di medi mod. 0,0048 (0,48 l/s - 15.000 m³) per uso innaffiamento aree verdi e mod. 0,05 (5 l/s) per uso antincendio e massimi mod. 0,05.

Ufficio competente per il provvedimento finale: Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità.

Si avvisa che le domande relative a derivazioni tecnicamente incompatibili con le sopraccitate richieste di concessione dovranno essere presentate entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le stesse verranno considerate concorrenti rispetto alle sopraccitate derivazioni.

Chiunque abbia interesse può visionare le domande in istruttoria e la documentazione tecnica, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e può presentare all'ufficio istruttore memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

La documentazione è a disposizione presso la Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità, o presso il Comune di Sergnano 15 giorni dopo la presente pubblicazione.

Il responsabile del servizio miglioramenti
fondiari acque e calamità
Barbara Rancati

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo dalla roggia Tormello a mezzo del cavo Nuovo (roggia Cavetto) in comune di Pandino (CR), presentata dalla ditta Boara Angelo Enrico, Luigi Giuseppe, Roberto, Sergio Pietro società agricola s.s. - R.d.n. 1775/1933 e s.m.i. e r.r.n. 2/2006

La ditta Boara Angelo Enrico, Luigi Giuseppe, Roberto, Sergio Pietro Società Agricola s.s. in data 12 agosto 2011 al prot. n. 94803 e successive integrazioni al prot. n. 122858 del 31 ottobre 2011, prot. n. 25698 del 27 febbraio 2012 e prot. n. 121990 del 24 ottobre 2014, ha presentato una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare acqua pubblica superficiale ad uso irriguo dalla roggia Tormello a mezzo del cavo Nuovo (o roggia Cavetto) in comune di Pandino (CR), nella misura di medi mod 0,517 (51,78 l/s) ed un volume complessivo di 818.675 m³, per irrigare nella stagione estiva 42.61.96 ettari di terreno nel medesimo. In particolare, 16.46.00 ettari del comprensorio verranno irrigati con le acque esclusivamente derivate dalla roggia Tormello, mentre per i restanti 26.15.96 ettari le acque della roggia Tormello saranno a supporto delle acque della roggia Pandina, per le quali i terreni hanno già diritto.

Ufficio competente del provvedimento finale: Provincia di Cremona - Settore Agricoltura ed Ambiente - Servizio Miglioramenti Fondiari, Acque e Calamità.

Si avvisa che le domande relative a derivazioni tecnicamente incompatibili con la sopraccitata richiesta di concessione dovranno essere presentate entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le stesse verranno considerate concorrenti rispetto alla sopraccitata derivazione.

Chiunque abbia interesse può visionare le domande in istruttoria e la documentazione tecnica, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, può presentare all'ufficio istruttore memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

La documentazione è a disposizione presso la Provincia di Cremona - Settore Agricoltura ed ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità o presso il Comune di Pandino 15 giorni dopo la presente pubblicazione.

Cremona, 28 gennaio 2015

Il responsabile del servizio miglioramenti
fondiari, acque e calamità
Barbara Rancati

Comune di Pandino (CR)

Avviso di deposito della delibera di adozione della variante al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi della l.r. 12/2005.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 4 della L.R 12/2005
AVVISA

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

È depositata nella segreteria comunale la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 14 gennaio 2015 di «Adozione variante al piano di governo del territorio» ai sensi della l.r. n. 12 del 16 marzo 2005.

La suindicata deliberazione con i relativi allegati sono depositati presso la segreteria comunale per trenta giorni consecutivi decorrenti dal primo giorno (21 gennaio 2015) dell'affissione all'albo pretorio del presente avviso per consentire a chiunque ne abbia interesse a prenderne visione e presentare osservazioni od opposizioni entro i trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito.

Pandino, 21 gennaio 2015

Il responsabile del procedimento
Tersilio Tonetti

Provincia di Lecco

**Provincia di Lecco
Settore Ambiente ed ecologia - Ufficio Acque e derivazioni
- Energia Das s.r.l. - Concessione di derivazione ad uso
idroelettrico delle acque di drenaggio del corpo frana del
versante Bedolessio in comune di Dorio e Colico. Variante non
sostanziale**

AVVISO

(ai sensi del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006)

Energia Das S.r.l., con sede legale a Colico, in Via La Croce n. 14, C.F. e P.Iva 06090810968, nella persona del Legale rappresentante Bresesti Mattia (C.F. BRS MTT 84E31 D969E) ha presentato in data 22 dicembre 2014, con successive integrazioni del 13 gennaio 2015, una richiesta di variazione del diametro della condotta forzata prevista in progetto da DN 250 a DN 300, in seguito al rilascio del Provvedimento di Autorizzazione Unica n. 428 del 6 ottobre 2014 (ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003) per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico oggetto della concessione di derivazione assentita con Provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente ed Ecologia n. 170 del 03 aprile 2012. Non sono previste variazioni di portata media o massima, di salto o di potenza nominale media di concessione, né variazioni del punto di presa e di restituzione delle acque derivate.

Le modifiche di cui sopra vengono inquadrate come varianti non sostanziali, ai sensi degli art. 25 - comma 4 e 26 del R.R. 02/2006.

L'istruttoria della domanda è condotta dall'Ufficio Acque del Settore Ambiente ed Ecologia della Provincia di Lecco, competente anche per il rilascio del provvedimento di variante. Della relativa documentazione tecnica può essere presa visione presso l'Ufficio Istruttore.

Secondo quanto previsto dall'art. 26 del Regolamento Regionale 02/2006, eventuali memorie scritte contenenti osservazioni o opposizioni, dovranno essere presentate al medesimo Ufficio entro 30 (trenta) giorni a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Il presente avviso verrà pubblicato anche all'albo pretorio online della Provincia di Lecco - Avvisi acque pubbliche.

Lecco, 19 gennaio 2015

Il dirigente del settore
ambiente ed ecologia
Luciano Tovazzi

**Comune di Ballabio (LC)
Avviso di adozione del regolamento comunale di polizia
idraulica ai sensi e per gli effetti della l.r. 11 marzo 2005, n. 12
e s.m.i.**

SI RENDE NOTO

che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 49 del 27 novembre 2014, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato il Regolamento Comunale di Polizia Idraulica e che gli atti che lo compongono saranno depositati in libera visione al pubblico, presso la segreteria comunale, per trenta giorni consecutivi dal 28 gennaio 2015 al 26 febbraio 2015, entrambi inclusi, negli orari di apertura al pubblico.

Nel corso dei trenta giorni successivi, pertanto dal 27 febbraio al 28 marzo 2015, entrambi inclusi, gli interessati potranno presentare le proprie osservazioni all'ufficio protocollo comunale in carta semplice ed in duplice copia.

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio Comunale, sul BURL e sul sito web istituzionale dell'ente all'indirizzo: www.comune.ballabio.lc.it.

Ballabio, 28 gennaio 2015

Il responsabile del servizio tecnico
Renato Molli

**Comune di Bellano (LC)
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti
costituenti il piano del governo del territorio (PGT)**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con delibera di consiglio comunale n. 29 del 3 ottobre 2014 e con delibera di consiglio comunale n. 41 del 20 dicembre 2014 riguardante la correzione di errori materiali e rettifiche

degli atti del PGT non costituenti varianti allo stesso ai sensi dell'art. 13, c. 14 bis della L.R. n. 12/2005 è stato definitivamente approvato il Piano del Governo del Territorio (PGT);

- gli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Bellano, 28 gennaio 2015

Il responsabile dell'area tecnica urbanistica
edilizia privata, suap
l.p.p. e manutenzioni
Stefano Villa

**Comune di Casatenovo (LC)
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti
costituenti la variante n. 1 al piano di governo del territorio
(PGT) per l'adesione al PLIS dei Colli Briantei**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con d.c.c. n. 65 del 28 novembre 2014 è stata definitivamente approvata la variante n. 1 al Piano di Governo del Territorio per l'adesione al PLIS dei Colli Briantei;

- gli atti costituenti la variante al PGT sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Casatenovo, 28 gennaio 2015

Il responsabile del settore urbanistica edilizia privata
Antonio Meroni

**Comune di Costa Masnaga (LC)
Deposito atti e pubblicazione della 2ª variante al piano delle
regole e al piano dei servizi del piano di governo del territorio
(PGT), ai sensi della l.r. 12/2005 e successive mm. e ii**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 79 del 25 ottobre 2014 avente oggetto: «Adesione alla proposta di Variante Urbanistica e Avvio del Procedimento per la redazione della seconda variante urbanistica agli atti del PGT vigente e verifica di assoggettamento alla procedura di Valutazione ambientale strategica» con la quale si è dato avvio al procedimento relativo alla 2ª Variante Urbanistica al PGT;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 19 gennaio 2015;

Vista la Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 ed in particolare l'articolo n. 13 comma 4;

AVVISA

che gli atti della 2ª Variante al piano delle regole e al piano dei servizi del PGT, finalizzata a quanto di seguito indicato:

- 1) modifiche alla scheda normativa e modifiche cartografiche del piano attuativo denominato «Comparto P.A. 1- S.S. n. 36 del Lago di Como e Passo dello Spluga», precisamente:
 - rettifica perimetro del comparto in adeguamento allo stato dei luoghi;
 - eliminazione della previsione di realizzazione di collegamento ciclopedonale tra le aree a parcheggio poste lungo la S.S. 36 ed il sentiero delle greenway del Parco Regionale della Valle del Lambro,
 - rideeterminazione aree di uso pubblico e generale e poste sul confine nord del lotto,
 - rettifica rappresentazione reticolo idrico minore nel comparto, in funzione dello stato dei luoghi;
 - ridefinizione spazi per il parcheggio posti lungo la S.S. n. 36,
 - perimetrazione puntuale della fascia di rispetto posta lungo il lato ovest del comparto, parallela al Torrente Be-

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

vera in funzione dello stato dei luoghi,

- 2) modifiche alla scheda normativa e modifiche cartografiche al comparto denominato P.A. n. 2 «Via Paradiso - via Roma» con destinazione industriale al fine di adeguarlo alle esigenze del mercato e quindi aumentare le possibilità di alienazione dello stesso, precisamente:
 - modifica del perimetro del piano attuativo inserendo in tale ambito anche le aree destinate ad attrezzature pubbliche di interesse pubblico e generale con il mantenimento di queste ultime di uguale destinazione;
 - ampliamento delle categorie, il cui insediamento è ammesso, sempre nell'ambito del settore industriale/artigianale,
 - sistemazione e rettifica del sistema viario e della mobilità,
 - possibilità di attuazione in più lotti nonché revisione delle perequazioni e compensazioni previste nel comparto e regolamentazione degli spazi dovuti per parcheggi privati,
- 3) precisazioni alle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole, precisamente:
 - specifica art. 17.1 - norma speciale Il Fabbricone,
 - specifica art. 19.1 - norma zona I industriale,
 - adottati ai sensi di legge:
 - sono depositati nella segreteria del comune e, in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Tecnico Comunale, per 30 giorni, a far tempo dal 28 gennaio 2015 fino al 27 febbraio 2015 compreso, con il seguente orario: tutti i giorni, da lunedì a sabato compresi, dalle ore 10.30 alle 12.00
 - sono pubblicati sul sito informatico dell'Amministrazione Comunale all'indirizzo www.comune.costamasnaga.lc.it nella sezione in home-page «PGT»

La variante è costituita da 26 elaborati grafici e da 2 elaborati tecnici, oltre alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 19 gennaio 2015. Le eventuali osservazioni alla variante, ai sensi dell'art. 13 comma 4 della citata l.r. 12/2005 e successive mm. e ii., dovranno essere redatte in duplice copia in carta libera e presentate al protocollo entro le ore 12.00 del giorno 29 marzo 2015. Se il termine di scadenza è festivo la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo. Anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette osservazioni, dovranno essere prodotti in carta libera.

Detto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio; pertanto, per quelle che pervenissero oltre il termine sopraindicato sarà facoltà del Consiglio comunale prenderle in considerazione.

Il responsabile del servizio
edilizia privata ed urbanistica
Enrica Tavola

Comune di Lierna (LC) Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con d.c.c. n. 34 del 24 settembre 2014 è stato definitivamente approvato il piano del governo del territorio (PGT);
- gli atti costituenti il piano di governo del territorio sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;
- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Lierna, 28 gennaio 2015

Il responsabile del procedimento - edilizia privata
Elena Ticozzi

Comune di Missaglia (LC) Avviso per avvio del procedimento per la redazione della 1^ variante urbanistica agli atti del PGT vigente e verifica di esclusione alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS)

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 130 del 04 dicembre 2014 avente per oggetto «avvio del procedimento per la redazione della 1^ variante urbanistica agli atti del PGT e verifica esclusione alla procedura di vas»;

RENDE NOTO

l'avvio del procedimento per la redazione di variante agli atti del piano di governo del territorio, finalizzata a:

- correzione di errori materiali e precisazioni/rettifiche alla normativa del Piano delle Regole uniformandola alle norme del Regolamento Edilizio vigente;
- varianti urbanistiche minori per recepimento di situazioni improprie;
- recepimento del Piano Urbano del Traffico con nuove soluzioni viabilistiche e rettifica Piano dei Servizi;
- adeguamento strumento ai contenuti del PTC e Piano Paesistico Regionale nonché alle nuova l.r. 31/2014 «disposizioni per la riduzione del consumo di suolo» in variante alla l.r. 12/2005;
- miglior definizione dei disposti normativi e di definizione urbanistica di alcune aree ed edifici di proprietà comunale qualificate come aree ed attrezzature di interesse pubblico e dei centri storici/nuclei di antica formazione, con riferimento al Piano dei Servizi e delle Regole.

Chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, a presentare suggerimenti o proposte che abbiano come riferimento le argomentazioni sovraesposte potranno presentare istanza in duplice copia presso l'Ufficio Protocollo del Comune sito in Missaglia via Matteotti entro il giorno 13 marzo 2015

Missaglia, 20 gennaio 2015

L'autorità competente per la VAS

Fausto Miliani

Il responsabile ufficio tecnico edilizia privata-urbanistica
Maurizio Corbetta

Comune di Missaglia (LC) Avviso di adozione, deposito e pubblicazione atti relativi al piano urbano del traffico (PUT)

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 15 dicembre 2014 con la quale è stato adottato il PUT (Piano Urbano del Traffico) del comune di Missaglia;

RENDE NOTO

Che la deliberazione di adozione e i relativi atti ed elaborati allegati, saranno depositati in libera visione al pubblico, presso l'ufficio di segreteria del comune sito in Missaglia via Matteotti per la durata di trenta giorni consecutivi e precisamente:

- dal 23 gennaio 2015 al 21 febbraio 2015 nei seguenti orari:
 - Lunedì - Martedì - Mercoledì e Venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.00
 - Martedì pomeriggio ore 16 -17.30

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate (in duplice copia) in carta semplice, al protocollo generale del Comune di Missaglia improrogabilmente nei successivi 30 (trenta) giorni: dal 23 febbraio 2015 al 24 marzo 2015

Al fine di facilitare la consultazione, il PUT è altresì pubblicato sul sito internet del comune (www.comune.missaglia.lc.it)

Missaglia, 20 gennaio 2015

Il responsabile ufficio tecnico
edilizia privata-urbanistica
Maurizio Corbetta

Provincia di Lodi

Provincia di Lodi

Pronuncia di valutazione di impatto ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/06 e della l.r. 5/10, sul progetto di ampliamento e riorganizzazione funzionale dell'impianto di trattamento rifiuti esistente (R13, R12, R3, D15, D13) presentato dalla società Lodigiana Maceri s.r.l. sita in comune di Marudo (LO) - cod. procedura [VIA07-LO]

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI STAFF PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 «Norme in materia ambientale»

RENDE NOTO

– che con propria determinazione n. 19 del 20 gennaio 2015 è stato espresso giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale del progetto di ampliamento e riorganizzazione funzionale dell'impianto di trattamento rifiuti esistente (R13, R12, R3, D15, D13) presentato dalla Soc. Lodigiana Maceri S.r.l. di Marudo (LO), nelle seguenti date: 26 marzo 2014 (prot. prov. 9482), in data 6 maggio 2014 (prot. prov. 13796), 15 dicembre 2014 (prot. prov. 37320) - codice procedura [VIA07-LO];

– che la realizzazione del progetto è subordinata a prescrizioni;

– che gli atti costituenti la procedura di VIA sono depositati presso l'Unità di Staffa Pianificazione Territoriale della Provincia di Lodi per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– che il Comune di Marudo, l'A.R.P.A., l'A.S.L. e l'Autorità A.I.A. della Provincia di Lodi sono tenuti, ai sensi dell'art. 11 «Controlli» del RR n. 5/2011, a vigilare sulle prescrizioni contenute nell'atto e a segnalare tempestivamente all'autorità competente in materia di V.I.A. eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006;

– che, ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. n. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;

– che è stato disposto di trasmissione l'atto alla Lodigiana Maceri s.r.l. sita in Comune di Marudo (LO) e di informare dell'avvenuta decisione finale e delle modalità di reperimento della stessa: l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento di Lodi; l'ASL della Provincia di Lodi (Dipartimento Prevenzione Medica); il Comune di Marudo e il Dipartimento II Tutela ambientale - U.O. Rifiuti ed A.I.A della Provincia di Lodi;

– che il decreto di compatibilità ambientale non costituisce approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto in oggetto, le quali restano subordinate all'ottenimento di formali atti autorizzativi;

– che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto) del presente provvedimento;

Il testo integrale del decreto è consultabile sul web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/ [rif. SILVIA VIA07-LO]

Lodi, 21 gennaio 2015

Il dirigente
Alberto Tenconi

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

Provincia di Mantova

Provincia di Mantova
Settore Ambiente, pianificazione territoriale. Autorità portuale
- Servizio Acque e suolo, protezione civile - Ufficio Demanio
idrico - Avviso relativo a presentazione istanze di concessione
per piccole derivazioni di acque sotterranee

IL RESPONSABILE

Visto il r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775 recante: «Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici»;

visto il d.p.r. 15 gennaio 1972, n. 8 e d.p.r. 24 luglio 1977, n. 616;

visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;

visto l'art. 3, comma 111 della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia - Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 5 marzo 1997, n. 59», come modificata dalla l.r. 12 dicembre 2003, n. 26;

visto il r.r. 26 marzo 2006, n. 2 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26»;

RENDE NOTO CHE

- In data 13 gennaio 2015 prot. Provincia n. 1020, il sig. Legnaro Andrea, in qualità di legale rappresentante della ditta AF Petroli s.p.a., con sede legale in comune di Torreglia (PD), via Castelletto n. 13, ha presentato istanza di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso potabile, igienico ed autolavaggio mediante costruzione di n. 1 pozzo ubicato su terreno di proprietà al fg. n. 11, mapp. n. 263 del Comune di Roverbella, avente le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera, calcolata sull'anno solare, non superiore a mod. 0,00016 (l/s 0,016) e massima istantanea pari a mod. 0,03 (l/s 3);
- volume annuo derivato mc. 400;
- restituzione delle acque in subirrigazione, dopo depurazione.

- In data 31 ottobre 2014 prot. Provincia n. 49607, il sig. Mosselli Beniamino, in qualità di legale rappresentante del «Comune di San Giurgio di Mantova», con sede legale in comune di San Giurgio, piazza della Repubblica n. 8, ha presentato istanza di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso innaffiamento aree verdi mediante costruzione di n. 1 pozzo ubicato su terreno di proprietà, avente le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera, calcolata sull'anno solare, non superiore a mod. 0,0003 (l/s 0,03) e massima istantanea pari a mod. 0,01 (l/s 1);
- volume annuo derivato mc. 1000;
- restituzione delle acque negli strati superficiali del suolo.

- In data 29 gennaio 2014 prot. Provincia n. 4036, il sig. Silvano Saccardi, in qualità di legale rappresentante della ditta «Soc. Agr. Saccardi Ss», con sede legale in comune di Rodigo, via Fosfato n. 28/A, ha presentato istanza di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso zootecnico ed igienico mediante costruzione di n. 1 pozzo ubicato su terreno di proprietà al fg. n. 8, mapp. n. 122 del Comune di Rodigo, avente le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera, calcolata sull'anno solare, non superiore a mod. 0,0006 (l/s 0,06) e massima istantanea pari a mod. 0,04 (l/s 4);
- volume annuo derivato mc. 1819;
- restituzione delle acque in subirrigazione e vasca liquami.

- In data 8 ottobre 2014 prot. Provincia n. 46053, il Sig. Luigi Gualerzi, in qualità di legale rappresentante della ditta «Tea s.p.a.», con sede legale in Comune di Mantova, via Talierno n. 3, ha presentato istanza di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso innaffiamento aree verdi mediante costruzione di n. 1 pozzo ubicato su terreno di proprietà demaniale al fg. n. 65, mapp. n. 293 del Comune di Mantova, avente le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera, calcolata sull'anno solare, non superiore a mod. 0,0002 (l/s 0,02) e max istantanea pari a mod. 0,025 (l/s 2,5);

- volume annuo derivato mc. 630;
- restituzione delle acque negli strati superficiali del suolo.

- In data 28 ottobre 2014 prot. Provincia n. 49097, il sig. Marco Giavazzi, in qualità Sindaco pro-tempore del Comune di San Benedetto Po, con sede legale in comune di San Benedetto Po, via Ferri n. 79, ha presentato istanza di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso scambio termico mediante costruzione di n. 1 pozzo ubicato su terreno di proprietà al fg. n. 44, mapp. n. 282 del Comune di San Benedetto Po, avente le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera, calcolata sull'anno solare, non superiore a moduli 0,009513 (l/s 0,9513) e massima istantanea pari a moduli 0,0418 (l/s 4,18);
- volume annuo derivato mc. 30000;
- restituzione delle acque in falda.

- In data 6 ottobre 2014 prot. Provincia n. 45630, la sig.ra Barbara Novellini, in qualità di legale rappresentante della ditta «Green Coat s.r.l.», con sede legale in comune di San Benedetto Po, Strada Romana Nord n. 1, ha presentato istanza di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso igienico ed industriale/igienico mediante costruzione di n. 2 pozzi ubicati su terreno di proprietà al fg. n. 15, mapp. n. 220 del Comune di San Benedetto Po, aventi le seguenti caratteristiche:

IGIENICO

- portata media giornaliera, calcolata sull'anno solare, non superiore a mod. 0,00011 (l/s 0,011) e massima istantanea pari a mod. 0,01 (l/s 1);
- volume annuo derivato mc. 360;
- restituzione delle acque in fognatura.

INDUSTRIALE E IGIENICO

- portata media giornaliera, calcolata sull'anno solare, non superiore a mod. 0,00018 (l/s 0,018) e massima istantanea pari a mod. 0,02 (l/s 2);
- volume annuo derivato mc. 580;
- restituzione delle acque in fognatura e smaltimento delle acque reflue industriali tramite ditta specializzata.

- In data 1 settembre 2014 prot. Provincia n. 40394, il sig. Vincenzo Roversi, in qualità di funzionario comunale del Comune di Comune di Bagnolo S. Vito, ha presentato istanza di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso irrigazione aree verdi, mediante l'infissione di n. 1 pozzo, distinto in mappa al n. 416 foglio n. 33, del Comune di Bagnolo S. Vito, avente le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera pari a 0,024 l/s e massima istantanea pari a 2 l/s;
- volume annuo derivato mc. 756.

- In data 1 settembre 2014 prot. Provincia n. 40396, il sig. Giovanni Voarino, in qualità di Amministratore Unico della Ditta REE Italia s.r.l., ha presentato istanza di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso irrigazione aree verdi, mediante l'infissione di n. 1 pozzo, distinto in mappa al n. 417 foglio n. 33, del Comune di Bagnolo S. Vito, avente le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera pari a 0,024 l/s e massima istantanea pari a 2 l/s;
- volume annuo derivato mc. 756.

- In data 1 settembre 2014 prot. Provincia n. 40396, il sig. Giovanni Voarino, in qualità di Amministratore Unico della Ditta REE Italia s.r.l., ha presentato istanza di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso irrigazione aree verdi, mediante l'infissione di n. 1 pozzo, distinto in mappa al n. 417 foglio n. 33, del Comune di Bagnolo S. Vito, avente le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera pari a 0,024 l/s e massima istantanea pari a 2 l/s;
- volume annuo derivato mc. 756.

- In data 21 novembre 2014 prot. Provincia n. 52970, il sig. Fincato Moreno, in qualità di Direttore Sviluppo Immobiliare della ditta IN'S Mercato s.p.a., con sede in comune di Pianiga (VE), via Veneto, 9, ha presentato istanza di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso antincendio, mediante la costruzione di n. 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà, al fg. 41 mp. 246, del Comune di Suzzara (MN), avente le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera, calcolata sull'anno solare, non

superiore a l/s 0,00856 e massima istantanea pari a l/s 20;

- volume annuo derivato mc 270;
- le acque derivate verranno disperse sul suolo.

- In data 1 dicembre 2014 prot. Provincia n. 54471, la sig.ra Maria Rosa Rutilli, in qualità di Legale Rappresentante della ditta Autotrasporti Rutilli Adolfo s.r.l., con sede in comune di Castellucchio (MN), via 8 Marzo, 8, ha presentato istanza di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso antincendio, mediante la costruzione di n. 2 pozzi, ubicati su terreno di proprietà, al fg. 28 mp. 207, del Comune di Castellucchio (MN), avente le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera, calcolata sull'anno solare, non superiore a l/s 0,012 e massima istantanea pari a l/s 20;
- volume annuo derivato mc 400;
- le acque derivate verranno disperse sul suolo.

- In data 4 dicembre 2014 prot. Provincia n. 55119, il sig. Gaspari Antonio in qualità di Legale Rappresentante della ditta Gaspari Antonio e Bruno, sita in comune di Curtatone (MN), str. Santa 45, ha presentato istanza di rinnovo di n. 2 pozzi ubicati su terreno di proprietà al fg. 20 mpp. i 18 e 31 del Comune di Curtatone, aventi le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera pari a 0,3 l/s e massima istantanea pari a 2,5 l/s;
- volume annuo derivato mc 8.000;
- recapito acque reflue in vasca di stoccaggio.

L'ufficio competente all'istruttoria è l'Ufficio Demanio idrico del Servizio Acque, suolo e protezione civile della Provincia di Mantova.

L'ufficio competente per il provvedimento finale è l'Ufficio Demanio idrico del Servizio Acque, suolo e protezione civile della Provincia di Mantova.

La presentazione delle eventuali domande in concorrenza dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Chiunque abbia interesse può visionare la Domanda in istruttoria e la documentazione tecnica, dopo che siano trascorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso, e presentare all'ufficio istruttore, entro i successivi 30 giorni, memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi e sul sito telematico della Provincia.

Mantova, 21 gennaio 2015

Il responsabile del servizio
Sandro Bellini

Comune di Cavriana (MN)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il nuovo documento di piano e variante al piano delle regole e piano dei servizi del vigente piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con delibera del Consiglio comunale n. 30 del 2 agosto 2014 è stato definitivamente approvato il Nuovo documento di piano e variante al piano delle regole e piano dei servizi del vigente P.G.T

- gli atti costituenti il nuovo documento di piano e variante al Piano delle Regole e Piano dei Servizi del vigente P.G.T sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Cavriana, 28 gennaio 2015

Il responsabile del servizio
Bruno Bignotti

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

Provincia di Milano

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso potabile sito/i in comune di Solaro, presentata da Cap Holding s.p.a.

Il richiedente Cap Holding s.p.a., con sede in comune di 20090 Assago MI, Viale del Mulino 2 ha presentato istanza Protocollo n. 154100 del 14 giugno 2013 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 17 l/s ad uso potabile mediante n. 1 pozzo di presa accatastato/i come foglio 7 mappale 396 nel comune di Solaro.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il direttore del settore risorse idriche e attività estrattive
Maria Cristina Pinoschi
ai sensi dell'art. 43 del T.U.R.O.S.

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso potabile sito/i in comune di Solaro, presentata da Cap Holding s.p.a.

Il richiedente Cap Holding s.p.a., con sede in comune di 20090 Assago (MI), Viale del Mulino 2 ha presentato istanza Protocollo n. 154100 del 14 giugno 2013 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 17 l/s ad uso potabile mediante n. 1 pozzo di presa accatastato/i come foglio 7 mappale 396 nel comune di Solaro.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il direttore del settore risorse idriche e attività estrattive
Maria Cristina Pinoschi
ai sensi dell'art. 43 del T.U.R.O.S.

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso potabile sito/i in comune di Solaro, presentata da Cap Holding s.p.a.

Il richiedente Cap Holding s.p.a., con sede in comune di 20090 Assago MI, Viale del Mulino 2 ha presentato istanza protocollo n. 154100 del 14 giugno 2013 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 17 l/s ad uso potabile mediante n. 1 pozzo di presa accatastato/i come foglio 7 mappale 396 nel comune di Solaro.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il direttore del settore risorse idriche e attività estrattive
Maria Cristina Pinoschi
ai sensi dell'art. 43 del T.U.R.O.S.

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso irriguo sito/i in comune di Cernusco sul Naviglio, presentata da azienda agricola Guzzi Carlo

Il richiedente azienda agricola Guzzi Carlo, con sede in comune di 20063 Cernusco sul Naviglio MI, Via De Amicis, 3 ha presentato istanza Protocollo n. 3512 del 9 gennaio 2015 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 1 l/s ad uso irriguo mediante n. 1 pozzo di presa accatastato/i come fg: 10 part: 499 nel comune di Cernusco sul Naviglio.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il direttore del settore risorse idriche e attività estrattive
Maria Cristina Pinoschi
ai sensi dell'art. 43 del T.U.R.O.S.

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso potabile sito/i in comune di Solaro, presentata da Cap Holding s.p.a.

Il richiedente Cap Holding s.p.a., con sede in comune di 20090 Assago (MI), Viale del Mulino 2 ha presentato istanza Protocollo n. 154100 del 14 giugno 2013 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 15 l/s ad uso potabile mediante n. 1 pozzo di presa accatastato/i come foglio 23 mappale 336 nel comune di Solaro.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il direttore del settore risorse idriche e attività estrattive
Maria Cristina Pinoschi
ai sensi dell'art. 43 del T.U.R.O.S.

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso potabile sito/i in comune di Liscate, presentata da Cap Holding s.p.a.

Il richiedente Cap Holding s.p.a., con sede in comune di 20090 Assago MI, Viale del Mulino 2 ha presentato istanza Prot. Prov. di Milano n. 46718 del 28 febbraio 2014 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 30 l/s ad uso potabile mediante n. 1 pozzo di presa accatastato/i come foglio 5 mappale 528 nel comune di Liscate.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il direttore del settore risorse idriche e attività estrattive
Maria Cristina Pinoschi
ai sensi dell'art. 43 del T.U.R.O.S.

**Città Metropolitana di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso scambio termico in impianti a pompe di calore sito/i in comune di Vittuone, presentata da Gelati Lorenzo**

Il richiedente Gelati Lorenzo, con sede in comune di 20010 Cornaredo MI, Via Magenta, 61 ha presentato istanza Protocollo n. 890 del 7 gennaio 2015 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 0.1 l/s ad uso Scambio termico in impianti a pompe di calore mediante n. 1 pozzo di presa accatastato/i come fg: 2 part: 963 nel comune di Vittuone.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il direttore del settore risorse idriche e attività estrattive
Maria Cristina Pinoschi
ai sensi dell'art. 43 del T.U.R.O.S.

**Città Metropolitana di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso scambio termico in impianti a pompe di calore sito/i in comune di Cesate, presentata da C.T.S. TRE s.r.l.**

Il richiedente C.T.S. TRE s.r.l., con sede in comune di 21042 Caronno Pertusella (VA), Via Pio XI, 60 ha presentato istanza Protocollo n. 6330 del 13 gennaio 2015 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 0.9 l/s ad uso scambio termico in impianti a pompe di calore mediante n. 1 pozzo di presa accatastato/i come fg: 7 part: 378 nel comune di Cesate.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il direttore del settore risorse idriche e attività estrattive
Maria Cristina Pinoschi
ai sensi dell'art. 43 del T.U.R.O.S.

**Città Metropolitana di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso scambio termico in impianti a pompe di calore sito/i in comune di Inzago, presentata da Buzzini Albino**

Il richiedente Buzzini Albino, con sede in comune di 20065 Inzago (MI), via G. Verdi, 29 ha presentato istanza Protocollo n. 254918 del 11 dicembre 2014 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 0.3 l/s ad uso Scambio termico in impianti a pompe di calore mediante n. 1 pozzo di presa accatastato/i come fg: 13 part: 588 nel Comune di Inzago.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il direttore del settore risorse idriche e attività estrattive
Maria Cristina Pinoschi
ai sensi dell'art. 43 del T.U.R.O.S.

**Città Metropolitana di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso scambio termico in impianti a pompe di calore sito/i in comune di Milano, presentata da Filotorre s.r.l.**

Il richiedente Filotorre s.r.l., con sede in comune di 20123 Milano (MI), piazza della Conciliazione, 2 ha presentato istanza Protocollo n. 202846 del 02 ottobre 2014 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 3.5 l/s ad uso scambio termico in impianti a pompe di calore mediante n. 1 pozzo di presa accatastato/i come fg: 528 part: 134 nel comune di Milano.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il direttore del settore risorse idriche e attività estrattive
Maria Cristina Pinoschi
ai sensi dell'art. 43 del T.U.R.O.S.

**Città Metropolitana di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso potabile sito/i in comune di Solaro, presentata da Cap Holding s.p.a.**

Il richiedente Cap Holding s.p.a., con sede in comune di 20090 Assago (MI), Viale del Mulino 2 ha presentato istanza Protocollo n. 154100 del 14 giugno 2013 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 17 l/s ad uso potabile mediante n. 1 pozzo di presa accatastato/i come Foglio 7 map-pale 396 nel comune di Solaro.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il direttore del settore risorse idriche e attività estrattive
Maria Cristina Pinoschi
ai sensi dell'art. 43 del T.U.R.O.S.

Città Metropolitana di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso scambio termico in impianti a pompe di calore sito/i in comune di Cesate, presentata da C.T.S.TRE s.r.l.

Il richiedente C.T.S.TRE s.r.l., con sede in comune di 21042 Caronno Pertusella (VA), via Pio XI, 60 ha presentato istanza Protocollo n. 6330 del 13 gennaio 2015 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 0.9 l/s ad uso scambio termico in impianti a pompe di calore mediante n. 1 pozzo di presa accatastato/i come fg: 7 part: 378 nel comune di Cesate.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il direttore del settore risorse idriche e attività estrattive
Maria Cristina Pinoschi
ai sensi dell'art. 43 del T.U.R.O.S.

Città Metropolitana di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso innaffiamento aree verdi o aree sportive, antincendio sito/i in comune di Opera presentata da American School of Milan

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del Regolamento Regionale n. 2 del 24 marzo 2006 e della d.g.r. n. 6/47582 del 29 dicembre 1999 la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse Idriche e Attività Estrattive - Servizio Risorse Idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano ha rilasciato il seguente decreto di concessione R.G. n. 259 del 20 gennaio 2015 al richiedente American School of Milan, con sede in comune di 20090 Opera, Via Karl Marx n. 14, per uso Innaffiamento aree verdi o aree sportive, Antincendio, mediante n. 1 pozzo di presa, con portata media complessiva di 0.3 l/s e portata massima complessiva di 4.2 l/s, accatastato/i come fg: 1 part: 59 nel Comune di Opera.

Il reponsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Comune di Melzo (MI)
Avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità in ordine al progetto di variante al piano di governo del territorio (PGT) presentato dalla Talme s.n.c. con sede a Bellinzago Lombardo per l'ampliamento di n. 1 edificio produttivo in area agricola posta al confine con il comune di Truccazzano - Atto n. 1 del 15 gennaio 2015

L'AUTORITA' PROCEDENTE D'INTESA
CON L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

Visti:

- Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi - d.c.r.l. n. VIII/351 del 13 marzo 2007;
- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 «Norme in materia ambientale» e s.m.i.;
- Legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 per il Governo del Territorio e successive modifiche ed integrazioni;

- Modalità per la pianificazione comunale, d.g.r.l. n. VIII/168 del 29 dicembre 2005;
- Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi - d.g.r.l. n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e s.m.i.;
- Circolare DGTU del 14 dicembre 2011 atto n. 692 per l'applicazione della VAS di Piani e Programmi;

Premesso che

la Giunta comunale con proprio atto n. 2 del 12 gennaio 2015 ha avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS relativamente alla proposta di variante ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 160/2010, contestualmente ha individuato l'Autorità procedente e l'Autorità competente del procedimento per la VAS;

TUTTO CIO' PREMESSO

sono individuati con il presente provvedimento i seguenti Soggetti competenti in materia ambientale nonché gli Enti territorialmente interessati da invitare alla Conferenza di verifica per l'illustrazione del Rapporto preliminare degli effetti significativi sull'ambiente afferente il procedimento urbanistico di cui all'oggetto;

SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE:

- Azienda Regionale protezione Ambiente,
- Azienda Sanitaria Locale MI2,
- Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia (che coordina la Sovraintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e la Sovraintendenza per i Beni Archeologici ex art. 20 d.p.r. 173/2004);
- Regione Lombardia - Direzione Qualità dell'Ambiente,
- Provincia di Milano - Qualità dell'Ambiente,
- Consorzio di bonifica est Ticino Villoresi.
- Terna s.p.a.,
- Agenzia del demanio

ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI:

- Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Urbanistica,
- Regione Lombardia - Direzione Infrastrutture e Mobilità,
- Provincia di Milano - Direzione Pianificazione e Assetto del Territorio, Direzione Opere Pubbliche stradali, mobilità e trasporti,
- Comune di Truccazzano,
- Comune di Pozzuolo Martesana,
- Comune di Vignate,
- Comune di Gorgonzola,
- Comune di Liscate,
- Comune di Cassina de' Pecchi.

ALTRI ENTI:

- Cap Holding,
- Amiacque s.r.l.
- Cogeser,
- Enel sole s.p.a.,
- Enel s.p.a.,
- Cem s.p.a.,
- Ibra patrimonio s.p.a.,
- BrianzAcque,
- Comando Provinciale dei vigili del fuoco.

La conferenza di verifica sarà articolata in una seduta di valutazione, convocata con successivo avviso pubblicato sul sito di questo Comune ed attraverso invito diretto ai partecipanti alla Conferenza stessa.

Scopo diretto della conferenza di verifica è l'acquisizione di elementi informativi per la costruzione di un quadro conoscitivo condiviso, per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile ed acquisire i pareri dei soggetti interessati.

Il Comune di Melzo assicura la diffusione e pubblicizzazione delle informazioni scaturite dal Procedimento in oggetto tramite il proprio sito internet al fine di informare altresì il pubblico.

PRECISA CHE

Il presente provvedimento viene pubblicato all'albo pretorio, sul sito internet del comune e per estratto sul BURL della Regione Lombardia.

Melzo, 5 gennaio 2015

L'autorità procedente
Giovanna Rubino

L'autorità competente per la VAS
Giuseppina Lioi

Comune di Melzo (MI)

Procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) in ordine al progetto di variante al piano di governo del territorio (PGT) presentato dalla Talme s.n.c. con sede a Bellinzago Lombardo per l'ampliamento di n. 1 edificio produttivo in area agricola posta al confine con il comune di Truccazzano - Individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione

L'AUTORITA' PROCEDENTE D'INTESA CON
L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

RENDONO NOTO CHE

con proprio atto n. 1 del 15 gennaio 2015 hanno individuato i soggetti competenti in materia ambientale nonché gli Enti territorialmente interessati da invitare alla conferenza di verifica per l'illustrazione del rapporto preliminare degli effetti significativi sull'ambiente per la verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) afferenti il procedimento urbanistico di cui all'oggetto.

Sono soggetti competenti in materia ambientale:

- Azienda Regionale protezione Ambiente,
- Azienda Sanitaria Locale MI2,
- Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Lombardia (che coordina la Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e la Sovrintendenza per i Beni Archeologici ex art. 20 d.p.r. 173/2004);
- Regione Lombardia - Direzione Qualità dell'Ambiente,
- Provincia di Milano - Qualità dell'ambiente,
- Consorzio di bonifica est Ticino Villoresi.

Sono Enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Urbanistica,
- Regione Lombardia - Direzione Infrastrutture e Mobilità,
- Provincia di Milano . Direzione Pianificazione e Assetto del Territorio, Direzione Opere Pubbliche stradali, mobilità e trasporti,
- Comune di Truccazzano,
- Comune di Pozzuolo Martesana,
- Comune di Vignate,
- Comune di Gorgonzola,
- Comune di Liscate,
- Comune di Cassina Dè Pecchi.

I soggetti sopraindicati sono altresì integrati dai seguenti Enti.

- Cap Holding,
- Amiacque s.r.l.,
- Cogeser,
- Enel Sole s.p.a.,
- Enel s.p.a.,
- Cem s.p.a.,
- Idra Patrimonio s.p.a.,
- Brianzacque,
- Comando Provinciale dei Vigili del fuoco;
- Terna s.p.a.
- Agenzia del Demanio

La Conferenza di Verifica verrà convocata con successivo avviso pubblicato sul sito di questo Comune ed attraverso invito diretto ai soggetti partecipanti alla Conferenza stessa per come individuati dall'atto soprarichiamato;

Il Comune di Melzo assicura la diffusione e pubblicizzazione delle informazioni scaturenti dal Procedimento in oggetto tramite il proprio sito internet al fine di informare altresì il pubblico.

PRECISA CHE

Il presente avviso viene pubblicato sul BURL della Regione Lombardia.

Melzo, 15 gennaio 2015

L'autorità procedente
Giovanna Rubino

Autorità competente per la VAS
Giuseppina Lio

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

Provincia di Monza e della Brianza

Comune di Ornago (MB)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il nuovo documento di piano

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con d.c.c. n. 60 del 20 novembre 2014 è stato definitivamente approvato il nuovo documento di piano;
- gli atti costituenti il nuovo documento di piano sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;
- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Ornago, 28 gennaio 2015

Il responsabile dell'area organizzativa
pianificazione e gestione del territorio
Francesco Intini

Comune di Seregno (MB)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con d.c.c. n. 51 del 28 giugno 2014 è stato definitivamente approvato il piano del governo del territorio;
- gli atti costituenti il piano di governo del territorio sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;
- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Seregno, 28 gennaio 2015

Dirigente area territorio e sviluppo economico
Calogero Grisafi

Comune di Seveso (MB)

Avviso di adozione e deposito degli atti del piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

Ai sensi dell'art. 13, comma 4 della l.r. n. 12/2005 e s.m.i. «Legge per il governo del territorio»

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 33 del 24 dicembre 2014 dichiarata immediatamente eseguibile, ha adottato gli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT).

La deliberazione di adozione ed i relativi atti ed elaborati allegati, è depositata presso la Segreteria del Comune di Seveso sito in Viale Vittorio Veneto 3/5 per 30 giorni interi e consecutivi a decorrere dal giorno 15 gennaio 2015 al giorno 14 febbraio 2015 compreso, periodo durante il quale chiunque potrà prenderne visione negli orari di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì dalle 8,40 alle 12,20 ed il lunedì, mercoledì e giovedì anche dalle 15,00 alle 16,30).

Nei 30 giorni successivi al deposito, ossia dal giorno 15 febbraio 2015 ed entro e non oltre il giorno 16 marzo 2015 compreso, chiunque può presentare osservazioni in triplice copia e in carta semplice al protocollo generale del comune, corredate dalla documentazione utile ad individuare con esattezza l'immobile, negli orari di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì dalle 8,40 alle 12,20 ed il lunedì, mercoledì e giovedì anche dalle 15,00 alle 16,30).

Gli elaborati grafici che eventualmente fossero presentati a corredo delle osservazioni, dovranno essere allegati a ciascuna copia.

Non saranno prese in considerazione le osservazioni che verranno oltre il termine suddetto.

Nelle ore di apertura al pubblico (lunedì, martedì e giovedì dalle 10,00 alle 12,00 e mercoledì dalle 15,00 alle 16,30) la delibera-

zione potrà essere visionata anche presso il Settore urbanistica ed edilizia privata - 2° piano torretta in Viale Vittorio Veneto 3/5.

Il Piano di Governo del Territorio (PGT) è altresì pubblicato nell'apposita sezione dedicata sul sito comunale all'indirizzo www.comune.seveso.mb.it

La pubblicazione del presente avviso è effettuata all'albo pretorio comunale, sul BURL, su un periodico di interesse locale, sul sito comunale, nonché mediante manifesti affissi negli appositi spazi sul territorio comunale.

Seveso, 15 gennaio 2015

Il responsabile del settore urbanistica
Elena Boffi

Provincia di Pavia

Provincia di Pavia Biowood Italia s.r.l. - Verifica di esclusione dalla VIA per un nuovo impianto di trattamento rifiuti lignei (R13, R12 e R3) sito in Casorate Primo (PV), loc. Brugnada

Con decreto del dirigente del Settore Tutela Ambientale della Provincia di Pavia n. 1/2015 - R del 19 gennaio 2015, protocollo n. 2770, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 4/2008, il progetto presentato dalla Ditta Biowood Italia s.r.l., P.IVA 03485380137, relativo alla realizzazione e all'esercizio di un impianto trattamento rifiuti lignei (R13, R12 ed R3) sito in Comune di Casorate Primo (PV), Loc. Brugnada, è stato escluso dalla procedura di VIA.

Il testo integrale del decreto sarà consultabile sul web all'indirizzo www.provincia.pv.it e www.silvia.regione.lombardia.it.

Il responsabile dell'u.o rifiuti
Ilaria Vecchio

Provincia di Pavia Divisione Agro-Ambientale - Concessione n. 01/2015 - AP di derivazione d'acqua da tre pozzi di cui due ad uso antincendio ed uno ad uso innaffiamento aree verdi in comune di Mortara. Polo Logistico Integrato di Mortara s.p.a.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

Richiamato il Decreto presidenziale n. 35/2013 del 11 luglio 2013, di nomina del direttore della divisione;

Visto il r.r. n. 2 del 24 marzo 2006 recante la «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua (...);»;

Esaminata la richiesta presentata dalla Polo Logistico Integrato di Mortara s.p.a. (P.IVA: 01829730181), nella persona del legale rappresentante, Andrea Massimo Astolfi (C.F.: STLNRM47T15G388W), con sede legale in Mortara, Zona Industriale, via XI Settembre (Prof. 82628 e 82631) di concessione di derivazione d'acqua sotterranea da tre pozzi, di cui due ad uso antincendio ed uno ad uso innaffiamento aree verdi, su terreni di proprietà, in comune di Mortara, identificati nel C.T. al Fg. 13, mapp. 315, tutti della profondità di 20 m dal p.c. per il prelievo di:

- una portata media di 13 l/s coincidente con la portata massima, per un volume annuo di 6.000 mc, suddivisi in parti uguali, per i due pozzi ad uso antincendio;
- una portata media di 3,5 l/s, una portata massima di 5 l/s, per un volume annuo di 80.000 mc, per il pozzo ad uso innaffiamento aree verdi;

Dato atto che non sono pervenute domande in concorrenza e/o tecnicamente incompatibili, osservazioni e/o opposizioni a seguito della pubblicazione dell'avviso della domanda sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi - n. 8 del 19 febbraio 2014;

Acquisiti i pareri previsti dalla normativa e precisamente:

- il parere favorevole del Comune di Mortara espresso con nota P.G. N. 35775 pervenuta in data 26 maggio 2014
- il «nulla contro» espresso dal Comando Militare, con nota P.G. N. 39409 pervenuta in data 11 giugno 2014;
- il parere favorevole espresso dall'A.d.B. Po, con nota P.G. n. 43646 pervenuta in data 26 giugno 2014;

Dato atto che il richiedente, con nota del 28 luglio 2014 ha provveduto, su richiesta della Provincia, al ricalcolo del volume annuo massimo prelevabile per l'innaffiamento aree verdi e che lo stesso risulta ridotto a 30.000 mc;

Preso atto della relazione d'istruttoria Rep. AMB n. 854 del 10 novembre 2014, dalla quale si evince che non sussistono motivi ostativi al rilascio della concessione in oggetto e che, in particolare, per i pozzi ad uso antincendio il volume di prelievo annuo e la portata media indicati nella domanda risultano congrui al soddisfacimento dei bisogni indicati; per il pozzo ad uso innaffiamento aree verdi, la portata media da concessionare è stata ricalcolata in 1,9 l/s per la diminuzione del volume massimo prelevabile annualmente;

DECRETA

1. di concedere, salvi eventuali diritti di terzi ed entro i limiti di disponibilità dell'acqua, la derivazione d'acqua, dai pozzi descritti in premessa, quanto all'uso antincendio per una portata media e massima di 13 l/s, per un volume annuo massimo di 6.000 mc, quanto all'uso innaffiamento aree verdi, per una portata media di 1,9 l/s e massima di 5

l/s, per un volume annuo massimo di 30.000 mc alla Polo Logistico Integrato di Mortara s.p.a (P.IVA 01829730181), nella persona del legale rappresentante, Andrea Massimo Astolfi (C.F. STLNRM47T15G388W), con sede legale in Mortara, Zona Industriale, via XI Settembre;

2. di accordare la concessione, salvi i casi di rinuncia, decadenza o revoca, per un periodo di 30 anni successivi e continui a decorrere dalla data di comunicazione del presente atto;
3. di approvare come parte integrante e sostanziale del presente atto l'allegato disciplinare, contenente gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la derivazione concessa;
4. di provvedere alla registrazione del suddetto disciplinare presso l'Agenzia delle Entrate di Pavia entro 30 giorni dalla trasmissione della concessione e di comunicare tempestivamente al concessionario gli estremi della stessa;
5. di dare atto che il concessionario ha provveduto ad effettuare i pagamenti e a disporre le garanzie previste dal R.r. Lombardia n. 2/2006;
6. di pubblicare il presente decreto di concessione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
7. di consegnare a mani il presente atto al legale rappresentante pro-tempore della Polo Logistico Integrato di Mortara s.p.a.

Si informa che, avverso il presente provvedimento, può essere presentato ricorso, entro 60 giorni dalla data della sua notificazione o conoscenza legale:

- al Tribunale Regionale delle acque pubbliche per controversie aventi ad oggetto il diritto relativo alle derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche;
- al Tribunale Superiore delle acque pubbliche per vizi di incompetenza, eccesso di potere e violazione di legge.

La responsabile della uo risorse idriche
Claudia Fassina

Il direttore della divisione
Carlo Sacchi

Comune di Casorate Primo (PV) Programma integrato di intervento di iniziativa privata, denominato «TR14» in variante al piano di governo del territorio (PGT) vigente unitamente alla verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale (VAS). Informazione circa la decisione

L'AUTORITÀ PROCEDENTE E L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

Vista la l.r. 12/05, Visti gli indirizzi generali per la VAS approvati con d.c.r. n. VII/351 del 13.03.07 e gli ulteriori adempimenti di disciplina, visto l'avviso di avvio al procedimento prot. n. 13484 del 4 dicembre 2014

RENDE NOTO

che il programma integrato d'intervento di iniziativa privata denominato «TR14» in variante al P.G.T. vigente per la trasformazione urbanistica dell'area sita in Casorate Primo in via Leonardo da Vinci (Foglio n. 5, Mappali n. 47, 48, 178 e 179) proposto dal Sig. Mauro Maltagliati, in qualità di legale rappresentante della ditta «Maltagliati Legnami s.r.l.», per il quale è stato espletato il procedimento di verifica di esclusione dalla valutazione ambientale - VAS, previsto al punto 5.9 degli indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS), è stato escluso dalla valutazione ambientale - vas con provvedimento dell'autorità competente per la VAS in data 16 gennaio 2015 con decreto n. 1, prot. n. 567.

Il responsabile dei servizi per il territorio
Fabrizio Castellanza

Il segretario comunale
Massimo Equizi

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

Provincia di Sondrio

**Avviso di rettifica - Comune di Grosotto (SO)
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT), pubblicato nel bollettino ufficiale serie avvisi e concorsi n. 4 del 21 gennaio 2015**

Nell'avviso di cui all'oggetto l'anno della delibera di Consiglio comunale è 2013 e non 2014 come erroneamente pubblicato

Provincia di Sondrio

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Avviso di presentazione della domanda di rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dai torrenti «Rio Fiume», «Valmala» e «Valle dell'Albi», in territorio dei comuni di Rasura e Cosio Valtellino (SO), ai sensi dell'art. 30 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2

In data 5 agosto 2014 (successivamente integrata in data 10 dicembre 2014), la Società Elettrica in Morbegno coop. per Azioni (C.F. e P.IVA 00050450147), con sede a Morbegno in via Scenaia n. 3, ha presentato alla Provincia di Sondrio una domanda intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dai torrenti «Rio Fiume», «Valmala» e «Valle dell'Albi», assentita con d.g.r. Lombardia n. 48590 del 26 febbraio 1985, la cui scadenza è fissata al 25 febbraio 2015.

L'istanza prevede altresì la rettifica del salto nominale (da 460 m a 461,55 m) e di conseguenza della potenza nominale di concessione (da 722 kW a 724 kW).

Restano immutate le posizioni delle opere di presa, della centrale ed il punto di restituzione dell'acqua turbinata nel torrente «Rio Fiume», a quota 752 m s.l.m.

L'ufficio istruttore è il Servizio Acque ed Energia della Provincia di Sondrio, mentre l'ufficio competente per l'assunzione del provvedimento finale è il Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave della stessa Provincia.

Ai sensi dell'art. 30 del R.r. 24 marzo 2006 n. 2, copia della domanda e della documentazione progettuale allegata saranno depositate per la presa visione presso l'ufficio istruttore della Provincia e presso gli uffici dei Comuni di Cosio Valtellino e Rasura (SO).

Entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul BURL del presente avviso, i terzi interessati potranno presentare all'ufficio istruttore della Provincia di Sondrio memorie scritte, contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

Sondrio, 21 gennaio 2015

Il responsabile del servizio
Antonio Rodondi

Comune di Chiavenna (SO)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano del governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

– con d.c.c. n. 34 del 1 ottobre 2014 è stato definitivamente approvato la variante al Piano di Governo del Territorio];

– gli atti costituenti la variante al PGT sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Villa di Chiavenna, 28 gennaio 2015

Il responsabile del servizio
Tam Carlo

Provincia di Varese

Provincia di Varese

Settore Ecologia ed energia - Concessione per derivazione di 24 l/s medi annui d'acque superficiali ad uso piscicolo dal torrente Bevera in comune di Cantello (VA), rilasciata al signor Brusa Giacomo. (Pratica n. 1396)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA ED ENERGIA
DELLA PROVINCIA DI VARESE

RENDE NOTO

che con provvedimento n. 3032 del 7 ottobre 2014 Prot. n. 78161/9.8.3, è stato concesso al sig. Brusa Giacomo (C.F. BRSGCM73C08L682F), residente in Arcisate (VA), via Santi Giacomo e Filippo, n. 1, di derivare 24 l/s medi annui, corrispondenti a 756.864 mc/anno e a 0,24 moduli di acque superficiali ad uso piscicolo dal torrente Bevera in comune di Cantello (VA), al mappale n. 760. La portata massima di Concessione è pari a 180 l/s.

Tale Concessione è stata assentita per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal giorno 07 ottobre 2014 e quindi con scadenza il 06 ottobre 2044, subordinatamente alle condizioni contenute nel Disciplinare di Concessione sottoscritto in data 09 settembre 2014 prot. n. 70183, registrato a Varese il giorno 15 settembre 2014 al n. 2301 Serie III.

Varese, 16 gennaio 2015

Il dirigente
Alberto Caverzasi

Provincia di Varese

Settore Ecologia ed energia - Concessione per derivazione di 10 l/s medi annui di acque superficiali ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore dal lago Maggiore in comune di Angera (VA), rilasciata alla società Anglera s.r.l. (Pratica n. 2725)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA ED ENERGIA
DELLA PROVINCIA DI VARESE

RENDE NOTO

che con provvedimento n. 3083 del 9 ottobre 2014 Prot. n. 79097/9.8.3, è stato concesso alla Società Anglera s.r.l. (C.F. e PIVA 06678740967), con sede legale a Milano, Piazzale Cadorna n. 6, di derivare 10 l/s medi annui, corrispondenti a 315.360 mc/anno e a 0,1 moduli, di acque superficiali ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore dal lago Maggiore in comune di Angera (VA), in corrispondenza del mappale n. 8428. La portata massima di Concessione è pari a 11 l/s.

Tale Concessione è stata assentita per anni 30 successivi e continui decorrenti dal giorno 9 ottobre 2014 e quindi con scadenza l'8 ottobre 2044, subordinatamente alle condizioni contenute nel Disciplinare di Concessione sottoscritto in data 26 settembre 2014 prot. n. 75082, registrato a Varese il giorno 06 ottobre 2014 al n. 2422 Serie III.

Varese, 16 gennaio 2015

Il dirigente
Alberto Caverzasi

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 28 gennaio 2015

Altri

Fratelli Mariani s.r.l. - Lissone (MB) **Avviso di deposito istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA. Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Monza e Brianza**

AVVISO AL PUBBLICO

La ditta Fratelli Mariani s.r.l., con sede nel comune di Lissone (MB) in Via dell'Artigianato, 23, 25, 27, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto per la realizzazione di varianti sostanziali all'esistente impianto di recupero e smaltimento rifiuti non pericolosi, per il quale ha richiesto la verifica di assoggettabilità a V.I.A. alla Provincia di Monza e Brianza, ai sensi del d.lgs n. 152/06 e s.m.i., e della l. r. n. 20/99 in data 14 gennaio 2015.

Il progetto è localizzato in Via dell'Artigianato, 23, 25, 27- 20851 Lissone (MB).

Il progetto in questione per la realizzazione di varianti sostanziali all'esistente impianto di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi, consistenti in sintesi in:

- rivisitazione delle aree funzionali all'esercizio dell'attività;
- aumento del quantitativo massimo, giornaliero ed annuo, dei rifiuti sottoposti all'operazione di recupero R4-R12-D13;
- integrazione codice CER analoghi a quelli già autorizzati.

Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Provincia di Monza e Brianza Direzione Progetto Ambiente, Parchi, Agricoltura.
- il Comune di Lissone, Via Gramsci 21;

I principali elaborati del progetto preliminare e dello Studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su WEB all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it.

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 (come modificato dal d.lgs. 4/2008) chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data del presente annuncio, eventualmente preceduto via fax al numero 02.77403842

Il legale rappresentante
Mariani Gianluca

Prandelli Santo s.r.l. - Villa Carcina (BS) **Richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA alla Provincia di Bergamo**

AVVISO AL PUBBLICO

La Ditta/Società Prandelli Santo s.r.l., con sede in Villa Carcina (BS), via V.Veneto 70/72, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto di "comunicazione svolgimento di campagna di attività con impianto mobile autorizzato da Provincia di Brescia con atto dirigenziale n. 2859 del 14 luglio 2008 ai sensi dell'art. 208 comma 15 del d.lgs. 152 del 3 aprile 2006 per il recupero e/o smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante le operazioni (R5, D14)", per il quale in data 19 gennaio 2015 prot. prov.le n. 4045ha richiesto la verifica di assoggettabilità a V.I.A. alla Provincia di Bergamo, ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 5/2010.

Il progetto è localizzato nel cantiere ubicato in Telgate (BG), Via Dei Morengi, censito in catasto al foglio n. 902 con il map-pale 1964.

Il progetto in questione prevede l'attività di trattamento rifiuti speciali non pericolosi previa comunicazione di svolgimento di campagna di attività con impianto mobile autorizzato da Provincia di Brescia con Atto dirigenziale n. 2859 del 14 luglio 2008 ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 per il recupero e/o smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante le operazioni (R5, D14),

Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- la Provincia di Bergamo - Settore Ambiente - via Camozzi, 95 - 24121 Bergamo;
- il Comune di/i di Comune di Telgate - Piazza Vittorio Veneto, 42 - 24060 Telgate (BG)

I principali elaborati del progetto preliminare e dello Studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su WEB all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it.

Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 152/06 (come modificato dal D.lgs. 4/2008) chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 giorni (quarantacinque) giorni dalla data del presente annuncio, eventualmente preceduto via fax al numero 035/387597.

L'invio delle osservazioni potrà avvenire anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: protocollo@pec.provincia.bergamo.it

Il legale rappresentante
Prandelli Giuseppe